

RADIOCORRIERE

Ave Ninchi
e Laura Bonucci
alla TV in
«Colazione allo
Studio 7»



Grande lirica a Torino
per lo spettacolo inaugurale

Con la Callas dietro le quinte del nuovo Regio

RADIO CORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 15 - dall'8 al 14 aprile 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Ave Ninchi e Laura Bonucci affiancheranno Luigi Veronelli nella nuova serie di Colazione allo Studio 7, la fortunata rubrica culinaria di Paolini e Silvestri che torna domenica 8 aprile sul video. Ave Ninchi è la presentatrice della trasmissione; a Laura Bonucci è affidato il compito di condurre il gioco dell'errore. Vedere servizio alle pagine 102-104. (Foto Trevisio)

Servizi

REGIO: UN TEATRO CHE GUARDA AL FUTURO	30-35
Perché i «Vespri» e la Callas di Giorgio Gualerzi	30-35
Canzoni per le spiagge per l'Europa di Lina Agostini	36-38
Sono tornata al mio primo amore di Lina Agostini	40
UNA NUOVA INCHIESTA TV	
La giustizia e i suoi malanni di Guido Guidi	41-43
Così è stata realizzata la trasmissione di Leonardo Valente	42
In prima linea per il TG di Aba Cercato	44-49
Teatro nel teatro protagonista Goldoni di Franco Scaglia	92-94
In gara i «cuochi della domenica» di Donata Gianeri	102-104
L'importanza di dubitare di Antonio Lubrano	108-111
Ha conquistato Mosca in punta di piedi di Giorgio Albani	112-114
Ritratto di Thoeni il silenzioso di Aldo De Martino	116

Inchieste

Mi piacerebbe avere in casa un disegno così a cura di Mario Novi	96-100
I programmi della radio e della televisione	52-79
Trasmissioni locali	80-81
Filodiffusione	82-85
Televisione svizzera	86

Rubriche

Lettere aperte	2-8	La prosa alla radio	87
5 minuti insieme	12	La musica alla radio	88-89
Dalla parte dei piccoli	14	Bandiera gialla	90
Dischi classici	16	Le nostre pratiche	118-120
Dischi leggeri	18	Audio e video	122
La posta di padre Cremona	22	Moda	124-126
Il medico	24	Mondonotizie	128
Accadde domani	26	Il naturalista	130
Leggiamo insieme	28	Dimmi come scrivi	132
Linea diretta	29	L'oroscopo	134
La TV dei ragazzi	51	Piante e fiori	136-139
		In poltrona	

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accortamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 2266

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 250; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c. 4; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIO-CORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4-20

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

La medium

Gentile direttore, la prego volermi dare alcune notizie su Eusapia Palladino, una famosa medium della "Belle époque". Vorrei sapere di dove era, quali erano i fenomeni paranormali con cui sbalordiva persino gli scienziati, se faceva esperimenti di apporto e se è vero che era capace di "levitarsi" fino al soffitto di una stanza. Non esiste una pubblicazione su questa medium, magari con delle fotografie?» (A. B. - Pescara).

La chiamavano Eusapia Palladino, ma il suo vero nome era Palladino. Nacque a Mervino Murge, in provincia di Bari, nel 1854 e morì nel 1918. La medium però visse prevalentemente a Napoli. È considerata la più grande medium di tutti i tempi. Scoperta dallo spiritista Damiani, fu in seguito valorizzata dallo studioso cav. Ercole Chiaia. Eusapia Palladino si è sottoposta ad innumerevoli esperimenti, ed è stata oggetto di studio da parte dei più noti e seri studiosi europei di spiritualistica. Tra gli altri vale la pena di ricordare gli studiosi e ricercenti: Porro, Brofferio, Venzano, Corraser, Ernesto Bozzano, Luigi Vassallo, Finzi, Schiapparelli, Tamborino, Lombroso (il noto criminologo), Viansi-Scozi, Bottazzi, e tra gli stranieri Herlitzka, Aksakov, D'Arsonval, Flammarion (astronomo), Darier, Delanne, Du Prel, Myers, De Rochas (famoso per i suoi esperimenti di retrocessione della memoria, che lo hanno portato a sostenere la reincarnazione), Lodge, Madame Curie, Maxwell e numerosi altri. Nelle opere di questi studiosi si ha testimonianza dei poteri spiritici e medianici della Palladino, che, come appunto cita la nostra lettrice, era in grado di produrre fenomeni paranormali sbalorditivi, tra i quali apporto e levitazione. Si dice che la Palladino qualche volta, per sfruttare anche economicamente queste sue capacità, abbia truccato qualche fenomeno, quando non era «in forma». Ma gli studiosi testimoniano, ed il loro numero ne fa fede, la veridicità dei fenomeni dei quali era tramite.

Della Palladino parla diffusamente il libro *Nel mondo dei misteri*, di Luigi Barzini, reperibile presso la Libreria Rotondi di Roma, via Merulana 82, specializzata in questo genere di pubblicazioni. Presso la stessa libreria si può consultare, o chiedere estratti della collezione della rivista *Luce e Ombra*, edita per la prima volta nel 1901, dove più volte si è parlato della medium e sono stati pubblicati diversi studi fatti su di lei. La rivista attualmente si stampa a Verona, e ne è direttore il dott. De Boni (via Leoncino 30), collaboratore anche del

la rivista *Gli arcani. Luce e Ombra* attualmente esce in maniera discontinua. Della medium parla anche la rivista *Mondo occulto* edita per la prima volta nel 1920. Ora non viene più pubblicata e la sua raccolta è consultabile presso la Biblioteca Nazionale.

Stilves, non Stazzema

Egregio direttore, ho avuto occasione di notare che, in uno dei soliti intervalli durante i quali, alla TV, si trasmettono immagini di paesaggi italiani, è stata mostrata l'immagine del paesaggio di Pruno di Stazzema. Sotto il nome della località si legge quello della provincia, che appare Bolzano (o Belluno); l'incertezza deriva dal fatto che il nome si confonda col bianco e nero dell'immagine. Rimane comunque il fatto che Pruno è in provincia di Lucca; infatti Stazzema è uno dei quattro comuni che formano la ben nota Versilia. Gradite i miei più distinti saluti!» (Andrea Tommasi - Milano).

Le scritte su quell'immagine non dovevano essere molto chiare se si è potuto generare un equivoco. Ci si riferiva infatti a Pruno di Stilves - Elzenbaum, che è in provincia di Bolzano.

Sul servizio di leva

Egregio direttore, mi rivolgo a lei per un consiglio. Sono un ragazzo di 20 anni e frequento il Conservatorio musicale di Milano, per il corso di chitarra classica, da un anno.

Avei da sottoporle questo problema: essendo io stato dichiarato abile e arruolato alla visita di leva, avrei dovuto partire quest'anno per il servizio militare; senonché, con l'iscrizione all'Università ho potuto rimandare di un anno. Essendo però da quest'anno necessario, per ottenere il rinvio, aver superato almeno un esame (e a me non è riuscito), dovrei ora lasciare il Conservatorio per la "naja".

Vorrei quindi sapere se è possibile ottenere il rinvio studiando solo in Conservatorio, tenendo presente che il corso di chitarra dura 7 anni e che io sono iscritto al secondo, ed inoltre mi sono iscritto al primo anno del corso di strumenti a percussione (durata del corso 3 anni). Vorrei anche sapere se è possibile frequentare il Conservatorio durante il servizio militare. Le rendo inoltre presente che al distretto non hanno saputo darmi delle risposte precise» (A. Z. - Monza).

Il rinvio del servizio militare può essere richiesto anche con la frequenza di un corso di studi al Conservatorio. segue a pag. 4

che cosa c'è di più semplice?

PAVESINI

semplicemente naturali;

**solo ingredienti puri e semplici,
farina, zucchero, uova.**

**Pavesini: per la colazione,
per la merenda, sempre a portata di mano
per vincere i momenti di languore;
Pavesini... sani, leggeri, nutrienti.
Pavesini... semplicemente naturali.**

PAVESI

a una marca ALIMENTI

vuoi la primavera?



CHERRY STOCK

sapore di primavera



LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

torio, ma si richiede l'iscrizione ad un corso superiore o ad un Istituto parificato. Quindi allo stato attuale degli studi del nostro lettore ci risulta non essere possibile il rinvio della chiamata di leva.

Quanto poi alla possibilità di continuare a frequentare i corsi al Conservatorio durante il servizio militare, questo dipenderà in primo luogo dall'esistenza di un Conservatorio nella città dove sarà destinato il lettore ed in secondo luogo dalla discrezionalità del comandante della caserma o del corso. Non vi sono in materia disposizioni fisse; di regola i comandanti, tenendo presente l'elemento oggetto del provvedimento, concedono il permesso di frequentare, per il tempo necessario, corsi di studio.

Musica e Università

« Egregio direttore, sono uno studente liceale molto appassionato di musica classica; l'anno scorso ho conseguito il diploma del 5° anno di fisarmonica presso l'Accademia Lanaro di Roma, e, da circa un anno, ho preso a studiare il pianoforte. Alla fine del Liceo vorrei seguire i miei studi nel campo musicale. Al proposito, ho letto sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale n. 53 del 26 febbraio '72, riguardante l'istituzione dell'Università della Calabria, che in tale Università sarebbero stati istituiti, con appartenenza al Dipartimento delle Arti, dei corsi di laurea in discipline delle arti, della musica, dello spettacolo. All'articolo 69 del decreto si diceva: "I corsi di laurea previsti nel presente statuto entreranno in funzione gradualmente, in relazione alla disponibilità di attrezzature e di personale".

Al proposito, ho letto sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale n. 53 del 26 febbraio '72, riguardante l'istituzione dell'Università della Calabria, che in tale Università sarebbero stati istituiti, con appartenenza al Dipartimento delle Arti, dei corsi di laurea in discipline delle arti, della musica, dello spettacolo. All'articolo 69 del decreto si diceva: "I corsi di laurea previsti nel presente statuto entreranno in funzione gradualmente, in relazione alla disponibilità di attrezzature e di personale".

L'unica lettrice non soddisfatta sarà la signora Gerardi di Roma, che voleva ascoltare il *Faust* di Gounod diretto da Cluytens: ma non è colpa nostra perché quella edizione è già stata trasmessa due volte nel corso del '72 e precisamente il 29 gennaio e il 12 agosto.

Due libri da cercare

« Egregio direttore, sono uno studente universitario; avendo necessità di consultare i volumi L'ordinamento didattico universitario di Paola Pirker e Disposizioni sull'ordinamento didattico universitario, ho scritto agli istituti che ne hanno curato la pubblicazione senza ricevere risposta. Può dirmi dove trovarli? » (Guglielmo Parisi - Messina).

Il volume *L'ordinamento didattico universitario* di Paola Pirker è pubblicato dalle Edizioni Ateneo, che hanno sede in Roma, via Antonio Musa n. 15; l'opera fa parte della collana « Il libro e la scuola » diretta da Emerico Giachery, ed è in vendita al prezzo di lire 2000

presso tutte le librerie universitarie. Quanto al secondo libro richiesto dal nostro lettore di Messina, *Disposizioni sull'ordinamento didattico universitario*, abbiamo con quello stesso titolo rinvenuto due pubblicazioni: una del 1938, curata dal Ministero della Educazione Nazionale e pubblicata dalle Edizioni Librarie; l'altra edita dall'Istituto Poligrafico dello Stato nel '69, e curata dall'Università. Le due pubblicazioni sono consultabili presso la Biblioteca Alessandrina, all'Università di Roma, e presso la Biblioteca Forese al Ministero di Grazia e Giustizia. La seconda, ovviamente, è reperibile presso l'Istituto Poligrafico dello Stato.

Opere liriche

Ai lettori che ci hanno scritto sollecitando la programmazione di opere liriche possa dare alcune risposte in breve. Il signor Boer di Rovigo avrà notato che il Boris Godunov è stato programmato il 4 gennaio sul Terzo Programma.

Quanti hanno sollecitato durante lo scorso anno la programmazione di Resurrezione di Alfano interpretata da Magda Olivero, sono stati accontentati il 30 gennaio sul Programma Nazionale.

Al signor Antonio Nicolas di Bergamo, invece, annuncio fin d'ora che l'opera *I Masnadieri* di Verdi è prevista nel cartellone del 1973 e che la relativa trasmissione avverrà presumibilmente nel secondo semestre.

L'unica lettrice non soddisfatta sarà la signora Gerardi di Roma, che voleva ascoltare il *Faust* di Gounod diretto da Cluytens: ma non è colpa nostra perché quella edizione è già stata trasmessa due volte nel corso del '72 e precisamente il 29 gennaio e il 12 agosto.

I corsi di laurea dell'Università di Calabria, secondo quanto disposto dal relativo decreto, entrano in funzione con gradualità. Quest'anno si sono iniziati i corsi di laurea in Ingegneria, in Scienze Economiche e Sociali e in Fisica. L'anno prossimo si apriranno i corsi di Scienze Naturali, Matematica e Lettere. Le facoltà di Magistero rilasciano la laurea nelle tre

segue a pag. 6



l'acqua di Fiuggi vi mantiene giovani

perchè elimina le scorie azotate disintossicando l'organismo

Decreto N. 2006 del 5-5-65

terme di Fiuggi - stagione dal 1º aprile al 30 novembre



Le pentole, le stoviglie di Re Inox Aeternum splendono a specchio anche dentro

Guardate dentro le pentole e le stoviglie Aeternum: stupore! Sono lucide e splendenti, sono a specchio tanto all'interno come all'esterno! Merito di Re Inox Aeternum, re acciaio inossidabile 18/10, che vi garantisce una eccezionale lavorazione in profondità: una lavorazione che impedisce ai cibi e ai grassi di incrostarsi tanto alle pareti come al fondo. Che pulizia! e quanta fatica in meno... lo sporco scivola via! Aeternum, vi offre pentole, padelle, casseruole, caffettiere, dalle pareti veramente eterne, tutte a Triplo Fondo "TE": acciaio, rame, acciaio, legati con argento. Re Inox Aeternum è indiscutibile padrone dell'eterna giovinezza!



AETERNUM la bellezza dell'esperienza

Richiedete il catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (Brescia)

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 4

discipline di arte, musica e spettacoli; il corso dura quattro anni. Le tre discipline sono presenti, per esempio, nella facoltà di Magistero di Bologna. Altre, variano di anno in anno, anche a seconda delle richieste. Essendo di Nicosia, il lettore potrebbe rivolgersi al Magistero di Catania o a quello di Palermo, e verificare se in quelle città siano previsti quest'anno corsi che possono avvicinarsi ai suoi desideri. Circa i Conservatori, l'età massima di ammissione ai corsi di pianoforte è di 15 anni.

Moneta antica

« Egregio direttore, sono un assiduo lettore del suo giornale e vorrei proporre una domanda forse inconsueta, per l'argomento, nella sua rubrica. Un mio cugino ha rinvenuto, presso la sua casa di campagna vicina ad Ascoli Piceno, una moneta di cui le allego un disegno. È possibile stabilire a che periodo risale, decifrare le scritte che vi appaiono e conoscere il valore numismatico? » (Giovanni Ficera - Ascoli Piceno).

Sulla moneta di cui ci parla, potrà sapere tutto il possibile rivolgendosi direttamente all'Istituto Italiano di Numismatica, che si trova a Roma, nel Palazzo Barberini, in via Quattro Fontane. Gli esperti di questo Istituto, da noi interpellati, hanno potuto confermarci soltanto, sulla base del suo disegno, che si tratta di moneta del periodo dell'Impero Romano. Per avere ulteriori notizie, occorre mostrare la moneta oppure far pervenire all'Istituto accuratissime fotografie sotto diverse angolazioni della moneta stessa.

Brani musicali previsti non trasmessi o sostituiti

Alcuni lettori e tra questi Walter Donvito di Firenze, Noris Guerrieri di Milano, Medardo Lupi di Castelfranco Veneto, Mariano Prandi di Thiene, Lorenzo Susmel di Milano, e un gruppo di ascoltatori genovesi ci scrivono lamentando, anche con espressioni molto decisive, la mancata trasmissione o la sostituzione di brani musicali previsti sul Radiocorriere TV.

A tutti questi lettori che ci hanno scritto e a quanti, pur senza averci scritto, hanno rilevato analoghi inconvenienti desideriamo, anzitutto, porgere doverose scuse e ribadire, come si è già avuta occasione di scrivere, che il loro disappunto è anche il nostro.

E' fin troppo facile comprendere, infatti, che è nostro preciso interesse ottenere la massima, se non proprio l'assoluta, corrispon-

denza tra quanto viene pubblicato e quanto successivamente viene trasmesso.

Ci sembra anche superfluo aggiungere che la mancata programmazione o la sostituzione di brani previsti non dipende, tranne rarissime eccezioni, da errori nella trasmissione dei dati alla nostra redazione o nella stampa degli stessi.

Perché, dunque, tali inconvenienti non sono eccezionali? Intanto occorre tenere presente che, in linea di massima, il recupero delle programazioni dei programmi partiti, avviene a scapito di quelli musicali, specie leggeri.

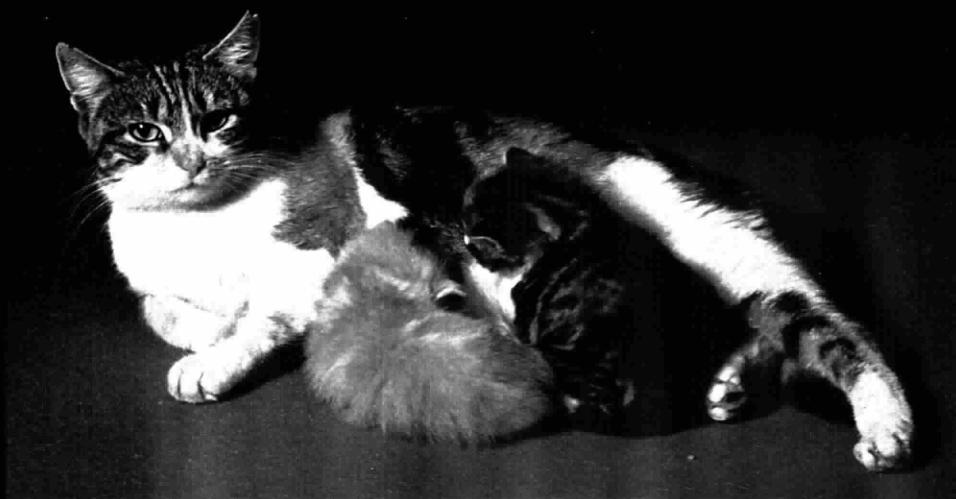
Non è questa una regola astrusa o bizzarra, ma dettata dalla impossibilità di ridurre il tempo da dedicare, ad esempio, ad una esaurente informazione e dalla possibilità, viceversa, di conservare l'essenziale fisionomia di un programma anche senza completarne la prevista articolazione. Non vi è dubbio, infatti, che, sempre per fare un esempio, una rassegna della stampa che non tenesse conto di tutte le autorevoli voci che hanno commentato una certa notizia finirebbe per alterare un quadro o, peggio, per operare una discriminazione ingiustificata, mentre un programma dal titolo *Canzoni del mattino* impegna alla esecuzione di un numero congruo di brani, tali da costituire programma, ma non alla messa in onda di uno specifico numero di canzoni.

A questo punto, nella impossibilità di prevedere quali saranno i programmi partiti, soprattutto di informazione, che comporteranno una protrazione, non si può adottare altra soluzione che quella di stampare un programma della durata preventivata, anche perché il programma stampato sul Radiocorriere TV fa testo ufficialmente come programma di trasmissione. In altre parole, esaurito il programma previsto, si dà luogo a un riempitivo (brani di riserva) non pubblicato e, quindi, prevedere, come regola, un minore tempo di trasmissione comporterebbe automaticamente la costante messa in onda di brani non noti, ogni qual volta le trasmissioni si svolgano in orario.

Ma se solo queste fossero le difficoltà, si potrebbe, in certa misura, ovviare agli inconvenienti, se non altro rilevando con statistiche di larga attendibilità quali sono i momenti cruciali o in genere le trasmissioni che determinano più facilmente uno sfasamento orario. Invece, a questa già grave difficoltà, se ne aggiungono altre, create dai mutamenti imprevisti dei programmi — mutamenti quasi sempre legati all'attualità — e, inol-

segue a pag. 8

Da piccoli, ci pensa mamma gatta...



Da grandi, ci pensa Kitekat a farli star sani.



Perché Kitekat contiene
in giusta misura
carne, fegato, pollo, pesce, riso,
e perfino le vitamine A, E, B₁.



squisitamente crudo ! così si usa Olio Sasso

per essere sempre in forma
crudo sul riso, crudo nelle minestre,
crudo sulle insalate
perché Olio Sasso nutre leggerissimo!



STUDIO TESTA 3

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 6

tre, vi sono ancora altri fattori, che contribuiscono, per la loro parte, a determinare un certo numero di sostituzioni delle musiche programmate. Posso citare, ad esempio, il caso della indisponibilità del materiale. E' un esempio, che può, forse, sorprendere chi non conosca quanto avviene « dietro la barricata »; ma resta il fatto che l'indisponibilità del materiale è inconveniente non del tutto eccezionale.

Infatti, accade, ad esempio, che un disco venga eliminato tra il momento della programmazione e quello della trasmissione (l'antipolo col quale si lavora è spesso di oltre un mese); può accadere anche che un programmatore non controlli ogni volta — o controlli facendo gli errori che è umano fare — l'esistenza del materiale, quindi programmi sulla base, per così dire, dell'esperienza, mentre, nel frattempo, il materiale è stato eliminato per difetto tecnico; può accadere che le copie di un disco (è evidente che non si può avere un numero infinito di copie per ogni canzone) siano utilizzate per contemporanee trasmissioni o produzioni e che quella certa composizione sia al momento indisponibile in discoteca ed efficiente. Per rendersi conto di come una ipotesi del genere non possa essere considerata sorprendente basta pensare che oltre alle programmazioni in rete la discoteca della RAI alimenta numerose trasmissioni per l'estero ad onda corta e le trasmissioni per filodiffusione, per non parlare delle produzioni nel corso delle quali sono inseriti uno o più brani incisi su dischi di commercio.

Potrei proseguire ancora nell'elencazione delle varie difficoltà e, quindi, nel prospettare diverse possibili eventualità che tutte comporterebbero la soppressione o la sostituzione di un brano. Tuttavia, mi sembra di avere toccato già i tre punti fondamentali di questo discorso:

1) Che è nostro dovere rispettare la programmazione e quindi scusarsi ogni volta ciò non avviene, cosa questa che ho fatto in apertura di lettera e che in chiusura ribadisco per evitare qualsiasi equivoco sullo spirito di questa risposta;

2) che non vi è trascuratezza né da parte degli uffici addetti alle segnalazioni dei programmi, né da parte della nostra redazione nella stampa dei medesimi;

3) che il problema è molto complesso e che, perciò, non esistono colpi di bacchetta magica per eliminare del tutto inconvenienti del genere. E' insomma, una questione di misura e di equilibrio, e se, talvolta, mi-

sura ed equilibrio sono stati alterati con troppe sostituzioni di brani previsti, ecco, è proprio questo il punto da evitare. Concludo, quindi, con l'assicurazione e l'impegno che queste misure e questo equilibrio sono attentamente ricercati e che, se non sarà possibile raggiungere l'assoluto rispetto dei programmi previsti, molti, e io tra questi, si sono adoperati e si adoperano per la migliore corrispondenza tra preventivo e consuntivo.

Libere Università

« Ho sentito parlare di libere Università. Che cosa sono? Ed in Italia dove sono sorte? Può frequentarne i corsi di studio chi è sprovvisto del diploma d'istruzione media di 2° grado? Grazie e distinte saluti » (Benedetto Proaccia - Roma).

Qualunque cittadino può creare una Università. Ci sono in Italia molte Università libere non riconosciute e poche Università libere con riconoscimento. Quelle riconosciute sono uguali alle Università statali. Si trovano a Milano (« Bocconi » e Università Cattolica del Sacro Cuore), a Urbino, in Abruzzo (la « Gabriele D'Annunzio », con facoltà in diverse città della regione) e a Lecce, dove l'Università libera è diventata statale con legge del 1967. A queste Università non si può accedere se non si è in possesso del diploma di istruzione media di secondo grado.

Un libro antico

« Egregio direttore, sono in possesso d'un libro antico (l'anno è il 1745): Theologia moralis, tomus primus, De praecceptis Decalogi, del R.P. Tommaso Tamburini. Le condizioni di conservazione sono buone, ma non eccezionali per ciò che riguarda la rilegatura. Potrebbe indircarmene il valore? » (Francesco Napoli - Polistena).

L'opera da lei segnalata non ha un valore rilevante. L'autore, padre Tommaso Tamburini, è un teologo del '400-'500 molto conosciuto ed apprezzato ai suoi tempi, ma proprio per questo delle sue opere sono state fatte moltissime copie, anche nei secoli seguenti. Questa *Theologia moralis*, tomus primus, *De praecceptis Decalogi*, come opera singola non ci risulta, ma è riprodotta in molte edizioni dell'*Opera omnia*. Il fatto poi che lei possieda un « tomo primo » ci fa pensare che l'opera sia incompleta, cosa questa che nullifica il suo valore. Dato anche lo stato di conservazione da lei segnalato, crediamo di non errare dicendole che il suo valore, in termini concreti di prezzo, non va al di là di quello di un libro vecchio.

OGNI BOTTIGLIA E' UN ORIGINALE



Originale è tutto ciò che l'uomo fa per l'uomo,
facendo rivivere nel suo lavoro
i modi artigianali di un tempo,
con antica sapienza,
per dare all'uomo un prodotto vero: un originale.

Quando bevete un brandy René Briand Extra,
pensate a questo.
Nel vostro bicchiere non c'è un brandy comune.
C'è un "originale".

Brandy
RENE BRIAND
EXTRA

la legge della qualità





Qui abbiamo bisogno di
qualcosa di più del bianco.
A noi serve
la sicurezza di pulito.



SICUREZZA DI PULITO

Ha ragione la Signora Luisa Casali, nurse
di una nota clinica milanese.
Un bucato bianco è già un buon risultato.
Ma non è completo se manca la sicurezza di pulito.

I dixan danno questa sicurezza
perché sono programmati per ogni tipo di sporco.

è un prodotto 



Oltre il bianco,
fino alla sicurezza
di pulito
con i dixan programmati.

una moneta per



la frittata con carciofi

Ci sono sempre due piccoli segreti per la perfetta riuscita anche delle ricette più semplici:

1 - fare rosolare i carciofi nel burro e aggiungere un pò d'acqua. Il carciofo diventerà molto tenero e saporito.

2 - usare un tegame con manico Moneta in porcellanato antiaderente con Teflon II*

La **moneta** ha creato le proprie pentole per aiutarti a cucinare cibi squisiti.

Nella produzione **moneta** c'è senz'altro la tua **moneta** adatta al tuo carattere, ai tuoi gusti alla tua vita.

La **moneta** è l'unica in Europa a produrre pentole in acciaio porcellanato, in porcellanato antiaderente con Teflon II*, in acciaio inossidabile Triply 18/10, in una vastissima gamma di decori, di tipi, di misure.

una
moneta
per te



serie Ocre

PVP

pentole moneta

20157 MILANO, VIA MAMBERTTI N. 9 - TEL. 3555141 (5 linee)

*Teflon è marchio registrato Du Pont per il suo finish antiaderente PTFE

5 MINUTI INSIEME

Gli uomini sposati

«Sono una ragazza tre-dicemila anni dimostrò diciotto anni. Sono molto ammirata da uomini sposati e da ragazzi grandi e questo mi ferisce molto perché non riesco mai a farmi una compagnia di ragazzi della mia età come hanno tutte le mie amiche; a volte esco con uomini sposati ma non riesco mai a comportarmi come dovrei e così loro fanno tutto ciò che vogliono e se oppongo resistenza minacciano di riferire tutto ai miei genitori. Il guaio è che ora conosco un ragazzo che mi vuole bene sul serio e io non so come dirglielo perché ho paura che mi pianti» (Lucia).



ABA CERCATO

Evidentemente, all'inizio l'interesse di uomini tanto più grandi di te, deve averci lusingato, deve avere stimolato la tua vanità. Ti sarai sentita più grande, più importante delle tue amiche e probabilmente senza rendercene conto avrai trattato i tuoi coetanei con una certa aria di superiorità proprio perché ti sentivi oggetto dell'attenzione di uomini maturi che ti sembravano «importanti». Questo ti ha impedito di crearti delle amicizie di giovani come te che ti avrebbero fatto vedere la realtà con altri occhi e ti saresti resa conto che gli uomini che ti avvicinavano volevano sfruttare soltanto la tua giovinezza e la tua inesperienza. Purtroppo ormai è successo ed è inutile abbandonarsi alla disperazione. Però gli «uomini sposati» continuano a prendersi gioco di te ricattandoti moralmente. Ebbene, ti rendi conto che parlandone tu per prima con i tuoi genitori ti libereresti di tutti e di tutto una volta per sempre? Lo so bene che non è facile ma devi trovare il coraggio per farlo. Comincia magari a riferire tutto alla mamma sebbene sia terribilmente imbarazzante. Una mamma riesce sempre a capire, a perdonare ad aiutare e sicuramente apprezzerà di più una franca spiegazione data da te piuttosto che apprendere le tue avventure dalle chiacchiere della gente. Mi chiedi se sia il caso di dire tutto al tuo ragazzo. Ti auguro che sia quello giusto e che impariate a conoscervi bene prima di affrontare qualsiasi passo visto che sei così giovane. Ricorda comunque che non può esistere un vero rapporto affettivo che non sia basato sulla massima sincerità e onestà.

La formica

«I miei nipotini vorrebbero sapere che cos'è la formica che ricopre i loro banchi di scuola, da che cosa si estrae» (Una lettera - Murilo di Zoppola).

Il sostanzioso «formica» è il nome commerciale di un prodotto appartenente alla numerosa famiglia dei laminati plásticos.

In sostanza i laminati plásticos si ottengono sovrapponendo un certo numero di fogli di carta imbevuta di una particolare resina; al di sopra di questi ne viene messo un altro di cellulosa, imregnato di resina, che consente al prodotto una buona resistenza all'usura. Si può poi ancora aggiungere un foglio, sempre imbevuto di resina, avente funzione decorativa. Il tutto verrà poi pressato e riscaldato in modo da ottenere la saldatura dei vari strati in un insieme compatto ed altamente resistente.

Vi sono altre forme di lavorazione per la produzione di laminati plásticos a bassa pressione, che vengono detti anche plásticos rin-

forzati, e a film che è largamente usata; la resina con plasticanti, stabilizzanti, ecc., viene sciolta in un solvente e la soluzione distribuita su un cilindro o su di un nastro. Per mezzo di un coltello si rende poi uniforme lo spessore della strato, che in seguito verrà essiccati.

La formica in particolare risulta costituita da fibre vegetali, artificiali, sintetiche o inorganiche (amianto, vetro) imregnate con resine varie, ma generalmente del tipo termoindurente derivanti dal fenolo, trattate per ottenere un indurimento superficiale.

Essa pertanto non si estende, ma si fabbrica unendo vari materiali. Molto resistente e decorativa, oggi oltre che nella costruzione di mobili per cucina come era stata utilizzata nei primi anni, trova impiego anche nell'arredamento in generale, grazie ad un'opera di aggiornamento nelle finiture, alla diffusione di nuove forme e diverse funzioni dei mobili, agli accorgimenti che possono contribuire al miglioramento estetico del prodotto finito.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

la radio è Philips • il registratore è Philips

il tasto è Tuo per creare il programma che vuoi



Radioregistratore RR 332 AM/FM, controllo automatico di frequenza, tono e batterie. Come tutti i Radioregistratori Philips è ad alimentazione mista, con velocità del nastro e livello di registrazione automatici.

PHILIPS



Concorso "la Cassetta che vince"
Questo Radioregistratore potrebbe essere vostro gratuitamente. Speciate questo tagliando a Philips - Piazza IV Novembre 3 - Milano. Spese di spedizione sono da voi a carico.
Nome _____ Cognome _____
Via _____ Città _____ CAP _____

IN NOVITA'
per la vostra dentiera.

È tornato di moda
lo spazzolino
per la dentiera e
dentigen ve ne
offre in omaggio
uno tutto speciale.



È tornato di moda grazie a Liquigel,
il nuovo detergente specifico Bayer.

Alla sensazione di freschezza si
aggiunge la sicurezza di sentirsi sempre
"a posto" grazie a Dentigen Polvere Adesiva
che sfida ogni confronto.

Approfittate dell'Offerta Corredo
in farmacia e sorridete a tutto Dentigen.



Prodotti Bayer
clinicamente collaudati.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Alice nel paese delle meraviglie, dopo aver finito a Walt Disney lo spunto per un cartone animato tanto divertente quanto lontano dallo spirito del libro, sta per avere una nuova versione cinematografica: questa volta con attori in carne ed ossa. A indossare i panni di Alice sarà una ragazza seduttrice, Fiona Fullerton.

Ma c'è anche chi si preoccupa di far gustare ai contemporanei il vero senso della storia di Alice, pubblicata nel 1865 dall'ecclesiastico Charles L. Dodgson più noto sotto lo pseudonimo di Lewis Carroll. Una bella edizione delle due storie di Alice (Alice nel paese delle meraviglie e Attraverso lo specchio e quello che Alice vi trovò) è apparsa di recente nelle edizioni Longanesi. In essa troviamo non solo i disegni originali di John Tenniel, ma anche un considerevole apparato di note, redatte da Martin Gardner e tradotte per l'edizione italiana da Masolino D'Amico. A dire il vero Alice era già finita, prima d'ora, in mano agli studiosi: c'è chi ha sviscerato i reconditi sensi allegorici delle sue storie e chi, con analisi più alla moda, ha letto le sue avventure in chiave psicanalitica. Ma il commento di Gardner non entra né nei meandri dell'allegoria né in quelli altrettanto tortuosi delle psicanalisi: cerca piuttosto di chiarire ai lettori moderni quelle cose che apparivano lampanti nell'Inghilterra dell'Ottocento e di cui oggi abbiamo perduto il senso. Cerca insomma di dare una cornice storica al testo, rivelando particolari gustosi e dimenticati. Con intelligenza, le parti in rima del testo sono lasciate in inglese nell'edizione italiana in modo che non vadano perdute le associazioni, la musicalità, il ritmo. La traduzione comunque appare a fianco. Il volume si completa con un'introduzione di Gardner che ci dà un profilo dell'ecclesiastico, dei suoi gusti, delle sue stranezze, e una bibliografia essenziale delle principali opere scritte su di lui e sulla piccola Alice. Insomma, a distanza di più d'un secolo dalla sua nascita, Alice è più viva che mai e come tutti i classici che si rispettano colleziona una buona dose di interpreti affezionati. (Per la cronaca, il volume — che ha ben 352 pagine ed è in edizione di lusso rilegata — costa 5800 lire).

Introduzione all'arte

La preoccupazione di familiarizzare i bambini con i diversi aspetti dell'arte contemporanea è all'origine della manifestazione tenuta al Grand Palais nel quadro del Festival d'autunno, a Parigi. I ragazzini, accompagnati dai loro insegnanti o guidati da animatori culturali, potevano accostarsi a diversi aspetti dell'arte plastica, della musica, del teatro, della danza. Essi potevano toccare tutto: manovrare le insolite macchine d'Urveldt, attraverso i «pénét्रables» in fili di nilon di Soto, accendere i tubi al neon del

cielo di Fontana, girare nella foresta di plexiglas di Pavlov, perdere nella nebbia che riempie l'environnement - di Rosenequist, giocare con i moduli in plastica del palazzo di Messagier, detronizzare perfino i musicisti dai loro strumenti. Il loro percorso era insomma costellato di esperienze affascinanti.

Il salvanatura

I ragazzi italiani sono vivamente interessati alle iniziative in difesa della natura, purtroppo però hanno una conoscenza molto limitata degli ambienti naturali e delle leggi che ne regolano la vita. Questi i risultati di



una indagine svolta nel 1972 dall'Associazione Italiana per il WWF, Fondo Mondiale per la Natura, nella scuola italiana dell'obbligo, che ha raccolto questionari riempiti da ragazze delle elementari e delle medie. Per colmare queste lacune è nato così *Il salvanatura*, un manuale di 130 pagine sul uso e la manutenzione degli ambienti naturali. Pubblicato dalla Federico Motta Editore, sotto l'egida dell'Associazione Italiana per il WWF, *Il salvanatura* è operai di pubblico Pratese, non è in vendita e viene distribuito gratuitamente nelle scuole ai ragazzi che hanno risposto all'indagine dell'Associazione Italiana per il WWF.

Ventimila leghe

La compagnia Braziler che svolge sedute di animazione teatrale nelle scuole francesi ha messo in scena la famosa opera di Verne, *Ventimila leghe sotto i mari*. Quattro attori, musica di Wagner e marionette giganti di carta crespa che raffiguravano gli abitanti degli abissi, per uno spettacolo di un'ora e mezzo che ha entusiasmato i piccoli.

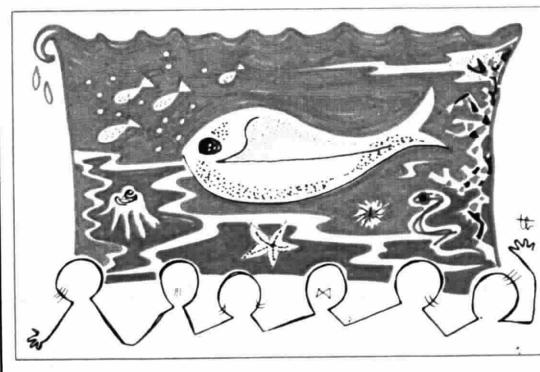
Nel paese delle marionette

Se c'è un luogo che possa esser chiamato «il paese delle marionette» questo è sicuramente il «Centre National des Marionnettes» - di Cergy-Pontoise, in Francia. Il Centro ha in programma sia l'allestimento di strutture tecniche tali da poter essere utilizzate dai burattinai di tutto il mondo, sia il censimento delle compagnie di marionette esistenti. E' prevista anche l'apertura di una scuola della marionetta. Intanto il Centro, in collaborazione con l'ATAC (Association Technique pour l'Action Culturelle), ha allestito una mostra itinerante dedicata all'arte della marionetta.

Brevissime

Chi ha l'occasione di recarsi in Francia non dimentica questi appuntamenti: «Salon international du matériel audio-visuel et des moyens d'enseignement» (SIMAV) a Nizza, dal 27 giugno all'8 luglio; «Salon de l'enfance, de la jeunesse et de la famille» - a Parigi (Palais de la Défense), dal 28 ottobre all'11 novembre; «Salon de la mode enfantine» a Parigi (Porte de Versailles), dal 15 al 18 settembre.

Teresa Buongiorno



Nuova! Da Testanera

«Taft 3 Protezioni»

la lacca che assicura la pettinatura contro vento, umidità e sole.

Gli umori del tempo sono i nemici peggiori dei capelli di una donna.

Taft 3 Protezioni è una lacca completamente nuova che alle ottime qualità fissative aggiunge un'azione specificatamente protettiva, in grado di difendere i capelli in tutte le condizioni meteorologiche.

**Taft
3 Protezioni
la lacca
che sfida
ogni tempo!**



Lacca



1 Vento
Col vento una pettinatura non è più una pettinatura. Ma Taft 3 Protezioni - grazie alle nuove, originali sostanze fissative - dà ai capelli la forza e l'elasticità per rimanere "in piega".



2 Umidità
Pioggia, nebbia, neve: il cappello assorbe l'umidità e la piega cede. Taft 3 Protezioni - grazie allo speciale protettivo antiumido - mantiene i capelli morbidi e perfettamente "in piega".

3 Sole
I raggi solari rendono i capelli secchi e scoloriti. Taft 3 Protezioni - grazie allo speciale filtro antiuce - impedisce ai raggi solari di danneggiare i capelli e li mantiene morbidi, brillanti e perfettamente "in piega".

Testanera  Schwarzkopf

Recital Gobbi per Venezia

«Venezia, creata nei secoli dall'uomo con prodigioso lavoro, è sublime incantesimo d'arte: un paradosso lasciato in eredità all'uomo d'oggi. Alla sua salvezza qualsiasi contributo è valido ed è un dovere per tutta l'umanità. Figlio di questa terra serenissima, offro questo mio segno con amore. Queste parole, che recano la firma del baritono Tito Gobbi, sono stampate sul retro busta di un disco recentemente edito dalla «EMI» (etichetta «La Voce del Padrone») ad illustrazione del fin nobilissimo che il disco stesso si propone. Per salvare Venezia Tito Gobbi offre dunque un «recital» discografico che è, per così dire, una «summa» delle sue più belle e memorabili interpretazioni. Sappiamo tutti come la retorica pubblicitaria abbia svuotato di significato gli aggettivi ammirativi, sappiamo che lo sfoggio di trasi sonanti nasconde assai spesso un calore fittizio di convinzione: oggi chiamano «grande» anche il novizio dell'arte che muove i primi passi di apprendista strisciante. E si va perdendo, anche fra i critici discografici, il senso della verità e la sobrietà nel parlare. Ma basta ascoltare questo microsolco di Tito Gobbi per intendere quando sia lecito definire un artista «grande». Nel disco del baritono veneto, infatti, si tocca ad ogni istante il vertice del rapi-

mento e della commozione. Per esempio, nel famoso «Credo» dell'*Otello* verdiano (la dove Jago crudelmente meditando sui degni dell'uomo dice: «Vien dopo tanta irruzione la morte. E poi? E poi? La morte è il Nulla!»), Gobbi riesce a esprimere quel sentimento d'orrore dell'uomo iniquo al quale appare vano il viaggio terreno, irrisoria la speranza del cielo, ineluttabile l'immensità del baratro. Il secondo «E poi?», ha tale accento sul labbro del baritono da suscitare in chi ascolta quel'angoscia d'essere e di finire che'morbo radicale dell'umanità. Una sfumatura dinamica appropriata (un «pianissimo» in cui la voce si raccoglie e si concentra come in un nascondiglio oscuro), una flessione ritmica appena avvertibile, ma assai significativa (una sorta di piccola «corona» che prolunga appena appena il tempo) e l'interrogativa «E poi?» conquista un senso di orrorosa misteriosità; una diversa sfumatura dinamica (un'opportuno e calcolatissimo aumento del volume di voce), una opposta flessione ritmica (una concettazione precipitante, come di rapide risoluzioni) e le parole «La morte è il Nulla!» stanno subito a si-

gnificare la ribellione dell'uomo all'essere e all'esistere.

Ho citato un solo esempio, uno fra tanti: ma i passi d'interpretazione ammirabile che meriterebbero d'essere menzionati e analizzati sono moltissimi. Basti ricordare, nel «Prologo» di *Pagliacci*, l'effusione patetica ma sempre nobile della voce di Tito Gobbi che davvero riscatta lo sboccato concionare al quale tanti baritonii ricorrono per strappare, in questa pagina, l'applauso del pubblico. Un'altra precipua qualità dell'arte di Gobbi è la capacità di assumere le precise fattezze psicologiche dei più diversi personaggi non soltanto sulla scena, ma nel freddo della incisione discografica. Ecco un don Giovanni in carne e ossa, grazie a una voce che sa assumere quel tono di fatasto sotto cui il libertino cela lo spessore della sua perfidia e del suo cinismo; ecco un Gianni Schicchi sprizzante arguzia (ma lo Schicchi, è noto, è una «grata folia» di Gobbi); ecco un Rigoletto grandamente amareggiato e lagrime umiliate; ecco un Rodrigo tutto eroismo e nobiltà; ecco un Figaro malizioso, ironico e sfavillante, ecco un Sir John solennemente ri-

dicolò nel suo disprezzo mandacca («L'onore! L'adri!»); ecco un Germont commosso ma non sentenzioso nella sua paterna apprensione («Di Provenza il mar»). Nel disco figurano, oltre alle arie citate, altre pagine popolari del repertorio lirico e quattro deliziosi romanzetti che Tito Gobbi li interpreta da par suo. Tito Gobbi, il «grande».

Il disco, abbastanza soddisfacente sotto l'aspetto tecnico (non si dimentichi che talune registrazioni sono degli anni '40!), è siglato: HLM 7018. Lo consiglio calorosamente ai miei lettori.

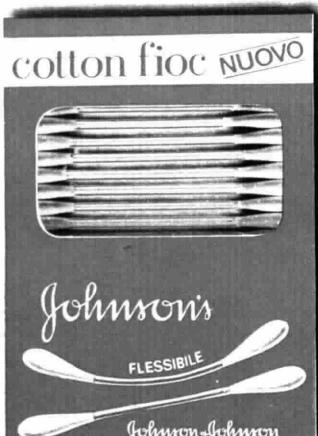
Jolly con Böhm

Evidentemente la «Deutsche Grammophon Gesellschaft» ha ottenuto un buon successo di mercato pubblicando, circa un anno fa, un microsolco tutto dedicato alle musiche scintillanti dei due fratelli Strauss, Joseph e Johann (detto, quest'ultimo, il «jovane» per distinguere dal padre Johann Strauss, autore fra l'altro di centocinquanta valzer), e affidando tali musiche alle mani di Herbert von Karajan. Mani magiche, si sa, che seppero sollevare la straordinaria orchestra dei Wiener Philharmoniker ad una

levità spumeggiante, a una aerea e delicatissima eleganza. Ecco, dunque, la «Deutsche» tentare la carta, giocare un altro «jolly» con la pubblicazione di un disco in cui sono riunite musiche dei due Strauss, molte delle quali figurano già nel microsolco di Karajan. L'orchestra è la medesima, cambia soltanto il direttore (per Carl Böhm) e perciò si muta il clima, e anche il piglio, delle esecuzioni. Böhm, un interprete illustre come sappiamo, non dimostra forse quella squisita raffinatezza ch'è il marchio distintivo delle interpretazioni straussiane a Karajan, ma conferisce a questo valzer e polka (il «Valzer dell'Imperatore», il «Bel Danubio blu», la «Tritsch-Tratsch Polka, Unter Donner und Blitz, Rosen aus dem Süden, Pizzicato-Polka, Annen-Polka op. 117, Perpetuum mobile op. 127») una piacevolezza, un andamento disteso ma nel medesimo tempo brillante, con melodie rilevante e chiare pur nei momenti di gioiosa concitazione, con una coloritura orchestrale assai varia, con un andamento ritmico mai precipitoso e affannato, pur nella massima velocità. La famosa «Pizzicato-Polka» è eseguita dai bravissimi musicisti della Filarmonica di Vienna con una «verve» e con una scioltezza ammirabile. Un microsolco, ripeto, piacevolissimo, anche perché è assai curato tecnicamente. La versione è stereo, siglata come segue: 2530 316.

Laura Padellaro

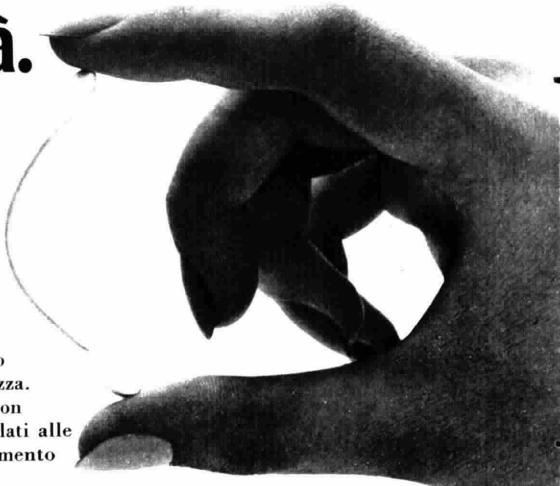
Novità per le orecchie. La novità di Cotton Fioc non è il color blu ma la maggior flessibilità.



Cotton Fioc è oggi ancora più flessibile. Più flessibile di qualsiasi altro bastoncino per la pulizia delle orecchie e non si spezza. I tamponcini di Cotton Fioc, fabbricati con finissimo cotone, sono "fusi" e non incollati alle estremità del bastoncino, con un procedimento esclusivo e brevettato Johnson's.

Anche per questo Cotton Fioc pulisce meglio e più delicatamente di qualsiasi altro bastoncino. Scelgete Cotton Fioc nella nuova confezione blu. Per tutta la vostra famiglia.

Cotton Fioc è solo Johnson's.*



Johnson & Johnson

vola sui piatti col Barone Rosso



Dixi-gocce, il detersivo per stoviglie ad alta densità.
Sgrassa, pulisce, deodora: bene e subito.
Cerca il Barone Rosso quando fai la spesa!

**dixi gocce,
l'unico
ad alta densità**

Iva e l'amore



IVA ZANICCHI

Mi ha stregato il viso tuo, la canzone che le ha aperto la strada per il gran finale di *Canzonissima*, fa da introduzione all'ultimo disco di Iva Zanicchi. Chi credesse che il passare del tempo ed i costanti consensi del pubblico l'abbiano convinta a scegliere strade facili, si sbaglia. In fondo l'elegante diva di oggi è rimasta la battagliera ragazza dei tempi di *Come ti vorrei*, e l'istinto la conduce fatalmente a cercare nuove soluzioni, a coinvolgere nuovi autori e nuovi temi che le permettano di esprimere in pieno la sua continua evoluzione. *Iva - Dall'amore in poi* (33 giri, 30 cm, «Ri-Fi») è la più chiara dimostrazione di questa volontà della cantante e della sua capacità di tradurre in fatti concreti le aspirazioni. Vi basterà ascoltarla in *Chi sono io* o in *Il sole splende ancora* per capire subito come Iva abbia ancora in

serbo molte sorprese per il pubblico. Questo disco è dunque un assaggio — che sarà certamente apprezzato dai più esigenti appassionati della canzone — di quello che sarà la Zanicchi di domani.

Un fenomeno

Da tempo s'attendeva la pubblicazione in Italia del primo disco, come solista, di Alun Davies, uno degli abituali accompagnatori di Cat Stevens e prima ancora compagno in molte incisioni di Spencer Davis e Sydney Carter. Il disco s'intitola *Daydo* (33 giri, 30 cm, «CBS») e costituisce certamente uno degli avvenimenti più notevoli della primavera discografica. Alun suona la chitarra e canta canzoni da lui stessa composte, accompagnato al pianoforte da Cat Stevens e da Jeremy Taylor, Jean Rousel, Chris Lawrence, Harvey Burns, Jerry Conway e Charlie Gainsford, tutti nomi che ricorrono spesso nelle incisioni di Cat Stevens. Ma chi s'attenderà una pallida copia di quanto fa o ha fatto il «leader» di Alun si sbaglierebbe. *Daydo* è un esempio che sembra irraggiungibile di come si possa comporre ed eseguire pezzi di auten-

tico rock lasciando libera la fantasia di correre là dove più piace, colorando ogni pezzo in modo inconfondibile, usando i vari strumenti per comporre suoni ed armonie inedite, senza cadere mai o quasi nel banale o nel risaputo. Dei dieci pezzi otto sono composti da Davies, uno da Cat Stevens ed uno da Mauldin, ma nell'esecuzione, pur estremamente varia, è conservata un'unità che discende direttamente dal talento di Davies. Il quale, come so la pecca: non possiede una voce sempre rispondente in pieno alle sollecitazioni dell'artista, in compenso, ha dalla sua un'eccellenza comunicativa che rende questo disco di ascolto piacevolissimo anche a chi non ha l'orecchio per il rock.

Rocchi numero 2

A chi lamenta che in Italia non esista un cantante o un autore che si esprima sinceramente, basterà ascoltare Claudio Rocchi per convincersi del contrario. Se ci cercano delle canzoni genuine, quelle che Rocchi ci ha dato in *Viaggio*, *Volo magico n. 1* ed ora in *La norma del cielo - Volo magico n. 2* (33 giri, 30 cm, «Ariston»), lo sono oltre ogni possibile dubbio sia sul pia-

no della creazione sia su quello dell'esecuzione. La genuinità è evidente per chi conosce le sue idee ed il suo modo di vivere, ma traspare anche ad un osservatore distaccato che lo ascolti per la prima volta, tanto le sue melodie sono



CLAUDIO ROCCHI

fresche e dolci, tanta è la ingenuità di certi passaggi che rasentano il «naïf» strettamente legati ad altri in cui invece si sente la mano sicura di chi sa ben destruggersi fra le note. Il pregio maggiore dell'ultimo disco di Rocchi è nell'aver evitato di cadere nel cerebralismo ma, anzi, di aver ulteriormente semplificato i suoi messaggi rendendoli comprensibili a tutti.

Sigla TV

Silvia's mother è il titolo della canzone-sigla per la serie cinematografica dedicata dalla TV a Marlon Brando. Il pezzo è interpretato dal complesso americano Dr. Hook and the Medicine Show, un quintetto proveniente dall'Alabama, che proprio con *Silvia's mother* è riuscito a conquistare un disco d'oro. La canzone-sigla è incisa su un 45 giri «CBS».

B.G. Lingua

Sono usciti:

- TIRANNO SAUROS REX: *Solid gold easy action e Born to boogie* (45 giri * EMi * - C006-94009). Lire 900.
- RIZ ORTOLANI: *Valachi the me* e *A generous girl* dalla colonna sonora originale del film *Joe Valachi: i segreti di Cosa Nostra*. (45 giri * Joker * - M 7156). Lire 900.
- T.T.T.: *Il grande magazzino* e *Qui Milano* (45 giri * EMi * - C006-17862). Lire 900.
- ALEX HARVEY: *To make my life beautiful e Jesus man* (45 giri * EMi * - C006-81257). Lire 900.
- CIRO DAMMICCO: *Così era e così sia e Autunno* (45 giri * EMi * - C006-17863). Lire 900.
- DUNCAN BROWN: *Journey e In a mist* (45 giri * EMi * - C006-93757). Lire 900.
- NAT ROMAN E QUELLI DEL PIANO DI SOPRA: *Il sole del poeta* e *Ambabaa* (45 giri * Cetra * - SP 1500). Lire 900.
- AZTECS: *Regulation three puffs e Most people know think that I'm crazy* (45 giri * EMi * - 3C006-93926). Lire 900.



La Grande Etichetta degli amari.
(Con tante erbe salutari dentro).

Fate un passo avanti, tornate alla natura. 18 Isolabella è un sorso di salute, dal gusto gradevolissimo.

...finiti i tempi duri della lacca!

arriva PROTEIN *31* di Helene Curtis
la lacca che fissa e in più...
fa bene perché alle proteine!



Protein 31, finalmente una lacca del tutto nuova perché ricca di benefiche proteine naturali! Protein 31 si elimina con pochi colpi di spazzola... ma le proteine restano e rendono i capelli morbidi e splendenti come seta.

In 3 formule: per capelli grassi - normali - secchi o tinti

Con PROTEIN *31*
ritroverai finalmente il morbido-naturale
dei capelli di una bimba!



e contro fragilità
e doppie-punte
shampoo Protein
3·1·3·1

anche questo
alle proteine!



**Scusate, abitualmente
vesto Marzotto !**

Non sempre
c'è il tempo di scegliere l'abito
che piace...

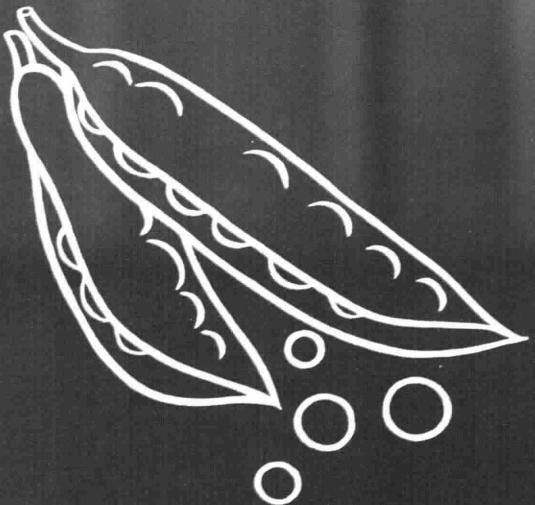
Ma se il tempo c'è, se possiamo porre
ogni cura nella scelta attenta di un tessuto,
di un taglio perfetto, di finiture accurate, allora...



Marzotto

Confezioni per donna, uomo, giovane, ragazzo.





"Piselli del Buongustaio" le quattro tenerezze della Cirio.

Primizia, Delicatezza, Frutto di Maggio, Fior di Giardino.

LA POSTA DI PADRE CREMONA

L'ecumenismo

«Da tempo non si notano più manifestazioni pubbliche nei rapporti tra la Chiesa cattolica e le altre Confessioni cristiane. L'ecumenismo subisce forse una battuta d'arresto?» (C. Visentin - Verona).

Incontri tra il Papa ed Esponenti di altre Chiese cristiane ce ne sono stati anche di recente ed importanti per testimonianza di fraternità. A riguardo dell'ecumenismo, Paolo VI ha detto che una amicizia vera e profonda si è ristabilita tra la Chiesa Cattolica e le altre comunità ecclesiastiche. Il dialogo aperto con impegno di fede e fiduciosa speranza. Se in questo cammino si notano anche delle lentezze, ciò è dovuto alla delicatezza e all'ampiezza del la materia trattato, in cui si è impegnata con la propria fede e la propria coscienza e quindi con grande senso di responsabilità. Giustamente il Papa esorta alla preghiera quanti prendono a cuore questo problema e ne comprendono l'importanza, perché — ha detto — oltre che importante è cosa difficilissima, in quanto si tratta di cambiare la geografia religiosa del mondo; ma, ancor più che la geografia, la psicologia.

La droga

«Anche mio figlio ora fuma la droga. È un figlio buono, non ha mai nascosto nulla alla mamma. Quindi mi ha raccontato anche questo e tenta persino di tranquillizzarmi: non preoccuparti, è nulla, fra poco sarà merce venduta normalmente in ogni tabaccheria... Mentre io sono angosciata» (C.F. - Roma).

Questa mamma mi ha scritto e ripetutamente mi ha telefonato. A quanto ho potuto dirle in privato aggiungo una risposta in questa rubrica, perché pubblicamente si metta l'accento su un pericolo grave denunciato anche dall'opinione comune, particolarmente per quel che riguarda i giovani. Mi rendo conto che è difficile recarsi un imbarazzo e sicuro conforto ad una mamma giustamente preoccupata del figlio che magari per inesperienza si è lasciato prendere in una rete così pericolosa. C'è da sperare in quello che la mamma stessa dice del suo ragazzo: «È buono, non mi ha mai nascosto nulla...». Questo fondo di bontà e questa confidenza con una madre che non sa nascondere il suo terrore potranno risolvere, speriamo, il caso angoscioso di una momentanea deviazione.

Intanto, non si denuncia mai abbastanza severamente le responsabilità di coloro che mettono i giovani in simili occasioni. I giovani sono inesperti e in molti casi anche gli elementi buoni non reagiscono più come dovrebbero a certe esperienze negative e alla confusione morale che dilaga. Sono intelligenti e ancora sani, eppure si comportano come se fossero inebetiti o plagiati, come si dice oggi; ascoltano poco, invece, gli avvertimenti che loro accusano di pater-

nalismo, rifiutano quella autorità che è dettata da una sicura esperienza e da un senso di angoscia paterna. Cosa vorremmo fare per convincere questi ragazzi a non minare l'integrità della loro vita spirituale, psicologica e fisica, per correre dietro al miraggio di un paradosso artificiale ed effimero che un diabolico interesse ha saputo immettere nel mercato? Cosa vorremmo fare per persuaderli che siamo qui per dire loro la verità, ma con amore, anche se la nostra generazione di uomini maturi, in una solida corresponsabilità della impostazione della vita, sa di essere venuta meno al dovere della verità e dell'amore per tanti aspetti della sua condotta! Vorremmo che i nostri giovani ci criticassero più di quel che non facciano, ma solo per non ripetere i nostri errori. Soprattutto perché non aggiungano, ai nostri, nuovi loro errori con una visione aberrata e suicida della vita.

Matrimonio

«Debo sposarmi prossimamente. Non credevo che occorressero tante pratiche burocratiche sia presso l'autorità ecclesiastica sia presso quella civile. In più, il parroco mi obbliga a frequentare un corso di catechismo per prepararmi al matrimonio. Perché questa innovazione che richiede un impegno piuttosto gravoso?» (R. Marsini - Milano).

I preparativi burocratici per la preparazione al matrimonio, non sono così complicati. Si tratta di fornire in tempo pochi documenti essenziali all'autorità religiosa e civile, perché il matrimonio non è un fatto esclusivamente privato, ma, per sua natura, sociale e finalizzato al bene della società umana. Fa bene, poi, il parroco ad esigere una preparazione dottrinale e morale accurata circa il matrimonio. Pochi bravi cristiani sanno, infatti, che cosa sia religiosamente un matrimonio. Vagamente, si sa che è un sacramento, ma solo vagamente. E non si sa che cosa sia un sacramento. Un sacramento coinvolge, a nostro riguardo, una particolare azione divina per opera di Gesù Cristo. È consolare essere persuasi che quell'amore già così bello, ma naturalmente così fragile, il quale tende ad unire per sempre due creature, diventa, per il sacramento, un fatto soprannaturale. Pochi sposi sanno, per esempio, che presentandosi all'altare sono essi stessi i ministri del sacramento, potremmo dire i sacerdoti del matrimonio. Gli sposi, in quel momento e per tutta la durata della loro vita coniugale, sono investiti di un carisma sacerdotale e, rappresentando Cristo, si dispensano reciprocamente la grazia sacramentale del matrimonio. Spesso si va all'altare con superficialità religiosa, magari affaticati per tanti preparativi di secondaria importanza. Quando le cose si ignorano, non si apprezzano nel loro valore.

Padre Cremona

i grandi nomi del XX secolo

COLLANA DI STORIA CONTEMPORANEA DIRETTA DA ENZO BIAGI

GLI UOMINI DELL' CREMLINO



in edicola e in libreria
il secondo volume a L. 1500

**ISTITUTO
GEOGRAFICO
DE AGOSTINI
NOVARA**

crema nocciole

crema caramello

cremadoro

crema cioccolato

1/2 chilo di caramelle Gardena

Gardena caramelle alla crema

sole
Sapone di vento
Sapone di mare
Sapone Gardena

12 kg

Sperlari

IL MEDICO

IPERTENSIONE, MALE SOCIALE

Penso che sia utile informare i nostri lettori che esiste in Italia una Lega per la lotta contro l'ipertensione arteriosa e che a Roma in questi giorni si è tenuta la prima conferenza stampa di questa Lega, soprattutto allo scopo di informare il « grande pubblico » su una malattia a carattere sociale, dilagante, quale è appunto l'ipertensione arteriosa. Vi è infatti un preoccupante calo di anni di vita per i pazienti ipertesi non curati e questo il grido di allarme lanciato durante la conferenza stampa dal prof. Bartorelli, di Milano, Presidente della Lega contro l'ipertensione arteriosa.

Nel 1971, secondo dati pervenuti dall'Istituto Centrale di Statistica, sono decedute in Italia 223.166 persone per malattie cardiocircolatorie. Le cause di questi decessi sono state molteplici: trombosi, infarti, embolie, emorragie a carico dei più disparati distretti circolatori dell'organismo. L'ipertensione arteriosa ha dato un contributo notevole al numero di questi decessi: si calcola che il 40 % dei decessi sia stato influenzato direttamente o indirettamente dall'ipertensione arteriosa, cioè dall'aumento della pressione che il sangue esercita normalmente sulla parete delle arterie. In definitiva, nel 1971, 89.266 morti sono state determinate da questa temibile malattia.

Se a tale cifra si aggiungono i 13.196 casi di morte dovuti direttamente alla causa dell'ipertensione, si arriva a un totale di 102.462 decessi che pongono l'ipertensione arteriosa in cima alla graduatoria di tutte le altre cause di mortalità in Italia, ove si pensi che i tumori hanno causato la morte di 101.793 persone e gli incidenti stradali hanno causato poco più di 12.000 decessi.

Un triste primato di mortalità dunque per l'ipertensione arteriosa! Ed i pericoli di questa malattia non accennano a diminuire purtroppo! Durante la conferenza stampa il prof. Bartorelli ha spiegato le finalità della Lega Italiana per la Lotta contro l'Ipertensione Arteriosa ed i motivi per i quali questa è stata costituita. Questi motivi sono insiti nel carattere di estrema gravità della malattia, al cui dilagare si vuole porre un freno. Le affezioni del cuore e dei vasi sanguigni, in tutte le loro molteplici manifestazioni, sono attualmente, senza alcun dubbio, le cause più frequenti di mortalità. Tale è la situazione non solo in Italia, ma anche all'estero. Si fa riferimento ai dati statistici dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per gli anni 1967-1968. In questo periodo, per i soggetti di ambo i sessi al di sopra dei 35 anni, le malattie dell'apparato cardiovascolare sono state la causa di morte dal 18 al 58 % del numero totale dei decessi in varie nazioni. La percentuale minore (il 18 %) si è avuta nell'isola di Ceylon; la maggiore (il 58 %) negli Stati Uniti.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ci ha anche fornito dati statistici relativi al periodo 1913-1958, secondo i quali in varie popolazioni di ipertesi, che sono state seguite per periodi variabili da 2 a 20 anni, il numero delle morti oscillava tra il 28 e l'83 %. Secondo i dati riportati da Sir Horace Smirk, in una accuratissima indagine condotta in Nuova Zelanda nel 1967, la mortalità sia maschile che femminile, a parità di valori presori e di età, è stata, in media, doppia nei soggetti ipertesi non curati rispetto a quelli trattati.

Nel corso della stessa conferenza stampa sono affiorate altre importanti informazioni concernenti l'ipertensione arteriosa, considerata sotto i più vari aspetti, da quelli statistici a quelli scientifici. Sempre in riferimento ai 13.196 casi di morte in Italia nel 1971, è risultato che le regioni nelle quali si sono avuti più casi mortali sono la Lombardia (1729), seguita dal Piemonte (1113), il Veneto (819), l'Emilia Romagna (771) e la Toscana (621). Il numero minore di vittime si è avuto in Valle d'Aosta (19), in Lucania (49) e nelle Marche (97).

Secondo altri dati statistici, rilevati dal prof. Fermont, risulta che in soggetti di circa 35 anni, uno su venti è iperteso se ci si riferisce ad una pressione arteriosa uguale o superiore a 160/95 mm. di mercurio. Il numero degli ipertesi aumenta rapidamente con l'età: si può presumere che intorno ai 45 anni una persona su sette sia colpita da questa affezione, e, dopo i 65 anni, più di un soggetto su tre.

A questi dati bisogna aggiungere che, per i soggetti al di sotto dei 35 anni, una pressione arteriosa abitualmente uguale o superiore a 140/90 indica uno stato anormale che non deve essere sottovalutato e che può avere, alla lunga, conseguenze temibili per l'organismo.

Il numero di ipertesi nel mondo aumenta costantemente. Nella maggior parte dei Paesi europei, così come negli Stati Uniti d'America, quasi il 50 % della popolazione, al di sopra dei 50 anni, è ipertesa. Nella totalità della popolazione, circa una persona su dieci soffre di questa affezione. « In un certo senso », ha detto il prof. Puddu, « l'ipertensione arteriosa è da ritenere una malattia sociale ed è paragonabile al diabete, malattia che per molti anni agisce subdolamente, senza procurare fastidi a chi ne è affetto, ma causando all'improvviso gravi danni all'organismo, danni che possono sbloccare in malattie importanti. E' quindi indispensabile che, a partire dall'età di venti anni, uomini e donne si facciano costantemente misurare la pressione e se questa è alta, comincino subito a curarsi; solo curando l'ipertensione arteriosa sistematicamente, seriamente e con molta pazienza si potranno prevenire i danni che prima o dopo potrà causare a carico di organi vitali: cuore, reni, cervello e occhi.

Ma anche le « ipertensioni lievi » possono abbreviare la vita: a 45 anni la riduzione delle probabilità di sopravvivenza è in media di 3 anni per i soggetti in cui la pressione è di 140/90. Se la pressione è di 140/95, le probabilità di sopravvivenza diminuiscono di 6 anni. Se la pressione arriva a 150/100 si osserva una riduzione drammatica di più di dieci anni di vita. Fortunatamente esistono farmaci antipertensivi moderni capaci di migliorare notevolmente queste prognosi così disastrosa!

Una regola è essenziale nella cura dell'ipertensione: l'assunzione di farmaci antiipertensivi dovrebbe essere proseguita a lungo, addirittura per tutta la vita.

Mario Giacovazzo

DOM BAIRO



**e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452



buona notte...
Montania tanto più efficace
perché è il nettare
della camomilla

...la camomilla
è un fiore
e Montania
è il suo nettare

...perchè solo
 la parte più preziosa
 del fiore
 di camomilla
 diventa camomilla
 Montania.



in sacchetti filtro

instantanea

ACCADDE DOMANI

EFFETTI TERAPEUTICI DEI MAGNETI

Non dimenticare il nome della dottoressa Helen Evans-Reid di Toronto nel Canada. Presto avrà un posto d'onore nelle cronache scientifiche internazionali. Da diversi anni l'Evans-Reid sta effettuando degli esperimenti davvero singolari studiando le misteriose conseguenze terapeutiche dei magneti su alcuni disturbi (soprattutto quelli nervosi e reumatici) del corpo umano. Tutti sanno che cosa sia un magnete: esso presenta naturalmente o acquisisce artificialmente la proprietà di attrarre determinate sostanze (ferro, nichel, cobalto e cromo e via dicendo). Sono magneti permanenti «naturali» i frammenti di magnetite, nota ai greci antichi che ne reperivano disciolti quantità nelle vicinanze della città di Magnesia nell'Asia Minore. I magneti artificiali temporanei si ottengono sottraendone pezzi di ferro dolce all'azione di campi d'induzione magnetica, generati da corpi già in precedenza magnetizzati o da correnti elettriche (elettrocicalme). Sia al posto del ferro si usa l'acciaio, la magnetizzazione permane anche una volta rimosso il campione induttore, e diventa permanente. Ogni magnete, sia naturale sia artificiale, presenta due «poli», ossia due zone nei pressi delle quali gli effetti magnetici sono particolarmente intensi. Orbene la dottoressa Helen Evans-Reid, studiosa della medicina tradizionale cinese, ritiene che diversi disturbi insorgano nel nostro organismo quando le correnti elettriche e vitali di esso si trovano in fase di mancanza di equilibrio. I magneti vengono da lei adoperati per rimettere in stato di equilibrio tali correnti ed evitare stimoli patologici a danno di questo o di quell'organo. Nell'acupuntura dei cinesi sono gli aghi che agiscono da «regolatori» mentre nella terapia della Evans-Reid sono delle elettrocalamite di varia grandezza, forma e potenza.

Dormendo per un paio di settimane con una di tali elettrocalamite applicata alla gamba destra, la Evans-Reid sostiene di essersi liberata per sempre di un reuma articolare che la affliggeva da anni. Ad alcuni pazienti i «magneti» sono stati applicati di volta in volta, a seconda dei dolori, vicino ai muscoli delle braccia, lungo la colonna vertebrale, sulle ginocchia, sullo sterno, sui nervi facciali e perfino sulle gengive. La terapia «magnetica» della Evans-Reid è giudicata ciarlatanesca da autorevoli specialisti di neurologia americani ed europei, ma sta raccolgendo il plauso e interesse di altri colleghi non meno competenti. La casistica è finora troppo esigua per dare un giudizio definitivo. I «guardi» sono una dozzina.

METALLI NEL FONDO DEL MARE

Sono allo studio in diversi Paesi a tecnologia avanzata dei dispositivi capaci di identificare rapidamente la presenza di oro, rame, nichel, cobalto, manganese e altri metalli nel fondo dei mari. Stati Uniti e Unione Sovietica hanno inoltre già realizzato strumenti particolarmente sensibili per accettare la presenza di relitti metallici di navi anche a profondità notevoli, dell'ordine di un migliaio di metri e oltre. I laboratori del Nord-Ovest del Battelle Institute americano hanno appena completato un dispositivo che serve in estrazione in gran segreto, sotto la guida del professor Robert Perkins, al largo delle coste della Florida. È fondato sull'impiego di un nuovo elemento radioattivo, creato artificialmente nel quadro dei programmi di ricerca della «Atomic Energy Commission». L'elemento o il «California-252». Bastano 0,2 milligrammi per sprigionare una radiazione di neutroni a basso livello energetico, direzionalmente verso un punto prestabilito del fondale. Il raggio ha colpito con precisione sia «noduli di manganese» che carcasse di navi affondate fino a quattro o cinquemila metri di profondità. I «noduli di manganese» sono, nel linguaggio degli esperti di oceanologia, quegli agglomerati metallici naturali del fondale nei quali però il manganese fa solo, per così dire, da spia, della presenza di ben più rari e preziosi metalli. Un meccanismo di controllo misura il livello di radiazioni «gamma» prodotte nel «nodulo» o nel relitto colpito dal raggio a bombardamento neutronico. Tutti sanno che cosa sia un neutrone: la partecilla elementare elettricamente neutra che è, insieme con il protone, il costituente fondamentale dei nuclei atomici. Le radiazioni o raggi «gamma» sono altrettanto note. Si tratta di radiazioni elettromagnetiche simili alla luce o ai raggi «X» ma con lunghezze d'onda assai minori emesse naturalmente da sostanze radioattive o dall'excitazione artificiale del nucleo di un elemento (il manganese o il ferro o altri metalli) sottoposto a bombardamento di neutroni. Non è un mistero che nell'industria metallurgica spesso vengano prese dai raggi «gamma» ai raggi «X» per l'analisi di masse metalliche. Ciò spiegato, il funzionamento del dispositivo americano diventa abbastanza chiaro. A bordo della nave-sonda vi è un «computer» che registra e analizza ogni radiazione «gamma» provocata dall'oggetto così perlustrato (nodulo o relitto o altro a contenuto parziale o totale metallico). Nel giro di tre o al massimo di cinque minuti il «computer» determina qualità e quantità di ben trenta metalli diversi. Secondo attendibili indiscrezioni il dispositivo dovrà essere sottoposto ad ulteriori collaudi e perfezionato per ovviare a due inconvenienti. Attualmente può essere usato con buoni risultati soltanto se la nave-sonda è ferma, mentre se essa è in moto, il funzionamento è problematico. Inoltre, la durata delle radiazioni «gamma» indotte nell'«oggetto» perlustrato è troppo breve.

Sandro Paternostro



brrr... che freezer!

chi lo direbbe che sotto c'è anche il fresco cantina?



Serie Polare
modello DP 220

- doppia porta
- tre freddi differenziati
(superfreddo, freddo,
fresco cantina)
- freezer per surgelati
a -18° ***
- griglie in acciaio plastificato
- sbrinamento automatico
ciclo-ciclo

Sopra, nel freezer, un gelo polare (gli alimenti surgelati durano intatti tre mesi e più) in mezzo, quel giusto freddo adatto a conservare i cibi di uso quotidiano e sotto, infine, il « fresco-cantina ».

Questo mi permette dei menu da gran chef: dal pesce al vino, dalla verdura allo champagne gelato... tutto conservato alla giusta temperatura. Se a questo aggiungi le due comodissime porte e la linea elegante, si capisce perché il frigorifero ARISTON è il mio aiutante più fidato.

ARISTON



INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO



tutti bravissimi con i fedelissimi

LEGGIAMO INSIEME

Un saggio di B. H. Warmington

NERONE A DUE FACCE

Chi pensa più al mondo classico? Una volta non c'era medico di campagna che non sapesse a memoria versi di Virgilio o di Orazio; e Tacito appariva il modello d'ogni letterato, così come Cicerone insegnava l'*"ars oratoria"*.

Ora i gradi nomi del mondo classico appaiono ciarpame del passato, e il loro insegnamento suscita scarso o nessun interesse. Eppure niente più della storia di Roma e della Grecia forma una somma di esperienza valida per tutti i tempi e tutti i Paesi: perché in quella storia è in embrione lo svolgimento dei secoli successivi in fatto di pensiero, di politica, di morale, di cultura.

Perciò rileggiamo volentieri gli avvenimenti che si svolsero allora: anche quando si tratta di avvenimenti tanto terribili da passare nella leggenda, come quelli che si riferiscono all'imperatore il cui nome è giunto, alla posterità come sinonimo di infamie tirannide: Nerone. A questo imperatore, l'ultimo della casa Giulia, B. H. Warmington, un giovane studioso dell'Università di Bristol, ha dedicato una biografia esemplare, edita da Laterza: *Nerone* (229 pagine, 1200 lire).

Se sul personaggio esiste una ricca bibliografia, le fonti d'informazione invece sono poverissime e, in gran parte, si riducono a due, Tacito e Svetonio, quest'ultimo poco attendibile, per il motivo che altra volta ci è occorso di dire: che raccolgheva spesso più pettegolezzi che verità. Tacito, al contrario, era uno storico serio e obiettivo, per quanto lo consentissero le sue simpatie, le quali andavano all'antica repubblica, anziché all'impero.

Warmington s'è trovato quindi di fronte alla necessità di dover dare una propria interpretazione alla personalità di Nerone ricavando i dati di giudizio da quei pochi fatti ch'è stato possibile stabilire come certi, nella congerie di leggende che ne circondano il nome.

Anche da un'analisi accurata dei fatti in tal modo stabiliti il personaggio vien fuori con un volto non molto dissimile da quello della tradizione. Dopo un periodo di buon governo nel quale, a nome suo, esercitarono l'autorità imperiale Burro e Seneca, egli sembrò smarrire la ragione, rivelando un carattere infido e crudele che sin'allora aveva tenuto nascosto. Ma davvero egli cambiò repentinamente? La domanda si pone inquietante, ma lascia una dubbia risposta se si ricorda che, anche quando governava, prima che Seneca, Nerone compì una delle sue azioni più nefande: l'assassinio della madre Agrippina che pure gli aveva procurato il trono, costringendo quasi l'imperatore Claudio ad addormentarlo.

Concetto Marchesi, che scrise uno splendido e insuperabile leggio su Seneca, non riuscì, a nostro parere, a liberare il filosofo dal sospetto che egli, in quell'evenienza, avrebbe dovuto e potuto fare di più. E la considerazione che quello di Agrippina fu un delitto di Stato, data l'ingerenza che la donna pretendeva avere in tutti gli affari pubblici, nulla toglie all'orrore del matricidio.

Quali furono i dati positivi del regno di Nerone? B. H. Warmington li enumera accuratamente: un certo favore verso i provinciali, e ciò in contrasto con la politica autoritaria e accentratrice del Se-



Dicembre 1922: il terrore a Torino

Sul finire dello scorso anno, in una breve scheda dedicata alla storiografia sulla questione, ne distinguono due "epoche": una, nell'immediato dopoguerra, legata ai modi della memorialistica, e dunque attenta forse più ai singoli fatti, ai personaggi che non alle radici profonde del fenomeno; l'altra che s'inizia attorno al 1960 e porta avanti tutta una serie di ricerche nuove (anche nella misura in cui si rendono accessibili fonti prima precluse agli studiosi), indagando con più mediata analisi le origini, il trionfo, la caduta del regime.

In qualche modo il libro di Giancarlo Carcano *Strage a Torino* tiene di entrambe. Della prima per l'efficacia delle testimonianze dirette raccolte dall'autore, che pazientemente ha cercato e interrogato alcuni fra i protagonisti del sanguinoso dicembre 1922, con risultati eccezionali sul piano non soltanto della documentazione storica ma anche della drammaticità del racconto. Della seconda perché l'indagine, la ricostruzione di quella tragedia non rimangono fino a se stesse ma diventano analisi del fenomeno "fascismo" nelle sue varie componenti, denuncia di responsabilità e connivenze, agghiaccianti "dossier" su una violenza che non deve essere dimenticata. Nascono così da Strage a Torino una lezione morale mai clamata e dunque tanto più convincente, un invito alla riflessione e un appello alla coscienza di chi crede nella libertà.

I fatti: con il pretesto della rappresaglia

per l'uccisione di due fascisti ad opera del tramviere Prato, si scatenò dal 18 dicembre 1922 a Torino "l'azione delle campane vere", in poche decine di ore secondo le testimonianze qui raccolte, scompiono circa trenta persone (i morti documentati furono undici), militanti o simpatizzanti dei partiti di sinistra ma anche uomini del tutto estranei alla lotta politica.

Quei giorni Carcano ricostruisce quasi minuto per minuto, con una tecnica diretta e cinematografica: il commento, il giudizio nascono dalle vicende stesse, dalle parole e dagli scritti raccolti con distaccata obiettività, dalle immagini d'una città terrorizzata. La tesi di fondo è che non si trattò d'una casuale esplosione di passionalità distorta, ma d'un piano preordinato per vincere la resistenza della città, dell'ambiente sociale che con maggiore fermezza e consapevolezza avevano rifiutato il fascismo.

Ma l'interesse del saggio non si ferma qui: Carcano riesce a gettar luce anche su certi aspetti della dinamica interna del fascismo (la tensione fra "duri" e moderati), sui metodi sbrigativi della "giustizia" mussoliniana, su fatti e personaggi rimasti a lungo nell'ombra.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Giancarlo Carcano, autore di «Strage a Torino» (ed. La Pietra)

opere pubbliche, per altro non tutte utili e non tutte ultimata; la protezione accordata ai greci.

E' ben poco di fronte ai decreti: a parte il matricidio, Nerone trovo modo di condannare a morte o di bandire tut-

ti i suoi oppositori. Non bruciò Roma, ma per allontanare da sé i sospetti crudeli contro i cristiani; fu a suo modo popolare, ma a scapito dell'autorità che rivestiva e del nome imperiale. Insomma ebbe quasi tutti i vizi di un cat-

tivo sovrano e pochissime virtù.

Queste le conclusioni, non diverse, ripetiamo, da quelle che già conosciamo, ma ora conosciamo meglio le ragioni che le giustificano.

Italo de Feo

in vetrina

Per l'avvenire

Antonio Saccà: « Ideologie del nichilismo », *Tempi di smarrimento* quelli in cui viviamo: per vederci chiaro tutte le analisi sono utili e ogni consiglio è bene accolto. Antonio Saccà in questo libro ha tentato di severare l'imbrogliata matassa dell'inquietudine del mondo d'oggi, stabilendo alcune linee imprescindibili di sviluppo per la società dell'avvenire. Certo, questo mondo si presenta contraddittorio e talvolta assurdo, ma sarebbe grave errore confutarlo in blocco o, peggio, rimengarlo, senza scorgere ciò che di utile pur contengono alcune ideologie.

Per la fine disumana delle teorie che si susseguono nella spiegazione dei fenomeni, per l'equilibrio dei giudizi, per gli spunti invitanti alla riflessione, per la sensibilità di fronte

ai problemi, questo libro del Saccà, che si compone di vari saggi, è uno dei migliori sull'argomento e potrà essere letto con profitto soprattutto dai giovani. (Ed. Trevi, 2000 lire).

i. d. f.

Poetici contrasti

Mariateresa Maschio: « Un'ombra vera ». I versi scorrono con una calma tranquilla, qua e là hanno profumo d'Ottocento e le immagini sono sfumate come attraverso un velo antico. Basta per mettersi il cuore in pace: un'altra poetessa che giustifica le romanzerie della sua fantasia con qualche moderno sassolino buttato in una metrica prudente, all'antica. Facile il giudizio: poi sembra udire in una nota più profonda lo scorrere di acque turbolose. Alla rilettura il cuore è nuovamente in pace: la tranquilla facciata è un inganno ma non c'è altra intenzione che quella di interessare un po' il lettore. Ma ecco un nuovo sospetto: se non fosse tutto lì? Le risposte, infat-

ti, incalzano, si fanno più dure e pagina dopo pagina cresce il disagio nello scoprire che i fiori di questa poetessa nascondono spine. Margherite, viole, tilli, buganvillee, glicini, ginestre, più tenti di aprirle e più si rinchiusano cambiando colore, forma, natura. Diventano alghe che saranno di putredine, sassifraghe, radici insidiose, stoppie. I ricordi di gioventù servono a muovere fiati gelidi (« ma la piazza era deserta, insulso l'andare della gente »). E la confessione è qui precisa: « Io calzo babbucce di feltro leggere e guanti di seta per cancellare la furia dei segni che il vento confonde ». Un continuo contrasto che nasce da due inconciliabili nature che si combattono attraverso queste pagine di penitenza e di sfida fra reticenze e desiderio di aprirsi. La sorpresa finale ce la dà Marianna Moretti nella prefazione che è consigliabile leggere per ultima: la poetessa è una donna che è alla testa di un'industria e che non considera né il suo lavoro né il postare un hobby. (Ed. Guanda, pag. 74, 2500 lire).

Una stagione del cinema

« L'occhio tagliato: documenti del cinema dadaista e surrealista ». Per la collana « Nadar » Gianni Rondolino, docente di storia e critica del cinema alla Facoltà di lettere dell'Università torinese, ha curato una vasta e attenta antologia di scritti teorici, ricordi, dichiarazioni, sceneggiature, fotografie d'una straordinaria stagione cinematografica, dove anarchia geniale e impegno assoluto si legavano col film rosso srotolato da Buñuel e Picabia, Breton e Léger, Clair e Artaud, Man Ray e Hans Richter. Oltre alle pagine di questi artisti (e di Sadoul, Desnos, Hausmann, Fondane) che affrontavano la crisi del mondo moderno con immagini taglienti come il rasoio che affetta l'occhio in Buñuel, si raccolgono, nella lingua originale francese, gli scenari di film celeberrimi, da Entr'acte all'Age d'or, di Chien andalou, ancora una volta motivo di ammirazione, riflessione e nostalgia. (Ed. Martiano, 311 pagine, 15 lit., 5200 lire).

Paola avvelenatrice?

Paola Pitagora sarà Marie Lafarge nello sceneggiato, in quattro puntate, *Il caso Lafarge*, che ricostruisce un celebre processo che divise tra il 1939 e il 1940 l'opinione pubblica francese.

Paola Pitagora, che debuttò in televisione vestendo i panni di Lucia nei *Promessi sposi* e che successivamente prese parte a *Le terre del Sacramento* e *A come Andromeda*, interpreta nel *Caso Lafarge* il ruolo della moglie di monsieur Lafarge (Cesare Bartetti), una donna accusata di uxoricidio. Per il ruolo della madre della Pitagora è stata scelta Evi Maltagliati. La protagonista della vicenda è Marie Lafarge, una giovane e bella parigina, che salì sul banco degli imputati sotto l'accusa di aver avvelenato il marito con l'arsenico. La vittima era un uomo di provincia che si era portato la moglie nel suo paese promettendole ricchezze e lussi inesistenti. Il processo, con i suoi risvolti umani e i numerosi colpi di scena, suscitò in Francia una vivace polemica tra corvevolisti e innocentisti. Alla fine la sentenza fu emessa sulla base dei risultati a cui era pervenuto un noto tossicologo, Mathieu Orfila, valendosi di nuovi metodi scientifici.

Le riprese de *Il caso Lafarge* — scritte da Paolo Graldi e Paolo Pozzesi — sono cominciate a Napoli. Per la ricostruzione in esterni della Francia dell'epoca il regista Marco Leto ha scelto ville dei dintorni di Torino.

Vecchioni medioevale

Gino Lavagetto e Mariella Zanetti sono i protagonisti dell'edizione radiofonica del *Tristano e Isotta* — sceneggiato in venti puntate — che il regista Gian Domenico Giagni sta realizzando a Torino. Un *Tristano e Isotta* nel quale non si troverà lo spirito romantico di Richard Wagner poiché l'autore dello sceneggiato Adolfo Moriconi si è ispirato nella stesura del testo alla famosa leggenda medioevale che precedette la rielaborazione wagneriana. La curiosità più sorprendente sta nel fatto che il commento musicale non sarà di Wagner ma di un cantautore preparato, che il grosso pubblico televisivo ha conosciuto soltanto quest'anno in occasione del Festival di Sanremo dove presentava *L'uomo che si gioca il cielo a dadi*. Si chiama Roberto Vecchioni ed è anche, con Adolfo Moriconi, l'autore de *Il fiume e il salice* sigla dello sceneggiato. L'originale radiofonico ricostruisce l'antica leggenda di Tristano e Isotta restituendo ai personaggi

gi il loro carattere originario, falsato più tardi da certe sovrastrutture romantiche. Tristano non è un innamorato infelice sospiroso, ma un giovane coraggioso e schietto, che ama e canta la natura e si oppone alle ingiustizie del mondo dei « baroni ». Il modo con il quale egli dapprima combatte, poi accetta fino alle estreme conseguenze un amore straordinario e impossibile è coerente al suo carattere; altrettanto eroico è l'atteggiamento di Isotta. Accanto a Tristano (Lavagetto) e a Isotta (Mariella Zanetti) recitano Vincenzo De Toma, Marina Bonfigli, Mariella Furgiuele, Grazia Galvani, Roberto Bisacco, Gino Mavarra, Guido Oppi e Rino Sodano.

La scalata di Apted

Uno dei più vivi successi cinematografici dell'anno è stato in Inghilterra *Triple eco*, che ha segnato il debutto nel grande schermo di Michael Apted, sino a quel momento favorevolmente noto per le sue regie televisive. Apted, non ancora trentenne, ha adattato per l'esordio nel cinema un romanzo di H. E. Bates, ambientato in una fattoria del Wiltshire: l'incontro di una donna (Glenda Jackson), il cui marito durante l'ultima guerra è prigioniero dei giapponesi, con un soldato (Brian Deacon) di cui si innamora. Il ragazzo diserta e Glenda, per poterlo tenere con sé, lo veste da donna facendolo passare per sua sorella; ma quella trasformazione, con il sopravvivere di un feroce sergente (Oliver Reed), inciderà profondamente nel rapporto e

nelle psicologie dei protagonisti.

Mentre *Triple eco* giunge anche sui nostri schermi, la TV italiana si è assicurata i diritti di due telefilm di Mike Apted, che vedremo prossimamente. Si tratta di *Another Sunday and Sweet F.A.* e di *The Mosedale Horseshoe*. Nel primo, due squadre di giovani calciatori « si scontrano » una domenica mattina in un campo presso Manchester, mentre l'arbitro cerca di fare — o crede di fare — del suo meglio per richiamare i ragazzi scatenati alle regole internazionali del gioco. Lungo il « leit-motiv » della furibonda tragicomica partita, scorre un rivolo inesauribile di ironiche e acute osservazioni e si delinea in modo magistrale il quadro pungente di una domenica di provincia in Inghilterra. Nel secondo, telefilm l'attenzione e rivolta ai due uomini e due donne di mezza età, non sposati, che si incontrano da tempo ogni anno, nel corso di un weekend, per tentare la scalata di una montagna: ma nonostante il programmatico entusiasmo rituale che mettono nell'impresa, ogni anno puntualmente falliscono. Metafora di una vita grigia e irrisolta, percorsa da fuggevoli velleità, il telefilm ci dà un'immagine risentita di quattro personaggi in fondo patetici.

Il « boy scout » Miklós Jancsó

Cinquantadue anni d'età, capelli radi e lunghissimi sul collo, dodici film realizzati dal '58 ad oggi che gli hanno assicurato la fama di regista fra i più vivi e problematici del cinema

internazionale: con tutto ciò, l'ungherese Miklós Jancsó si definisce « un boy scout ». Lo ha detto durante la conferenza stampa in cui è stato annunciato l'avvio del suo secondo film per la TV italiana, *Roma rivuole Cesare*. Accusato di pessimismo, di una visione del destino umano e della storia in cui la speranza non si affaccia che tra mille ambigue contraddizioni, Jancsó ha replicato: « Non sono un pessimista, al contrario. Credo che l'umanità sia destinata a migliorare sempre, anche se dovrà lottare senza sosta per farlo. Il mio è un ottimismo di fondo, che nessuna indicazione contraria della storia riesce a scalfire: appunto un ottimismo se volete, da boy scout ».

Roma rivuole Cesare nasce da un soggetto scritto da Jancsó con Giovanni Gagliardo, diventata sua collaboratrice abituale da quando fecero insieme *La pacifista*. E' una storia ambientata in una lontana provincia dell'impero romano, nel periodo di interregno fra l'assassinio di Cesare e l'avvento di Ottaviano. In un mondo così staccato dai centri del potere si è creata una condizione di apparente equilibrio fra i « fedeli » di Roma e coloro che la rimengano e vogliono la libertà, soprattutto i giovani. La morte di Cesare viene a rompere l'equilibrio, e si chiude prospettive di grande novità. I giovani « ribelli » hanno il potere a portata di mano: ma non riusciranno a impadronirsi, condizionati da coloro che lo gestivano in precedenza e « corratti » essi stessi dal miraggio del comando. Il sogno si spegne quando Roma ristabilisce la norma affi-



Continuano a Torino le riprese di « Malombra », il teleromanzo in quattro puntate tratto dalle pagine di Antonio Fogazzaro. Per gli « esterni » di una stazione di provincia il regista Raffaele Meloni ha scelto Salassa, un paese a pochi chilometri dal capoluogo piemontese. Ecco un « si gira » con due fra i protagonisti: Giulio Bottetti (a sinistra, sul predellino), che impersona Corrado Silla, e Dorit Henke (Edith)

dandosi a Ottaviano. Una norma « nuova » soltanto esteriormente: nella sostanza, le leggi e la volontà di Cesare continuano a vivere anche senza Cesare.

Roma rivuole Cesare verrà girato in Tunisia in poche settimane: Jancsó è celebre per la rapidità con cui realizza i propri film, basati sulla tecnica dei « piano-sequenza », che sono lunghissime inquadrature senza soluzione di continuità all'interno delle quali i personaggi si muovono con studiata e meticolosa precisione. Non ci sarà un protagonista, come del resto è tipico dei film di Jancsó, ma un ambandonato corale cui contribuiranno attori noti e meno noti: Hiriam Keller, Gino Lavagetto, Luigi Montini, Giancarlo Prati e Massimo Boschi.

I cento giorni di 3131

L'edizione pomeridiana di *Chiamate Roma 3131*, condotta da Paolo Cavallina e da Luca Liguori, ha felicemente superato martedì 27 marzo il quarto mese. Non sono molti per stabilire il successo della nuova formula, tuttavia può essere indicativo il fatto che *Chiamate Roma 3131* ha in poco più di cento giorni triplicato il numero degli ascoltatori che seguivano i programmi radiofonici del Secondo dalla 17,45 alle 19,30, prima del 27 novembre scorso. La media quotidiana degli ascoltatori di *Chiamate Roma 3131* oscilla oggi tra il milione e seicentomila e i due milioni, mentre nell'ottobre del '72 le trasmissioni radiofoniche che avevano la sua stessa collocazione erano seguite mediamente da 650 mila persone.

Il momento dei figli

Mara Febi — l'ex minivetta di Pippo Baudo nella *Freccia d'oro* — Paolo Pollo, dodici anni, Claudio Giannotti, nove anni, e Danilo Begal, cinque anni e mezzo, sono i « figli » televisivi di Giulietta Masina nello sceneggiato in sei puntate che vede la moglie di Federico Fellini interprete di *Eleonora*. Più grandicella invece è la « figlia » di Franca Valeri in *Sivendetta*: nella realtà si chiama Paola Tanziani e la sua vera madre è la sorella di Cristina Ford, moglie del celebre magnate dell'automobile, Henry II Ford. Paola Tanziani, che cominciò a fare l'attrice quattro anni fa, nello sceneggiato televisivo in quattro puntate, è Barbara, figlia contestatrice di Franca Valeri. Sia in teatro, dove hanno recentemente debuttato anche i figli veri di Giancarlo Sbragia e di Ivo Garrani, che in TV, sembra dunque il momento dei figli. (a cura di Ernesto Baldo)

*Trentasette anni dopo l'incendio,
torna a vivere a Torino
un'istituzione fra le più prestigiose
della cultura musicale italiana*

**Regio: un
teatro che guarda
al futuro**



Torino, aprile

Tra pochi giorni, la sera del 10 aprile, il sipario s'aprirà su questa grande sala, concepita secondo i criteri più avanzati della architettura teatrale. Le note dei «Vespri siciliani» di Verdi inizieranno la nuova storia del Regio di Torino, un'istituzione fra le più ricche di prestigio e tradizione nella storia della cultura musicale in Italia.

Sono passati esattamente 235 anni da quando, «in località dietro il Castello», sotto il regno di Carlo Emanuele III di Savoia, Benedetto Alfieri dava inizio ai lavori per la costruzione del Teatro; e 37 anni da una drammatica notte del febbraio 1936, quando un incendio lo distruggeva.

Del palazzo dell'Alfieri sono rimasti la facciata e l'elegante porticato sulla piazza Castello: ad essi i progettisti hanno raccordato il nuovo complesso.

La sala principale s'apre in una grande platea con 1600 posti, alla quale fanno corona 37 palchi (200 posti circa). Il boccascena ha una ampiezza di 17 metri ed una altezza di 10. Per il palcoscenico sono state adottate soluzioni tecniche di avanguardia: un sistema di ponti mobili permette una notevole varietà di spostamenti in senso orizzontale e verticale, tali da soddisfare le esigenze del regista più fantasioso; scene già predisposte possono essere utilizzate con eccezionale rapidità.

Al di sotto della sala principale il Regio ne ha una seconda, che ospiterà conferenze, teatro d'avanguardia, concerti di musica da camera ed altre manifestazioni. Con la sua ampia gamma di possibilità, il Regio si propone dunque non soltanto come teatro nel senso tradizionale, ma come complesso che guarda al futuro per inserirsi nella vita culturale della città, della regione e diventare un centro stimolante.

Torino: il nuovo Teatro Regio s'inaugura nel nome di Giuseppe Verdi

Perché



Tre grandi nomi nella locandina del Regio per lo spettacolo inaugurale: il soprano bulgaro Raina Kabaivanska, che interpreterà l'ardua parte di Elena; Giuseppe Di Stefano e, nella pagina a destra, Maria Callas che curano la regia. Proprio la Callas, nel 1951, fu Elena nelle due edizioni che segnarono, al Maggio Fiorentino e alla Scala, l'inizio del rilancio dei «Vespri siciliani». L'opera fu rappresentata la prima volta nel 1855

di Giorgio Gualerzi

Torino, aprile

Ma perché proprio *I Vespi siciliani?* Una domanda che certamente ci si era già posti nel 1855 quando l'opera venne rappresentata per la prima volta: e per la verità rimasta senza una risposta che venisse a soddisfare la legittima curiosità di quanti ancora oggi si chiedono perché Verdi, invitato a comporre per l'Opéra di Parigi, non trovasse di meglio che accettare un libretto costruito su vicende non precisamente simpatiche per i francesi. (E tale risposta si spera possa finalmente uscire dal convegno in programma a Torino dal 7 al 10 aprile, che il benemerito Istituto di Studi verdiani ha appositamente dedicato ai *Vespi*).

Ebbene, in tutt'altro clima e per tutt'altra ragione, ritorna di attualità oggi che, dopo ben 37 anni di attesa, si riapre il Teatro

Il melodramma, tra i meno fortunati del grande bussetano, offre pretesto per una intelligente operazione culturale. *Raina Kabaivanska nel ruolo che consacrò «primadonna» Maria Callas, oggi esordiente come regista*

Regio della capitale subalpina, appunto con questa che è forse tra le più elaborate ma anche, tutto sommato, tra le meno fortunate opere di Verdi. Di qui, forse per naturale reazione — una volta accettata la tesi che si dovesse inaugurare nel nome di Verdi —, la decisione del gruppo dirigente del Regio di scegliere proprio questo melodramma negletto, che da un lato offriva pretesto per una intelligente operazione culturale, e dall'altro rispondeva a quelle indubbiamente esigenze di spettacolarità legate alla solennità dell'evento (nel terzo atto, in obbedienza ai rigidi schemi del «grand-opéra», figura infatti un intermin-

bile balletto, *Le quattro stagioni*).

Del resto la grandiosa magnificenza e l'architettonica funzionalità del nuovo «impianto» (così ama definire il nuovo Regio il dinamico e infaticabile sovrintendente Giuseppe Erba, per meglio sottolinearne l'apertura alle molteplici iniziative artistiche e culturali che vi troveranno ricetto) meritavano ampiamente lo sforzo compiuto per garantire stimoli di interesse e motivi di successo sul piano spettacolare. Sembrano dunque corrispondere a queste impegnative attese nomi come Aligi Sassu, autore delle scene e dei costumi, Serge Lifar, coreografo di fama

internazionale, che si vale della collaborazione di uno studio di eccellenti ballerini, fra i quali spiccano, autorevolissimi, Natalia Makarova e Attilio Labis. Né è da meno il quartetto dei principali esecutori vocali, di cui tre (il tenore Gianni Raimondi, il baritono Licinio Montefusco, il basso Bonaldo Giaiotti) hanno confidenza con i rispettivi personaggi per averli già interpretati altrove. La bacchetta, poi, non abbisogna certo di presentazione, trattandosi nientemeno che di Vittorio Gui, ovvero il decano dei nostri direttori (va per gli 88!), il cui prestigioso nome, oltre tutto strettamente legato alle vicende mu-

sicali torinesi degli ultimi sessant'anni (diresse per la prima volta a Torino nel lontanissimo 1908), è da solo garanzia di serietà professionale e di alto livello artistico.

Mancava tuttavia a questi *Vespi* il crisma dell'eccezionalità, e a ciò ha provveduto lo stesso sovrintendente, tirando fuori dalla manica l'asso vincente rappresentato da Maria Callas, la quale, dopo molte insistenze e sfiancati «tira e molla», si è finalmente lasciata convincere a far coincidere l'inaugurazione del Regio con l'inizio di una nuova carriera, quella di regista, sia pure in condominio con l'ex collega di palcoscenico Giuseppe Di Stefano. Un autentico colpo da maestro dunque, che naturalmente è stato, ed è tuttora, al centro di discussioni e polemiche nella misura in cui ne è stato colto e vistosamente sottolineato soprattutto il duplice aspetto mondano e pubblicitario, trascurando viceversa la componente artistica che pure ha, ecco me, un non irrilevante peso.

i >Vespri< e la Callas



Se è vero infatti che esiste un margine di rischio nell'esordire in uno spettacolo di arduo impegno registico come i *Vespi*, è però altrettanto vero che si tratta di rischio calcolato poiché bisogna far ampio credito all'intelligenza e alla sensibilità della Callas regista di un'opera a lei congeniale. E' bene infatti ricordare agli immemori che l'avvio al sia pure limitato rilancio dei *Vespi* negli ultimi venti anni si identifica proprio con la presenza di Maria Callas in entrambe le fondamentali edizioni del 1951, dapprima al Maggio Fiorentino (4 recite, dir. Erich Kleiber) e poi alla Scala (7 recite, dir. Victor De Sabata). Merito s'intende di chi (in quel caso un « talent scout » del calibro di Francesco Siciliani), intuendo le eccezionali possibilità, non esitò a puntare sul cavallo vincente degli anni a venire.

Fu infatti la Elena dei *Vespi* a propiziare la definitiva consacrazione del ventottenne soprano greco a « primadonna » di rango internazionale, destinata con il trascorrere degli anni a produrre conseguenze che solo ora si cominciano a valutare per ciò che di realmente innovatore hanno recato alla triple storia: del melodramma (con il progressivo recupero di tutto un repertorio ottocentesco ingiustamente dimenticato), del teatro lirico (con la riaffermazione del « mito della primadonna ») e della vocalità (con l'avvio all'auspicioato processo di restaurazione belcantistica).

D'altra parte non è davvero per caso che lo straordinario arco vocale e interpretativo della Callas ha avuto tra i suoi momenti culminanti codesta fantomatica duchessa Elena d'Austria.

Si tratta infatti di un personaggio a sua volta di particolare importanza nella complessa intricata e persino contraddittoria vicenda della vocalità verdiana, essendo legato a un'autentica « fuoriclasse » del canto e dell'interpretazione quale fu Sofia Crüwell (versione italianizzata dell'originale tedesco Crüwell), le cui possibilità vocali erano indubbiamente fuori del comune per indurre Verdi a scrivere in un modo che sarebbe risultato fatalmente ostico a non poche eredi (si fa per dire) del grande soprano tedesco.

E questo spiega infatti perché sotto un certo aspetto tutte le storiche edizioni dei *Vespi* per essere realmente tali abbiano bi-

segue a pag. 35



**Se non siete di peso
a vostro marito**

ringraziate **Foglia d'Oro**



**Foglia d'Oro:
mangiate con gusto
e con bella
figura**



Perché i *Vespri* e la Callas

segue da pag. 33

sogno in primo luogo di una grande Elena, e quindi, implicitamente, perché ancora si parli dell'edizione scaligera del 1909 (con Ester Mazzoleni) e, soprattutto, di quelle già citate del '51. Fu infatti una cantante eccezionale come la Callas a creare sensazione nella parte di Elena, ripartendola su un piano di quasi perfezione vocale e stilistica, oggi difficilmente eguagliabile, e forse nemmeno raggiungibile.

Ed ecco allora che la scelta di un soprano come Raina Kabaivanska — certamente cantante-attrice pucciniana, e « verista » in genere, già di grandi meriti (e appena di un mese fa la sua strepitosa Wally di Trieste), ma senza sufficienti pezzi giustificativi nel Verdi « prima maniera » (*I'Ernani* scaligero del 1969 e *Il Trovatore* palermitano del '71 non costituiscono ancora un « test » significativo) — diventa motivo di comprensibile interesse, per nulla attenuato da qualche riserva. Riserva del resto piuttosto scontata date le caratteristiche vocali e le inclinazioni temperamentalni del soprano bulgaro, il cui

tentativo di accostare la Elena dei *Vespri* (prova generale in vista dell'ancor più impegnativo cimento di *Traviata* il prossimo anno a Bologna) rientra perfettamente in quel generale processo di « liricizzazione » a ogni costo, da noi denunciato in altra sede, che da tempo ha investito il repertorio già riservato ai soprani drammatici (di agilità o senza) con risultati tecnicamente e stilisticamente discutibili.

Che poi la Kabaivanska possa uscire dall'ardua tenzone con l'onore delle armi (francesi non meno che sicule), questo è tutto un altro discorso che può anche trovarci pienamente consenzienti nella misura in cui alla lunga si riveleranno decisive quelle doti di intelligenza musicalità e sensibilità che hanno in lei tanto singolare rilievo. Il calore del temperamento e lo straordinario fascino della donna faranno certamente il resto, mentre la serietà professionale garantisce che, da un lato la temuta guerra greco-bulgara non ci sarà, e dall'altro Gui non avrà i patemi d'animo sofferti da Verdi alorché, alla vigilia di ini-

ziare le prove dei *Vespri*, Elena divenne improvvisamente uccello di bosco. Era semplicemente accaduto che la Cravelli, genio sì ma anche sregolatezza, al duro impegno artistico aveva preferito un assai più solazevole cimento amoroso con un tal barone Georges de Vigier (poi di lì ad alcuni mesi divenuto suo marito). Alla fine, quando ormai lo scandalo era di dominio europeo, la Cravelli pentita e contrita

tornò, provò, cantò la sera del 13 giugno 1855, e vinse, anzi stravisse.

Una vittoria della quale ancora non si è spenta l'eco, se da oltre un secolo continua a far penare e soffrire le cantanti che tentano di rinnovarla. Verdi, si sa, è esigente (e non solo con i soprani), ed è proprio nella legittima speranza che il nume non esca imbronciato da questi attesissimi *Vespri* che la Torino musicale e il suo

nuovo magnifico teatro si apprestano a vivere il loro giorno più lungo, rianonciando le fila bruscamente interrotte trentasette anni or sono. Le premesse ci sono: se sono rose (naturalmente bulgare) fiorranno.

Giorgio Gualerzi

Una radiocronaca dell'inaugurazione va in onda martedì 10 aprile alle 20,50 sul Secondo.



Sul podio, per l'inaugurazione del Regio, il decano dei direttori italiani, Vittorio Gui

presentatevi a torta alta!



come me,
soddisfatta
della mia torta Sprint
alta alta e buona buona

con Lievito Vanigliato
PANE degli ANGELI
torte sane e genuine
fatte con le vostre mani!

... e per la buona tavola,
tutti gli altri prodotti della Linea PANEANGELI:
budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla,
lievito per pizze, fecola, vanillina ecc. ecc.



Mentre si annunciano i motivi partecipanti a «Un disco per l'estate» sono in

Canzoni per le spie



Ritorna al «Disco» Iva Zanicchi, fra le primedonne di «Canzonissima»

I cantanti e le canzoni in gara

Interprete	Titolo del brano	Autori	Casa discografica
I Vianella	Fijo mio	Califano-Minghi	Apollo
Giovanna Dino Simon Luca	Il fiume corre, l'acqua va Parla chiaro Teresa Io credo in te	Gangiolo-Ricchi-Guarnieri Luciano Rossi Simon Luca-Lauti-Favata	Ariston
Annagloria	Non è finito mai	Nobile-Ballista-Stani	Bentler
Ombretta Colli	La musica non cambia mai	Pace-Panzeri-Conti-Pilat	Carosello
Giovanni Nazzaro I Profeti Franco Califano	Il primo sogno proibito Io perché, io per chi Ma che piagni a fà	Migliacci-Mattone Cifetti Califano-A. e C. La Blonda	CBS
Renato Pareti	La mosca	Vecchioni-Pareti	Ducale
Mino Reitano Jet Alvaro Lo Vecchio Gino Paoli	Tre parole al vento Gloria Gloria Trent'anni Un amore di seconda mano	Beretta-Limiti-F. e M. Reitano Luini-Cochi-Cassano Lo Vecchio Lo Vecchio Paoli-Raggi-Pallini	Durium
I Nomadi Delta Al Beno	Un giorno insieme Un'altra età Un'altra Maria	Albertelli-Soffici Liparzo-Domenico Lanza-M. Fabrizio	EMI
Rosa Ballistri Ricchi e Poveri La Strana Società Patrizia Desi	N'ta la luna Piccolo amore mio Era ancora primavera I fratelli	R. Ballistri Minnelono-Sotgiu-Gatti V. Nocera-R. Lipari Testa-Sciavilli	Fonit-Cetra
Francesco De Gregori	Alice	F. De Gregori *	IT
Fine Mauro	'Ncatenato a te!	Giordano-Fiorini-Alfieri	Italbeat
Gruppo 2001	L'anima	Sals	King
Nino Angiolini Orietta Berti I Geni	La povera gente La ballata del mondo Cara amica mia	Pieretti-Ricci-Giancane-Nicorelli Pace-Panzeri-Pilat Salerno-Dattoli	Phonogram
Angela Luce	La casa del diavolo	G. De Angelis	Phonotype
Mario Sacchetto	La città	Cavallero	PDU
Nada Jimmy Fontana La Grande Famiglia	Brividi d'amore Made in Italy Il frutto verde	Micheletti-Paulin-Sacchi J. Fontana-F. Evangelisti Lucarelli-Luberti	RCA
Rosanna Fratello Dik Dik Maurizio Piccoli	Nuvole bianche Storia di periferia Sì, dimmi di sì	Pieretti-P. Soffici Delano-Zara Maurizio Piccoli	Ricordi
Franco Simone Sogni di un Circo 2000 Segno dello Zodiaco Iva Zanicchi	Ancora lei Bungi Il sole rosso I mullini della mente	F. Simone D'Amato F. Borsa Delano	R.I.P.L.
Tony Cucchiara Piero e i Cottonfields	L'amore dove sta Oh Nanà	Cucchiara-Zauli-Cucchiara L. Musso-G. Balducci	Saar
Piero Faccina	Girotondo	Cohen-Soffici	SIF
Alvaro Gagliardi	L'uomo del Sud	A. Guglielmi	Vedette
Mirella	Tu mi regali l'estate	Ricciari-Brezzo-Zauli	Zeus

Roma, aprile

Uno dei meriti indiscutibili del concorso Un disco per l'estate è quello di farci sentire ogni anno con tre mesi di anticipo il sapore delle vacanze. Parlare già oggi di mare, di spiaggia, di montagna è motivo di distensione.

Tutt'altro merito, invece, i discografici attribuiscono a questa rassegna: quello di aver vivificato in passato il mercato nel periodo che intercorre tra un Sanremo e una Canzonissima. Questa volta tuttavia, proprio alla scadenza del decennale della manifestazione canora estiva, tutti gli operatori del mondo della musica leggera, dagli interpreti agli autori, dagli editori ai discografici, confidano nella gara di Saint-Vincent dopo il fallimento di Sanremo.

Sebbene sia prematuro un bilancio obiettivo dell'ultima edi-

zione del Festival, l'andamento delle vendite lascia chiaramente intendere che gli affari sono andati male. Nessuno si nasconde che la mancanza di personaggi nuovi e la scarsità di idee musicali (sebbene si noti un graduale e costante miglioramento dei testi) pregiudicano pesantemente il risveglio del mercato discografico.

Tuttavia gli osservatori più attenti si domandano su che cosa siano basate le speranze degli addetti ai lavori visto che il cartellone del Disco per l'estate almeno come si presenta fino a questo momento non propone un solo nome autenticamente nuovo. Anche i meno noti tra gli ammessi al concorso radio-televisivo vantano alle spalle una esperienza di anni evidentemente non fortunata. In confronto all'ultimo Sanremo, tuttavia, il cast del Disco per l'estate appare più ricco di personaggi popolari. Potrebbe darsi, comunque, che le novità vengano proprio dalle persone. Si tratterà di ascoltarle nelle selezioni radiofoniche che cominciano lunedì 9 aprile.

La cronaca delle prime selezioni è alimentata proprio dalla presenza di molti nomi familiari al pubblico: Rosa Balistreri, per esempio, che avrebbe dovuto portare a Sanremo il suo folk siciliano e che invece venne squalificata all'ultimo momento; le tre primedonne di Canzonissima: Iva Zanicchi, Rosanna Fratello e Orietta Berti; il vincitore del Disco per l'estate '72, Gianni Nazzaro; una delle due rivelazioni della scorsa stagione, Marisa Sacchetto (l'altra è Marcella); alcuni illustri bocciati di Sanremo come Nada, Al Bano, Jimmy Fontana, Tony Cucchiara; e il vincitore (come autore) dello Zecchinino d'oro 1973, Mino Reitano.

Ai nastri di partenza è presente anche Franco Califano, autore dei versi di Un grande amore e niente più che con Peppino di Capri ha vinto l'ultimo Sanremo. Il paroliere-cantante avrà come avversari i Vianella, che si presentano con una sua canzone, e i Ricchi e Poveri che a Sanremo interpretarono un altro suo testo.

Le canzoni del Disco per l'estate '73 saranno trasmesse come di consueto dalla radio, a partire dal 9 aprile fino alle tre serate di Saint-Vincent. Di queste (in programma il 14, 15 e 16 giugno) soltanto l'ultima, come già è avvenuto per Sanremo e per lo Zecchinino d'oro, sarà ripresa dalla televisione. Quella sera saranno in gara soltanto 14 degli oltre 50 motivi di partenza. E fra questi, 20 giurie sceglieranno il brano successore di Quanto è bella lei.

arrivo dal Lussemburgo quelli presentati al diciottesimo festival continentale

gge e per l'Europa



Fra i protagonisti dell'Eurofestival. Da sinistra a destra e dall'alto al basso: Maxi, Irlanda; Bendik Singers, Norvegia; Mocedades, Spagna; Cliff Richard, Inghilterra; Hugo Sigal e Nicole Josy, Belgio; Fernando Tordo, Portogallo; Gitte, Germania Occidentale; Patrik Juvet, Svizzera; Marion Rung, Finlandia

Piccola guida ai nomi nuovi (per il nostro pubblico) lanciati dalla manifestazione internazionale. I precedenti italiani: dalla vittoria di Gigliola Cinquetti al tentativo bis di Massimo Ranieri

di Lina Agostini

Roma, aprile

Vigilia di Eurofestival: è il diciottesimo della serie ed è stato organizzato dal Lussemburgo, vincitore della passata edizione con *Après toi*, cantato da Vickie Leandros. Quattrocento milioni di telespettatori, ventun Paesi dell'Europa occidentale collegati in diretta e Israele via satellite, la Turchia ammessa per la prima volta ad assistere alla manifestazione canora, la platea televisiva allargata a sette Paesi dell'Europa orientale, Bulgaria, Cecoslovacchia, Germania dell'Est, Ungheria, Polonia, Romania e Unione Sovietica.

In questa trama di cifre da capogiro il pianeta della canzone ci lascia intravvedere soltanto una faccia della sua civiltà a misura di pentagramma: diciassette Paesi in gara, nomi di cantanti noti ma non troppo, canzoni che dopo

un momento di repentine euforie e di lodevoli impegni hanno recuperato le lente assenze di *Papaveri e papere*, l'amore cantato in tutte le lingue per adulare le nostalgie, i sorrisi e i sogni di una notte di mezza Europa, la tradizione sicura, refrattaria alle novità e alle sorprese sia pure soltanto musicali, l'onorevole distribuzione della vittoria da cui soltanto il Belgio e la Germania dell'Ovest restano fino ad oggi esclusi. Perché, dalla lontana prima edizione (Lugano 1956), l'Eurofestival ha premiato un po' tutti, quasi nel segno della « grande conciliazione » anche canora: quattro volte la Francia, tre l'Olanda e il Lussemburgo, due la Spagna e la Gran Bretagna, mentre Irlanda, Austria, Svizzera e Principato di Monaco si sono fermati ad una vittoria.

Come del resto anche l'Italia, che nel 1964 esportò l'ultimo manufatto del suo artigianato vocale, dalla faccia pulita, l'aria smarrita, senza neppure

l'età; e a Copenaghen Gigliola Cinquetti fu prima. Ma dopo il tanto fausto ambasciatore a nome « Ola », tutti i nostri « legati », sia che provengono dai fasti di Sanremo, sia dai trionfi di *Canzonissima* (come è avvenuto negli ultimi quattro anni), sono — europeisticamente parlando — caduti senza appello. Toccò a Rascel nel 1956, e il suo prototipo di « love story » (allora si chiamava *Romantica*) rimase inascoltato all'ottavo posto; le lacrime di Bobby Solo (con *Se piangi se ridi*) dimostrarono di saper commuovere soltanto entro la cerchia delle Alpi, e perfino Domenico Modugno, il mito canoro allora più rivisitato, pur venendo chiamato internazionalmente « mister Volare », restò alle quote più basse di un festival dimostratosi nei nostri confronti sempre molto severo.

Né fanno eccezione i più « tradizionali » esponenti del bel canto nostrano che, appunto come vuole la tradizione dell'euroconcorso,

segue a pag. 38



Massimo Ranieri dal Lussemburgo con « Chi sarà con te »



In sette sotto un Knirps! E pensare che sta in borsetta.

Liste

Knirps® il mini-ombrelllo.

Con un mini-ombrelllo
Knirps non sarete mai sorpresi
dalla pioggia.

Quando piove, infatti, il Knirps
diventa un normale ombrello.

Ma se il tempo è incerto
lo portate in tasca o in borsetta
senza problemi.

Piccolo e piatto nel suo astuccio
è l'accessorio moderno
per uomo e donna.

Se volete il vero Knirps:
occhio al "punto rosso".



**Etui, il modello
per Lui e Lei.**

Realizzati con fibra poliammidica
MONTEFIBRE



Canzoni per le spiagge e per l'Europa

segue da pag. 37

arrivano rassegnati alla sconfitta finale: Claudio Villa e Sergio Endrigo per intenderci. Iva Zanicchi e Nicola Di Bari, poi, possono soltanto essere accomunati nell'annuale peana.

E Massimo Ranieri? Ci ha provato due anni fa a Dublino e le sue note non aprirono nuovi mercati all'industria dell'ugola italiana; ci riprova quest'anno con *Chi sarà con te*, parole e musica di Polito-Savio e Bigazzi, quegli autori, cioè, che hanno posto lo scugnizzo napoletano ai vertici della *Hit Parade con Erba a casa mia*.

Il bravo Massimo se la deve vedere con i protagonisti delle rispettive classifiche dei dischi più venduti nelle singole nazioni partecipanti alla gara canora, anche se i nomi dei concorrenti di questo Eurofestival non servono certo a rinfrescare ai telespettatori italiani passate o recenti audizioni. Al più possono essere usati per allennarsi a dovere con una sorta di « sopra-la-panca-la-capracampagna » nel mondo della canzone, un autentico scioglilingua: Zdravko Colic, Ilanit, Marion Rung, Claes af Geijerstam, Goran Fristorp, Ellen Nikolaysen, Bjorn e Philip Kruse.

Per soddisfare la legittima curiosità dei lettori sveleremo che, nell'ordine, sono stati evocati i portabandiera jugoslavo, israeliano, finlandese, svedesi e norvegesi. Ma oltre al successo che non è arrivato fino a noi e il nome difficile da pronunciare, questi cantanti hanno in comune altre caratteristiche: l'età, per esempio, che oscilla fra i 25 e i 27 anni, la preparazione musicale (tutti hanno cantato almeno una volta accanto ai « grandi » Elton John, Mireille Mathieu, Dusty Springfield), una lunga carriera alle spalle (Marion Rung ha avuto il suo battesimo canoro nel 1962 rappresentando, appena quindicenne, la Finlandia al Gran Premio europeo della canzone; alla stessa età il concorrente portoghese Fernando Tordo era già un maestro di chitarra classica e gli « sposi » dell'Eurofestival Nicole Josy e Hugo Sigal si preparavano a diventare due stelle del music-hall belga), la qualità di essere poliglotti della canzone (Marion Rung conosce il « la » in sei idiomi, l'irlandese Maxi arriva a sette), l'ecclettismo (la tedesca Gitte ha interpretato 12 film, i norvegesi Bendik Singers alternano l'attività canora a quella di compositori, Nicole e Hugo sono ballerini prima che cantan-

ti, Claes af Geijerstam e Goran Fristorp sono due fra i più rappresentativi autori di colonne sonore del cinema svedese), i gusti musicali (Chopin è in testa alle preferenze seguite dai Beatles e da Bob Dylan).

I nomi già noti mancano. La Francia manda una ragazza dal cognome già famoso, Martine Clemenceau, che se richiama qualcosa di familiare non è certamente per merito suo, ma dello statista omonimo e per giunta nemmeno parente; la Svizzera punta alla vittoria con Patrik Juvet, un ventitreenne che ama Bach e passa l'inverno « nella solitudine di una casa in montagna »; Israele partecipa per la prima volta all'Eurofestival con Ilanit, ma cantante e canzone rappresentano una vera incognita; la Spagna manda il complesso dei Mocedades (« gente giovane », nella traduzione dallo spagnolo), sei ragazzi banchi eliminati dalle giurie nell'ultima edizione del Festival di Sanremo: Carlos Zubiaga, José Ipina, Javier Garay, Roberto Uranga, Izaskun Uranga, Amaya Uranga, questi ultimi fratelli, tutti nativi a Bilbao. I componenti del complesso hanno un repertorio formato esclusivamente da musica folk, ma faranno eccezione per il concorso europeo presentando una canzone d'amore intitolata *Eres tu*, I Mocedades diventano cantanti ogni domenica, perché durante gli altri giorni della settimana sono impiegati, studenti e maestri di scuola.

L'unico nome che suona familiare soprattutto alle orecchie dei più giovani è quello di Cliff Richard, ambasciatore pop di Sua Maestà Britannica. Sarà il Tom Jones della situazione? Potrebbe esserlo, anche perché in questo euroconcorso mode e celebrità non hanno mai fatto capolino nemmeno per caso. Tutto fila liscio a suon di grane sentimentali, di *Tom Tom Tom*, di cuori infranti, amori finiti, *Baby Baby* e *Senza te vari*. Mai incontri i Beatles, i Bee Gees, gli Elton John, il British blues, il canto di protesta, la musica underground, la moda di rifare — con un po' di moog e un po' di mellotron — i grandi del passato, i Bach-beethoven in versione elettronica. All'Eurofestival, se proprio va bene, c'è posto al massimo per un Mozart trascritto a misura di Sylvie Vartan, romanticissima sensatezza di un concorso canoro che non si concede « nonsense ». **Lina Agostini**

**CHI SCEGLIE
LA QUALITA'
TROVA
LA FORTUNA...**

DAN - Aut. Min. N. 222005 del 31/1/1972

BROOKLYN V
LA GOMMA DEL PONTE

perfetti
IL NOME DELLA QUALITA'

HAI VINTO UNA **Mini 1000**

**LA FORTUNA PIU' VELOCE DEL MONDO:
UN' AUTO
ALLA SETTIMANA
200 PREMI
ALL' ORA
PER TUTTO L' ANNO**

Auto **Mini 1000** - Viaggi a New York  Pan Am
Matacross Guazzoni - Ciao Piaggio - Chopper Easy Rider Gios
Sacchi di chewing gum ed altri premi

Angiola Baggi, l'interprete di «Dedicato a un pretore» alla TV, parla della sua vita e della sua carriera di attrice



Un primo piano di Angiola Baggi. L'attrice, 25 anni, ha debuttato in TV nel 1960

Sono tornata al mio primo amore

di Lina Agostini

Roma, aprile

La mia vita si divide in due periodi ben distinti: prima e dopo *Dedicato a un pretore*. Il primo periodo della vita di Angiola Baggi va dal 1948, anno di nascita, al 1971. A guardarsi dentro si scorge un universo da ragazza di famiglia (« Mio padre è un militare, ora è in pensione con il grado di generale e non ha mai accolto con entusiasmo la mia passione per il teatro »), un mondo familiare immaginato da una mamma (« Mia madre, invece, mi ha seguita molto, ma senza la rabbiosa invadenza di tante madri d'attrici, piuttosto con trepidazione »).

In questa era domestica Angiola Baggi ha raccolto i segni della sua vocazione per la psicologia prima e per il teatro poi (« Come ritorno, perché ho cominciato a recitare a otto anni per le suore del collegio. Successivamente ho fatto un provino alla radio e ho ottenuto le prime partecipazioni importanti. Al doppiaggio sono arrivata molto presto, sacrificando un po' la scuola, ma allora il lavoro era un'alibi per le insufficienze che prendevo », ha catalogato le tappe della sua carriera (« Nel 1960 ho fatto in televisione *Le pecore nere* con Giorgio Albertazzi, poi altra radio e ancora televisione: *Il segno del comando*, *La donna di picche*, *I demoni*, *Il laccio rosso*, *Dedicato a un bambino*, e infine il lavoro che mi ha dato maggiore soddisfazione, *Dedicato a un pretore* »); ha fissato, insomma, la storia di un'attrice più impiegata del successo che diva.

Il secondo periodo della vita di Angiola Baggi va dal 1971 ai giorni nostri. Dentro vi sono custodite gelosamente la sua realizzazione come attrice e la sua difesa come donna, una difesa che ha bisogno continua-

Perché ha rinunciato agli studi di psicologia. Il ruolo di «voce» e la passione per il teatro. Presto sul piccolo schermo in un nuovo sceneggiato, «La coppia»

mente di prove e di verifiche (« Mi sono trovata in un momento di totale caos: da una parte subivo il condizionamento dell'impostazione tradizionale che avevo dato alla mia vita con una casa, un marito e dei figli come meta ultima, dall'altra c'erano le mie ambizioni, quelle spinte che sentivo come bisogni reali. Dovevo continuamente sdoppiarmi perché tenevo un piede nel mondo della scuola e l'altro nel mondo dello spettacolo: non mi restava che prendere una decisione. Per farlo mi sono allontanata da tutti e per un certo periodo ho vissuto guardandomi dentro alla ricerca di un chiarimento con me stessa. Quando ho capito che il teatro e il lavoro erano le cose davvero più importanti, la scelta è stata immediata e ho trovato l'equilibrio »).

In questo secondo periodo delle scelte Angiola Baggi è arrivata a molte altre conclusioni (« Ho cominciato a pensare agli altri, cosa che non avevo mai fatto prima perché i problemi che mi trascinavo dietro me lo impedivano »); come attrice ha accettato anche il ruolo di « voce » (« E' un po' triste prestare la voce a persone che poi ne avranno tutti i benefici », facendo ridere e piangere con la faccia di Pamela Tiffin, di Jane Birkin, di Ali Mc Grow, di Stefania Sandrelli, tutte attrici che fanno innamorare le platee maschili con la voce di una ragazza mite, che ispira rispetto

con tutto questo suo pudore estremo, con l'aria schiva, con la dolcezza un po' familiare che i suoi personaggi televisivi si lasciano dietro).

« Poi sono ritornata al mio primo amore, il teatro, con la parte di Sonia in *Delitto e castigo* di Fedor Dostoevskij e con *L'egoista* di Bertoltazzi. Ma la televisione mi è rimasta nel cuore, perché ho appena finito di girare uno sceneggiato in tre puntate di Flavio Nicolini, *La coppia*, per la regia di Dante Guardamagna. È la storia di una coppia di coniugi in crisi, con un bambino vittima di attacchi asmatici d'origine nervosa che derivano dall'insicurezza dell'ambiente familiare in cui vive. Attraverso lui la coppia mette a fuoco le angosce, i problemi della vita coniugale, esamina le incomprensioni, i motivi del fallimento. Con me recitano Sergio Rossi, Gigi Pistilli, Corrado Gaipa e Edda Di Benedetto, un cast di amici ».

Il legame che unisce i due periodi magici della vita di Angiola Baggi è la cerniera di uno sceneggiato televisivo come *Dedicato a un pretore*, lo stesso che le ha dato il successo che ancora la stupisce (« Non riesco nemmeno oggi a credere che tanta gente mi abbia vista in televisione »), la popolarità che la meraviglia (« Mi fermano per la strada dicendomi che ho fatto bene ad accettare la parte del pretore, perché noi giovani pos-

siamo fare molto per cambiare il mondo »). Ma c'è anche un legame fatto di parole ripetute più spesso e che vanno bene per tutti i periodi della sua vita: tranquillità, coerenza, onestà, protezione, normalità, tradizione. Con questo fraterno rivelatore la brava attrice di Monselice elenca le sue ambizioni (« Non smetto di pensare al cinema »), spiega il suo impegno (« Si capisce dalle scelte di lavoro che faccio »), svela le sue pietre (« Sono incisiva e pigra, cerco di costruirmi un mondo mio, faccio il nido, poi quando l'ho finito mi accorgo che nel frattempo gli altri mi hanno lasciata sola »), accusa di incertezza il mondo in cui vive (« Non è facile viverci dentro, bisognerebbe cambiare la testa alla gente che, presa singolarmente, è valida, ma che una volta messa nel gruppo cambia fisicamente e diventa inaccettabile »), nega rispettosamente (« Credo in Dio, ma il mio problema religioso è molto serio, molto profondo. Preferisco non parlarne »), si descrive (« Dicono che sono dolce, ma poi uno si scopre dentro delle cattiverie che non sapeva di avere »), racconta che Aznavour è il suo cantante preferito, che legge libri sul feudalismo ma che: « Non sono fatta per i romanzi », che ama la montagna e lo sport (« Ma non ho tempo per queste cose. Peccato, perché a scuola l'unica materia in cui andavo bene era la ginnastica »).

All'insicurezza e alla difficoltà delle scelte che continuamente si pone Angiola Baggi non ha che questo vocabolario « tradizionale » e protettivo da opporre, insieme alla semplicità, la coerenza e la civiltà dell'ironia. Perché l'eroina della coerenza Angiola Baggi, in ogni periodo della sua vita, è rimasta legata a se stessa, sigillata nella sua normalità di studentessa di psicologia prima e di attrice poi, fedele alla sua sconfinita beietà di apparire magari « borghese ». Meriterebbe davvero una « dedica ».



La giustizia e i suoi malanni

La situazione in Italia e nel mondo vista

da un gruppo di studio formato da due giornalisti e cinque magistrati. I casi esaminati



Si registra una puntata della serie TV «La parola ai giudici». Al tavolo, da sinistra, i magistrati Giovanni Maria Flick, Tullio Grimaldi (di spalle), Guido Cucco, Piero Casadei Monti, Giovanni Giacobbe e i giornalisti Mario Cervi e Leonardo Valente autori dell'inchiesta; in piedi, Alberto Sironi, regista delle riprese in studio. Nell'altra foto, il «gruppo» al lavoro

di Guido Guidi

Roma, aprile

Ogni anno, per lo meno da quindici anni, alla cerimonia con cui si inaugura, nel mese di gennaio, la nuova attività giudiziaria, il procuratore generale della Cassazione annuncia, tra l'altro, che la giustizia è in crisi. Si tratta di un grido di allarme che viene lanciato al Paese per richiamare l'attenzione di tutti su un bilancio preoccupante: il numero dei procedimenti è in continuo costante aumento; i mezzi tecnici, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, sono sempre inferiori alle necessità per fronteggiare la situazione; ma soprattutto aumenta il numero dei processi (non ha importanza se penali o civili perché il problema è identico in entrambi i settori), che non sono stati definiti e che vanno ad ingrossare paurosamente la montagna dell'arretrato.

La prima volta, quindici anni or sono, che un procuratore generale uscì, diciamo così, allo scoperto sollevando, pubblicamente ed ufficialmente, il velo su una realtà tanto

dolorosa quanto drammatica, l'eco della iniziativa fu clamorosa. Da allora tutti — esperti di diritto, uomini politici, ministri, persino il capo dello Stato nella sua qualità di presidente del Consiglio Superiore della Magistratura — hanno cercato di affrontare il problema, di studiarne e di affrettarne la soluzione. Purtroppo nulla è avvenuto in termini di risultati concreti: la giustizia continua ad essere in crisi e i suoi malanni diventano sempre più gravi. Qualcuno ha pronosticato autorevolmente che, se non si trova subito la terapia valida, fra dieci anni si arriverà alla paralisi totale della attività giudiziaria.

Il Consiglio Superiore della Magistratura, ovvero l'organo di autogoverno dell'Ordine giudiziario che, presieduto dal capo dello Stato, è composto da 16 giudici e da 7 professori di diritto o avvocati eletti dal Parlamento, ha compiuto una indagine controllando ed interpretando i dati ricavati dalle statistiche. I risultati sono stati, a dire poco, terrificanti: la durata media di un procedimento civile è di 6 anni e 2 mesi, quella di un procedimento penale è di 2 anni e 8 mesi, quella di una controversia di lavoro non è quasi mai inferiore a 5 anni. Qualche lie-

Così è stata realizzata la trasmissione

di Leonardo Valente

Roma, aprile

Quando a Mario Cervi ed a me si è posto il problema di come realizzare un'inchiesta televisiva su di un tema scattante, attuale, difficile e affascinante come quello della giustizia (non certo della giustizia in astratto, come componente delle norme fondamentali della convivenza ma come fatto storico, contemporaneo), il primo problema è stato quello non diciamo dell'obiettività ma almeno dell'onestà dell'approccio.

Siamo giunti alla conclusione che un discorso reale non poteva essere fatto, per così dire, dall'esterno ma solo da dentro il mondo della magistratura. E' nata così l'idea di un'équipe che comprende, oltre a due giornalisti, cinque magistrati scelti in modo da coprire l'intero arco delle opinioni che oggi hanno cittadinanza nei tribunali e nelle aule di giustizia.

Alla nostra équipe sono stati quindi associati — non come consulenti o come controparte ma come veri e propri partecipanti — Giovanni Maria Flick, Guido Cucco, Giovanni Giacobbe, Tullio Grimaldi e Piero Casadei Monti, tutti magistrati. Con loro, nel corso di discussioni preliminari (di cui è rimasta parte nelle trasmissioni), sono stati scelti i temi, i filmati, i modi di realizzazione. E con loro, in Italia, in Svezia, in Francia, in Polonia, negli USA e in Inghilterra, il discorso di questa specie di « studio itinerante » ha cercato le sue conferme, le sue indicazioni, le sue soluzioni.

La novità è il vanto, se così si può dire, di questa inchiesta sta a

monte delle immagini, nel tentativo di realizzare un lavoro di gruppo nel quale ogni scelta, ogni soluzione e ogni taglio fosse concordato e accettato sia attraverso i difficili scontri di opinioni che erano e restano radicalmente diverse. In questo senso le difficoltà mie, di Anna Aragno, di Maria Teresa Di Tullio e di Salvo Bruno, che hanno collaborato alle riprese, che hanno cercato i casi e condotto le interviste, e dei tre registi Alberto Sironi, Paolo Poeti e Riccardo Vitale non sono state tanto quelle obiettive, come la possibilità di entrare nelle carceri polacche o di intervistare i giudici inglesi o di cogliere gli aspetti più chiusi e gelosi di alcuni ambienti del Sud dell'Italia, ma le difficoltà del linguaggio. Il vero problema era quello di convincere i magistrati — per tradizioni legati a modelli di comportamento ispirati alla riservatezza, al silenzio, al gergo professionale — ad accettare un mezzo di comunicazione come la TV, rinunciare a parte del proprio discorso in cambio di una enorme possibilità di dialogo con il pubblico.

La giustizia deve cioè essere qualche cosa di tecnico, di misterioso, di superiore o è un problema che interessa ogni uomo, che lo coinvolge in prima persona?

L'inchiesta è già una risposta, al di là di ogni contenuto specifico. Lo sforzo punta soprattutto a questo: a suscitare una presa di coscienza, un riesame, un discorso all'interno della società civile. Un discorso che, da parte nostra, è stato fatto con estrema umiltà senza alcun punto di vista specifico, senza alcun preconcetto. Nella convinzione che parlare di un problema è, almeno in parte, un modo per risolverlo.

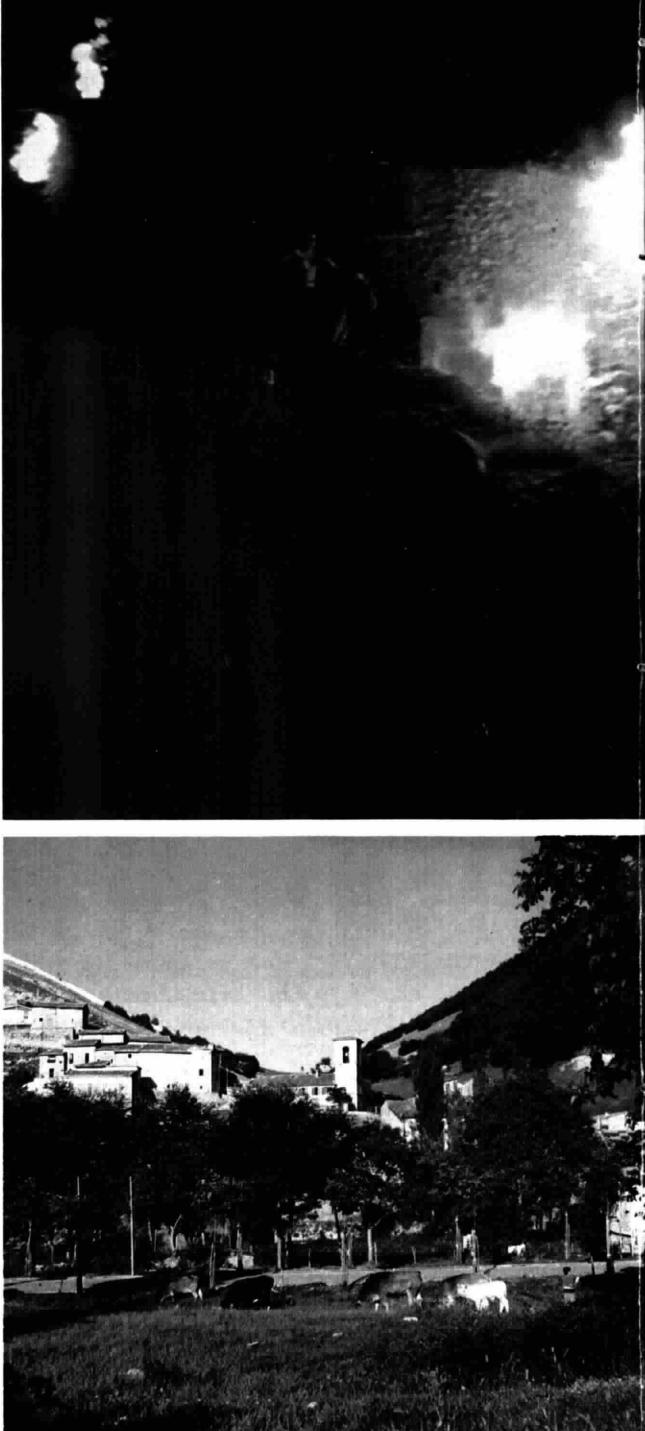
ve miglioramento constatato negli ultimi tempi non può giustificare alcuna illusione: è legato, infatti, all'intervento delle amministrazioni nel settore penale che cancellano con un colpo di spugna migliaia e migliaia di processi (nel 1963, tanto per citare qualche indicazione, furono 385 mila 503, mentre, in seguito al provvedimento del giugno 1966, vennero liberati 10 mila 483 detenuti), ed in quello civile dalla tendenza di molti a chiedere l'intervento della giustizia privata (arbitrati), rinunciando a quella dello Stato. Come dire un miglioramento apparente che non modifica la sostanza del problema in tutta la sua gravità.

Gli autori della inchiesta televisiva sulla giustizia, Leonardo Valente e Mario Cervi, hanno visualizzato qualche esempio per dare una idea di quanto lenti siano in Italia i tempi giudiziari. Hanno ricordato così il caso della controversia per una tenuta in provincia di Rieti a cento chilometri da Roma che si è prolungata dal 1500 a pochi anni or sono o quello del processo a Gio-

vanni Fenaroli e a Raoul Ghiani che, cominciato nel settembre 1958, si è concluso soltanto nel febbraio 1967 con la conferma definitiva della condanna all'ergastolo dei due imputati. Hanno scelto un paio di episodi fra mille, duemila, forse più.

Si è conclusa da poco, per esempio, una vertenza iniziata esattamente il 14 agosto 1869 dinanzi al Tribunale di Firenze, allora capitale del nuovo Regno d'Italia. Ma la prima sentenza di merito è stata pronunciata soltanto nel 1950 e da allora sono trascorsi almeno altri venti anni per arrivare ad una decisione definitiva. I giudici italiani hanno avuto bisogno di un secolo per trovare il modo di rispondere ad un interrogativo: se cioè l'ente fondato nell'aprile 1542 a Campagna d'Eboli in provincia di Salerno dal giurista Giovanni Battista Tercasio dovesse ritenersi ecclesiastico oppure laico.

E' questa la storia più emblematica per rappresentare nei suoi esatti termini la lentezza con cui si muove la giustizia in Italia. Nel 1542 il giurista Tercasio, proprietario di



**Ci sono voluti
cinque secoli per
stabilire la
proprietà di un bosco**

La giustizia e i suoi malanni

un ingentissimo patrimonio, decise che i suoi beni dovevano costituire un « asilo sicuro » dove — così lasciò scritto — « avrebbero dovuto trovare ospitalità le figlie e le nipoti di 12 notabili del luogo ». La fondazione doveva essere esente da qualsiasi ingerenza ecclesiastica e soltanto il padre provinciale dei frati zoccolanti era autorizzato a visitarla una volta all'anno. Ma nel 1861, quale luogotenente del re d'Italia, Giuseppe Garibaldi applicò nei confronti della Fondazione Tercasio la legge relativa alla soppressione delle comunità religiose ed i beni, che oltre tre secoli prima erano stati del giurista, furono incamerati dallo Stato. Un gruppo di quelli che si ritenevano discendenti di Giovanni Battista Tercasio protestarono e si rivolsero al magistrato italiano per sostenere che la fondazione non era un ente ecclesiastico e che di conseguenza non avrebbe potuto mai essere confiscata dallo Stato. Per avere una risposta che ha dato loro ragione (ed anche cinque miliardi, perché questo il valore dei beni in contestazione) i nipoti dei discendenti di coloro che hanno iniziato la vertenza hanno dovuto attendere un secolo.

Altri episodi non meno significativi: a Milano nell'ottobre 1962 fu giudicato il responsabile (morto di un bimbo) di un incidente stradale avvenuto cinque anni prima; sempre a Milano fu celebrato nel 1954 un processo per un furto di mattoni avvenuto e denunciato nel 1945; ad Arezzo è cominciato il mese scorso il processo per il cosiddetto scandalo dell'INGIC, che aveva l'appalto per riscuotere le imposte di consumo dovute ai comuni, per fatti avvenuti tra il 1949 e il 1954. Questo processo (500 e più imputati) merita forse un cenno particolare perché è destinato a prolungarsi per oltre un anno e viene celebrato anche se tutti sanno che interverrà drasticamente la prescrizione prima di arrivare alla sentenza definitiva.

« E' necessaria una giustizia penale serena e meditata », disse alcuni anni or sono l'allora procuratore generale della Corte d'Appello di Milano Pietro Trombi, al quale non dispiaceva essere definito un « magistrato conservatore », « ma anche pronta ed esemplare quale esigono l'autorità dello Stato, l'interesse del soggetto offeso, il rispetto della libertà e dell'onore dell'accusato ».

Per quanto tutti siano d'accordo su questo bisogno di rapidità, giudici tradizionalisti e no, la soluzione del problema non si trova e per arrivare ad una sentenza è necessario attendere anni se non addirittura decenni là dove, invece, in Inghilterra e negli Stati Uniti d'America la si ottiene in pochi mesi.

Guido Guidi



L'inchiesta TV sulla giustizia prende le mosse da un breve filmato che ricostruisce quella che è forse la lite giudiziaria più lunga del mondo (cinquecento anni circa). Protagonisti due paesi in provincia di Rieti, Posta e Borbona; oggetto della vertenza una sconfinata tenuta di montagna ricca di boschi, Vallemare. Ecco la storia: all'inizio Vallemare appartiene al comune di Posta che la regala a un barone spagnolo. Mentre gli eredi del barone litigano tra di loro per la partizione, nella zona si stabiliscono alcuni contadini che cominciano a sfruttare i boschi. Nasce così la frazione di Vallemare. Dimenticati da Posta e dagli eredi spagnoli, anni dopo i vallemaresi decidono di unirsi al comune di Borbona e non esitano a difendere i « loro boschi » dalle incursioni dei contadini di Posta (nella foto grande, la ricostruzione dell'incendio della frazione Loculo di Posta fatto « per ritorsione » dai vallemaresi al tempo della Rivoluzione francese). Colpi di mano e liti continuano fino al 1968 quando i sindaci dei due paesi, con uno « storico » abbraccio, sanciscono la fine della vertenza. Nella foto piccola della pagina a fianco, Vallemare oggi. Qui sopra, il vicesindaco di Borbona e capo della comunità contesa Leosino Foffo e, a destra, Leonardo Valente

La prima puntata dell'inchiesta sulla giustizia va in onda martedì 10 aprile, alle ore 22, sul Programma Nazionale televisivo.

**Come vivono e cosa
pensano i giornalisti
televisivi inviati nelle
zone calde del mondo**

In prima linea per il TG

**Tra avventura e routine sul teatro
degli avvenimenti più clamorosi: un
mestiere difficile e spesso pericoloso. Una
piccola équipe a caccia di
immagini e di suoni**

di Aba Cercato

Roma, aprile

Prima linea: due parole che fanno tremare. Prima linea non è soltanto sinonimo di guerra ma anche di tutti quei luoghi sui quali converge improvvisamente la attenzione del mondo intero a causa di qualche avvenimento eccezionale. Un servizio televisivo da una «zona difficile» è un documento di estremo rigore, una testimonianza diretta, vissuta, resa con l'immagine e con la parola. Terremoti, alluvioni, cicloni, incendi e le stesse operazio-

ni militari nelle zone di guerra scorrono davanti ai nostri occhi con tanta vivezza che ci sembra quasi di essere inseriti nel teatro dell'avvenimento. E' il giornalismo più diretto che possa esistere; il giornalista fornisce notizie di prima mano mentre le immagini raccontano quel che succede. Come vivono, che cosa pensano gli uomini in prima linea del *Telegiornale*? Quelli che ogni sera da una «zona calda» ci parlano attraverso il video?

E' una domanda che mi hanno posto spesso i lettori della mia rubrica *5 minuti insieme*. Sicura di soddisfare la loro curiosità ma anche quella di molti telespettatori, ho svolto una piccola indagine,



A sinistra: Franco Ferrari durante un servizio realizzato in Indocina, al confine tra Cambogia e Vietnam. Alle sue spalle una pattuglia di soldati cambogiani



Emilio Fede
(secondo da destra)
con un gruppo
di soldati
dell'esercito sudanese.
Fede è da
quattro anni
corrispondente
della RAI dall'Africa



Marcello Alessandri in ospedale, dopo il drammatico episodio di cui è stato vittima in Vietnam. Nei pressi di Tau-Chi, mentre realizzava un servizio, Alessandri è stato colpito dalle schegge d'uno shrapnel. A sinistra, Antonio Natoli, corrispondente dal Medio Oriente

interrogando alcuni degli uomini del TG in prima linea.

Franco Ferrari, giornalista da 15 anni, lombardo di nascita ma romano di adozione, mi parla rilassandosi su una poltrona di casa mia appena arrivato dall'Indocina dopo un viaggio abbastanza movimentato a causa di una scioccante bomba che aveva avuto il pessimo gusto di salire a bordo indesiderata. Ho l'impressione che Ferrari non dia molta importanza alla cosa: ci si aspetta anche a questo, ci si aspetta sempre di tutto.

Franco Ferrari è un uomo intelligente, cordiale, il suo modo di parlare è pacato, spontaneo, senza ricerca di grosse parole. Non si sente affatto un eroe, anche se una volta ad Dacca, tanto per raccontarne una, si è trovato in mezzo ad una infernale sparatoria e ha finito il pezzo da inviare al *Telegiornale* riparandosi sotto una jeep. Chissà quante delle poesie che ha scritto e pubblicato nel suo libro *Discorso irregolare* le avrà buttate giù in mezzo a questo inferno. « Il nostro », aggiunge, « è soprattutto un lavoro di équipe, non bisogna dimenticarlo. Un inviato non è mai solo, come minimo ha vicino a sé l'operatore che rischia quanto noi e il suo lavoro va riconosciuto al giusto livello ». In effetti, come mi dice anche Antonio Natoli, colui che riprende le immagini è certamente il più esposto di tutti.

Precioso collaboratore è anche il tecnico addetto alle riprese audio, che generalmente completa la troupe « tipo » per questo genere di servizi. Ho domandato a Ferrari che cosa pensa quando, finita una missione, sta rientrando in sede. « Spero

In prima linea per il TG

sempre di essere riuscito, attraverso la mia informazione più diretta e più completa possibile, a provare una presa di coscienza nel pubblico; e poi penso: chissà dove andrò ora?».

E' un lavoro questo che costa tanti sacrifici, necessita di un'eccellente preparazione e di un notevole coraggio. Il rischio c'è sempre, quando meno lo si aspetta, anche in periodi di pace le «zone calde» non sono mai tranquille.

Ne sa qualcosa Marcello Alessandri, romano, entrato a far parte della RAI cinque anni fa dopo essere stato per anni collaboratore e corrispondente dalla Scandinavia. Questi anni Alessandri li ha trascorsi sempre tra Israele e il Vietnam.

Verso la fine di gennaio, dopo la proclamazione della pace, Alessandri da Saigon ha raggiunto la provincia di Tay-Minh per dare la possibilità ai telespettatori di vedere il vero volto del Vietnam, al di fuori della capitale del Sud. E qui, nei pressi di Tau-Chi, è stato ferito: numerose schegge nel corpo (circa una sessantina), una gamba fratturata e l'altra operata per una scoglia che era arrivata fin quasi al nervo sciatico. Le brutte notizie, non si sa come, arrivano a casa prima degli attendibili mes-



Un altro giornalista televisivo spesso «in prima linea»: Franco Biancacci. Ha realizzato tra l'altro un'inchiesta sullo spionaggio internazionale, «Mata Hari 2000», per la serie «Sestante»

saggi ufficiali. Le mogli e i figli lasciati lontano vivono costantemente ore di ansia anche a causa dell'impossibilità di comunicare facilmente. Antonio Natoli, Totò per gli amici, è forse l'unico che la famiglia se l'è portata dietro, a Beirut, da quando, dopo essere stato per otto anni inviato in Estremo e Medio Oriente, è diventato titolare dell'ufficio RAI di corrispondenza dal Medio Oriente e rappresentante della RAI.

La prima cosa che ispira Natoli, romano, giornalista dal 1946, è la simpatia: viso aperto, sorriso pronto, occhi intelligenti dietro gli occhiali alla Cavour. Lo conosco da 14 anni, è sempre identico, come se gli anni e il lavoro stressante non lo riguardassero. «A costo di apparire egoista», mi dice, «sono d'accordo con mia moglie nel ritenere che la famiglia debba restare unita. Per me è un grande conforto anche se, quando sono fuori per lavoro, sto in ansia per i rischi che i miei possono correre in una zona così agitata».

Totò Natoli è spesso oggetto di scherze battute perché è capacissimo di portare con disinvolta giacca e cravatta in pieno deserto. «Non è una mania, è una forma di rispetto nei confronti del telespettatore che ha tutti i diritti», mi dice, «perché sono io ad entrare in casa sua, oltretutto senza essere invitato. Cerco anche di apparire sul video pochissimo, solo all'inizio, perché la gente vuole vedere i fatti, non la mia faccia. La presenza in video, comunque, serve per far capire che non si tratta di un film di repertorio ma che siamo

segue a pag. 49

Golia, 5 minuti di aria viva



Pantèn Hair Spray lacca pulita



Provate col pettine:
già al primo colpo sentirete
i capelli morbidi e naturali



Efficace: regge a lungo
la pettinatura.
Vitaminica: rinforza
il capello.
Neutra: sfida l'umidità.
I vostri capelli meritano
la qualità Pantén.

PANTÈN
LACCA VITAMINICA



PANTEN — marchio registrato

**E' sempre
la solita storia...**

Mi respinge sempre!

quasi che la sua vicinanza gli dia fastidio.



Forse è solo un problema di alito. Anch'io avevo lo stesso problema.

E' così freddo con me...
Forse non gli piaccio più.

Semplice: con Super Colgate Formula "Alito Control". Usalo anche tu e vedrai: il tuo alito diventerà fresco come un fiore.

...e l'hai risolto!
Dimmi come.



**Con Super Colgate
il tuo alito è fresco come un fiore**

perché solo Super Colgate ha la nuova formula "ALITO-CONTROL"

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

GRANDE CONCORSO

In prima linea per il TG

segue da pag. 46

proprio lì, sul posto». Gli inviati devono spesso superare molte difficoltà prima di riuscire a riprendere gli avvenimenti.

La difficoltà di arrivare sui posti su aerei traballanti, elicotteri, jeep o anche a piedi tra caldo, polvere, insetti. E il materiale TV da portare dietro non è davvero molto leggero. La lotta con le dogane, i militari, la polizia, la gente stessa che parla non solo lingue differenti, che sarebbe il meno, ma dialetti locali; che sospetta di tutto e di tutti, che non vuole parlare e che non capisce perché i nostri vogliono filmare i fatti di casa sua.

Problematico è ottenere i permessi, ma soprattutto e riuscire a tornare indietro e anche in fretta, altrimenti la notizia perde di attualità. Bisogna litigare negli aeroporti, urlare, commuovere e anche corrompere, per riuscire a far partire il sacchetto rosso con su scritto « per il Telegiornale - urgente ».

Forse colui che ha le maggiori difficoltà per questo è Emilio Fede, da quattro anni corrispondente per l'Africa Nera, dopo aver lavorato a lungo come giornalista per il *TG* in Italia. Sposato da otto anni ha due figlie che vivono a Roma con la madre, anch'essa giornalista. Quello in Africa è l'unico ufficio di corrispondenza della RAI che non ha sede fissa a causa della vastità del continente, difficilissimo da percorrere. Emilio Fede è innamorato dell'Africa. Nonostante il clima duro (si passa dai 40 gradi e dal 90 per cento di umidità dello Zaire, ex Congo, ai 2700 metri di Addis Abeba e poi di colpo all'inverno italiano), ecco come descrive le sue sensazioni: « L'Africa ha gli odori, i colori, gli occhi della gente che fa parte integrante della sua storia. Non si può parlare e basta. Se esci per strada e vuoi cercare di spiegare la realtà di un Paese, vieni circondato dai bambini che ti guardano con certi occhi indescrivibili. E sono loro l'espressione di quella realtà ».

Emilio Fede parla mal volentieri, quasi geloso di ciò che ha provato e che porta dentro di sé. È un anno che deve scrivere un libro, un libro già commissionato, non in cerca di editore, e non l'ha ancora fatto. Solo il titolo è pronto, *Makupenda*, che in Swahili significa « amore », amore per tutto ciò che di umano ha scoperto in quattro anni di Africa. Forse si deciderà a scrivere quando la gente non gli domanderà più se in Africa fa caldo e che cosa si mangia. Forse lo farà quando guardandosi bene dentro sarà riuscito a stabilire quali sono, almeno per lui, le verità di questo giovane continente. Intanto fa collezione di musica e canti popolari e durante i viaggi di ritorno pensa alle nuove avventure vissute con il leoncino Bobo, frutto della sua fantasia, da raccontare alle sue bimbe.

Tutti gli inviati speciali con i quali ho parlato riconoscono di aver avuto tante volte paura (« La paura non è mai dissociata dall'incoscienza », dice Ferrari), però continuano questo difficile lavoro. Perché? « Per istinto », dice ancora Ferrari, « Ci sarà anche una tendenza psicologica all'evasione, credo », risponde Alessandrini. « È il mio mestiere, credo nel mio lavoro, credo nella possibilità di informazione del mezzo televisivo e ritengo appunto che il *TG* debba "far vedere" tutto quello che può, quando può », replica Natoli. E qualcuno lo deve pur fare, ma non certo per lucro. Il pubblico forse pensa che un inviato guadagni cifre favolose; non è vero affatto. I giornalisti, i corrispondenti, gli inviati speciali prendono lo stipendio mensile e niente di più. E al loro ritorno non si aspettano certo ricevimenti all'aeroporto e grandi festeggiamenti. Ormai nessuno ci fa più caso, come per gli astronauti sulla Luna, ce ne sono andati tanti... Tutt'al più può capitare quello che è successo a Emilio Fede che rientrando inaspettatamente a casa, dopo due mesi di assenza, si è sentito dire dalla figlia: « Guarda chi c'è, papà », e l'ha vista poi continuare a giocare tranquilla.

Come sempre non mancano i risvolti comici, anche in particolari frangenti, per chi ha il senso dell'umorismo. L'anno scorso, per esempio, la moglie di Fede era andata incontro al marito a Lusaka, capitale dello Zambia. Appena arrivati l'ufficio immigrazione equivocando li ha arrestati entrambi, così hanno passato la notte l'una nelle carceri femminili, l'altro in quelle maschili; per fortuna erano stati invitati dal presidente della Repubblica!

Imprevisti, avventure, routine, questa è la vita dell'inviato speciale, colui che passa ai nostri occhi quasi inosservato, sommerso dall'attualità e dall'interesse degli avvenimenti che ci espone.

Aba Cercato

ARISTON



OCCHIO AL CUCCIOLA!

In quale degli elettrodomestici... fedelissimi Ariston si sta trasformando il nostro cucciolo?



Aut. Min. in corso

Per partecipare all'estrazione di: 10 frigoriferi P 180, 10 cucine S 40 GT,

10 lavabiancheria Ariston LB 12 e 10 lavastoviglie

Aristella Bio è sufficiente rispondere alla domanda sul tagliando in calce.

L'estrazione dei vincitori fra le cartoline pervenute entro

il 15/6/1973 avverrà alla presenza di un funzionario dell'intendenza di finanza il 30/6/1973. I vincitori saranno avvertiti a mezzo

di lettera raccomandata e riceveranno i premi franco di ogni spesa.

Inviare a "CONCORSO OCCHIO AL CUCCIOLA" - Casella Postale N. 4353 - MILANO

IN QUALE DEGLI ELETTRODOMESTICI... FEDELISSSI ARISTON
SI STA TRASFORMANDO IL NOSTRO CUCCIOLA?

(Per una risposta sicura esaminare attentamente la pubblicità Ariston
che appare su questa stessa rivista).

NOME

COGNOME

VIA

CITTÀ

C.A.P.

PROV.

contro il freddo...

il nostro amico Gibaud



Contro: mal di schiena, reumatismi, lombaggini; coliti, dolori renali;
Cintura elastica per uomo, ragazzo, bebé; guaina per signora e gestante;
coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera.

articoli elasticati in lana



Dr. GIBAUD
INELCO®
morbida lana per vivere meglio

In vendita in farmacia e negozi specializzati.

LA TV DEI RAGAZZI

Franco Passatore e i bambini

TEATRO E GIOCO

Sabato, 14 aprile

Che mestiere fai?», chiede un bambino a Franco Passatore. « Gioco con i bambini », fu la risposta.

Franco Passatore è il più famoso « animatore teatrale » per ragazzi che da anni lavora anche nelle scuole, per uno spettacolo fatto dai ragazzi stessi, senza copione da seguire, senza parti da preparare, all'insegna della fantasia e dell'improvvisazione. Uno spettacolo da inventare lì per lì, di volta in volta.

Passatore ha dato vita, con Silvio D'Antefani, Ave Fontana e Flavia De Lucis, all'ormai notissimo ed apprezzato

« Teatro-Gioco-Vita » che costituisce una proposta educativa nuova: il bambino è educato attraverso lo spettacolo. Uno spettacolo da lui stesso inventato. In sostanza, il bambino diventa protagonista del suo libero, creativo gioco teatrale.

Il gruppo « Teatro-Gioco-Vita » ha svolto, dal gennaio 1969 ad oggi, una notevole quantità di lavoro. Passatore ed i suoi collaboratori hanno intrecciato un dialogo con gli insegnanti e con i bambini, e sviluppato delle esperienze indispensabili per chi voglia muoversi nel campo delle animazioni teatrali.

Tali esperienze sono state raccolte in un interessante volume dal titolo *Io ero l'albero (tu il cavallo)* pubblicato da Guaraldi per la collana « Le frontiere dell'educazione », a cura di Valentino Baldacci. Oltre all'illustrazione delle numerose attività svolte nelle scuole, il volume contiene un repertorio di « 40 e più giochi per vivere la scuola ».

Alcuni di questi giochi Passatore li presenterà in tele-

visione, dove è arrivato per la prima volta, ospite per nove sabati consecutivi di *Gira e gioca*, il programma trisetimanale per i bambini curato da Teresa Buongiorno. Nelle sue prestazioni televisive Franco Passatore è accompagnato da Flavia De Lucis. I due animatori hanno ideato un enorme cassettoncino a rotelle che si trascinano dietro come l'organo degli ambulanti. Ogni volta da un cassetto essi traggono il materiale e lo spunto per il gioco. Una volta sarà il gioco della « Carta d'identità », ovvero « conosciamoci in una maniera diversa »; un'altra volta sarà il gioco delle « Sequenze », che consiste nell'illustrare una storia scomposta in una sequenza di immagini dipinte dai bambini su cartoncini o su di una striscia bianca.

V'è il gioco del « Canto libero », che per il bambino può diventare un mezzo di comunicazione importante quando l'animatore sappia condurre lo scolaro al recupero di questo fondamentale mezzo espressivo. V'è il gioco del « Castastorie » e quello dello « Scatolino ». C'è il « Flash con oggetti », che consiste nell'improvvisazione di un breve dialogo tra due bambini ai quali è stato dato in mano un diverso oggetto ciascuno, come stimolo per inventare immediatamente la battuta e la risposta.

Nella puntata di sabato 14 aprile Passatore condurrà tra gruppi di bambini presenti in studio il gioco del « Martello », in cui quest'arne può trasformarsi in molti altri oggetti, a seconda dell'invenzione del bambino e della utilizzazione « mimica » che egli ne farà.



L'animatore teatrale Franco Passatore partecipa per nove settimane alla puntata del sabato di « Gira e gioca », la rubrica per i bambini curata da Teresa Buongiorno

Avventure tra la realtà e il sogno

IL CASTELLO DI MICHEL

Lunedì 9 aprile

Quando ho cominciato a scrivere questo soggetto, mio figlio Michel aveva otto anni. Il soggetto me lo aveva ispirato lui. Prendevo appunti, giorno per giorno, in un grosso quaderno, che ben presto fu riempito. Poi ne riempii un altro, poi un altro ancora. Il fatto è che di trimestre in trimestre dovevo rivedere tutto, ricominciare daccapo nella stesura del « trattamento » per tener conto dei cambiamenti che avvenivano nel comportamento, nella psicologia di mio figlio. Quando ho messo la parola « fine » alla storia Michel aveva dieci anni, ora che ha avuto

inizio la lavorazione ne ha undici...».

La dichiarazione è della scrittrice francese Estelle Blain, autrice del soggetto e della sceneggiatura di *Un enfant nommé Michel* che nella edizione italiana ha preso il titolo *I sogni di Michel e Chantal*.

Si tratta di un telefilm suddiviso in nove episodi, diretto da André Techine, che la *TV dei ragazzi* manderà in onda ogni settimana a partire da lunedì 9 aprile. Il racconto è stato girato in parte a Parigi e dintorni, in parte in alcune zone di viliaglia del Portogallo e in parte in Canada, nei pressi di Montreal.

Dice ancora la signora Blain: « Questa storia è dedicata ai ragazzi di età tra gli otto e i dodici anni, una età particolarmente affannante e delicata, in cui essi si appassionano a tutto ciò che li circonda e i loro sogni sono fatti allo stesso tempo di realtà e di fantasia. Devo aggiungere che, sia via che progressivo nella stesura del soggetto, si faceva sempre più chiaro in me la convinzione che il ragazzo protagonista non avrebbe potuto avere altra figura che quella di mio figlio... ».

Naturalmente ai produttori non bastava il fatto che il ragazzo fosse il figlio dell'autrice del soggetto e della sceneggiatura: egli avrebbe dovuto dimostrare di saper anche recitare, di essere cioè in grado di sostenere il ruolo, tutt'altro che semplice, di personaggio principale.

Michel dimostrò di essere all'altezza della situazione: era fotogenico, sensibile, intelligente; i suoi provini abbandonò benissimo, il regista André Techine era molto soddisfatto e così il protagonista della storia prese la figura di Michel Blain, ossia del solo Michel al quale l'a-

trice aveva sempre pensato.

E chi è la Chantal che, come informa il titolo, divide i sogni di Michel? Lasciamo allo stesso Michel il piacere di presentarla ai piccoli telespettatori.

Ecco la battuta con la quale si apre il primo episodio, che ha per titolo *Una spiaggia riservata ai bambini*: « Ciao, ragazzi. Io mi chiamo Michel, e questa bambina che vedete è Chantal, la mia compagna di giochi. Viviamo con i nostri genitori in due case vicine, in un paesino poco lontano, da Parigi dove mio padre e il papà di Chantal vanno a lavorare tutte le mattine. Ai nostri genitori non sono molto amati io e Chantal frequentiamo anche le stesse scuole. Le giornate ci sembrano più belle se le passiamo l'uno vicino all'altra. Ogni anno i nostri genitori ci fanno fare un lungo viaggio e ci portano in Portogallo, al mare. Io ho dieci anni. Chantal ne ha nove. Oggi voglio raccontarvi l'avventura che io e Chantal abbiamo vissuto l'estate scorsa, al mare, quando abbiamo costruito un immenso castello di sabbia. Forse più che una avventura è stato un sogno, non lo so... ».

La bambina che interpreta la parte di Chantal si chiama Corinne Uzzan, è graziosa e brava. La madre di Michel è l'attrice Laurence Mercier e quella di Chantal è Anne Lauriault. Le musiche originali sono di Jacques Datin e Alain Goraguer.

L'andirivien tra realtà e sogno, la materializzazione dei desideri attraverso un'azione che si rinnova senza soste, sono le motivazioni di questo lavoro che vuol essere una « testimonianza ». Il contributo di una madre che si occupa di cinema alla comprensione del complesso mondo degli adolescenti.

(a cura di Carlo Bressan)



Ecco i due personaggi principali della serie di telefilm « I cento giorni di Gyula » in onda il venerdì alle ore 17,45 sul Programma Nazionale: il piccolo attore Zoltan Seregi nella parte di Gyula e Laszlo Banhidi in quella del vecchio pescatore Matula

Delegazione sovietica in visita alla Liquigas

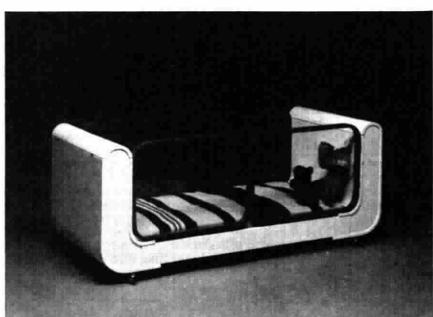
Il ministro dell'Industria Chimica signor Kostandov e il signor Lukjanov presidente della Techmashimport dell'URSS, accompagnati dal signor Kolcianov, consigliere scientifico dell'Ambasciata sovietica in Italia e dal signor Kainov dell'Ufficio tecnico scientifico dell'Ambasciata stessa, hanno visitato la LIQUIGAS-LIQUICHEMICA e si sono incontrati con i dirigenti del Gruppo stesso.

In tale riunione sono stati approfonditi i temi inerenti al programma di sviluppo dell'Azienda nel settore della Chimica fine e la creazione in Italia di un Centro di ricerca applicata nel settore nutrizionale.

Poiché si sono individuati precisi argomenti di interesse comune, è stato concordato un programma di ulteriori incontri allo scopo di definire possibili accordi di cooperazione.



Il Cav. del Lav. Raffaele Ursini, Amministratore Delegato della LIQUIGAS, con il Presidente della Società Cav. di Gr. Croce Philip Marfuggi e il Direttore Generale comm. Luigi Bianchi, riceve il Ministro dell'Industria Chimica sig. Kostandov, che guida una commissione sovietica in visita alle principali Aziende Chimiche Italiane.



Questo lettino della BABY'S è una grande novità della produzione di mobili per bambini. Le sponde trasparenti abitano il bambino a dormire anche senza protezione laterale. Uno dei lati è apribile. Nelle due testate sono ricavati ampi vani per riporre i cuscini o i giocattoli. Munito di rotelle, il lettino può essere facilmente spostato.

Arch. G. Oliver - Produzione Baby's, Mariano Comense

domenica



NAZIONALE

11 — Dalla Cappella della Facoltà di agraria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore in Piacenza

SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Galotti

meridiana

12,30 COLAZIONE ALLO STUDIO 7
Un programma di Paolini e Silvestri

La consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Ave Ninchi
Regia di Aldo Grimaldi
Prima puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Nescafé Gran Aroma Nestlé - Sali di Frutta Alberani - Olio di oliva Dante - Rasoi G II)

13,30
TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Steffani
Presenta Ornella Caccia
Regia di Giampiero Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Tin-Tin Alemania - Maglieria Stellina - Milkana Cambri - Effe Bambole Franca - Industrie Alimentari Fioravanti)

la TV dei ragazzi

LA GUERRA DI TOM GRAT-TAN

Il mostro di acciaio
Personaggi ed interpreti:
Tom Grattan - Michael Howe
Julie Kirby - Steve Adcock
Sig.ra Kirby - Connie Merigold
Stan Hobbs - George Malpas
Regia di David C. Rea
Prod.: Yorkshire Television Network

17,10 UNO, ALLA LUNA
Giochi italiani raccolti da Virgilio Sabel

17,25 LE PERIPEZIE DI PENELAPE PITSTOP
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Viaggio in pallone
Prod.: C.B.S.

pomeriggio alla TV

GONG
(Pepsodent - Gala S.p.A. - Spic & Span)

17,45 90' MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG

(Gerber Baby Foods - Lacca Taft - Estratto di carne Liebig)

18,10 GLI ULTIMI CENTO SECONDI
Spettacolo di giochi
a cura di Perani, Congiu e Rizza
condotto da Ric e Gian
Complexe diretto da Gianfranco Intra
Regia di Guido Stagnaro

19,05 PROSSIMAMENTE
Programma per sette ore

TIC-TAC

(Sistem - Invernizzi Milione - Wella - Feltrella Bic - Apparecchi fotografici Kodak - Fernei Branca - Sapone Lemon Fresh - Patatina Pai)

SEGNALE ORARIO

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

ARCOBALENO 1

(Amaro Medicinale Giuliani - Crema Pond's - Brooklyn Perfetti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Amaro Dom Bairo - Rasoi Philips - Starlette - Croccante Algida - Vetril)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Analcolico Crodino - (2) Piaggio - (3) Galbi Galbani - (4) Pannolini Lines Notte - (5) Duco

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Film Makers - 3) O.C.P. - 4) Arno Film - 5) D.G. Vision

21 — Gino Bramieri presenta:

HAI VISTO MAI?...

Spettacolo musicale
a cura di Terzoli e Vaime
con La Falana
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Coreografie di Don Lurio
Scen. di Gianni Castelli
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Enzo Trapani
Quarta puntata

DOREMI'

(Formaggino Mio Locatelli - Sapone Lemon Fresh - Nuovo Ali per lavatrici - Amaro 18 Isolabella - Confezioni Cori)

22,15 LA DOMENICA SPOR-TIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2

(Biscotti al Plasmon - Martini)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45 RIPRESE DIRETTE DI AVVENTIMENTI AGONISTICI

18,40-19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Crème Caramel Royal - Babbo - Fazzoletti Kleenex - Aperitivo Cyanar - Maiorone Sasso - Norditalia Assicurazioni - Saponetta del fiore)

21,20
LA TRAPPOLA D'ORO

Telefilm - Regia di Paul Bogart

Interpreti: Cliff Robertson, Dina Merrill, Conrad Nagel, James Broderick, John Bargrey, Dustin Hoffman, Johann Darling, Ruth White, Bernard Hughes
Distribuzione: A.B.C.

DOREMI'

(Fiesta Ferrero - BioPresto - Aranciata Ferrarelle - Calza Biastica Bayer - Goddard - Amaro Montenegro)

22,10 ORIZZONTI

L'uomo, la scienza, la tecnica
Programma settimanale di Giulio Macchi

23,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette ore

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der blaue Brief

Fernsehkurzfilm mit:
Günther Pfitzmann
Gardy Granass
Rolf Hüper u.a.
Regie: Robert Stromberger
Verleih: Polytel

19,55 Lied und Handschrift

Eine Sendung von Franz Weyr über - Das Steyrische Raspilwerk - Konrad Mautner zum Gedächtnis
Regie: Hans-Joachim Scholz
Verleih: Telepool

20,30 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht: Regens Josef Webhofer

20,40-21 Tages- und Sport-schau

V

8 aprile

COLAZIONE ALLO STUDIO 7 - Prima puntata

ore 12,30 nazionale

Nonostante questa sia l'epoca delle diete dimagranti, negli italiani è rimasto il gusto del mangiare bene: lo dimostrano gli indici di gradimento altissimi di Colazione allo Studio 7, il programma giunto quest'anno alla terza edizione. Nella prima puntata della nuova serie, in onda oggi, i telespettatori avranno la sorpresa di vedere al posto di Della Sca-

la, conduttrice della seconda puntata, Ave Ninchi, la simpatica attrice, soave e paciosa come una cuoca d'altri tempi. La trasmissione vuole essere istruttiva e allo stesso tempo divertente fornendo, insieme con informazioni e ricette, anche un po' di spettacolo. Al centro del programma una gara culinaria fra un concorrente e una concorrente di regioni diverse, impegnati nella preparazione di un piatto tipico. Se-

gue il «gioco dell'errore» condotto dalla graziosa Laura Bonucci. Al termine del gioco, Ave Ninchi invita la giuria a consumare e a giudicare i piatti. La caratteristica della trasmissione è quella di essere stata realizzata da due esperti della cucina, Padini e Silvestri, e di essere diretta da una regista, Anna Grimaldi, assolutamente allergica ai formelli. (Vedere un articolo alle pagine 102-104).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

ore 16,45 secondo

Torna il calcio di Serie A dopo la paurosa interruzione che ha visto impegnati gli azzurri a Genova contro il Lussemburgo per la Coppa del Mondo. Il calcio, comunque, questa settimana passa in seconda linea di fronte all'ippica. E' in programma, infatti, il Gran Premio Lotteria di Agna-

no (la corsa dei milioni) che costituisce un fatto unico dell'intero arco del trotto mondiale. L'originale e felice formula delle tre batterie eliminate, delle finali e delle due prove di «consolazione», si è sempre dimostrata pienamente valida in tutte le edizioni fin qui disputate. L'interesse è già sicuro in partenza, per la corsa di oggi che vedrà impegnati i più forti velocisti degli allevamenti d'America, Francia, Svezia e

Italia. L'abbinamento alla lotteria porta poi con sé quell'argomento popolare che allarga il discorso dalla chiave puramente sportiva. Anche il calcio, comunque, offre qualche motivo di attenzione. In serie A, le tre squadre impegnate per lo scudetto giocano in trasferta: il Milan a Genova contro la Sampdoria; la Lazio a Cagliari e la Juventus a Firenze. In B, due le partitissime: Foggia-Cesena e Ascoli-Genoa.

GLI ULTIMI CENTO SECONDI

Spettacolo di giochi

ore 18,10 nazionale

L'idea degli autori (Congiu, Rizzo e Pera) era quella di realizzare una trasmissione passatempo che - collocata in un'ora tipica della domenica pomeriggio, cuscinetto fra le

cronache sportive, e adatta a tutte le generazioni di una famiglia - fosse competizione e spettacolo insieme: che cioè, non dovesse arenarsi, di tanto in tanto, nelle inevitabili secche delle presentazioni e delle pedanterie tipiche di questo gene-

re di trattenimento. Ric e Gian hanno risolto il problema trasferendo nel meccanismo del programma la loro comicità calzina. Alla quale, infatti, secondo i sondaggi, è da attribuire, per almeno il 65-70 %, il successo della trasmissione.

HAI VISTO MAI?...

ore 21 nazionale

L'ormai nota sigla Ah ah!, cantata o meglio sospirata da Lola Falanga, dà il via alla quarta puntata dello spettacolo scritto da Tergoli, Vaiume. Hai visto mai?... E poi la volta di Gino Bramieri impegnato nella consueta chiacchierata semiseria con il pubblico. L'argomento affrontato dalla comica milanese riguarda questa settimana i rapporti sociali, come dire il galateo rivisto dal signor «Carugati». Ritorna subito dopo Lola Falanga con i ballerini Enzo Paolino Turco, Silvano Scarpa e il

balletto di Don Lurio al completo per presentare Bye bye black bird, cui fa seguito un trio d'eccezione formato dai due mattatori dello spettacolo, Gino Bramieri e Lola Falanga e da un ospite che è stato per anni il beniamino dei telespettatori più giovani: Topo Gigio, il pupazzo ideato da Maria Perego. Il secondo ospite di turno (salvo cambiamenti) è Milva, reduce dal terzo posto al festival di Sanremo con la canzone che ripropone stasera al pubblico di Hai visto mai?... Da troppo tempo. Ancora Lola Falanga con Fever, la canzone che

da anni è nel repertorio di tutti i big della musica leggera. Bramieri ripescò al volo dal suo repertorio prima maniera uno sketch di successo e lo riportò in una versione del tutto inedita, mentre Lola Falanga dedica a Napoli la sua interpretazione settimanale di una canzone italiana. Il brano scelto dalla bella cantante è Munasterio e Santa Chiara. La sigla finale è sempre affidata alla verve di Gino Bramieri e alle sue barzellette. La regia dello spettacolo è di Enzo Trapani, la scenografia di Gaetano Castelli, le musiche del maestro Marcello De Martino.

LA TRAPPOLA D'ORO

ore 21,20 secondo

Un giovane e brillante dirigente di una società newyorchese, sposato con due figli, vede progressivamente frustrate le proprie ambizioni di man-

tenersi al livello desiderato. Lo stipendio percepito è alto, ma le spese di rappresentanza che deve affrontare per non sfuggire, sono tali che si trova ben presto sopraffatto dai debiti e dalle preoccupazioni. Co-

stretto a rinunciare alla brillante carriera che aveva sempre sognato di fare a New York, ripiega per un trasferimento come direttore della filiale di Denver. Sarà l'inizio di una vita più tranquilla.

ORIZZONTI - L'uomo, la scienza, la tecnica

ore 22,10 secondo

La puntata odierna ha inizio con un servizio di Luigi Liberati (Una valle laboratorio), che illustra i lavori che si stanno compiendo in Val Parma, una vera e propria valle laboratorio. Infatti, già da qualche tempo una équipe di studiosi del laboratorio di ecologia dell'Università di Parma e delle Università di Londra, Cambridge e Stanford si sta occupando di paleoecologia nel-

la Val Parma. Questo lavoro che interessa gli ecosistemi dall'età del bronzo della valle, fa parte di una ricerca multidisciplinare intesa ad analizzare la struttura e la dinamica dell'ambiente umano di questa valle come contributo di ricerca di base ad una programmazione ecologicamente corretta del territorio. Un altro servizio, di Roggero Alcide Dugoni, tratta del problema inerente le malattie del ricambio lipidico, ovvero iper-

lipoproteinemie, che sono caratterizzate da un aumento dei grassi circolanti nel sangue. Destinazione infantile di questo titolo del servizio, ci dimostra come un eccesso di questi grassi nel circolo sanguigno crea dei depositi di grasso all'interno delle arterie e, di conseguenza, danni come l'infarto del miocardio, le trombosi cerebrale, le vasculopatie periferiche come, ad esempio, la gangrena agli arti. Il programma è a cura di Giulio Macchi.



Jägermeister

il gusto della tradizione

le scene cambiano
ma i valori restano

Jägermeister
piace oggi
come allora



RADIO

domenica 8 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Dionigi.

Altri Santi: S. Amanzio, S. Concessa, S. Redente.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,58 e tramonta alle ore 19,05; a Milano sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 19,01; a Trieste sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 18,42; a Roma sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 18,42; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 18,35.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1492, muore a Firenze Lorenzo de' Medici (il Magnifico).

PENSIERO DEL GIORNO: Chi vuol studiare amore, rimane sempre scolaro. (O. K. Bernhardt).



Il pianista Michele Campanella è il protagonista del concerto che va in onda alle ore 21,45 sul Nazionale: in programma musiche di Franz Liszt

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9845 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua italiana. 9,30 In collegamento RAI - Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Vittorio Lanza. 10,30 Storia Orientale in Rito Maronita. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radiogiornale: VII Ciclo: Leggi d'Istoria - Stili della propria visione cristiana, da Prof. Franco Coppi. - Rapporto tra morale e diritto - - Corali Classici - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Parole Pontificale: 21 Recita dei S. Rosario. 21,15 Das Markusevangelium. Eine Kreuzestheologie. 21,45 Il titolo Christiano. 22 Panorama culturale. 22,45 Orizzonti Cristiani: Repliche - - Mane nobiscum -, invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliaferri (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varie - Notizie sulla giornata. 8,45 Storia della terra e vita di Angelo Frigerio. 9 Notiziario popolare. 9,10 Conversazione evangelica di Don Isidoro Marconetti. 9,30 Santa Messa. 10,15 L'orchestra Melachrino. 10,25 Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa del Pastore Giovanni Basso. 12 Concerto sindistico. 12,30 Notiziario - Attualità. 13,15 La domenica. 13,45 Il telegiornale (altra ticezione). Regia di Battista Klainigutti. 14 Informazioni. 14,45 Momento musicale. 14,45 Casella postale 230 risponde a domande di varie curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Dischi vari. 15,30 Da Lussemburgo: Radiocorso dei discorsi internazionali di Luciano Giandomenico Svizzero. 17,15 Canzoni d'oggi. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Il quartetto Moog. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Orchestre ricreative. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. 20,15

ONDA MEDIA m. 208
19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Piotr Illich Chaikowsky: Andante sostituito, Allegro vivo, Andante sostenuto da - Sinfonia n. 2 in do minore Piccola Russa. (Orch. Sinf. dell'IRSS dirig. Stanislaw - Accordi. Berlin). Un ballo - Sinfonia - Concerto fantastica, op. 14. (Orch. Filarm. di Berlino dirig. H. von Karajan) - Claude Debussy: Children's corner (orchestrazione di André Caplet). Doctor Grimaldi ad Parigi. Natura morta dell'antico - Serenata alla bambola - La neve danza - Il pastorello - Gottlieb's cake-walk (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. V. Guil) - Camille Saint-Saëns: La princesse jaune: Ouverture (Orch. Filarm. di Berlino dirig. A. de Almeida) - Emmanuel Chabrier: España, rapsodia (Orch. della Suisse Romande dirig. E. Ansermet)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Ferruccio Busoni: Turandot, suite sinfonica dall'opera - Alte porte della città - Truffaldino - Valzer notturno - Finale in modo di marcia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. M. Rossi)

7,20 Spettacolo

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Gratis

Bisettimanale di spettacolo Condotto e diretto da Orazio Gavoli

14 — Ric e Gian presentano:

IL GAMBERETTO

Quiz per ragazzi

Testi di Faele

Regia di Adolfo Perani

— Style Casa e Pic Nic

14,30 CAROSELLO DI DISCHI

Hamisch: Theme from kotch (Roger Williams) • Sperduti: Brasilianda (Henry Myral) • De Lange: A string of pearls (Werner Müller) • Cipriani: Tramonto (Stelvio Cipriani) • Lummi: Indian fig (Bob Callaghan) • Harris: Footprints on the moon (Fausto Papetti) • Bonfanti: For only time (René Eiffel) • Martelli: Puerto Rico (Augusto Martelli) • Wost: Post: of my life (The Prince) • Battisti: Mi ritorni in mente (Giorgio Kasini) • Addrisi: Never my love (Bert Kaempfert) • Pearson: Today I meet my love (Johnny Pearson)

15 — Giornale radio

19,30 MADEMOISELLE LE PROFESSEUR

Corsa semiserio di lingua francese condotto da Isa Bellini ed Elio Pandolfi

Testi e regia di Rosalba Oletta

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 MASSIMO RANIERI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per infadafaristi, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

20,45 Sera sport, a cura di Alberto Bicchieri

21 — GIORNALE RADIO

21,15 I RACCONTI ALLA RADIO

- L'infedele -, di Oreste del Buono

21,45 CONCERTO DEL PIANISTA MICHELE CAMPANELLA

Franz Liszt: Rapsodia n. 1 in mi maggiore; Rapsodia n. 11 in fa diesis maggiore; Rapsodia n. 13 in la maggiore

22,15 Briganti in Maremma

Da un racconto di Alessandro Bonsanti

Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Libri per ragazzi. Servizio di Giovanni Ricci - La settimana: servizi e notizie dall'Italia e dall'estero - La giornata universitaria - La posta di Mondo Cattolico

9,30 Santa Messa

in lingua italiana

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmisone per le Forze Armate Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli

10,45 FOLK JOCKEY

Un programma di Mario Colangeli

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Luciana Della Seta Parliamo di giornali femminili

12 — Via col disco!

Lello Lutazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,44 Made in Italy

15,10 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese

— Cedral Tassoni S.p.A.

16,30 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

17,30 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai-m-e presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Rosanna Fratello, Mia Martini, Gianni Morandi

Regia di Pino Gililli

(Replica dal Secondo Programma)

18,20 Invito al concerto

Trattemento musicale di Giancarlo Sbragia con la collaborazione di Michelangelo Zurletti

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Pierino Giampiero Becherelli Pierino piccolo Stefano Agostini Il cavaliere Bettigalli Franco Luzzi Agostino Adolfo Geri

Il Rosso Renato Moretti

Il Nasuto Enrico Urbini

Il consigliere Zappi Checco Rissone

La nonna Nella Bonora

Lo zio Antonio Corrado Di Cristofaro

Lo zio Rocca Collo Ratti

La zia Penelope Giuliano Corbellini

La zia Carolina Renata Negri Ottorino Ripabeni

Massimo De Francovich

Dante Biagioli

Il colonnello Turg Gastone Bartolucci

Marietta Grazia Radicchi

Meco Angelo Zanobini

Regia di Dante Raiteri

(Registrazione)

23,15 GIORNALE RADIO

23,25 Palco di proscenio

— Aneddotica storica

23,35 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana a cura di Giorgio Perini

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Carole King e Fabrizia Vannucci

Stern-King: Sweet session • King: I feel that you move, Better to cancan, You've got a friend, Pocket money • Albertelli-Soffici: Una conquista facile • Albertelli-Hiller: Voglio stare con te • Pace-Panzeri-Pilat: Rose nel buio • Daunia-Solano: Mi spezzi il cuore • Pallavicini-Carrisi: 13, storia d'oggi — Inverni

8,14 Musica flash

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 IL MANGIADISCHI

Dan Lackman: The flamenco moog (Al moog: Bob Callaghan) • Balsamo-Millettino: Dolce frutto (Richi e Poveri) • Chiosco: Parizzi e Caccia: come ho fatto (Ornella Vanoni) • Biagi-Savio-Polite: Erba di casa mia (Massimo Ranieri) • Shoshan-Huxley: Hey man (Jericho) • Verrecchia: Sinfonia d'ète, dal film "Technique d'un amour" (Verrecchia) • Pallavicini-Carrisi: Serenata (Gilda Giudiceandrea) • Polizi-Natali: Any-way (I Romanes) • Vanguard-Steelman: Lonely days, lonely nights (Tony Ronald) • Boeldieu-Pourcel: Blue concerto (Franck Pourcel)
9,14 Copertina a scacchi

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**

13,30 Giornale radio

13,35 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Piaggio

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 COME E' SERIA QUESTA MUSICA LEGGERA

Opinioni a confronto di Gianfilippo de' Rossi e Fabio Fabor

Regia di Fausto Nataletti

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica del Programma Nazionale)

19,05 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Ostello Profazio**
Realizzazione di Enzo Lamioni

19,30 RADIOSERA'

19,55 Tris di canzoni

20,10 Il mondo dell'opera

I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**

— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,30 I GRANDI IMPRESARI LIRICI ITALIANI DELL'800

a cura di **Bruno Cagli**

3. Bartolomeo Merelli e la Scala

22 — IL GIRASKETCHES

Nell'intervallo (ore 22,30): Giornale radio

23 — Bollettino del mare

23,05 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

24 — GIORNALE RADIO

9,30 Giornale radio

9,35 Amurri e Verde presentano: **GRAN VARIETA'**

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak
Fette Biscottate Buitoni Vitaminate

Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio

11 — Mike di domenica

Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**
Regia di **Paolo Limiti**

ALL lavatrici

Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**

Norditalia Assicurazioni

12,15 E' tempo di Caterina

12,30 A RUOTA LIBERA

Uno spettacolo di **Nanni Svampa e Lino Patruno con Franca Mazzola**

Regia di **Gian Vitturi**

— **Mira Lanza**

15,40 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

16,25 Supersonic

Dischi a macchia due

— Lubiam moda per uomo

17,25 Giornale radio

17,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Guiglermo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti**

— Oleificio F.I.I. Belloli

18,30 Giornale radio

Bollettino del mare

18,40 IL CANTAUTORE

Gino Paoli racconta **Gino Paoli**
Un programma a cura di **Luciano Simoncini**



Nanni Svampa (ore 12,30)

TERZO

9,05 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— INCONTRI COL CANTO GREGORIANO

a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**

9,25 Un romanzo naturalista di anticipazione

Conversazione di **Alberto Savini**

9,30 Corriere dall'America, risposte a "La Voce dell'America" - ai radioascoltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Istantanea dalla Francia

10 — Concerto di apertura

Johann Christian Bach: Sinfonia in mi maggiore op. 18 n. 5 per doppia orchestra: Allegro moderato • Andante - Tema con Variazioni • Minuetto (Orchestra des Les Solistes de L'Île) diretta da Gary Lemairé) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in la bemolle maggiore per due pianoforti e orchestra: Allegro vivace • Andante • Allegro vivace (Pianisti: Maria-José Billini e Julian Arsis) • Overture da Camara della Sarre diretta da Karl Risterpart)

11 — Musica per organo

Juan Cabanilles: Diferencias de Folias (Variazioni) (Organista: Giulio Garcia-Llovera) • Bernardo Pasquini: Toccata 7 • Dietrich Buxtehude: Due Preludi e Fughe in mi maggiore - in mi minore (Organista: René Saorgin)

11,30 Musiche di danza e di scena

Ludwig van Beethoven: Re Stefano, ouverture (Berliner Philharmoniker Orchestra diretta da Herbert von Karajan)

12,10 La grande strada aperta di Claude Monet. Conversazione di Gino Nogara

• Claude Debussy: La boîte à joujoux, balletto per bambini (orchestrazione di André Caplet) (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Frieder Weissmann)

12,20 Itinerari operistici SHAKESPEARE IN ITALIA NELL'OTTOCENTO

Gioacchino Rossini: Otello; - Assisa a pie di salice - (Mezzosoprano Marilyn Horne) • Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Harry Lewis • Nico Vassilaki: Romeo e Giulietta (Romeo: Renato Bruson, Giulietta: Rosalba Martini, Padre: Mario Berti, Giulietta: Vincenzo Bellini) • Capuleti e i Montechi: - Se Romeo l'uccise un figlio - (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra delle Suiss Romande e Coro dell'Opera) • Ginevra di Granada (Ginevra: Giuseppe Verdi, Macbeth: - Ah, la paterna mano - (Tenore Mario Del Monaco - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Alberto Ereli) • Odoardo - Norma (Norma: Leonora Jon Vickery - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin); Falstaff: - Quando'rè paggio - (Baritono Tito Gobbi - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alberto Ereli)

15,30 I Cattedratici

Commedia in due atti di **Nello Saito** Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Laura Bettini**

I Cattedratici

Il Professore: professore di letteratura italiana: Michele Malaspina; Gemito, professore di letteratura europea: Vigilio Gottardi; Pizzotti, professore di sociopedagogia: Carlo Enrici; Liborio, professore di relazioni umane e Segretario di Comitato di difesa dei partitisti: Professor di letteratura italiana: Giulio Oppi; Volauvent, professore di esperanto: Rino Sudano; Trunz, professore di aramaico: Laura Bettini; Codino, professore di igiene: Alvise Battaini

I Bidelli:

Magnasco, bidello capo: Franco Alpestre; Zappulla, bidello vice capo: Walter Cassani; Pisù, bidello avventizioso: Salvatore Versace; Una studentessa: Adriana Vianello; Una voce: Ferruccio Casacci

Regia di **Massimo Scaglione** (Registrazione)

17,40 RASSEGNA DEL DISCO a cura di **Aldo Nicastro**

18,10 CICLI LETTERARI

La letteratura e le comunicazioni di massa, a cura di **Lamberto Pignotti** 3. Letteratura e giornalismo

18,40 Bollett. transitabilità strade statali

18,55 IL FRANCOCOBOLLO

Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Dienna e Gianni Castellano**

rio Raimondo, Giuseppe Bartolucci, Mario Baratto

22,30 Una scimmia culturale. Conversazione di **Giovanni Passeri**

22,35 Le voci del blues

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello Italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,04 Fogli d'album - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 85)

Vannetta Masciotta riconquista il TROFEO MARTINI



Davanti a quasi duemila spettatori si è conclusa al Palazzetto dello Sport di Torino l'ottava edizione del Trofeo Internazionale Martini di fioretto femminile che da quest'anno era valido quale prima prova della Coppa del Mondo messa in palio dal Martini International Club che ha così ribadito il proprio appoggio alla scherma mondiale già testimoniato dai Trofei Martini che si disputano, oltre che a Torino, a Parigi (fioretto maschile), a Londra (spada), a Bruxelles (sciabola), a New York (quattro armi), ad Alassio (staffetta). Al Trofeo Martini hanno preso parte quest'anno 164 concorrenti in rappresentanza di 20 nazioni; la vittoria finale è andata alla torinese Vannetta Masciotta che ritornava all'attività agonistica dopo un anno di inattività per la nascita del suo primogenito.

La fiorettrista del Club Scherma di Torino ha dominato le fasi conclusive della gara ed in finale si è imposta con cinque squillanti vittorie alle titolate avversarie bissando il successo di sette anni fa; la Masciotta, infatti, aveva vinto nel 1966 a Pessione la prima edizione del Trofeo Martini inaugurando con il proprio nome l'albo d'oro di una gara che è subito diventata una delle più prestigiose del mondo.

La schermitrice torinese (che aveva anticipato il suo rientro proprio perché si sente molto legata al Trofeo Martini) ha preceduto nella classifica finale la sovietica Nikonova, seconda anche nella passata stagione, la svedese Palm e le rumene Stahl, Gyulai e Bartos, quest'ultima, non ancora ventenne, autentica rivelazione del Torneo.

La premiazione delle atlete è stata effettuata dal conte Luigi Rossi di Montelera del Martini International Club, dal dott. Giancarlo Brusati, vice Presidente della Federazione e dal dott. Vinicio Lucci, assessore allo sport del comune di Torino. La « tre giorni schermistica » si è conclusa con la cena d'onore e la rituale serata danzante nei Saloni del Museo Martini a Pessione.

TROFEO MARTINI di fioretto femminile individuale

Finale

Risultati

Gyulai-Stahl 4-3	Palm-Bartos 4-3
Nikonova-Palm 4-3	Masciotta-Stahl 4-3
Gyulai-Bartos 4-2	Nikonova-Gyulai 4-2
Masciotta-Palm 4-1	Masciotta-Bartos 4-3
Stahl-Bartos 4-3	Palm-Stahl 4-2
Masciotta-Nikonova 4-3	Nikonova-Bartos 4-2
Palm-Gyulai 4-3	Masciotta-Gyulai 4-3
Stahl-Nikonova 4-3	

Classifica

- 1° Masciotta Vannetta (I) 5 vittorie
- 2° Nikonova Valentina (URSS) 3 vittorie, aliq. 1067
- 3° Palm Kerstin (S) 3 vittorie, aliq. 1000
- 4° Stahl Caterina (Rom.) 2 vittorie, aliq. 1000
- 5° Gyulai Ileana (Rom.) 2 vittorie, aliq. 941
- 6° Bartos Maddalena (Rom.) 0 vittorie.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

- 9,45 En France avec Jean et Hélène (Corso integrativo di francese)
10,30 Scuola Elementare
11-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 7 aprile)

meridiana

- 12,30 SAPERE (Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Monografie)

a cura di Nanni de Stefanis Repliche di "Casa di Raffaele Andressa" e Nanni de Stefanis 2^a parte (Replica)

- 13 — ORE 13 a cura di Bruno Modugno Conducendo in studio Dina Lucrezio e Bruno Modugno Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

- BREAK 1 (Lacca Libera & Bella - Caffè Suerte - Du Pont De Nemours Italia - Brodo Invernizzi)

- 13,30 TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II) a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angela M. Bortolini C'est en souffrant... XX trasmissione

XXI trasmissione C'est en forgerant Regia di Armando Tamburella (Replica)

14,30 UNA LINCUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine Corso di tedesco (II) a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angela M. Bortolini 11^a trasmissione Regia di Francesco Dama (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

- 15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie as cooks - 1^a parte, 15,20 II Corso: Prof. I. Corvello, M. Giallombardo and Connie fine masterpiece - 1^a parte, 15,40 III Corso: Prof. M. L. Sala. Back to headquarters - 1^a parte - 4^a trasmissione - Regia di Giulio Briani

- 16 — Scuola Media: Lavorano insieme... Pagine di narrativa italiana: Giorgio Bassani, Maria Luisa Lai - Regia di Laura Cicali

- 16,30 Scuola Media Superiore: Momenti di storia contemporanea (5^a puntata) - La Russia dagli Zar alla rivoluzione, a cura di V. Zilli

per i più piccini

- 17 — GIRA E GIOCÀ a cura di Terence Giorgioni con la collaborazione di Piero Pieroni - Presentato Claudio Lippi e Valeria Ruocco Scene di Bonanza Pupazzi di Giorgio Ferrari Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

- GIROTONDO (Ettichettatrici Dymo - Budino Dany - Piastrelle Villero & Bocchi - Pastaria Fosfatina - Camerelle Sperlan)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Telegiornali aderenti all'U.E.R. - Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,15 I SOGNI DI MICHEL E CHANTAL

Una spiaggia riservata ai bambini

Personaggi ed interpreti:

Michel Michel Bojean Blain Chantal Corinne Uzan

Regia di André Techine

Prod.: Dovida-Citedis-Zip-Zip

Primo episodio

ritorno a casa

GONG

(Formaggio Philadelphia - Dentifricio Colgate - Ravvivatore Baby Bianco)

18,45 TUTTILIBRI

Semanale di informazione libraria

a cura di Giulio Nascimbeni e Inesero Cremaschi

Regia di Oliviero Sandrini

GONG

(Crocante Algida - Alberto Culver - Chicco Artsana)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Vita in Gran Bretagna

a cura di Giulietta Vergobello

Regia di Gianni Amico

7^a puntata

Allegro con fuoco

Direttore Herbert von Karajan

Orchestra Filarmonica di Berlino

Regia di Henri Georges Clouzot

(Produzione Cosmotel)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Margarina Foglia d'oro - Camay - Ferro a vapore Philips - Vim Clorex - Lievitò Pane degli Angeli - Close up dentifricio - Fontanafredda - Sole Piatti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGLI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Pavesini - Cibalgina - O.B.A.O. deodorante)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Bitter Campari - Bastoncini di pesce Findus - I Dixan - Caffè Mauro - B.P. Italiana)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

- (1) Olio di oliva Dante - (2) Permaflex matasseri a molle

- (3) Amaro Cora - (4) Pneumatici Esso Radial - (5) Fabello

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Cinemac 2 TV - 3) Cinestudio - 4) Recta Film - 5) Cartoon Film

21 —

COLAZIONE DA TIFFANY

Film - Regia di Blake Edwards

Interpreti: Audrey Hepburn, George Peppard, Patricia Neal, Buddy Ebsen, Martin Balsam, John Mc Giver, Alan Reed, Dorothy Whitney, Mickey Rooney, José Luis de Villalonga

Produzione: Paramount

DOREMI'

(Laboratori Vaj S.p.A. - Sali di Frutta Alberani - Pelati Cirio - Carrara & Metta - Aperitivo Rosso Antico)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Birra Peroni Nastro Azzurro - Nuovo All per lavatrici)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGLI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Locca Adorni - Sitia Yomo - Sughi Gran Sigillo - Confezioni Maschi Lubiam - Dash - Braun - Vini Folonari)

21,20

INCONTRI 1973

a cura di Gastone Favero Un'ora con Liliana Così

DOREMI'

(Altalia - Fratelli Rinaldi Importatori - Dixi - Band Aid Johnson & Johnson - Crackers Premium Saita - Veterine Bor-mioli Rocco)

22,20

Stagione Sinfonica TV - LE SCUOLE NAZIONALI: GLI SLAVI

Presentazione di Giovanni Carli Ballola

Antonin Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore (dal Nuovo Mondo); a) Adagio - Allegro molto, b) Largo, c) Scherzo (Molto vivace), d) Allegro con fuoco

Direttore Herbert von Karajan

Orchestra Filarmonica di Berlino

Regia di Henri Georges Clouzot

(Produzione Cosmotel)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Oberhalb der Baumgrenze

Ein Bericht über die alpine Zone im kanadischen Hochgebirge

Regie: J. V. Durden

Verleih: N. von Ramm

19,45 Bonanza

- Die Sache mit dem Pferdefuss

Wildwestfilm mit Lorne Greene

Regie: Leon Benson

Verleih: NBC

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

V

9 aprile

ORE 13

ore 13 nazionale

La maggioranza delle donne, in Italia, si recano dal ginecologo solo quando insorgono dei disturbi di una certa importanza o gravità e talvolta quando è difficile, ormai, provvedere alla loro eliminazione. Nel campo della prevenzione dei tumori della sfera genitale femminile non si fa

abbastanza, soprattutto per un senso di disagio insito in molte donne o per mancanza di informazione a livello popolare. Ore 13, nella puntata in onda oggi, affronta appunto il problema dei rapporti tra la donna e il ginecologo e mette in rilievo come, se si svolgesse una più intensa azione di educazione sanitaria a tutti i livelli, si potrebbero eliminare nelle

donne gravi conseguenze. Il ginecologo professor Lucio Zichella, dell'Università di Roma, spiega in studio ciò che le donne devono fare in tema di medicina preventiva. Quando viene presentata la testimonianza di una signora salvata dal tumore tempestivamente diagnosticato che dopo l'intervento chirurgico ha avuto un figlio.

SAPERE: Vita in Gran Bretagna

ore 19,15 nazionale

La giornata di un minatore nella regione delle miniere: il Galles. La puntata segue il personaggio al lavoro, nel tempo libero, in famiglia, al pub. Dalla vita in miniera il discorso

via via si amplia alla crisi del settore minerario, alla riconversione dei minatori rimasti disoccupati, al recupero del territorio in cui sorgevano miniere, ormai abbandonate, allo scoppio del 1972 che ha paralizzato la Gran Bretagna. John

ha un hobby, singolare per noi, ma abbastanza diffuso fra i minatori: alleva cani da corsa. La cura dei levrieri assorbe gran parte del suo tempo libero, permettendogli di integrare i guadagni e di vivere il resto della giornata all'aria aperta.

COLAZIONE DA TIFFANY

ore 21 nazionale

Fare colazione da Tiffany, che com'è noto non è un ristorante ma una delle più prestigiose e celebri gioiellerie di New York, è un'abitudine abbastanza curiosa però non impossibile da osservare, sia ci si accontenti di ingollare yogur e brioches, all'alba, con gli occhi fissi alle meraviglie esposte nelle vetrine. E' ciò che fa abitualmente Holly, giovane donna dai costumi non abbastanza spregiudicati da intaccare la sua fondamentale ingenuità, quando se ne torna a casa dopo le notti movimentate che trascorre un po' dappertutto, alla ricerca di un buon partito per mettere un punto fermo alla propria instabile esistenza. Holly è venuta a New York dal Texas, dove la gente la giudicava un po' matta e dove a 14 anni aveva sposato, e quasi subito piantato in asso, un vedovo con quattro figli. Miracolosamente indenne nell'incrociarsi di conoscenze, avventure e ag-

guati che costellano la sua vita nella metropoli, Holly a un certo punto incontra l'uomo che le sembra giusto: un giovane scrittore privo anche lui di remore eccessive, che coltiva la sua pigrizia lasciandosi mantenere da una ricca signora in cambio di affettuosa amicizia. Il rapporto che si instaura tra Paul e Holly è dei più articolati e mossi, è passo dalla conoscenza alla simpatia, dall'amore al litigio, dalla fiducia alla furia, allo sdegno e ai pentimenti. Una girandola in cui si inseriscono, spesso pesantemente, i problemi personali che ciascuno dei due partners si trascina appresso, e che si conclude felicemente con la "redenzione" di entrambi dalle rispettive debolezze e l'avvio verso un avvenire di normale e onesto lavoro. Colazione da Tiffany (l'originale Breakfast at Tiffany's) è un film diretto nel 1961 dal regista americano Blake Edwards, che mise in immagini una sceneggiatura ricavata da George Axelrod dall'omonimo ro-

manzo di Truman Capote. Lo interpretano nei ruoli principali una splendida Audrey Hepburn, George Peppard, Mickey Rooney, Patricia Neal e Martin Balsam. Appartiene al periodo migliore dell'attività di Edwards (che ha poi dato ai suoi estimatori più d'una delusione), il quale vi «delinea con tenerezza il personaggio eccentrico ed estroso di una ragazza solitaria, indocile, ai margini di una società newyorkese piena di inconfessata solitudine, di disordine e di malinconici soprassalti in stile "anni ruggenti"» (Davide Turconi). Un film brillante, perciò, una commedia in cui tutti i meccanismi dell'ironia sono calibrati a dovere, ma anche una non superficiale indagine su aspetti e risvolti amari della vita che può condurre, in una grande e disumana città, chi non abbia la forza per inserirsi appieno nei suoi percorsi più agevoli. Alla perfetta definizione del personaggio centrale contribuisce in notevole misura Audrey Hepburn.

INCONTRI 1973: Un'ora con Liliana Cosi

ore 21,20 secondo

Con un ritratto della ballerina classica Liliana Cosi riprende la rubrica Incontri, a cura di Gastone Favero. La Cosi è l'unica donna della galleria di personaggi che vedremo nel corso di questo ciclo: Leonida Répaci, Rodolfo J. Wilcock, Claudio Scimone, Emilio Greco ed Eugenio Carmi. Liliana non è ancora un «mostro sacro» della danza classica, anche perché lei stessa non vuole essere considerata

una diva, ma è senz'altro una stella, che brilla di luce propria e rappresenta un preciso punto di riferimento nel panorama attuale del balletto. Il programma prende l'avvio dall'incontro di Giuseppe Bozzini e Ilio De Giorgis, gli autori, con la danzatrice al rientro dalla sua settima tournée in Unione Sovietica e alla vigilia del lancio di un grande spettacolo di Maurice Béjart. E' una giovane donna bruna, alta 1 metro e 61, che pesa 49 chili, mangia poco, non beve e non

fuma. Succo di limone zuccherato e caramelle alla menta sono i suoi elementi energetici. Per mantenersi in perfetta forma artistica, una vita di dura fatica, prove su prove, tutti i giorni. Ma Liliana non si lamenta: «Io mi sento una donna realizzata, sento che questa è la mia vita, la mia vocazione; con la mia arte posso dare qualcosa agli altri e questo mi appaga, se avessi una mia famiglia darei qualcosa alla famiglia». (Vedere un articolo alle pagine 112-114).

Stagione Sinfonica TV - LE SCUOLE NAZIONALI: GLI SLAVI

ore 22,20 secondo

Da questa sera s'inizia un nuovo ciclo di concerti televisivi dedicati alla scuola nazionale slava. Herbert von Karajan, sul podio della Filarmonica di Berlino, interpreta uno dei più famosi lavori del maestro boemo Antonín Dvorák. Si tratta della Sinfonia «Dal nuovo mondo», così soprannominata perché scritta negli USA, a New York, nel

1893. Qui ai motivi di ispirazione americana si mescolano quelli di chiara nostalgia per la patria lontana. Ma è pure opportuno ricordare il giudizio autorevole di David Ewen: «In realtà, Dvorák non introduce nella sua sinfonia spirituali e altre sfide folkloristiche nere. Egli modellò il suo materiale tematico secondo l'idioma della canzone negra, e lo fece con tale autenticità e arte che noi siamo

talvolta portati a credere che le sue melodie siano di origine americana». Il momento in cui l'autore rievoca la terra nativa è lo Scherzo tra il Largo e l'Allegro con fuoco. Il Langellow osserva che in queste battute (soprattutto in quelle centrali del Trio) «ci troviamo in una birreria boema ove anche Schubert avrebbe potuto essere ospite». La regia è affidata a Henri Georges Clouzot.

bene

con
Cibalgina

Aut Min San N. 2855 del 2-10-69



Questa sera sul 1° canale alle ore 20,25 un "arcobaleno"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugueule

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



**presentatevi
a torta alta!**
PANEANGELI
questa sera in **Tic-Tac**

RADIO

lunedì 9 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Maria di Cleofa.

Altri Santi: S. Marcello, S. Monica.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,57 e tramonta alle ore 19,06; a Milano sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 19,02; a Trieste sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 18,43; a Roma sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 18,43; a Palermo sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 18,36.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1798, nasce a Saronno il soprano Giuditta Pasta.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo è un meccanismo che l'amor proprio carica ogni giorno. (L. Dumur).



Renzo Ricci e sua figlia Nora, protagonisti di « Il gatto sulle spalle » di Otto F. Walter, che va in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale: pensiero religioso, di Mons. Giuseppe Rovea e Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, greco, 16,30 Vespere. 19,30 Orizzonti Cristiani. VII Ciclo: Leggi e istituzioni civili nella prospettiva cristiana, del Prof. Franco Coppi. « Le leggi come promozione di libertà e di civiltà » - Notiziari e Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Preghiera comunione. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 De Hi Stuhl und die Opfer des Zweiten Weltkriegs. 21,45 Cross-currents. The Vatican and the World. 22,30 Hechos y dichos del laicato cattolico. 22,45 Orizzonti Cristiani: Repliche - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliaferri (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Diechi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notiziaria sulla giornata. 8,45 Musiche del mattino. Ottava Notizia. 10,15 Il Filodrammatico: direttore: direttore dell'Autore. 11,30 Radiogiornale mattina: Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Canti regionali italiani. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,00 Radio 24. 16 Informazioni. 16,30 Letterate contestate. Narrativa: storia, poesia, saggiistica negli anni dal '900. 16,30 I grandi interpreti: Pianista Maurizio Pollini. Frédéric Chopin: 12 Studi, op. 25. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Buonanera: Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 18,30 L'orchestra di James Last. 18,45 Cronaca italiana. 19,00 Musica varia. 19 Scenepassioni. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 20,30 - Maria Egizaci - Trittico per 2 soprani, mez-

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Christian Bach: Sinfonietta in do maggiore: Allegro - Rondo grazioso - (Der Wiener Solisten) diretti da Wolfgang Boettcher. Wolfgang Amadeus Mozart: Gavotta in si bemolle maggiore K. 300 (Orchestra da camera Mozart di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Aaron Copland: « The Kid », scena dal balletto: Prologo - Scherzo - strada - Momenti della grande Lotte - Celebrazione. Elogio (Orchestra London Symphony diretta dall'Autore) • Georges Bizet: Carmen: Preludio e Intermezzi (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera).

6,42 Almanacco

6,47 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

7 Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Johann Nepomuk Hummel: Rondo, Allegro con spirito, dal « Concerto in mi bemolle maggiore » per tromba e orchestra di Friedrich Kullak (Orchestra della Svezia Romana diretta da Ernest Ansermet) • Frédéric Chopin: « La bimba in la bemolle maggiore n. 2 » (Pianista Magini Milosz) • Carl Maria von Weber: Rondo, Allegro giocoso, con le melodie dei « Tamburi e archi » (Clarinetto David Glazer - Quartetto Kohn) • Richard Strauss: Napoli, da « Ause » italiani - impressioni sinfoniche (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss)

13 — Giornale radio

13,15 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)

— Mash Alemania

13,45 SPAZIO LIBERO

Scritto, recitato e cantato da Cochi e Renato

14 — Giornale radio

Un disco per l'estate

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platneri e Ruggero Tagliavini

19,25 MOMENTO MUSICALE

Wolfgang Amadeus Mozart: « Oto Variations » in fa maggiore K. 331 sul coro dell'opera « Les Maries samites » di Gretry • Jenö Hubay: Zéphir op. 30 n. 5 • Manuel de Falla: Danza spagnola dall'opera « La vida breve » (trascriz. di Emilio Pujol) • Jacob Ibert: Trois pièces breves per flauto, oboe, clarinetto, coro e fagotto.

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani. Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

20,50 Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Numeri speciali dedicati a Nicola Lisi nel suo ottantesimo compleanno

7,45 LECCI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

Liuzzi sport, a cura di Guglielmo Moretti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— FIAT

8,30 LE CANZONE DEL MATTINO

Il mondo cambierà (Gianni Morandi) • Alla mia gente (Iva Zanicchi) • Pensieri e parole (Luca Battisti) • Il gatto (Marisa Sanna) • A Madonna d'le rose (Tony Astoria) • Stasera ti dico di no (Orietta Berti) • Stasera non si ride e non si balla (Mino Reitano) • La pioggia (Raymond Lefeuvre)

9 — Spettacolo

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Massimo Mollica

Speciale GR (10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,20 Pippo Baudo in giro per l'Italia presenta:

Settimana corta

OGGI DA BARI

Orchestra diretta da Pippo Caruso

Regia di Silvio Gigli

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

Made in Italy

Classifica dei venti LP, più venduti nella settimana e dischi di: Gilbert O'Sullivan, Elton John, Gato Barbieri, Yoko Ono, Pink Floyd, Mina, Slade, Banco Mutuo Soccorso, Orme, Lucio Dalla, Lucio Battisti, Carlo Simon, Carole King, Deep Purple, Faces, Flash, Procol Harum, Rory Gallagher e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

I Promessi Sposi

Una vicenda di sempre, a cura di Silvano Del Missier

Consulenza del prof. Bruno Maier

Regia di Ugo Amodeo

Giornale radio

Il girasole

Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

18,55 Intervallo musicale

21,45 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della Rai

Dirigente

Franco Caracciolo

Flautista Severino Gazzelloni

Tenorino Cargilio: Sinfonia n. 3 (« Breve ») • Giuseppe Tartini: Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra • Luigi Boccherini: Concerto in re maggiore op. 27, per flauto e orchestra d'archi (Rev. di A. van Leeuwenhoek) • Jean Houben: Concerto in re maggiore per flauto, oboe, clarinetto, coro e fagotto.

Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 89)

Nell'intervallo:

XX SECOLO

• I Fenici e Cartagine • di Sabatino Moscati

Colloquio di Franca Rovigatti con l'Autore

23,15 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

DISCOTECA SERA

Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Gilbert Bécaud e Nino Manfredi**
Mes mains, Nathalie, La solitude ca n'existe pas, L'importante è la rosa, Bagno di mezzanotte, M'è nata all'improvviso una canzone, Storia di Pinocchio, Fatalango, Tanto per canzoni, Ballata di Rungatino — Invernizzi

8,14 Musica flash

8,30 GIORNALE RADIO

- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: Lucia Miller; Sinfonia (New Philharmonic Orch. dir. Igor Markevitch); Aida: « O cieli azzurri » (B. Nilsson, sopr.; L. Quilico, bar.; Orch. Royal Opera House del Covent Garden di Londra dir. John Pritchard) • Gavaneau: « Il vento del vento » (Cercchio lontano terra) (Ten. N. Gedda) • New Philharmonic Orch. dir. Edward Downes) • Alfredo Catalani: La Wally: « Già il canto fervido » (R. Tebaldi, sopr.; M. Del Monaco, ten.; Orch. del Teatro dell'Opera di Montecarlo e Coro Litico di Torino dir. F. Cleva - M. del Coro R. Maghini)
- 9,15 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,30 Giornale radio**

13,30 Giornale radio

13,35 È tempo di Caterina

- 13,50 COME E PERCHÉ'**
Una risposta alle vostre domande

- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

De Angelis: Sound and voices (Guido Maurizio, De Angelis) • V. Hemert-Van Hoof: Hey you love (Mac e Katie Kidsoon) Day-Goodison-Calfair: Una serata insieme a te (Dowell-Speak) • Morricone: You and I (Patrizio Sardella) • Lanzareschi-Stagni-Mastostoli: Sotto il canape (Enrico Lanzareschi) • Silverstein: Sylvia's mother (Dr. Hook and The Medicine Show) • Franchi-Giorgetti-Talamo: L'amore racconta (Franchi-Giorgetti-Talamo) • Nietzsche-Bono: Needles and pins (Love and Tears) • John-Taupin: Friends (Elton John)

14,30 Trasmissioni regionali

- 15 — Fulvio Tomizza presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

19,55 Tris di canzoni

- 20,10 ... VA BENE, PARLIAMONE!** con Felice Andreasi
Un programma di Guido Castaldo con la collaborazione di Maurizio Antonini
Realizzazione di Gianni Casalino

20,50 Supersonic

Dischi a macchia d'uovo

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 QUO vadis?

di Henryk Sienkiewicz

Traduzione di Cristina Agosti Garosci - Adattamento radiofonico di Domenico Campana - Compagnia di prosa di Torino della Rai

11^a puntata

Petronio Piero Mavaras
Vincenzo Piero, l'Apostolo Tino Bianchi
Pietro, l'Apostolo Claudia Giannotti
Licia Ursus Natalie Peretti
Paolo di Tarso Ignazio Bonazzi
Neronne Edoardo Torricella
Pitagora Renzo Lori
Tigellino Piero Nuti
Regia di Ernesto Cortese
Edizione Rizzoli (Registrazione)

23 — Bollettino del mare

- 9,35 Copertina a scacchi**
- 9,50 Giuseppe Mazzini**
di Tito Benfatto e Gian Piero Bona
Compagnia di prosa di Torino della Rai
- 1^a puntata**
- Mazzini Raoul Grasselli
Giovanni Ruffini Gianfranco Ombroni
Jacopo Ruffini Emilio Cappuccio
De Geneyre Oreste Rizzini
Un capitano Angelo Bertolotti
Maria Mazzini Anna Comerio
Giandomenico Mazzini Lucio Rama
Torre Santo Versace
Doria Ignazio Bonazzi
Marianna Olegiagnano
Carlo Felice Carlo Enrico
Il Signor Pratolongo Elvio Iato
ed inoltre Emilio Bonucci, Paolo Fagioli, Antonio Lo Faro
- Regia di Massimo Scaglione**
- Invernizzi**
- 10,05 UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
- Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
- Glove jeans and jackets**

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
- Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo
con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini
- Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,45 CHIAMATE ROMA 3131**
- Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- 23,05 Dalla Galleria Arti Visive di Roma**
- Jazz dal vivo**
con la partecipazione di Romano Santucci
- 23,30 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**



Gilbert Bécaud (ore 7,40)

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sono alle 10)

- Le singolari terrecotte di Costantino Nivola: Conversazione di Sandra Giannattasio
- 9,30 Giovanni Battista Pergolesi: Concerto n. 1 in sol maggiore per flauto, orchestra d'archi e continuo (Flautista Jean-Pierre Rampal - Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger) • Muzio Clementi: Due Sonate per pianoforte; in sol maggiore op. 36 n. 2 - in sol maggiore op. 38 n. 1 (Pianista Gino Gorini)**

- 10 — Concerto di apertura**

Thomas Arne: Ouverture n. 1 in mi minore (Orchestra dell'Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) • Michael Haydn: Concerto in fa maggiore per violino e orchestra (Cadenza di Arthur Grumiaux) (Violinista Arthur Grumiaux, Orchestra Sinfonica del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Edo De Waart)

• Robert Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 - Primavera (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Georg Solti)

- 11 — La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)

Inventiamo il teatro, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

- 11,40 Musiche italiane d'oggi**

Sandro Fuga: Locatelli per pianoforte e orchestra (Pianista Giovanni Giarbella, Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretta da Franco Mannino)

• Romano Pezzati: Quartetto per archi: Moderato - Flessibile - Mosso - Lenito (Giuseppe Principi e Mario Rocchi, violini; Giuseppe Franchinelli, viola; Giacinto Ceramini, violoncello)

- 12,15 La musica nel tempo**
VIOLINI ALLA CORTE DI TORINO
di Giorgia Pestelli

Giovanni Battista Somis: Sonata X in sol minore, dall'op. 2, per violino, violoncello e clavicembalo (L. Lugli, vl.; G. Ferrari, vc.; M.-T. Bouquet, spinettino da L. Francesco Salvatore Gray): Meditatio da C. Accordo (G. Accordo si bemolle maggiore per violino e orchestra - (V. S. Accordo, Orch. da Camera Italiana dir. S. Accordo) • Jean-Marie Leclair: Concerto in fa maggiore op. 7 n. 4, per violino, arco e clavicembalo (G. Accordo, Orch. da Camera di Amburgo dir. G. Ludwein) • Felice Giardini: Allegro dalla Sonate in re maggiore op. 31 (I. Solisti di Torino: L. Lessona, pf.; P. Pellegrino, vl.; G. Moffa, vc.; G. Egedi, vcl.; G. Giacomo Battista Polidoro, Trio brillante in re minore, per due violini e violoncello (Rev. di Giorgia Pestelli) (G. Autiello e C. Cavallabò, vl.; G. Malvicino, vc.) • Giovanni Battista Viotto: Concerto n. 22 in fa minore, per violino e orchestra (V. Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy)

13,30 Intermezzo

Richard Strauss: da « Tanztüte » (Orch. Philharmonia di Londra dir. A. Rodzinski) • Gabriel Fauré: Dolly (sei pezzi op. 56 (Orchestra di Jeremy Raber) (Orch. da Camera di D. S. Baudot) • Alfreðr Óskar Casella: Divertimento per Fulvia, per piccola orchestra op. 64 (Orch. A. Scarlatti + di Napoli della Rai dir. da M. Pradella)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Polifonia
Joseph Des Pres: Ave coelorum Domine, motetto (+ Cantores Mundi + diretti da Mino Bondignoni) • Orlando Di Lasso: Misericordia (in die tributum) (+ I. Madrigalisti di Praga + diretti da Miroslav Venhoda)

14,55 Il Novecento storico

Arthur Honegger: Concerto da camera, per flauto, coro femminile, orchestra d'archi (Jean Claude Massi, flauto; Libero Gaddi, coro inglese - Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della Rai dir. M. Pradella) • Darius Milhaud: Lapothésos de Molire d'après Baptiste Anne, per flauto, coro femminile, fagotto, clavicembalo e archi (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. M. Freccia) • Francis Poulenq: Les Sinf. di Torino della Rai dir. M. Freccia) • André Jolivet: Suite liturgica per voci, coro inglese, oboe, violoncello e arpa (Angelica Tuccari, sopr.; Enrico Wolf Ferrari, coro inglese e oboe; Maria Selmi Dongellini, arpa; Giuseppe Selmi, violoncello)

- 19,15 Concerto della sera**

Jean-Philippe Rameau: Concerto n. 5 da « Pièces de clavecin en concert » (Complesso « Ars Rediviva » di Praga) • Dmitri Sciostakovic: Quartetto n. 6 in sol maggiore op. 101, per archi (Quartetto Borodin)

- 20 — QUINTO CENTENARIO DELLA NASCITA DI NICCOLÒ COPERNICO**

Musiche Rinascimentali
a cura degli Organismi Radiofonici polacco e italiano

Giovanni de' Bardi: Miseri habitatores • Cristoforo Malvezzi: Non chi cantare • Giovanni da Palestrina: Canticum del cuoco e rossignolo con la sentenza del papagallo della « Triaca musicale » • Claudio Monteverdi: Ecce mormor l'onde; Io mi son giovinetto (Coro da Camera della Rai diretta da Nina Andriani e Mikolaj Gosewski) Due Sinfoni dal ciclone - Melodie per il salterio polacco • (Coro di voci bianche e maschili della Filharmonica di Poznań diretto da Stefan Stuligrosz) • Mikolaj da Cracovia: Danze attinte alla vita quotidiana per organo e coro da Lublino (Gruppo « Festiulatori et Tubicinatores Varsovianenses » diretto da Kazimierz Plwowski) • Mikolaj Zieleński: Magnificat (Coro di Radio Cracovia diretto da Tadeusz Dobrzanski)

20,45 Anton Webern: Sei bagatelle op. 9; Quartetto op. 28 (Quartetto Parrenin)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

- 16,15 L'impresario delle Canarie**

Intermezzo in due parti su testo di Pietro Metastasio (trascr. e revis. di Francesco Degradis) • Musica di DOMENICO SARRO

Dorina Bianca Maria Casoni Nibbio Claudio Strudthoff

Direttore Massimo Pradella

Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della Rai (ved. nota pag. 88)

- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 Listino Borsa di Roma

- 17,20 CLASSE UNICA:** La letteratura sovietica dal 1945 ad oggi, di Silvano Bernoldini

17,35 Fogli d'allora

17,45 Scuola Materna

Introduzione all'ascolto, a cura di Franco Tadini

La trombetta d'argento, racconto sconsigliato di Anna Foce

Regia di Ugo Amodeo

18 — NOTIZIE DEL TERZO

Quadrante economico

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale

G. Segre: nuove conoscenze sul meccanismo d'azione degli antibiotici - L. Grattan: la prima prova del moto della Terra - P. Omodeo: i microrganismi e gli stimoli esterni - Tuccino

21,30 Il gatto sulle spalle

Tre atti di Otto F. Walter

Traduzione di Giovanni Magnarelli

Giovanni Roth Renzo Ricci

Lucia Hammerbach Nora Ricci

Emanuele Droll Silvana Tranquilli Margrit Burri Elena Cotta

Regia di Enrico Colosimo

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquerello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 85)

Convegno TRIPLEX IDROGAS

In occasione della XIV Mostra Convegno del Riscaldamento Refrigerazione e Idrosanitari, conclusasi in questi giorni a Milano, si è tenuto in Fiera, presso il Centro Congressi Michelangelo, il convegno della organizzazione di vendita della TRIPLEX IDROGAS.

Dopo un rapido consuntivo sui risultati del 1972, estremamente lusinghieri e per entità e per qualità, i responsabili delle vendite hanno illustrato ai convenuti i programmi per l'anno in corso. La nuova campagna vendite riguarderà una gamma di prodotti ancora migliorati nella funzionalità, nella qualità delle prestazioni e nel confort offerto: caldaie a gas per la produzione di acqua calda per riscaldamento e usi idrosanitari, scaldabagni e scaldacqua a gas.

A chiusura dei lavori sono stati premiati i venditori in testa alla classifica nella campagna 1972. La manifestazione si è quindi conclusa con la visita alla Mostra Convegno e allo stand TRIPLEX IDROGAS.



Nella foto: Il Direttore vendite rag. Gottardo premia i venditori meglio classificati in la scorsa campagna di vendita.

AUTOGRIULLO FORTUNISTA

LA NUOVA MASCOTTE DEGLI AUTOMOBILISTI

Negli Autogrill Pavesi, su tutte le autostrade italiane, è comparso in questi giorni un nuovo personaggio che si è subito accapigliato la simpatia degli automobilisti. Si tratta di Autogrillo Fortunista, il simbolo del concorso « Sosta Premio », che festeggia quest'anno la sua 4^a edizione con un'eccezionale cascata di regali.

Sono infatti ben cinquecentomila i premi che Autogrillo Fortunista distribuirà nelle prossime settimane agli automobilisti che si fermeranno, per una sosta distensiva e fortunata, nei posti di ristoro Pavesi.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 CORSO DI INGLESE PER LA SCUOLA MEDIA

10,30 Scuola Media
11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Venerdì - Gran Ballo
a cura di Giulietta Vergobello
Regia di Gianni Amico
7^a puntata (Replica)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI

- I furbissimi
- Il mestiere dell'assicuratore
- Regia di Seymour Kneitel
- Regista Seymour Kneitel
- Produzione: Paramount TV
- Zoofolies
- La difesa di Pussyfoot
- L'eroe del West
- Produzione: Warner Brothers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Battatappo Hoover - Bastoncini di pesce Findus - Pepperoni - Gran Pavesi)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

CORSO DI FRANCESE (II)
a cura di Renzo Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
En cherchant sur trouve
42^a trasmissione
N^a emissione: C'est en forgeant
Regia di Armando Tamburella (Replica)

14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
CORSO DI TEDESCO (III)
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
12^a trasmissione
Regia di Francesco Dama (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — CORSO DI INGLESE PER LA SCUOLA MEDIA

(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

16 — SCUOLA MEDIA: Lavorare insieme

- Il linguaggio delle immagini - (Replicata) - La musica, a cura di Roberta Milani - Regia di Nino Zanchi

16,30 Scuola Media Superiore: Scrivitori italiani (6^a puntata)

Elio Vittorini, a cura di Aulo Greco

per i più piccini

17 — MA CHE COS'E' QUESTA COSA?

Un programma indovinello di Piero Pieroni e Luciano Pinelli
Presenta Lucia Poli
Scene di Ennio Di Maio
Regia di Luciano Pinelli
Dodecimana puntata

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Caramella, Zigoli - Coral - Galbi Galbani - Pannolini Lisci - Pacco Arancio - Banana Chiquita)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Guerrino Gentilini, Luigi Martelli, Enzo Balboni e Enzo Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani

T

SECONDO

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,30 NOTIZIE TG

18,40 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

19-19,20 CICLISMO: GIRO DELLA PUGLIA Martina Franca-Lecce

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Rabarbaro Zucca - Pantén Linna Verde - I Dixan - Caffè Lavazza Qualità Rossa - Gruppo Industriale Ignis - Cofanetti caramele Sperlari - Esso Shop)

21,20

IO COMPRO TU COMPRI

a cura di Roberto Bencivenna

Regia di Luciano Pinelli
Dicotiesima puntata

DOREMI'

(Collirio Stilla - Grappa Julia - Trinity - Magnesia Bisurata Aromatic - STP Italia - San Carlo Gruppo Alimentare)

22,05 SI, MA

a cura di Alberto Luna
con la collaborazione di Fortunato Pasqualino

22,20 INTERVISIONE - EUROSIGNE

Collegamento tra le reti televisive europee

UNIONE SOVIETICA: Mosca
HOCKEY SU GHIACCIO:
CECOSLOVACCHIA - SVEZIA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kommissar Freytag

Kriminalserie von B. Hampe
Heute: - Der Schatten - Regie: Michael Braun
Verleih: Polytel

19,55 Geographische Streifzüge

Durch Deutschland mit G. Brinkmann
Heute durch das Sauerland - Verleih: Polytel

20,25 Autoren, Werke, Meisterungen

Eine literarische Sendung von Dr. Kuno Seyr

20,40-21 Tagesschau

V

10 aprile

NUOVI ALFABETI

ore 18,40 secondo

Nuovi alfabeti, la trasmissione che si rivolge ai sordi e a tutti quelli che s'interessano dei loro problemi, presenta nel numero di oggi un servizio dal titolo « Teatro del silenzio ». Si tratta di alcuni pezzi

recitati da una compagnia teatrale americana che usa i soli gesti. Gli attori, quasi tutti sordi, partendo da una gestualità di cui una parte dei non-udenti si serve quotidianamente e trasformandola per renderla teatralmente più espressiva, creano uno spettacolo

suggeritivo e inconsueto. Seguirà la 4^a lezione di scacchi e cartoni animati per adulti. A chi ne farà richiesta all'indirizzo della rubrica (via del Babuino 9 - 00187 Roma) saranno inviate le dispense delle lezioni di scacchi già andate in onda.

NESSUNO DEVE SAPERE - Quinta puntata



Salvo Randone nella parte del capo mafioso Badalamessa

ore 21 nazionale

Pietro è riuscito a vincere l'ostilità del piccolo Zappanà. Lo porta con sé a pranzo e poi a fargli vedere Capo Colonna. Ma appena arrivati, Pietrino scappa via. È introvabile. Il giovane, deluso, rinuncia a cercarlo. Torna in auto, e dentro vi trova il bambino. Riprendono la strada di casa, ma il piccolo lo avverte che se vuole incontrare suo padre occorre che si fermino a Colla Saraceno. In paese intanto Maria, Daria e Meneghini cominciano ad essere in allarme per la prolungata assenza di Pietro. Quest'ultimo ha seguito le istru-

zioni del bambino — con il quale ormai ha stabilito un rapporto di piena fiducia — e si è fermato in un albergo di Colle Saraceno. Nel frattempo, sulle coste dell'Aspromonte, Crifodo cade in un agguato e viene crivellato di colpi. Poi i suoi guastizierì se ne vanno, mettendogli prima un fico d'India in bocca. Carmine Zappanà, fratello di Fioravante, viene intanto arrestato da un agente travestito da zingara. Maria, che ha appreso del rapimento del piccolo Zappanà, è in preda alla più viva preoccupazione temendo per l'incoluzionità di Pietro. Per questo scongiura Mario di rintracciare

IO COMPRO TU COMPRI

ore 21,20 secondo

Quali sono i mali della distribuzione in Italia? Perché questi mali contribuiscono talvolta in maniera determinante all'aumento dei prezzi? In qual misura determinano il fenomeno della viscosità, per cui a una diminuzione dei prezzi all'ingrosso, non corrisponde mai un'angusta diminuzione al dettaglio? E quali misure sono in corso allo studio per ammodernare la distribuzione e combattere con tali ammodernamenti la corsa al rialzo? Questi gli interrogativi a cui cercherà di rispondere, nella puntata odierna, la rubrica lo

compro tu compro, a cura di Roberto Benciverga. Alcune riprese fatte, girate in Svezia da Alessandro Sartori e Marco Bazzi, dimostrano come è stato risolto il problema della distribuzione nel Nord Europa, e quanto queste soluzioni sono vicine, o lontane, dalla nostra mentalità di consumatori abituati al negozio sotto casa. In Svezia, con il nuovo sistema di controllo visivo, si realizza una notevole diminuzione dei prezzi al consumo per quasi tutti gli articoli. A questa interessante documentazione seguirà un dibattito al quale parteciperanno il presidente della Confindustria, dottor

Giuseppe Orlando, il presidente dell'AIGID, dottor Ferdinando Schiavone, per la grande distribuzione, il dottor Carabba per la programmazione e il dottor Vincenzo Dona, segretario generale dell'Unione Consumatori. I quattro interventi illustreranno al pubblico i pregi e i difetti della distribuzione in Italia e cercheranno obiettivamente di individuare i mali di tale distribuzione, che sono alla radice di molti fra gli aumenti registrati negli ultimi mesi. Seguono un servizio di Vito Minore sulle cooperative di consumo e il ritratto di un piccolo commerciante a cura di Enzo Tarquini.

LA PAROLA AI GIUDICI - Prima puntata

ore 22 nazionale

La prima puntata dell'inchiesta si occupa del problema dei tempi della giustizia italiana e prende le mosse da un caso storico: quello della lite giudiziaria per il possesso della tenuta di Vallemare in Alto Lazio, durata quasi 500 anni. Certo non tutti i processi raggiungono questi record, ma la media è pur sempre altissima. Lo conferma un altro episodio, anonimo questa volta: la storia di un giovane di Campagnano ucciso in un incidente

se più di 8 anni, e un analogo caso inglese, quello del rapimento della signora McKay, risolto dalla giustizia inglese in meno di un anno. Ma non sono certo gli esempi a mancare. La ricostruzione filmata della vicenda del barone Zappalà di Catania, che tentò il suicidio dopo aver aspettato per nove anni una sentenza, riporta di nuovo all'Italia. Lo conferma un altro episodio, anonimo questa volta: la storia di un giovane di Campagnano ucciso in un incidente

d'auto. Sono passati 11 anni e ancora il padre non è riuscito ad ottenere il risarcimento dei danni. Su questo tema — la lentezza della giustizia — si articola la discussione finale dei magistrati. Il programma, a cura di Leonardi, Valentini e Mario Cervi, si avvale della partecipazione dei magistrati Piero Casadei Monti, Guido Cucco, Giovanni Maria Flück, Giovanni Giacobbe e Tullio Grimaldi. La realizzazione è di Alberto Sironi. (Vedere articolo alle pagine 25-27).

anche per il corpo?



si, anche per il corpo

CERA di CUPRA

la famosa crema con cera vergine d'api, che rimette a nuovo la pelle femminile rendendola deliziosamente compatta e morbida come seta.

E' un preparato della "linea Cupra" Dott. Ciccarelli.

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza

HARMONIA

Via Massaia - 50134 FIRENZE

CALLI

ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO

Noxacorn, califugo scientifico, ammorbidente calli e duroni estirpano alla radice.

E' igienico, rapido e indolore; si applica con facilità, dà sollievo immediato.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALIFUGO
NOXACORN®



LA PENA
DI MORTE
è abolita. Ma non
per i germi orali con
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Sotto il patrocinio del Presidente della Repubblica

Dal 30 maggio al 4 giugno il Congresso dei Lions

Mentre proseguono attivamente i lavori relativi all'organizzazione del XXI Congresso nazionale dei Lions Clubs d'Italia, che avrà luogo a Ravenna dal 30 maggio al 4 giugno p.v., è giunta la comunicazione ufficiale che il presidente della Repubblica, on. Giovanni Leone, ha concesso il suo alto patrocinio alla manifestazione.

Al comitato organizzatore, che ha sede presso l'Istituto autonoma di Soggiorno e turismo di Ravenna, sono anche giunte — fra le altre — le adesioni al Comitato d'onore da parte del presidente del Consiglio on. Giulio Andreotti e del presidente della Regione Emilia-Romagna, Guido Fanti.

RADIO

martedì 10 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Terenzio.

Altri Santi: S. Apollonio, S. Macario, S. Michele dei Santi.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,55 e tramonta alle ore 19,07; a Milano sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 19,03; a Trieste sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 18,44; a Roma sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 18,44; a Palermo sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 18,37.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1813, muore a Parigi lo scienziato Giuseppe Luigi Lagrange.

PENSIERO DEL GIORNO: Solo l'anima ha pane per tutti e gioia per l'eternità. (Lacordaire).



Giangiaco Guelfi è fra gli interpreti dell'opera « La cena delle beffe » di Umberto Giordano alle ore 21,15 sul Nazionale. Dirige Nino Bonavolontà

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale: pensiero religioso, di Mons. Giuseppe Rovira e Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo. 16,15 Radiogiornale in português, portoghese. 17 Discografia Religiosa, a cura di Nicola Mancini: - Il mistero del Graal - R. Wagner: - Parsifal - 19,30 Orizzonti Cristiani: Radiogeografia: VII Ciclo: leggi e istituzioni civili nella progettazione cristiana di Prof. Franco Coppo - L'impegno umano nel rispetto delle leggi - Notiziari e Attualità - Con i nostri anziani - colloqui di Don Lino Baracco - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue: 18,30 Radiogiornale multilingue. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Zeta - Lape der Kirche in Aethiopien. 21,45 Christian Life in the early Centuries. 22,30 Actualidad teológica. 22,45 Orizzonti Cristiani: Repliche - Mane nobiscum -, invito alla preghiera di Mons. Floriano Tagliari (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notiziario. 9,00 Radiomagazine. 9,45 Radioscuola: Cantare è bello. 9,45 Radiomagazine: Uomini per tutti - Informazioni. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Composizioni di Cole Porter. 13,25 Contrasti '73. Variazioni musicali presentate da Solides. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4-16. Informazioni. 14,05 Suoniamo con i suoni della vita con Verdi. 14,15 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Fuori, giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. 18,30 Cronache della Svizzera italiana. 19 Ocra. 19,15 Notiziario - Attualità - Sopr. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti della

montagna. 21 Siamo la coppia più bella del mondo. Rivista antologico-conciale sulle coppie celebri di ogni tempo a cura di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klaingutti. 21,30 Ballabili. 22 Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Svizzera Romande: - Midi musiques -. 14 DALLA RDSR: - Musica pomeridiana -. 17 Radioteatro della Svizzera italiana: Musica di fine pomeronia - Ludwig van Beethoven: - Menschen und Gleichkärtige Fahrt - Opera 112 [Testo di W. Goethe], per coro a quattro voci miste e orchestra [Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer]; Ralph Vaughan Williams: Sonata di travel [Pianista: Loomis, basso: Luciano Soprani, pianoforte: Gianni Battista Peppolelli]. Messa in fa maggiore per soli, coro a 5 voci e orchestra: Introduzione: Maria Luisa Giorgetti, Basia Retchitska e Luciana Ticinelli, soprani; Verena Gohl, contralto; Eric Tappy, tenore; James Loomis, basso; Luciano Soprani, pianoforte; Gianni Battista Peppolelli - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 La terza giovinanza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Suoniamo con i suoni della vita. Musica leggera. 20 Diorio culturale. 20,15 - Audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Ludwig van Beethoven: - Grande sonata pathétique - op. 13 in do minore 1798 [Pianista Mario Venzago]. Luigi Cherubini: Sonata n. 2 per corno e pianoforte [Vladislav Grigorov, corni: Luciano Soprani, pianoforte]. 20,45 Rapporti '73. Letteratura. 21,15-22,30 Occasioni della musica e cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Richard Wagner: Valkiria. Intermezzo dell'uccello (Orchestra Boston Symphony diretta da Charles Munch) • Robert Schumann: Finale, dalla "Sinfonia n. 4 in re minore" op. 120 [Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult] • Emmanuel Chabrier: Marche de la Reine d'Angleterre della "Radiotelevisione Italiana diretta da André Cluytens" • Edvard Grieg: Giorno di nozze a Tholdaen [Orchestra Sinfonica Nordmark diretta da Heinrich Strobel] • Adolphe Adam: Gavotte suite dal balletto "Introduzione e valzer. Passo a due e variazioni" [Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet] 6,42 Almanacco

6,47 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande
Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE

(II parte) Wolfgang Amadeus Mozart: Finale: Ronde allegro, dal Concerto in la maggiore KV 459 per clavicembalo e orchestra [Clarinetto: Gervase de Peyer. Orchestra London Symphony diretta da Anthony Collins] • Franz Liszt: Trascrizione da concerto dal "Don Carlos" di Verdi. Coro di festa e danza funebre [Pianista: Claudio Arrau] • Pablo de Sarasate: Zapateado [Jacsha Helferz, violino; Emmanuel Bay, pianoforte]; Leonard Bernstein: Candide: Ouverture [Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein] • Nicolai Rimsky-

Korsakov: Dubinusa, fantasia su un canto popolare rivoluzionario [Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet]

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MARTEDÌ

Serti-Pallini: Sciocca (Free邦Gusto) • Orlando: Voi che siete sempre non piangere [Arme identici] • Amendola-Gagliardi: Ciao (Peppino Gagliardi) • Bigazzi-Bella: Un sorriso e poi perdono [Marcella • Villa: Il Traguardo dell'amore (Claudio Maggio) • Gagliardi-Bella: Miserere] • Santa Chiara (Gloria: Christia) • Morelli-Laggiani nella campagna verde (Little Tony) • Migliacci-Mattone: Il re di denari (Franck Pourcel)

9 — Spettacolo

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Massimo Mollica

Speciale GR (10,10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

Pippo Baudo in giro per l'Italia presenta

Settimana corta

OGGI DA NAPOLI

Orchestra diretta da Vito Tommaso - Regia di Gennaro Magliulo

— Sogni Prodotti Alimentari

Nell'int. (ore 12): Giornale radio

12,44 Made in Italy

mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nella Tabacco

Dischi di: Doug Sahm e Band, Yes, Moody Blues, Robin Trower, Rare Earth, Sweet, Soft Machine, One, Faces, Lou Reed, David Bowie, Donovan, Beppe Palomba, Ornella Vanoni, Oscar Prudente, Status Quo, Mahavishnu Orchestra, Kingdom Come e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

C'è qualcosa che non va?

a cura di Silvano Balzola

Regia di Fausto Nataletti

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Armando Adoligso

18,55 Intervallo musicale

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale

a cura di Arnaldo Piateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 CONCERTO IN MINIATURA

Soprano Maria Grazia Piolatto

Jules Massenet: Manon - Ebben, io deppi - Giacomo Puccini: Verdi: Otello - Ave Maria

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia

Baritono Giovanni Gelinda

Giuseppe Verdi: La forza del destino: Urna fatal - Rigoletto - Cortigiani -

• Umberto Giordano: Andre Chenier: Nemico della patria -

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Genaro D'Angelo

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

Voci di dentro

Alfredo Mariotti

Direttore Nino Bonavolontà

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 88)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:

'Su li sipario

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con Iva Zanicchi e Yves Montand

L'Unità Lecchi: La mia sera • Castellari: Dall'amore in poi • Albertelli Sofrifici: Mi ha stregato il viso tuo • Simone: Mi esplodevi nella mente; A te • Lemarque: A Paris • Anonimo: Angiolina, bell'Angiolina • Bettini Hornez: C'est si bon • Anonimo: Amore dommi quel fazzoletto • Prevent Kosma: Les feuilles mortes

— Invernizzi

8,14 Musica flash

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)

9 — PRIMA DI SPENDERE

Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la consulenza di Ettore Della Giovanna

9,15 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

9,30 Giornale radio

13,30 Giornale radio

13,35 E' tempo di Caterina

13,50 COME E PERCHE' Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Mc Lellan-Pac-Pycroft: Light up the fire (Parchment) • Califano-Baldan-Ricchi: Che strano amore (Dino) • O'Sullivan: Who was it? (Hurricane Smith) • Bozza: Tenuto per partito (Antonella Bottazzi) • Helder-Lea: Gudbuy t'lane (Slade) • Bigazzi-Cavallaro: Come sei bella (I Campanotti) • De Angelis-Roman: Don't lose control (Gene Roman) • Depsa-Indice-Di Francia Frennesia (Peppino di Capri) • Mc Lean: Vincent (Don Mc Lean)

14,30 Trasmissioni regionali

Fulvio Tomizza presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

19,20 - LA SPERANZA -

Conversazione quaresimale del CARDINALE JEAN DANIELOU, accademico di Francia

19,30 RADIOSERA

19,55 Tris di canzoni

20,10 I Malalingua

condotto e diretto da Luciano Salce, con Sergio Corbucci, Bruno Lauzi e Bice Valori
Orchestra diretta da Franco Pisano (Replica)
— Pastriccia Algida

20,50 Da Torino
Radiocronaca diretta della serata inaugurale in occasione dell'apertura del Nuovo Teatro Regio

21,10 Supersonic

Dischi a macchia due
— Colomba Besana

22,30 GIORNALE RADIO

22,45 OUO VADIS?
di Henryk Sienkiewicz
Traduzione di Cristina Agosti Garosci
Adattamento radiofonico di Domenico Campana

9,35 Copertina a scacchi

9,50 Giuseppe Mazzini

di Tito Benfatti e Gian Piero Boni
Compagnia di prosa di Torino del- la RAI

2^a puntata

Mazzini Raoul Grassilli
La cameriera d'albergo Lorendana Savelli Cottin Franco Patano
Benedetta Miss Mordegna Mari Giacomo Mazzini Luca Rame
Il commissario Pratolongo Eligio Irato Maria Mazzini Anna Corrao
Un brigadiere Enrico Dolfus Il carceriere Antonietti Tony Barpi Un servo Paolo Faggi

Regia di Massimo Scaglione

— Invernizzi

10,05 UN DISCO PER L'ESTATE

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori Nell'int. (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Henkel Italiana

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,45 CHIAMATE

ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

1^a puntata

Nerone Edoardo Torricella
Petronio Gino Mavara
Vinicio Piero Sammarco
Poppea Adriano Innocenti
Faonte, libero di Nerone Alberto Marché
Un centurione Gigi Angelillo
Voci Mario Brusa
di operai Walter Cassani
Francesco Gervasio
Chilone Vigilio Gottardi
Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 LA STAFFETTA

ovvero «Uno sketch tira l'altro» Regia di Adriana Parrella

23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sono alle 10)

— La storia sofisticata nel cinema americano: sceneggiatori, attori, caratteristi. Conv. di Tito Guarini
9,30 Giuseppe Sammarini: Concerto in fa maggiore per flauto dolce, soprano, archi e cembalo (Elaborazioni di Joachim Brinkmann e Wilhelm Mohr) (Flautista Amico Dodi, Orchestra di A. Sordi, Coro dei Naselli della RAI diretta da Renato Ruotolo)

9,45 Scuola Materna

Programma per i bambini La trombettina d'argento, racconto sceneggiato di Anna Foce. Regia di Ugo Amodeo (Replica)

10 — Concerto di apertura

Meucci, Revel, Trio in la minore. Modéré - Pantoum (Très vif) - Passacaille (Très large) - Final (Animé) (Trio di Trieste: Renate Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello; Dario De Rossi, pianoforte) • Erik Satie: Gnossienne Preludes. Fête galante pour des chevaliers normands en l'honneur d'une jeune demoiselle (XI secolo) - Prélude d'Eginald - 1^{er} prélude du Nazareen - 2^{me} prélude du Nazareen (Pianista Alain Coquelin, Sergiu Protopopescu, Quintetto in sol minore op. 39 per oboe, violino, clarinetto, viola e contrabbasso: Tema e Variazioni - Andante energico - Allegro sostenuto - Adagio pesante - Allegro precipitato - Andantino) (Futurum Ensemble: Maksimovskij, viola; Meshkov, oboe; Mozzovenko, clarinetto; Pinenov, contrabbasso)

13,30 Intermezzo

Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore per oboe, archi e basso continuo (oboe: Guido Pannai; archi: violinista Pierre Pierlot; • Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone) • Franz Joseph Haydn: Divertimento in re maggiore per due oboi, due corni e due fagotti: Allegro - Scherzo - Minuetto - Adagio - Finale (duo oboi: Sergio Protopopescu, Alain Coquelin) (London Wind Soloists - diretti da Jack Brymer) • Franz Schubert: Tre Klavierstücke in mi bemolle minore - in mi bemolle maggiore - in do maggiore (Pianista William Kempff) • Dame Audrey Frick: Divertimento (Orchestra dell'Opera di Stoccolma diretta da Hermann Scherchen) 14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 ALESSANDRO SCARLATTI

La Vergine addolorata

Oratorio in due parti per soli e orchestra (rev. Guido Pannai) Maria Mirella Parutto Rita Talarico Nicodemo Franco Mattiucci Onia Ennio Buoso Anna Maria Bonelli Franco Taioli Livio Eco Orch. — A. Scarlatti - di Napoli (Rev. Maria Bonelli) Francesco Scalcione Rosanna Pacchiale Orch. — A. Scarlatti - di Napoli (Rev. Maria Bonelli) John Barbirolli John Barbirolli

16 — Il disco in vetrina Adolphe Charles Adam: Si j'étais roi: Ouverture (Nuova Orchestra Sinfonica

11 — La Radio per le Scuole

— Le strade anche tua, a cura di Pino Tolla, con la collaborazione dell'Automobile Club d'Italia
— Tuttopoesia, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Il Teatro Regio di Torino tra società e costume. Conversazione di Alberto Bassi

11,40 Musica italiana d'oggi

Giacomo Sargentini: Preludio, recitativo e Fuga con pianoforte e archi (Pianista Piero Guarino) Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Piero Guarino) • Carlo Alberto Pizzetti: Concerto para tres hermanos: chitarra, violino e pianoforte (Allegro - Andante doloroso - Allegro (Chitarrista Bruno Battisti, D'Ariano - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Veneziani)

12,15 La musica nel tempo

UN PEZZO DI CULTURA

di Gianfranco Zaccaro

Ferruccio Busoni: Berceuse: élégie (Novechino: Pranzetti), Sonata n. 2 op. 20 per violino e pianoforte: Langsam - Presto - Andante - Andante con moto (Pina Carmignani, violino; Piero Guarino, pianoforte); Prologo: intermezzo (Concerto per pianoforte: coro messale e organo a 4 manuali (Pianista John Ogdon Royal Philharmonic diretta da Daniel Revenaugh)

di Londra diretta da Raymond Agout) • Franz Suppé: Poeta e contadino: Ouverture; Dame di picche: Ouverture (Orchestra del Festival di Londra diretta da Claudio Abbado) • Schubert: Ave Maria (Lauda: Reznicek, Donna Diana: Ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff) (Disco Decca)) 16,35 Georg Friedrich Haendel: Due Cantate: Coelestis dum spirat aura, per soprano, due violini e basso continuo - O quae dulcis sonus, per soprano, due violini e basso continuo (Piano di Rudolf Rudolf) (Lilia Teresita Reyes, soprano; Claudio Laurita e Claudio Bucarelli, violini; Giorgio Ravenna, violoncello; Ermelinda Maggetti, clavicembalo)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 CLASSE UNICA: Accrescimento e sviluppo dall'embrione all'uomo adulto, di Vito Sinopoli 5. L'ereditarietà dei caratteri

17,35 Jazz classico

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della stabilità delle strade statali

18,45 IL SESTO CONTINENTE

a cura di Giulio Perugia e Alessandro Magri-McMahon (in collaborazione con la Sezione Italiana della BBC) 2. La geologia marina

22,30 MUSICA: NOVITA' LIBRARIE

a cura di Michelangelo Zurletti

22,50 Libri ricevuti

23,05 Mondi sepolti.

Conversazione di Gloria Maggiotti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e core di opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloidi - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 85)

Finalmente una cura «seria» per i capelli

Una capigliatura bella, facile da tenere, è il dono che Estée Lauder offre a chi userà la nuova splendida linea

AZUREE NATURAL ORGANIC HAIR COLLECTION
cinque prodotti a base di estratti naturali per la cura completa dei capelli.



Tutto ciò che una donna deve fare per avere dei capelli morbidi, lucidi e pieni di vita, è seguire questa semplicissima linea di cura dei capelli di Azurée.

I - AZUREE SINGLE APPLICATION NATURAL SHAMPOO - shampoo naturale ad applicazione unica: E' il solo modo per ottenere capelli assolutamente puliti con una sola applicazione di shampoo. Poiché molti tipi di shampoo necessitano di due applicazioni, i detergenti alcalini in essi contenuti privano i capelli della loro vitalità e del loro splendore. Ecco perché Estée Lauder ha creato Single Application Natural Shampoo, uno shampoo ad applicazione unica, che lava perfettamente tutti i tipi di capelli, conservando il loro protettivo. Grazie alla sua delicatezza, questo shampoo aiuta anche a mantenere qualsiasi tintura.

Per ottenere il miglior risultato, bagnare i capelli con acqua tiepida, massaggiare leggermente una certa quantità di shampoo sul cuoio capelluto fino a formare una piacevole schiuma, pettinare i capelli e sciacquare accuratamente.

II - per rendere i capelli ancora più splendenti, pieni di salute e facili da tenere, usare una delle seguenti lozioni:

a) AZUREE NATURAL RINSE FOR NORMAL AND DRY HAIR - lozione per capelli normali o secchi. Un prodotto cremoso, formulato con proteine, estratto di erbe e olio di carota.

Dopo lo shampoo, versarne una buona dose sui capelli, massaggiare il cuoio capelluto, sciacquare abbondantemente con acqua tiepida ed asciugare con una salvietta. Il risultato sarà una capigliatura morbida ma piena di vita, facile da pettinare, dal colore lucido e brillante.

b) AZUREE NATURAL RINSE FOR OILY HAIR - lozione per capelli grassi. Un prodotto trasparente, formulato con olio di cocco e dalle leggere proprietà astringenti. Prolunga l'azione dello shampoo, mantiene i capelli morbidi, previene l'eccessivo accumularsi dello sporco e regola la sezerzione sebacea.

Usarlo dopo lo shampoo spruzzandolo sui capelli e massaggiando fino al formarsi di una leggera schiuma. Sciacquare abbondantemente con acqua tiepida ed asciugare con una salvietta.

III - AZUREE NATURAL CARE HAIR SPRAY - un fissatore formulato con estratti naturali e proteine, che mantiene la piega dei capelli, dona loro lucentezza e resiste all'umidità.

IV - AZUREE HERBAL PACK CONDITIONER AND NOURISHER - impacco di crema nutritiva. E' il trattamento ideale per capelli maltrattati, tinti, danneggiati dal sole, opachi, fragili, secchi, con doppie punte.

Si applica dopo lo shampoo sui capelli bagnati, lasciandoli agire per 20-30 minuti e risciacquando abbondantemente con acqua tiepida. Da usarsi ogni 2-3 settimane, secondo necessità.

mercoledì



NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media (Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita a un museo: Il Cremlino
Realizzazione di Gianfranco Man-
ganella (Replica)

13,30 — ORE 13

a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce
Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,30 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Close up dentifricio - Pizza
Catari - Creminella Beccaro
Gerber Baby Foods)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,45 INSEGNARE OGGI
Ricerca sulle esperienze educa-
tive

a cura di Donato Goffredo, An-
tonio Thivry
Coordinamento di Pier Silvio
Pozzi

La vita della scuola
Regista: Alberto Ca' Zorzi
Collaudato di Giovanni Maria
Bertin, Vincenzo Cesareo, Assun-
to Quadrio
Scuola e vita sociale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,15 In Francia con Jean et Hélène
Corso di interpretazione di francese, a
cura di Yves Fumer - Bbc Radio
- La journaliste - Le presse -
Realizzazione di Bianca Lie Bru-
nor (Replica)

16 — Scuola Media: Lavorare insieme
- Le materie che non si insegnano
- Metodiche didattico-pedagogiche (20 pun-
tate)
- Le avventure di Beppe (20 puntate)
a cura di Ignazio Lidoni - Consu-
lenza di Andrea Carandini con la
collaborazione di Giuseppe Pucci
- Regia di Giorgio Ansoldi

16,30 Scuola Media Superiore: Le re-
zioni italiane: Veneto, a cura di
P. Cozzi

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA

a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Piero
Pieraccini
Presentano Claudio Lippi e Va-
leria Ruocco
Scena di Bonanza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Mattel S.p.A. - Close up den-
tifricio - Formaggino Ramek
Kraft - Penna Grinta - Confe-
ture De Rica)

la TV dei ragazzi

17,45 PANTERA ROSA

in:
— Sotto le fresche frache
— L'invenzione della ruota
Cartoni animati di Freeling e De
Patie
Distr.: United Artists

SECONDO

**19 — CICLISMO: GIRO DELLA
PUGLIA**
Lecce-Trani

**19,20-20,20 TRIBUNA REGIONALE
DELLA PUGLIA**
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Saluminificio Negroni - Can-
deggiante Superbianco - Uo-
va Pasquali Ferrero - Camay
- Rosatelli Ruffino - Vim Clo-
rex - Invernizzi Susanna)

21,20 TOTO' PRINCIPE CLOWN
Presentazioni di Domenico
Meccoli (III)

YVONNE LA NUIT

Film - Regia di Giuseppe
Amato

Interpreti: Totò, Olga Villi,
Gino Cervi, Eduardo De Fi-
lippo, Frank Latimore, Ar-
noldo Foà

Produzione: Amato-Rizzoli

DOREMI'

(Whisky Francis - Fagioli Star
- Aqua Velva Williams - Indu-
stria Italiana della Coca-Cola
- Simmy Simmenthal - Cara-
melle Pip)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendli-
che
Kinderdecke

Eine Sendung für die
Kleinster
Zusammengestellt von A.
Jacobs

4. Folge
Erzählerin: Esther Masing

Wissenswertes aus Natur
und Forschung

4. Folge: Das Leben der
Pflanzen -

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau



Totò, il protagonista del
film «Yvonne la Nuit», in
onda alle ore 21,20
sul Secondo Programma

V

11 aprile

ORE 13

ore 13 nazionale

Tra genitori e figli si parla sempre meno. I rapporti dei ragazzi con i genitori, la vita della famiglia, la maniera di stare insieme si rivelano in tutta la loro complessità e varietà in una indagine condotta da Ore 13, la rubrica a cura di Bruno Modugno che la conduce in studio con Dina

Luce per la regia di Claudio Triscoli. 150 ragazzi delle scuole medie hanno risposto ad alcune domande poste dalla rubrica sui loro rapporti con i genitori, sulle abitudini della famiglia, sulla quantità e sulla qualità del dialogo tra loro e gli altri familiari. Le risposte hanno illustrato situazioni diverse e molteplici così da costituire un quadro di notevole

interesse. In studio, dopo la lettura di alcuni brani delle risposte fatta dall'attore Luigi Diberti (l'interprete di Lasciare la terra), si svolge un dibattito tra alcuni genitori, al quale prendono parte anche il sociologo professor Roberto Giannamico, lo psicologo professor Lorenzo De Luca e la pedagogista onorevole Maria Badaloni.

INSEGNARE OGGI**Ricerca sulle esperienze educative****ore 14 nazionale**

Nella seconda trasmissione (Scuola e vita sociale) della rubrica, insieme oggi viene introdotto il tema dell'educazione alla socialità, intesa come promozione della disponibilità e dell'impegno del discente. Si esaminano varie forme di co-partecipazione e quali siano le strutture sociali di vita democratica necessarie per una innovazione dei metodi educativi. Questa trasmissione tratta dei rapporti tra la scuola e la vita

sociale. Per analizzare la complessità di questi rapporti vengono illustrate diverse esperienze: per il rapporto scuola e ambiente sociale viene presentata una esperienza attuata dal liceo scientifico Malpighi di Roma. Si assiste, tra l'altro, ad un incontro tra studenti e insegnanti di questo liceo, e gli aderenti ad un centro culturale della borgata della Magliana; per il rapporto scuola-mondo del lavoro e sindacati viene analizzata un'iniziativa condotta dagli studenti e dagli inse-

gnanti dell'Istituto Tecnico Industriale di Reggio Emilia, in collaborazione con lavoratori e sindacati; sul problema della partecipazione studentesca alla vita della scuola viene riportata una testimonianza del prof. Luciano Corradini, che ha svolto e pubblicato una ricerca sulle assemblee studentesche e la democrazia scolastica; infine sul rapporto scuola ed Enti locali viene presentata un'intervista con il dr. Silvio Brondoni, assessore alla P.I. della Provincia di Milano.

SAPERE: Il cittadino e le tasse**ore 19,15 nazionale**

Negli anni che vanno dal 1859 al 1864 i ministri delle Finanze dell'epoca Quintino Sella e Marco Minghetti vararono il primo ordinamento tributario italiano sotto la pres-

sione delle gravi esigenze finanziarie derivanti dalla guerra e dall'unificazione. Da allora infinite leggi tributarie sono state create, modificate, o sopprese dai vari governi succeduti, praticamente fino alla riforma Vanoni, basata su di

una impostazione generale sul reddito, a carattere progressivo, e che costituisce unanello di congiunzione tra il vecchio « omnibus finanziario » realizzato da Quintino Sella e la riforma tributaria dei giorni nostri.

FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA**Quarta puntata - Afganistan - Nepal - Corea: Figure di pietra****ore 21 nazionale**

Il quarto episodio, realizzato da Carlo Lizzani, è dedicato a Afganistan, Nepal e Corea. Le tre nazioni, pur essendo diverse e lontane tra loro, sono ac-

comunate dalle stesse caratteristiche: quelle di essere circondate dalla pressione di grandi potenze e di aver subito, nei secoli, continue invasioni che non ne hanno, tuttavia, intaccato i valori nazio-

nali. L'Afganistan, infatti, si trova tra l'Unione Sovietica e la Repubblica Popolare Cinese; il Nepal tra la Cina e l'India mentre la Corea (divisa in due Stati) ha alle spalle la Cina e di fronte il Giappone.

**Totò principe clown
YVONNE LA NUIT****ore 21,20 secondo**

Quello che si incontra in Yvonne la Nuit è un Totò inconsueto, intento a mettere a profitto non le proprie geniali qualità di « lazzatore » ma a centrare, per una volta, un carattere umano. Nella sua carriera cinematografica questa antinomia si è manifestata abbastanza spesso: da una parte la maschera, il clown, con tutto il repertorio della sua punzente disponibilità a rovesciare in burla e pernacchio i più radicati modelli del perbenismo; dall'altra il mai sopito desiderio di essere finalmente chiamato a interpretare un personaggio « vero ». Che Totò fosse un grande attore, e quindì di capacissimo di essere personaggio e uomo, è una verità da non mettere neppure in discussione, e della quale egli ha del resto fornito prove numerosissime. Il problema è di sapere se, per un comico dei suoi estri, valesse la pena di intrar-

prendere una strada come quella, visto che i buoni attori, allora come oggi, sono sempre stati assai più numerosi dei grandi comici. Nelle diverse risposte che sono state date a questa domanda si riflettono le disparità dei giudizi espresi nel tempo sul Totò di Yvonne la Nuit, che per alcuni costituisce un progresso rispetto alla consuetudine, e per altri, invece, un inutile e pericoloso equivoco che mortifica le più profonde e autentiche caratteristiche del suo stile di attore-autore. Yvonne la Nuit porta la data del 1949 e la firma di Giuseppe Amato, produttore e regista napoletano come Totò, ed è interpretato da Olga Villi, Frank Latimore, Eduardo De Filippo e Gino Cervi. Il film narra la storia romantica e triste di una bella artista del café-chantant, di cui si innamora, ricambiato, un giovane ufficiale di cavalleria, rampollo di aristocratica famiglia: il quale è osteggiato

nei suoi progetti di matrimonio. Scoppia la guerra — la prima guerra mondiale —, l'ufficiale parte per il fronte e muore: Yvonne, rimasta sola, mette al mondo un figlio che subito le viene sottratto e fatto credere morto. La donna non sa reagire al dolore, si lascia andare, e pian piano vede sfumare successo e carriera, mentre tutti la abbandonano. Tuttavia, salvo un vecchio compagno d'arte che da sempre l'ama in silenzio, Totò, e che ora non la lascia più, la assiste, la accompagna anche nelle trattorie dove Yvonne è costretta per vivere a cantare e a chiedere l'elemosina. La parabola discendente non si conclude nemmeno quando Yvonne viene informata che il figlio in realtà è vivo, lei preferisce non offrirgli lo spettacolo della propria decaduta, e lasciandogli credere d'essere già morta: prosegue nella sua grama esistenza, con il fedele attaccamento del vecchio Totò.

STASERA
IN CAROSELLO**Fred Bongusto.**

Come
trasformare
gli ospiti
in tuoi amici.

Gancia
Americanissimo.

RADIO

mercoledì 11 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Leone Magno.

Altri Santi: S. Isacco, S. Gemma Galgani.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,53 e tramonta alle ore 19,08; a Milano sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 19,05; a Trieste sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 18,45; a Roma sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 18,46; a Palermo sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 18,38.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1864, nasce a Monaco il compositore Richard Strauss.

PENSIERO DEL GIORNO: La maggior parte degli uomini, falsando la verità, amano parere più che essere. (Eschilo).



Gianfranco Ombuen è Antonio nel radiodramma di Massimo Franciosa e Luisa Montagnana «L'evaso del 19° piano», in onda alle 21,15 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale: pensiero religioso,

di Mons. Giuseppe Rovella e Santa Messa, 14,30

Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale

in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polac-

co, portoghese, 19,15 Orizzonti cristiani: Ra-

diodramma, 21h Cielo. La coscienza dei cat-

tolici nel pensiero e nell'azione, di S. E. Mons.

Giuliano Agresti. - Salvare come unire - No-

nziatori e Attualità - Nel mondo della scuo-

la -, consulenze del Dott. Mario Tesorio. - Pen-

sione della sera, 20 Trasmissioni affari, lingue,

20,45 Radioteatro, 21h Cielo. - 21 Radio

del S. Rosario, 21,15 Bericht aus Rom, 21,45

Report from the Vatican, 22,30 La audiencia

general del Papa, 22,45 Orizzonti cristiani: No-

nziatori - Mane nobiscum - , invito alla preghiera di Mons. Fiorina Tagliaferri

(O.M.).

13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie, 14 Informazioni, 14,05

Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Per il ciclo

«Domenica dei grandi mestieri»: 16,35

Le donne dei grandi mestieri: 18 Informa-

zioni, 18,05 Passaggio, 19,30 Notiziario

Attualità, 13 L'angolo della canzone, 13,25

Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra,

13,40 Orchestre varie,

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzetti

Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con Tony Cucchiara e Marisa Sacchetto

Cucchiara: Preghiera, Maria Novella, Fatto di cronaca • Zauli-Cucchiara: Vola cuore mio, Malinconia • Pauselli: Pensò che tu non ci sarebbe stata • Testa-Malanga: E la domenica lui mi porta via • Limiti-Cavallaro: Amore amaro, Il mio amore per Mario, La foresta selvaggia

— Invernizzi

8,14 Musica flash

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **ITINERARI OPERISTICI**

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Copertina a scacchi

9,50 Giuseppe Mazzini

di Tito Benfatto e Gian Piero Bona
Compagnia di prosa di Torino della RAI

3^a puntata

Carlo Felice

Il commissario Pratolongo

Carlo Enrico

Eligio Irato

13,30 Giornale radio

13,35 E' tempo di Caterina

13,50 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

O'Sullivan: Alone again (Dino Siani) • Simon: You're so vain (Carly Simon) • Longo-Davoli: E via... e via... e via... (Gianni Davoli) • Verlani: Taka takata (Paco Paco) • Damele-Cordara-Pisani: Bimbamia (Le Volpi Blu) • D'Andrea-Ferrari-Guarnieri: Io corro da te (Gilda Giuliani) • Lordan: Apache (Rod Hunter al moog) • Salis-Lagunare: Una bambina una donna (Gruppo 2001) • De Paul-Jordan: Getting a drag (Linsey De Paul)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Fulvio Tomizza presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

19,55 Tris di canzoni

20,10 IL CONVEGNO DEI CINQUE

Un fatto della settimana
a cura della Redazione di Speciale GR

21 — Supersonic

Dischi a macch due
— Brandy Florio

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 QUO VADIS?

di Henryk Sienkiewicz
Traduzione di Cristina Agostini Garsczi - Adattamento radiofonico di Domenico Campana - Compagnia di prosa di Torino della RAI

1^a puntata

Vinicio

Chilone

Crispo

Pietro

Nazario

Neroni

Tigellino

Petronio

Uraus

Piero Sammarro

Vigilio Gottardi

Andrea Matteuzzi

Tino Bianchi

Gabriele Carrara

Eduardo Torricella

Piero Nuti

Gino Mavera

Natalie Peretti

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

Edizione Rizzoli

(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

Regia di Ernesto Cortese

I fornitori GILLETTE alla ribalta



L'« Albo d'Oro di Collaborazione Industriale », il riconoscimento ufficiale della Gillette all'attività e al contributo ricevuto dai propri fornitori, ha celebrato il suo quarto anniversario.

L'iniziativa, unica nel suo genere in Italia, sintetizza l'atteggiamento della Gillette verso i propri collaboratori esterni, premiando coloro che durante l'anno si sono particolarmente distinti per l'efficacia della loro collaborazione, per l'eccellenza dei loro servizi, per il rispetto dei termini di consegna, condizioni d'acquisto e qualità delle loro realizzazioni.

Questo singolare riconoscimento è stato assegnato soltanto ad otto dei 496 fornitori che hanno lavorato con la Gillette nel 1972; la selezione è avvenuta tenendo conto degli elementi sopra indicati per ogni realizzazione o fornitura effettuata.

Agli otto fornitori, i cui nomi vengono iscritti nell'« Albo d'Oro », esposto nell'atrio della Gillette e che sono:

ARTES - Milano - realizzazione di stand e arredamenti

ARTI GRAFICHE GIPA - Milano - moduli e stampati per ufficio

CARTOTECNICA EUROPA CARTON - Orsenigo (Como) - materiale promozionale e imballaggi

ELETTORECNICA FERRARI - Milano - impianti elettrici

FARMOL SAFCA - Gorla (Bergamo) riempimento prodotti aerosol

FERRARI LAERTE - Milano - installazioni impianti speciali

GLAUCO MILANESE - Milano - artista grafico
SCAM - Milano - materiali speciali e cancelleria è stato consegnato l'attestato di merito e la tradizionale medaglia d'oro durante una cerimonia che si è svolta a Milano, nella sede della Gillette in Via Baldissera, 5.

Ancora una volta, da parte della Gillette, è stato sottolineato lo spirito particolare di questa manifestazione, che non è la premiazione finale di una gara o competizione tra fornitori, ma l'attestato di gratitudine e di apprezzamento di una grande azienda a coloro che hanno dimostrato quello spirito di collaborazione che è basilare e insostituibile motore di qualunque struttura commerciale in espansione.

Tra gli applausi e il brindisi di rito, la cerimonia si è conclusa con l'augurio di ritrovare ancora molti dei presenti alla premiazione del 1973.

giovedì



NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,45 **EN FRANCE** avec Jean et Hélène

(Corso integrativo di francese)

10,30 **SCHOLAR**

11,15 **SCUOLA MEDIA SUPERIORE**

(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Il cittadino e le tasse

a cura di Eugenio Marinello e Vittorio Amorosino

Regia: Giovanna Rosmino

30 puntate (Roma)

13 — **NORD CHIAMA SUD**

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri

condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elvio Sparano

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1

(Cherry Stock - Biscottini Nipoli - V. Buitoni - Acqua Minerale Fiuggi - Sapone Palmolive)

13,30 **TELEGIORNALE**

14 — **CRONACHE ITALIANE**

Arte e Lettere

14,30 **UNA LINGUA PER TUTTI**

Le lingue di Peter und Sabine

Corso di tedesco (II)

a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni

13 puntate

Regia: Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — **CORSO DI INGLESE PER LA SCUOLA MEDIA**

Media: Prof. P. Limongelli - Walter and Connell as cooks

- 1a puntata (Milano) Corso di inglese

1. Cervelli - Walter e Connie find a masterpiece - 2a parte -

15,40 III Corso: Prof. ssse M. L. Sala: Back to headquarters - 2a parte - 4a trasmissione

Regia: Giulio Bonelli

16 — **SCUOLA MEDIA: Lavorare insieme**

- Il linguaggio delle immagini (9a puntata) - Come nasce un film,

a cura di Roberto Milani - Regia di Nino Zanchin

16,30 **SCUOLA MEDIA SUPERIORE: Dizionario**

a cura di Giorgio Chicchi

17 puntate

per i più piccini

17 — **LA STRADA VERSO LA LUNA**

Personaggi a pupazzi animati

Settimanale

Cuffio, Scricchie e lo Spuntak

Testi di Gigi Gonzani Granata

Pupazzi di Giorgio Ferrari

Regia di Francesco Dama

17,30 **SEGNALE ORARIO**

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Das Pronto - Invernizzi Milone - Chlordanot - Croccante

Aligida - Ciappi)

la TV dei ragazzi

17,45 **SPORTGIOVANE**

Trasmissione per i Giochi della Giugno in collaborazione con il CONI

PALLACANESTRO IN COLLEGIO

di Francesco Casaretti

18 — **ENCYCLOPEDIA DELLA NATURA**

a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi

Ottobrile scimpanzé

Regia di Marco Visalberghi

ritorno a casa

GONG

(Jova Pasquali Ferrero - Lacca Libera & Bella - Invernizzi Susanna)

SECONDO

18,45 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

MUSOGRAFIE

a cura di Nanni de Stefanis

Avanguardia letteraria

Realizzazione di Andrea Moroni

GONG

(Sapone Fa - San Carlo Gruppo Alimentare - Ciappi)

19,15 **TURNO C**

Attualità e problemi del lavoro

a cura di Giuseppe Momoli

Coordinamento di Luca Ajroldi

Realizzazione di Marilù Boggio

19,20 **CICLISMO: GIRO DELLA PUGLIA**

Barletta-Monte S. Angelo

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Collants Raggio - Tè Star - Last 1000 usi - Wilkinson Sword S.p.A. - Linfa Kaloderma - Aperol - SAI Assicurazioni)

21,20 **E ORA DOVE SONO?**

Otto Skorzeny

di Indro Montanelli

21,35

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bon-

giorno

Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Confetti Saita Menta - Spic & Span - Amaro Ramazzotti - Mellin - Piselli Cirio - Lacca Cadonetti)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **BILD AUS DER ZUKUNFT**

Una merkwürdige Ge-

schichte

Mit: Jörg Schleicher u.

Dagmar Heller

Regie: Fritz Umgeiter

Verleih: Polytel

19,55 Auf der Suche nach der Welt von morgen: Modelle künftiger Gesell-

schaften

3. Teil: « Die realistische Vision »

Eine Unterhaltung von R.

Proksch u. H. Thoenen

Verleih: Polytel

20,40-21 Tagesschau



Otto Skorzeny: lo vedremo nel programma « E ora dove sono? », in onda alle ore 21,20 sul Secondo

V

12 aprile

E ORA DOVE SONO?: Otto Skorzeny

ore 21,20 secondo

Ultimo personaggio della galleria della rubrica è Otto Skorzeny, il temerario ufficiale delle SS che liberò Mussolini dalla prigione del Gran Sasso. Oggi, a Madrid, il ses-

santacinquenne Otto Skorzeny si qualifica ingegnere e uomo d'affari. Lo legano al passato solo l'indignazione con cui deve difendersi dalle accuse d'essere stato un criminale di guerra, e la frase ch'egli pronunciò il 12 settembre del 1943:

«Duce, è il Führer che mi manda. Siete libero». Quant'eventi scaturirono da allora, che ci videro poi tutti comprimari o vittime! Il testo del programma è stato redatto da una grande firma del giornalismo: Indro Montanelli.

OGGI IN ITALIA: Lasciare la terra



Luigi Diberti (Daniele) e Carlo Alighiero (il padre di Dora) in una scena dell'originale

ore 21,30 nazionale

Un giovane meridionale, Daniele, si reca al Nord per lavoro e mantiene un rapporto affettuoso con Dora, la ragazza che ha deciso lasciare il suo paese ed alla quale si sente particolarmente legato. Ad un certo punto, però, Dora si

troverà di fronte ad una scelta molto importante. I suoi familiari hanno infatti intenzione di emigrare in Australia, dove hanno già trovato fortuna altri parenti. Il stabilisiti, e vorrebbero portarla con loro. La ragazza non vuole abbandonare la persona cara, e anche Daniele deve decidere se seguire Do-

ra in Australia o rimanere su quella terra che, soltanto dopo l'esperienza del Nord, ha cominciato ad amare. Il lavoro è stato realizzato con la partecipazione di Luigi Diberti e Teresa Ricci; la sceneggiatura è di Gennaro Manna e la regia di Luigi Perelli. (Vedere servizio alle pagine 4143).

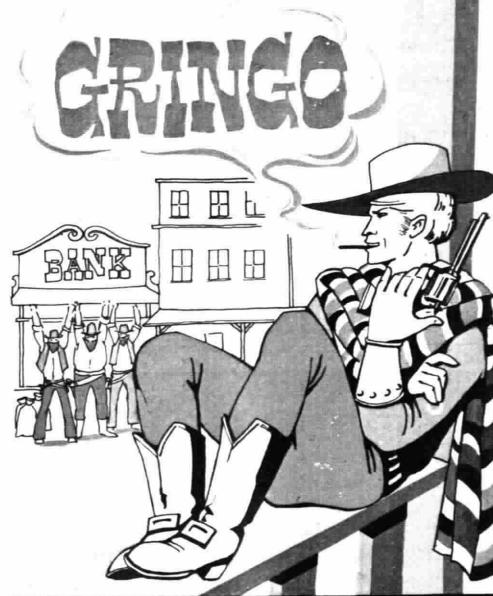
RISCHIATUTTO

ore 21,35 secondo



Ludovico Peregrini (il «signor no») con Sabina Ciuffini e con il regista Piero Turchetti

questa sera in do-re-mi



MONTANA

la scatola di carne scelta

Accordo internazionale della GAMBAROTTA

La G.B.G. GAMBAROTTA di INGA & C. S.p.A. - Serرافalle Scrivia (AL) produttrice della nota Finegrappa Libarna, ha stipulato recentemente un accordo con la GREAT BRANDS DISTRIBUTING COMPANY - Toronto - per la distribuzione dei propri prodotti in Canada.



Nella foto: il presidente della Società, signor Elio Inga ed il signor Aurelio Malvisi, presidente della Società Canadese, brindano ai futuri successi nello Stand Gambarotta allestito presso il BI-BE di Genova.

RADIO

giovedì 12 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Zenone.

Altri Santi: S. Saba, S. Vittore, S. Damiano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,52 e tramonta alle ore 19,10; a Milano sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 19,06; a Trieste sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 18,46; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 18,47; a Palermo sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 18,39.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1899, muore a Parigi lo scrittore Henry Becque

PENSIERO DEL GIORNO: Le persone non sono ridicole se non quando vogliono parere o essere



Nicolai Gedda è il protagonista di « Idomeneo » di Wolfgang Amadeus Mozart. L'opera, diretta da Colin Davis, va in onda alle ore 20 sul Terzo.

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale: pensiero religioso, di Mons. Giuseppe Rovera e Santa Messa. 14,30, Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, portoghese, arabo. Al Convento: benedizioni, Mezzogiorno Bisi. B. Marcello: - Al pianoforte Giuseppe Bisi. B. B. Marcello: - Salmo Vigilesimoprimo per canto e pianoforte, G. Bisi: - Venerdì Santo - per pianoforte solo, 19,30 Orizzonti Cri- stiani, con Augusto Sestini, con la corona dei Santi, cattolici nel mondo e nell'azione, di S. E. M. Mons. Giuliano Agresti: - Il peccato come frantumazione - Notiziari e Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue: 20,45 L'Espresso, selon St. Hippolyte - Pensiero della sera. 21 Resta di S. Rosario, 21,15 Dae - sognante - Boës, von Georg Siegmund, 21,45 lessues ynd Ecumenism, 2,30 Identidad cristiana en un mundo en evolución, 22,45 Oriz- zonti Cristiani, con Augusto Sestini, Repliche - Mane- ri, invito alla preghiera di Mons. Pio- nippolini, i ferri, 23,15 O.M.I.

radio svizzera

MONTECENERI

6 Programma

6 Discchi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 6,55 Le consolazioni, 7 Notiziario, 7,05 Cronache di ieri, 7,10 Lo sport - Art e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,30 Radiscopio, 9 Letture musicali, 9,45 Cantare è bello, 9 Radio-musica, 10,15 Pomeriggio, 12,30 Non si ferma - Attualità, 13 Orchestra alla ribalta, 13,25 Daniele Piombi presenta Pronto chi canta? 14 Informazioni, 14,05 Radio 24 - Rassegna, 15,05 L'arco di Noé, Colloqui in informazioni, 16,05 L'arco di Noé, Colloqui in informazioni.

radio luxembourg

ONDA MEDIA m. 200

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|----------------|-------------------------|----------------------------|------------------------------------|----------------------------------|--|---------------------------|----------------------|---|---|---|-------------------------------|----------------|--------------------------------|----------------------------|----------------|----------------------------------|---|---------------------------|-----------|---|------------------------|---|-----------------------|----------------|---------------------------------|----------------------------|-----------------------|----------------------------------|----------------------------|---------------------------|---------------------------|---|-----------------------|---|---------------------|----------------------------|--|-------------------------|--|---------------------------------------|--|----------------------------|--|-------------------------|--|--|--|----------------------------|--|------------------------------|--|--|--|---|--|--|--|--------------------------------------|--|--------------------------------------|--|---|--|----------------------------|--|--------------------------|--|--|--|--------------------------------|--|----------------------------------|--|----------------------------|--|----------------------------------|--|----------------------------|--|--------------------------------|--|---|--|-----------------------------------|--|--|--|---------------------------------|--|----------------------------|--|----------------------------------|--|--------------------------------|--|--------------------------------------|--|---|--|----------------------------|--|--------------------------------|--|----------------------------------|--|---------------------------------------|--|---|--|--------------------------------------|--|-----------------------|--|--|--|---|--|--------------------------------|--|-----------------------|--|--|--|--|--|-----------------------|--|----------------------------|--|-------------------------|--|--------------------------------------|--|------------|--|
| 6 — Segnale orario | Beck) • Dimitri Sciostakovich: Concertino per due pf.i (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Anatole Litow: Danza Yaga, leggenda per orch. (Orchestra della Radiotelevisione Romande dir. Ernest Ansermet) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| MATTUTINO MUSICALE (I parte) | 7,45 IERI AL PARLAMENTO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Alessandro Scarlatti: Il giardino delle rose: Ouverture (Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard) • Adolphus Hailstork: Sinfonia n. 1 ai beni comuni; con più strumenti obbligati: Grave e maestoso. Molto allegro - Andantino - Allegro assai (Orch. A. Scarlatti) • di Napoli della RAI dir. Armando La Rosa Parodi) • Ludwig van Beethoven: Allegro scherzando... Sinfonia n. 8 in fa maggiore: op. 93 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Karl Böhm) • Saverio Mercadante: Concerto per cr. e orch.: Larghetto alla siciliana - Allegretto brillante - Adagio (Orch. Domenico Alberti) • Giacomo Puccini: Sinfonia (Orch. A. Scarlatti) • di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Piotr Illich Czajkowski: Humoresque (orch. L. Stokowski) (Orch. Sinf. dir. Leopold Stokowski) • Isaac Albeniz: Seville, sevillanas (Orch. New Philharmonia dir. Rafael Frühbeck de Burgos) • Johann Strauss: Marcia egiziana (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) | 8 — GIORNALE RADIO | 8,42 Almanacco | Sui giornali di stamane | 6,47 COME E PERCHE' | 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO | Una risposta alle vostre domande | Ti ruberei (Massimo Ranieri) • Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • L'arca (Sergio Endrigo) • Insieme (M. na) • Una favola blu (Claudio Baglioni) • Lily Kangy (Miranda Martino) • Nel mondo pulito dei fiori (Al Bano) • Moneta (Stefano Cipriani) | 7 — Giornale radio | 9 — VOI ED IO | 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte) | Un programma musicale in compagnia di Massimo Möllica | Ludwig Spohr: Concerto per vl. e orch. - in modo di una scena cantante - Recitativo, Allegro molto - Adagio - Andante - Allegro moderato (VI. Hymann Bress - Orch. Sinf. dir. Richard | Speciale GR (10-10.15) | 6,42 Almanacco | Fatti e uomini di cui si parla | 6,47 COME E PERCHE' | Prima edizione | Una risposta alle vostre domande | 11,20 Pippo Baudo in giro per l'Italia | 7 — Giornale radio | presenta: | 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte) | Settimana corta | Ludwig Spohr: Concerto per vl. e orch. - in modo di una scena cantante - Recitativo, Allegro molto - Adagio - Andante - Allegro moderato (VI. Hymann Bress - Orch. Sinf. dir. Richard | OGGI DA MILANO | 6,42 Almanacco | Orchestra diretta da Sauro Sili | 6,47 COME E PERCHE' | Regia: Franco Franchi | Una risposta alle vostre domande | — Star Prodotti Alimentari | 7 — Giornale radio | Nell'intervallo (ore 12): | 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte) | Giornale radio | Ludwig Spohr: Concerto per vl. e orch. - in modo di una scena cantante - Recitativo, Allegro molto - Adagio - Andante - Allegro moderato (VI. Hymann Bress - Orch. Sinf. dir. Richard | 12,44 Made in Italy | 13 — GIORNALE RADIO | | 13,15 Il giovedì | | Settimanale del Giornale Radio | | 14 — Giornale radio | | Quarto programma | | Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da Antonio Amuri e Dino Verde | | 15 — Giornale radio | | 15,10 PER VOI GIOVANI | | dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed esatte selezioni di dischi proposta dagli ascoltatori | | Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco | | Dischi dei: Pink Floyd, Deep Purple, Joe Cocker, Shawn Phillips, Who, Faces, Mahavishnu Orchestra, Strawbs, Stomu Yamash'ta, Banco Mutuo Soccorso, Donovan, Argent, Greenhill, Deep Purple, The Doors, Moody Blues, David Bowie, Carly Simon e tutte le novità dell'ultimo momento | | 16,40 Programma per i ragazzi | | Un + palasport - tutto musica | | Incontri e interviste con personaggi della prima rassegna di musica popolare, a cura di Antonino Amante e Giovanni Romano | | 17 — Giornale radio | | 17,05 Il girasole | | Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Gianfilippo de' Rossi | | Regia di Armando Adolgo | | 18,55 Intervallo musicale | | 18 — Giornale radio | | 18,55 Intervallo musicale | | 19 — GIORNALE RADIO | | 19,10 ITALIA CHE LAVORA | | Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini | | 19,25 IL GIOCO NELLE PARTI | | • I personaggi del melodramma a cura di Mario Labroca | | 19,51 Sui nostri mercati | | 20 — GIORNALE RADIO | | 20,15 Ascolta, si fa sera | | 20,20 MARCELLO MARCHESI | | presenta:
ANDATA E RITORNO | | Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma | | 21 — GIORNALE RADIO | | 21,15 TRIBUNA SINDACALE | | a cura di Jader Jacobelli | | Dibattito a due: CISNAL-Confindustria | | 21,45 LA NUOVA AMERICA DI JOHN RODERIGO DOS PASSOS | | a cura di Giuseppe Gadda Cont | | 22,15 MUSICA 7 | | Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi | | con la collaborazione di Luigi Bellingardi | | 23 — OGGI AL PARLAMENTO | | GIORNALE RADIO | | 23,20 CONCERTO DEL QUARTETTO D TORINO | | Gabriel Fauré: Quartetto in so minore op. 45 per pianoforte, violino, viola e violoncello: Allegro molto moderato - Allegro molto Adagio non troppo - Allegro molto (Luciano Giarbella, pianoforte; Alfonso Mosetti, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello) | | (Ved. nota a pag. 89) | | 24 — Giornale radio | | 24,15 L'ESPRESSO | | Al termine:
I programmi di domani | | Buonanotte | |
| 8 — GIORNALE RADIO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 8,42 Almanacco | Sui giornali di stamane | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 6,47 COME E PERCHE' | 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Una risposta alle vostre domande | Ti ruberei (Massimo Ranieri) • Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • L'arca (Sergio Endrigo) • Insieme (M. na) • Una favola blu (Claudio Baglioni) • Lily Kangy (Miranda Martino) • Nel mondo pulito dei fiori (Al Bano) • Moneta (Stefano Cipriani) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7 — Giornale radio | 9 — VOI ED IO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte) | Un programma musicale in compagnia di Massimo Möllica | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Ludwig Spohr: Concerto per vl. e orch. - in modo di una scena cantante - Recitativo, Allegro molto - Adagio - Andante - Allegro moderato (VI. Hymann Bress - Orch. Sinf. dir. Richard | Speciale GR (10-10.15) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 6,42 Almanacco | Fatti e uomini di cui si parla | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 6,47 COME E PERCHE' | Prima edizione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Una risposta alle vostre domande | 11,20 Pippo Baudo in giro per l'Italia | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7 — Giornale radio | presenta: | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte) | Settimana corta | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Ludwig Spohr: Concerto per vl. e orch. - in modo di una scena cantante - Recitativo, Allegro molto - Adagio - Andante - Allegro moderato (VI. Hymann Bress - Orch. Sinf. dir. Richard | OGGI DA MILANO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 6,42 Almanacco | Orchestra diretta da Sauro Sili | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 6,47 COME E PERCHE' | Regia: Franco Franchi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Una risposta alle vostre domande | — Star Prodotti Alimentari | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7 — Giornale radio | Nell'intervallo (ore 12): | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte) | Giornale radio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Ludwig Spohr: Concerto per vl. e orch. - in modo di una scena cantante - Recitativo, Allegro molto - Adagio - Andante - Allegro moderato (VI. Hymann Bress - Orch. Sinf. dir. Richard | 12,44 Made in Italy | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13 — GIORNALE RADIO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 13,15 Il giovedì | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Settimanale del Giornale Radio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 14 — Giornale radio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Quarto programma | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da Antonio Amuri e Dino Verde | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 15 — Giornale radio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 15,10 PER VOI GIOVANI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed esatte selezioni di dischi proposta dagli ascoltatori | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Dischi dei: Pink Floyd, Deep Purple, Joe Cocker, Shawn Phillips, Who, Faces, Mahavishnu Orchestra, Strawbs, Stomu Yamash'ta, Banco Mutuo Soccorso, Donovan, Argent, Greenhill, Deep Purple, The Doors, Moody Blues, David Bowie, Carly Simon e tutte le novità dell'ultimo momento | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 16,40 Programma per i ragazzi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Un + palasport - tutto musica | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Incontri e interviste con personaggi della prima rassegna di musica popolare, a cura di Antonino Amante e Giovanni Romano | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 17 — Giornale radio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 17,05 Il girasole | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Gianfilippo de' Rossi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Regia di Armando Adolgo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 18,55 Intervallo musicale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 18 — Giornale radio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 18,55 Intervallo musicale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 19 — GIORNALE RADIO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 19,10 ITALIA CHE LAVORA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 19,25 IL GIOCO NELLE PARTI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| • I personaggi del melodramma a cura di Mario Labroca | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 19,51 Sui nostri mercati | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 20 — GIORNALE RADIO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 20,15 Ascolta, si fa sera | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 20,20 MARCELLO MARCHESI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| presenta:
ANDATA E RITORNO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 21 — GIORNALE RADIO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 21,15 TRIBUNA SINDACALE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| a cura di Jader Jacobelli | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Dibattito a due: CISNAL-Confindustria | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 21,45 LA NUOVA AMERICA DI JOHN RODERIGO DOS PASSOS | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| a cura di Giuseppe Gadda Cont | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 22,15 MUSICA 7 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| con la collaborazione di Luigi Bellingardi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 23 — OGGI AL PARLAMENTO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| GIORNALE RADIO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 23,20 CONCERTO DEL QUARTETTO D TORINO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Gabriel Fauré: Quartetto in so minore op. 45 per pianoforte, violino, viola e violoncello: Allegro molto moderato - Allegro molto Adagio non troppo - Allegro molto (Luciano Giarbella, pianoforte; Alfonso Mosetti, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| (Ved. nota a pag. 89) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 24 — Giornale radio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 24,15 L'ESPRESSO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Al termine:
I programmi di domani | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Buonanotte | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Claudia Caminito

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30) Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con Bruno Lauzi e I Middle of the Road

Lunedì: La donna del Sud • Mogol-Batisti: L'aquila • Mogol-Prudente: Sotto il carbone • Margutti: Ma se ghe penso • Calabrese-Fontana: Non voglio innamorarmi di te • Arbez: Soley • Capuano-Stott: Sacchettone • Robbie-Perry: Il vento passa • Capuzzi-Stott: Sansone and Delilah • Capuano-McCrede: Love sweet love — Invernizzi

8,14 Musica flash

8,30 GIORNAL'RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)

9 — PRIMA DI SPENDERE

Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la consulenza di Ettore Della Giovanna

9,15 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

9,30 Giornale radio

9,35 Copertina a scacchi

13,30 Giornale radio

13,35 Passeggiando tra le note

13,50 COME E PERCHE' Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Sheshan-Danova-Schwartz: Hideaway (Pop Tops) • Pallavicini-Ortolani: Amore, cuore mio (Massimo Ranieri) • Humphries-Reinecke-Alcott: Take care of me (The les Humphries) • Morelli: Un ricordo (Gli Alunni del Sole) • Pearson: Sleepy shores (Johnny Pearson) • Nisa-Verivoada: Rosamunda (Gabriella Ferri) • Gracy: Ancora un ballo (Alain Jory) • Sheshan-Huxley-Cohen: Hey man (Jericho) • Rota: Il padrone (Santo & Johnny)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Fulvio Tomizza

presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

19,55 Tris di canzoni

20,10 Formato Napoli

Trattamento musicale con Mario Gangi e Fausto Cigliano condotto da Emi Eco e Gianni Musy Testi di Belisario Randone Regia di Gennaro Magliulo

20,50 Supersonic

Dischi a macch due

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 QUO VADIS?

di Henryk Sienkiewicz

Traduzione di Cristina Agosti Garosci - Adattamento radiofonico di Domenico Campana - Compagnia di prosa di Torino della RAI

14° puntata

Petronio Nero Nerone Pitagora Tigrisino Vitello Vitello Poppea Vinicio Chilone Eunice Gino Mavara Edoardo Torricella Nunzio Lotti Piero Oppi Adriana Innocenti Piero Sammarro Virgilio Gottardi Liliana Jovino Regia di Ernesto Cortese Edizione Rizzoli (Registrazione)

23 — Bollettino del mare

9,50 Giuseppe Mazzini

di Tito Benfatto e Gian Piero Bona

Compagnia di prosa di Torino della RAI

4° puntata

Il commissario Thomas Giuditta Sidoli Illeana Ghione Mazzini Raoul Grassilli Duforti Oreste Rizzini Mome Luigi Montini Andrea Gambini Ennio Dolfini Capo Doganieri Emilio Casuccio Marchetti Mariano Modena Ruggero De Daninos L'attore Boussat Cesco Ruffini Christine Anna Marcelli Giovanni Ruffini Gianfranco Ombuen Regia di Massimo Scaglione Invernizzi

10,45 UN DISCO PER L'ESTATE

Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Un disco per l'estate

— Rizzoli Editore

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 CHIAMATE

ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

23,05 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di Vincenzo Romano

Presenta Nunzio Filogamo

23,25 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO



Nunzio Filogamo (ore 23,05)

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— La poesia di Edoardo Sanguineti. Conversazione di Gabriella Sica

9,30 Gioacchino Rossini: Andante, Tema e Variazioni in si bemolle maggiore per clarinetto e piccola orchestra (Ritrovamento e ricostruzione a cura di Mario Fabris);

Andante, Tema con variazioni (Clarinetista Franco Pezzullo - Orchestra A. Scarlatti) - Di Napoli della RAI diretta da Renato Ruotolo)

9,45 Scuola Materna

Programma per i bambini

La trombettina d'argento, racconto sceneggiato di Anna Foco - Regia di Ugo Amodeo (Replica)

10 — Concerto di apertura

Ferruccio Busoni: Toccata in si bemolle maggiore (da Johann Sebastian Bach); Preludio e Intermezzo (Adagio); Fuga (Pianista Vladimir Horowitz); Johannes Brahms: Quartetto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e archi (Allegro - Intermezzo - Adagio molto non troppo) - Andante con molto moto - Rondo alla zingaresca. (Presto) (Pianista Emil Gilels: Strumenti del Quartetto d'archi - Amadeus - Norbert Brainin, violino; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello)

13,30 Intermezzo

Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein); Franz Liszt: Ernani, paraphrase de concert (da Verdi); Aida: Danza sacra. Duetto e Finale (da Verdi); Claudio Arrau: Suites Massenet. Scènes pittoresques suite n. 4. Marche: Air de ballet - Angelus - Fête Bohème (Orchestra del Théâtre National de l'Opéra-Comique) - di Parigi diretta da Pierre Dervaux)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore Istvan Kertesz

Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore. Adagio - Allegretto - Minuetto vivace - Presto vivace (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Zoltan Kodaly: Salmo ungarico, per tenore, coro e orchestra op. 13 (Tenore Lajos Koszma - Orchestra Sinfonica di Londra, Brighton Festival Chorus e Wandsworth School Boy's Choir) • Anton Dvorak: Sinfonia n. 4 in re minore op. 16: Allegro - Andante sostenuto e molto cantabile - Allegro

19,15 Concerto della sera

Edvard Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra; Allegro molto moderato - Adagio - Allegro molto e marcato (Pianista Kjell Backbecklund: Orchestra - Oslo Philharmonic - diretta da Odd Gruner Hegge) • Gian Francesco Malipiero: Sinfonia n. 10 - Atropo - Lento - Andante - Allegro - Molto. Molto vivace (Mosa: Orchestra del Teatro La Fenice) • Venezia diretta da Bruno Maderna)

20 — Idomeneo

Re di Creta

Dramma in tre atti di Giambattista Varesco

Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

Idomeneo Niccolai Gedda
Idamante Heather Harper
Itala Rae Woodland
Elektra Andrea Snarski
Il Gran Sacerdote Antonio Liviero
La voce Franco Puricelli
Due fanciulle cretesi Giovanna Saccà
Due giovani troiani Carla Virgilij
Antonio Liviero Franco Pugliese
Direttore Colin Davis

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana Maestro del Coro Gianni Lazzari

(Ved. nota a pag. 88)

11 — La Radio per le Scuole (Scuola Media)

Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

Università Internazionale Guiglermo Marconi (da New York): David Elkind: Che cosa dice Piaget all'insegnante

11,40 Musiche italiane d'oggi

Benedetto Bianchi: Elegia e diritimo per due pianoforte e piccola orchestra; Gianni Griffi: Sinfonia; Alberto Brunetti Tedeschi: Concerto primo per orchestra; Allegretto - Allegro - Mosso non troppo (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

12,15 La musica nel tempo LE CONFESSIONI DI UN SOPRANISSIMO di Aldo Nicastro

Richard Strauss: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per corni e orchestra; Allegro - Andante - Adagio molto (Orchestra: London Symphony Orchestra diretta da Istvan Kertesz); Concerto per oboe e orchestra da camera: Allegro moderato - Andante - Vivace (Oboe Pierre Pierlot: Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Theodor Schuchmann); Quattro ultimi Lieder per soprano e orchestra: Frühling - September - Beim Schlafengehn - Im Abendrot (Soprano Gundula Janowitz: Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Sergio Celibidache)

feroce - Allegro con brio (Orchestra Sinfonica di Londra)

Liederistica

César Franck: Quattro Lieder per contralto e pianoforte: Procession - Le vase brisé - Rosen et pivoines - Mariage des fleurs; Lieder per soprano, contralto e pianoforte: L'Ange gardien; La Vie à la crèche. Aux petits enfants (Liane Jespers, soprano; Hilde Tondeler, contralto; Eugène Dechanck, pianoforte) (Registrazione effettuata il 15 giugno dalla Radio Belga in occasione del "Festival delle Fiandre 1972")

16,30 EL SENZATOIO

Rotocalco di varietà a cura di Antonio Lubrano Regista di Arturo Zanini

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 CLASSE UNICA: Accrescimento e sviluppo dall'embrione all'uomo adulto, di Vito Sinopoli

6 - Il mondo dello zigote e delle blastocisti

17,35 L'angelo del jazz

NOTIZIE DEL TERZO

Quadrante economico

Bollettino della transitività delle strade statali

18,45 Pagina aperta

Quindicinale di attualità culturale

Nell'intervallo (ore 21,05 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette atti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 85)

BROOKLYN

velocissimo sulle due ruote!

Con i colori della bandiera americana — una singolare maglia per metà blu e per metà a strisce bianco-rosse — la Brooklyn-gomma del ponte è entrata nel mondo del ciclismo con una squadra fortissima.

Il direttore sportivo Cribiori preannuncia un 1973 di vittorie. E non potrebbe essere diversamente dal momento che tra i portacolori ci sono nomi come questi: i due famosi fratelli Roger ed Eric De Vlaeminck, il sei volte campione del mondo di velocità Patrick Seruci, i campioni Borghetti e Turrini, Stevens, Vianelli, Passuello, Peccielan, Van Lindt, Rota, Claes e tre tra i migliori neoprofessionisti italiani: Bertoglio, Fontana e Lualdi.



Ecco il nuovo Gruppo Sportivo Brooklyn al completo. Tra il presidente sig. Giorgio Peretti (a destra) e il Direttore Sportivo sig. Franco Cribiori (a sinistra) i corridori: Stevens, Passuello, Vianelli, Seruci, Claes, Bertoglio, Rota, Lualdi, Peccielan, De Vlaeminck, Fontana, Van Lindt e, in macchina, Turrini e Borghetti.

LA PAPERIMATE AL CHI-BI-CAR

Al 9° salone Chi-Bi-Car di Milano, nello stand della PaperMate è stata presentata la gamma completa dei prodotti nel settore degli strumenti per la scrittura. Prima fra tutti la serie dei modelli PaperMate, penne a sfera e matite, che hanno ormai raggiunto una posizione di preminenza sul mercato italiano grazie alla qualità del prodotto e alla perfetta organizzazione della rete di vendita coordinata dal direttore sig. Vito Lagattolla.

E' stata presentata inoltre la linea della nuova campagna Grinta, l'ormai nota nailografica prodotta dalla PaperMate.



Nella foto il sig. Vito Lagattolla direttore vendite, il sig. Giancarlo Varetti supervisor vendite, e il dr. Vladimiro Berra brand manager della PaperMate.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
 - 9.30 Corso di inglese per la Scuola Media**
 - 10.30 Scuola Media**
 - 11.10-30 Scuola Media Superiore**
- (Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

- 12.30 SAPERE**
- Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldì.
- Monografie**
- a cura di Nanni de Stefanis Avanguardia letteraria Realizzazione di Andrea Moroni (Repliche)

13.25 — ORE 13

- a cura di Bruno Modugno Conduttore in studio Dina Luce e Bruno Modugno Regia di Claudio Triscoli

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

- (Biscotti al Plasmon - Benzina Chevron con F 310 - Formaggio Tigre - Sapone Fa)

13.30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

- Corso di francese (II)
- a cura di Yves Fumet e Pier Pandolfi. Coordinamento di Angelo M. Bartoloni
- Une partie de boulles
- 43^a trasmissione
- XXI emission Boules et balles Regia di Armando Tamburro

14.30 UNA LINGUA PER TUTTI

- Deutsch mit Peter und Sabine
- Corso di tedesco (II)
- a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behnke. Coordinamento di Angelo M. Bartoloni
- 14^a trasmissione
- Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
- 15 — Corso di inglese per la Scuola Media**

- (Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

- 16 — Scuola Media:** Lavorare insieme Le mestieri che non si leggono. Ricerca, analisi, ricchezza (30 puntata). Il patrimonio archeologico artistico, a cura di Ignazio Lidonni - Consulenza di Andrea Carandini con la collaborazione di Giuseppe Pucci - Regia di Giorgio Ansaldi.

- 16.30 Scuola Media Superiore:** Il monologo vivente (7^a puntata). La macchia mediterranea, a cura di D. Scometi

per i più piccini

17 — LA GALLINA

- Programma di film, documentari e cartoni animati
- In questo numero:
- La matita magica
- Prod. Film Polski
- Gli insetti
- Prod. B.F.A.
- Piccola Anna
- Prod. Sveriges Radio

17.30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

- (Industria Alimentari Fioravanti - Tin-Tin Alemagna - Maglieria Stellina - Milkana Cambri - Effe Bambole Franca)

la TV dei ragazzi

17.45 I CENTO GIORNI DI GYULA

- Settimo episodio Curioso fra le rovine Personaggi ed interpreti: Matulli Laszlo Benhidi Gyula Zoltan Seregi Butyok Tibor Barabas Regia di Tamas Fejer Prod. Magyar Filmgyarto Vallat
- 18.20 VANGELO VIVO**
- a cura di Padre Guido e Maria Rosa Da Salvia Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG

- (Shampoo Libera & Bella - Goddard - Margherita Maya)

18.45 JAZZ AL CONSERVATORIO

- a cura di Lilian Terry con Giorgio Gaslini Seconda puntata Blues e spillitas Permanente il Quartetto Gaslini, gli Allievi del Corso di Jazz del Conservatorio di S. Cecilia di Roma e gli Allievi del Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria Scene di Luciano Del Greco Regia di Adriana Borgonovo
- GONG** (Maglieria Stellina - Sottaceti Sacchì - Togo Pavesi)

19.15 SAPERE

- Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldì Aspetti di vita americana a cura di Mauro Calamandrei Regia di Raffaele Andreassi 5^a puntata

ribalta accesa

19.45 TELEGIORNALE SPORT

- TIC-TAC** (Bagno schiuma Doktibath - Monopoli Star Benkiser - Cedrate Tasconi - Giòglò Johnson Wax - Omogeneizzati Diet Erba - Nennnis Elettrodomestici - Prodotti Cosmetici Deborah)
- SEGNALE ORARIO**
- CRONACHE ITALIANE**
- OGLI AL PARLAMENTO**

ARCOBALENO 1

- (Zoppas Elettrodomestici - Issimo Confezioni - Saponezza del fiore) **CHE TEMPO FA**

ARCOBALENO 2

- (Gulf - Uova Pasquali Ferrero - Spic & Span - Orsanda Fonti Levisima - Dentifricio Colgate)

20.30 TELEGIORNALE

- Edizione della sera
- CAROSELLO**

- (1) Lecca Protein 31 - (2) Cinzano Soda Aperitivo - (3) Pneumatici Cinturato Pirelli - (4) Industria Italiana della Coca-Cola - (5) Scottex I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Arno Film - 3) SAV - 4) Recita Film - 5) Recta Film

21 —

STASERA

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ'

- a cura di Carlo Fuscagni
- DOREMI'**
- (Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Soc. Nicholas - Sistem - Fette Biscottate Barilla - Aperol)

22 — INTERVISIONE - EUROPVISIONE

- Collegamento tra le reti televisive europee UNIONE SOVIETICA: Mosca HOCKEY SU GHIACCIO: UNIONE SOVIETICA - CECOSLOVACCHIA
- BREAK 2** (Lozione Linetti - Candy Elettrodomestici)

23 — TELEGIORNALE

- Edizione della notte
- OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT**

SECONDO

17-18 BOLOGNA: CORSA TRIS DI TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo

18.45 INSEGNARE OGGI

- Ricerca sulle esperienze educative a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery Coordinamento di Pier Silverio Pazzaglia
- La vita della scuola** Regia di Alberto Ca' Zorzi Consulenza di Giovanni Maria Berlin, Virgilio Cesareo, Assunto Quadio Scuola e vita sociale (Replica)

19.30-19.50 CICLISMO: GIRO DELLA PUGLIA

Foggia-Martina Franca

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

- (Omogeneizzati Nipilo V Buitoni - Sapone Lemon Fresh - Olio Fiat - Giovinetti - Motta - Nuovo All per lavatrici - Acqua Minerale Panna)

21.20

GOLDONI E LE SUE SEDICI COMMEDIE NUOVE

- di Paolo Ferrari Adattamento di Sandro Segui Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Carlo Goldoni Gastone Moschin Placida Francesca Benedetti Neria Maria Dolce Ricci Rosina Maria D'Amico Medebac Umberto D'Orsi Paletto Maurizio Guelli Tita Alfredo Senarica Corallina Francesca Siciliani Don Giorgio Dullio, Dan Patti Don Pedro Nicotra, Goffredo Gar Nicotra Angela Cavo Sigismondo Ezio Busso Marzio Ferruccio De Ceresa Bartolo Giorgio Gusso Carlo Gozzi Ruggero De Daninos Gino Bramieri Mario Bardella Scene di Franco Dattoli Costumi di Maria Teresa Paltieri Stelia Regia di Sandro Sequi Nell'intervallo:

DOREMI'

- (Ferrochina Bisleri - Favilla e Scintilla - Aperitivo Biancosarti - Reggisoni Playtex Criss Cross - Caffè Hag - Deodorante Bac)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19.30 Khajuraho

- Tempelstadt der Chandas Filmbericht von M. M. Julius Verleih: Vannucci

20 — Matthias Kneissl

- Fernsehspiel von Martin Sperr In der Titelrolle: Hans Brenner Regie: Reinhard Hauff 1. Teil Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

V

13 aprile

ORE 13

ore 13 nazionale

Molte persone sono restie a regalare ai figli animali domestici perché temono che essi rappresentino dei veri e propri pericoli specialmente per i più piccini. Alcuni genitori, poi, addirittura, per ridurre i figli alla ragione quando commettono qualche mancanza, li intimoriscono dicendo loro di

voller chiamare il cane per farli mordere. Per fortuna non tutti la pensano così e nelle case si vedono sempre più animali domestici. E se ne vedono anche in studio, assieme ai bambini, nel corso della puntata di Ore 13. Il veterinario dottor Oreste De Pedrini spiega che oggi, svolgendo una azione di profilassi molto semplice, è possibile liberare gli

JAZZ AL CONSERVATORIO

ore 18,45 nazionale

Va in onda oggi la seconda puntata di Jazz in conservatorio a cura di Lilian Terry, con la collaborazione del maestro Giorgio Gaslini. Il programma si stasera rievoca il particolare mondo degli spirituals e dei blues. Si ricorderà la carica religiosa dei primi, basati solitamente su testi di schietto contenuto biblico ma stretta-

mente imparentati, anche, con affascinanti rituali africani. Si tratta di «preghiere» intonate con slanci ingenui, ricche tuttavia di devozione e nelle quali l'alternarsi del solista con il coro lascia molte volte il tempo all'improvvisazione. Nel rivivere la storia dei blues ci si riaccosta poi a quelle forme che si ritengono alla base del jazz. A differenza degli spirituals, i blues

dovrebbero attingere a tempi profani, individuali: primo fra tutti quello dell'amore, purtroppo quasi sempre infelice. All'odierna puntata partecipano i ragazzi del Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, il Quartetto Gaslini nonché gli Allievi del Conservatorio Vivaldi di Alessandria della classe che è affidata a Raf Cerulli. Ospite d'onore è il violista Dino Asciolla.

GOLDONI E LE SUE SEDICI COMMEDIE NUOVE



Angela Cavo è Nicoletta nella commedia di Paolo Ferrari. La regia è affidata a Sandro Sequi

ore 21,20 secondo

Nonostante la pedanteria quasi provocatoria del titolo attraverso il quale l'autore mirava a denunciare esplicitamente la sua intenzione di proporre una commedia storica, l'opera è ricca di umori e suggestioni che vanno ben al di là dei limiti di un teatro aridamente documentario e critico. La materia del racconto scenico è dedotta, ben inteso, dalla reale biografia del Goldoni e si incentra fondamentalmente sugli episodi in cui si espresse la sua polemica con Carlo Gozzi e con tutti coloro della rivoluzione teatrale goldoniana non erano in grado di intuire la portata e il significato profondo. Così, e rievocati gli esordi difficili e

contrastanti di Carlo Goldoni sulle scene italiane, la commedia ne rievoca poi i primi trionfi ed infine il temerario impegno assunto nei confronti del pubblico veneziano di scrivere nel giro di un anno, ben sedici commedie, nuove. Una sfida con se stesso e con la propria capacità di resistenza anche fisica vittoriosamente conclusa dalla consapevolezza del Goldoni di aprire nuovi orizzonti, non soltanto nell'ambito del teatro ma, più in generale, nei modi stessi di scrutare l'uomo, la società e la vita. Ma, come si diceva, la commedia è qualcosa di più vivo e affascinante della semplice rievocazione di un episodio singolare e memorabile della vita culturale e del costume di

una Venezia settecentesca, colta coralmente attraverso la folla di amici e rivali, di nobili borghesi, di intellettuali pedanti e di popolani, che fanno da sfondo alle «querelle» tra Goldoni e Gozzi. Ciò che fa della commedia l'indiscusso capolavoro di P. Ferrari è la sua capacità di guardare all'intricata e colorita vicenda proprio con quell'occhio attento e sorridente con cui l'avrebbe osservata lo stesso Goldoni. Un tentativo di identificazione che approda ad esiti sorprendenti nella misura in cui Ferrari ha lungamente studiato il suo modello con l'amore umile e devoto con cui un alleve si accosta ad un maestro impareggiabile. (Vedere sulla commedia un articolo alle pagine 92-94).

cominciate dalle posate

per fare un regalo a voi e agli altri

Posate CALDERONI fratelli

così apprezzate e di qualità
(in acciaio inox 18/10
in acciaio inox argentato,
in alpacca argentata).

Le posate

CALDERONI fratelli,

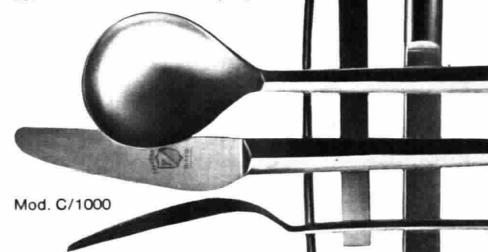
garantite da un marchio che le distingue dal 1851, sono sempre attuali perché esaltano la fedeltà alla tradizione del bello o anticipano nel moderno il gusto di domani.

i prodotti

CALDERONI
fratelli

si acquistano con fiducia

28022 Casale Corte Cerro (NO)



Mod. G/1000

lentiggini?
macchie?

crema tedesca
dottor FREYGANG'S
in scatola blu'



Contro l'impurità giovanile
della pelle, invece, ricordate
l'altra specialità "AKNOL CREME..
in scatola bianca

In vendita nelle migliori
profumerie e farmacie

MAL DI DENTI?

SUBITO
UN CACHET

dr.Knapp

efficace
anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 8435
D.P. 2450 20-3-3-3

dai pubblicità

RADIO

venerdì 13 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Martino I Papa.
Altri Santi: S. Ermengildo, S. Giustino, S. Orso.
Il sole sorge a Torino alle ore 5,50 e tramonta alle ore 19,11; a Milano sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 19,07; a Trieste sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 18,48; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 18,46; a Palermo sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 19,40.
RICORRENZE: in questo giorno, nel 1695, muore a Parigi lo scrittore Jean de la Fontaine.
PENSIERO DEL GIORNO: Tanto vale l'arte quanto il concetto della vita che l'ispira. (A. Graff).



Bruno Bartoletti dirige il « Concerto di Torino » che va in onda alle ore 21,15 sul Programma Nazionale con la partecipazione del pianista Dino Ciani

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale: Pensiero religioso, di Mons. Giuseppe Rovelli e Santa Messa. 7,30 Radiogramma italiano. 15,15 Radiogramma in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 17 - Quarto d'ora della serenità -, per gli inferni. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radio-quaresima: VIII Ciclo: La coesione dei cattolici nel pensiero e nell'azione, di S. E. Mons. Giacomo Arnesti. L'opera di Chiara Lubich. Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le Baptême et la venue de l'Esprit. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Ave dom Vaticano. 21,45 Scriptura for the Layman. 22,30 Commentario di attualità. 22,45 Orizzonti Cristiani Notizie - Repliche - « Mane nobiscum » invito alla preghiera di Mons. Floriano Tagliaferri (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronaca di tutta Europa. 7,15 Radioscuola. 7,20 Musica varia (7,25 - L'invito, Itinerari di fine settimana). 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radiomattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Radiomattina. 13,15 Rassegna stampa dell'operetta. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Pagine di Albert Ketelbey. 14 Informazioni. 14,05 Radioscuola. Moseico. 14,50 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 Te danzante. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Spazio verde. Programma di musica leggera.

18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Complessi strumentali. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. 22,05 La giusta del libro, recita di Eros Bottini. 22,40 Alteena di canzoni. 23 Notiziario. Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

14 Radio Suisse Romande: • Midi musicale. 14 Dalla RDRS: • Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera Italiana: • Musica al fine pomeriggio. • Gioacchino Rossini: La scala di sette. Ouverture (Radiocorista diretta da Louis Gay des Combès); Gioacchino Rossini: Cenerentola. Selezioni dall'opera: Angelina: Giulietta Simonato; Don Magnifico: Paolo Montarsolo; Don Ramiro (principe): Giacomo Gentili; Daniel: Sez. Cenerentola: Clorinda: Don Carlo: Tieba: Miti Truccato Pace; Alidoro: Giovanni Foiani - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Oliviero de Farnitatis - M° del Coro Adolfo Fanfani - Cembalo continuo Umberto Vedovelli - Radio operistica. 18,05 Radiomattina. 18,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Bucchi. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitads -. 19,40 Trasmissione da Zurigo. 20 Diarie culturali. 20,15 Formazioni popolari. 20 Rapporto. 73: Musica. 21,15 Radiomattina. Sabatini Bach: • Corali della Passione di N. S. Gesù Cristo secondo San Giovanni - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer. 22,10-22,30 Note al pianoforte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in re maggiore n. 2 per orchestra d'archi: Allegro - Andante - Allegro vivace [Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur] • Ludwig van Beethoven: Scherzo dalla Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36 • [Orchestra Filharmonica di Vienna diretta da Hans Schmidt-Isserstedt] • Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide: Ouverture [Orchestra del Teatro alla Scala - alla Radiotelevisione Italiana diretta da Gabriele Ferro] • Nicolai Rimsky-Korsakov: Notte di maggio, ouverture [Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet] • Claudio Debussy: Danza - Toccata - Arietta - Torquato - M. Ravel: [Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Claudio Abbado] • Almanacco.

6,47 COME E PERCHÉ?

Una risposta alle vostre domande
7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE

(II parte) Frédéric Chopin: Ante spianato e polacca brillante per pianoforte e orchestra (arrangiamento di Schwarzkopf) [Pianista Nikita Magaloff: Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi] • Pablo de Sarasate: 2 ngareca per violino e orchestra [Violinista Jascha Heifetz: Orchestra Sinfonica della RAI - Vivaldi diretta da William Steinberg] • Piotr Illich Ciakowksi: Steinberg - Piotr Illich Ciakowksi - Steinberg - Dino Ciani: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 -

13 — GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI: I ROLLING STONES
a cura di Renzo Nissim

13,27 Una commedia in trenta minuti

LUIGI VANNUCCHI in « I nostri sogni » di Ugo Bettini
Riduzione radiofonica di Renato Mainardi
Regia di Marco Visconti

14 — Giornale radio

Un disco per l'estate

14,30 IL REGIO DI TORINO

Cronache di un teatro che rivive a cura di Alberto Basso e Giorgio Guarneri (2^)

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 ITINERARI OPERISTICI

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

(Orchestra London Symphony diretta da Claudio Abbado)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Paoli: Una canzone buttata via (Gino Paoli) • Califano-Berillo: Le ali della gioventù (Caterina Caselli) • Castellari-Pazzaglia-Modugno: Un calcio alla città (Giuliano Pazzaglia) • Boncompagni, Antonio e Giuseppe (Donatella Moretti) • Anonimo: Dimme 'na vota sì (Fausto Ciglano) • Albertelli-Columbini-Bennato: Perché perché (Giovanni Albertelli) • La Bionde-Lauzi: Il consiglio rosso (Bianca Lauzi) • Endriga: L'arca di Noe (Caravelli) Spettacolo

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Massimo Mollica

Speciale GR (10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

Pippo Baudo in giro per l'Italia presenta:

Settimana corta

OGGI DA TORINO

Orchestra diretta da Luciano Fine-schi

Realizzazione di Gianni Casalino

Nell'intervallo (ore 12)

Giornale radio

12,44 Made in Italy

ste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischi di: Gilbert O'Sullivan, Derek and The Dominos, David Bowie, Soft Machine, Argent, T. Rex, Flash, Gino Paoli, Lou Reed, Doug Sahm and Band, Strawbs, Premiata Forneria Marconi, Osanna, One Randy California, Atzeca, Poco e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Onda verde

Via libera a libri, musica e spettacoli per ragazzi

Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

Il girasole

Programma mosaico

a cura di Francesco Savio e Gianfilippo de' Rossi

Regia di Armando Adolfo

18,55 Intervallo musicale

21,15 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della RAI

Direttore

Bruno Bartoletti

Pianista Dino Ciani

Carl Maria von Weber: Oberon: Ouverture • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro scherzando) • Dimitri Sciostakovic: Sinfonia n. 15 op. 141: Allegretto - Adagio - Allegretto - Adagio-Allegretto (Prima esecuzione in Italia)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 89)

Nell'intervallo: Toscanini alla « Scala » - Conversazione di Piero Galli

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30); Giornale radio

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Pravo e Jose Feliciano**
Domenica Feliciano. Nel giardino dell'amore • Battisti-Buarque De Hollanda; Valsinha • Diamond: Soolaimoon • Testa-Bonosony: Per me amico mio • Battisti-Shapiro: Un po' di più • Stevens: Way down yonder in the Delta • Dylan: I'll be your baby to night • Mc Cartney-Lennon: Let it be — Inverni

8,14 **Musica flash**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

Gioacchino Rossini: La gazza ladra; Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: « Della vennet' un terzo » (Soprano: Renata Scotti, Oboe: Philharmonia di Londra diretta da Alceo Gallieri) • Vincenzo Bellini: I Puritani: « Qui la voce sua soave » (Joan Sutherland, soprano; Ezio Flagello, basso; Renato Caccetti, baritono) • Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Richard Bonynge)

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Copertina a scacchi
Giuseppe Mazzini
di Tito Benfatto e Gian Piero Boni
Compagnia di prosa di Torino della RAI
5^a puntata
Giovanni Ruffini Gianfranco Ombuen
Mazzini Raoul Gassies
Modena Ruggero De Dominicis
Garibaldi Gino Mavra
Giuditta Sidoli Ilaria Ghione
Il banchiere Fazy Mario Bardella
Ramorino Ignazio Irato
Metternich Gino Cicali
Luigi Filippo Giulio Oppi
Carlo Alberto Attilio Cicciotti
Ambasciatore Loredana Savelli
Madame Girard Clara Doretto
Françoise Girard Vittorio Duse
Dottor Girard Regia di Massimo Scaglione
Inverni

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori Nell'int. (ore 11,30); Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Wella Italiana Laboratori Cosmetici

13 — Lelio Lutazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di Sergio Valentini

— Mash Alemagna

13,30 **Giornale radio**

13,35 Passeggiando tra le note

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Hayes: Theme from the men (Isaac Hayes) • Vecchioni: Orlando (Dona-tello Moretti); • Chiasso-Palazzo-Cantora; Ma come ho fatto (Omerella Vaccani) • Battisti-Mogol: Lucci-ah (Lucio Battisti, John-Taupin-Piccoli) lo straniero (Mia Martini); • Gatti: La novella Novella (Tony Cucchiara) • Frankenstein-Pirilli: La famiglia (Genco Puro & Co.) • Amendola-Gagliardi: Come un ragazzino (Peppino Gagliardi) • Taylor: Don't let me be lonely tonight (James Taylor)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Fulvio Tomizza presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico

Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19 — **LA SPERANZA** —

Conversazione quaresimale del CARDINALE JEAN DANIELOU, accademico di Francia

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Tris di canzoni

20,10 **BUONA LA PRIMA!**

Le voci italiane del cinema internazionale
Un programma di D'Ottavi e Lionello
Regia di Sergio D'Ottavi

20,50 **Supersonic**

Dischi a marche due
— Lubiam moda per uomo

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **QUO VADIS?**

di Henryk Sienkiewicz
Traduzione di Cristina Agosti Garosci

Adattamento radiofonico di Domenico Campana
Compagnia di prosa di Torino della RAI

15^a puntata

Vinicio Piero Sammarco
Petronio Gino Mavara
Nerone Edoardo Torricella
Tigellino Piero Nuti
Poppea Adriana Innocenti
Pietro Tino Bianchi
Chilone Vigilio Gottardi
Regia di Ernesto Cortese
Edizione Rizzoli
(Registrazione)

23 — **Bollettino del mare**

23,05 **BUONANOTTE FANTASMA**

Rivista notturna di Lydia Faller e Silvana Nelli con Renzo Montagnani
Regia di Raffaele Melon

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)

— La musica diviene disegno. Conversazione di Giuseppe Giardina

9,30 **La Radio per le Scuole**

(Scuola Media)
Narratori moderni: I giocatori, da « L'oro di Napoli » di Giuseppe Merotta, adattamento di Mario Vani — Regia di Giuseppe Aldo Rossi

10 — **Concerto di apertura**

Ignazio Pleyel: Sinfonia in do maggiore (Revis. di Barbara Giuranna). Allegro molto spiritoso — Adagio — Minuetto — Rondo [Allegro con fuoco] (Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Bela Bartok: Suite n. 1 op. 3, per orchestra: Allegro vivace — Poco adagio — Presto — Moderato — Molto vivace (Orchestra di Stato Ungarica diretta da Janos Ferencsik)

11 — **La Radio per le Scuole**

(Elementari tutte e Scuola Media)
Gesù tra noi: Famiglia, comunità d'amore, documentario di Antonino Amante e Giovanni Romano

11,30 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese

11,40 **Musiche italiane d'oggi**

Giuseppe Gagliano: Suite concertante (in memoria di Guido Cantelli); Allegro ben moderato — Assai largamente — Allegro animato — Presto (Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Giuseppe Gagliano) • Marcello Abbado: Musica per violoncello solo (Violoncellista Giorgio Menegozzo)

12,15 **La musica nel tempo**

DROGA, SABBA E GRAND-TOUR: BERLIOZ DA PARIGI A ROMA

di Mario Bortolotto

Hector Berlioz: Symphonie fantastique op. 14: Rêveries-Passions - Un ballo — Scène aux champs — Marche au supplice — Scène d'amour — Suite du Sabat (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Georges Prêtre), Harold aux montagnes — Orgie de brigands da — Harold en Italie — sinfonia in 4 parti op. 16 per viola e orchestra (Violista Dino Ascilia - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

13,30 **Intermezzo**

Anton Dvorak: Rapida slava in re maggiore op. 45 n. 1 (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Gika Zdravkovich); Francis Poulen: Concert pour piano e orchestra (Pianista Gabriel Tacchetti - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Georges Gershwin: Un americano a Parigi (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Dean Dixon)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**

Luis De Milán: Fantasia del quarto tomo per chitarra • Sylvius Leopold Weiss: Preludio e Giga, per chitarra (Chitarrista Rodolfo Mazzoni); Johann Sebastian Bach: Dal Minuetto di Anna Maddalena Bach. Minuetto in sol maggiore (BWV Anh. 116) — Musette in re maggiore (BWV Anh. 126) — Polacca in re minore (BWV Anh. 128) — Minuetto re minore (BWV Anh. 116) — Musette in re maggiore (BWV Anh. 126) — Polacca in re minore (BWV Anh. 128) — Fuga in re minore (BWV 903) (Clavicembalista Robert Veyron-Lacroix) • Matteo Carcasio: Due studi per chitarra • Heitor Villa Lobos: Chôra n. 1 per chitarra (Chitarrista Rodrigo Riera) (Disco Circi-Erato)

15,10 **Concerto del Quintetto di fiati Filarmónico Céco**

Arnold Schönberg: Quintetto op. 28 per fiati (Jan Hrdlicka, flauto; Karel Lang, oboe; Milos Hopeczyk, clarinetto; Miroslav Kubat, corno; Karel Vacek, fagotto)

19,15 **Concerto della sera**

Muzio Clementi: Sonata in do maggiore op. 34 n. 1. Allegro con spirito — Un poco andante, quasi allegretto — Finale (Allegro) (Pianista Vittorio De Scalzi - Col. Anton Dvorak: Miniatura op. 75 a), per due violini e viola, Cavatina — Capriccio — Romanza — Elegia (Stasiev Srp e Jaroslav Folyn, violinini; Jaroslav Rius, viola) • Franz Liszt: Sonetto n. 104 del Petrarca, da « Années de pélérinage », anno II: Italia -, Ballata n. 2, in si minore (Pianista Claudio Arrau)

20,15 **LA FORMAZIONE DELLE SPECIE VIVENTI**

2. Come nascono nel mondo vegetale a cura di Sandro Pignatti

20,45 La pseudo rivoluzione del 28 ottobre 1922. Conversazione di Domenico Sassoli

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Tutto il mondo è attore**

a cura di Gerardo Guerreri, Alessandro D'Amico e Ferruccio Mazzotti
Ottava trasmissione

15,55 **L'opera sinfonica di W. A. Mozart** Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 182 (Orchestra dei Filarmonicisti di Berlino diretta da Karl Bohm); Serenata in re maggiore K. 250 — Haffner — (Violino solista Rudolf Koehcker) • Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA:** La letteratura sovietica dal 1945 ad oggi, di Silvio Bernardini

11 Ivan Denisov e il segno del passato

17,35 **Fogli d'album**

17,45 **Scuola Materna:** Trasmissione per le Educatorie: La Scuola Materna come arricchimento di stimolazioni culturali, a cura del Prof. Mario Mencarelli

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale
— Macchina: alcuni scrittori nuovi
— A. Lombardo: Il patto col serpente • di M. Praz — Note e rassegne;
Skłowski (E. de Filippis); J. Kosinski (C. Gorlier)

Interventi di: Mario Baratto, Mi-

no Vianello, Cesare Molinari, Ele-

mine Zolla, Dino Origlia, Mario

Raimondo, Roger Planchon, Enrico

Fulchignoni

22,30 **Parliamo di spettacolo**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romanzate - 3,36 Abbianno scelta per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagationi musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 85)

NIENTE RIMPIANTI CON I GRAN SIGILLO

I GRAN SIGILLO sono dei sughi che effettivamente non vi fanno rimpiangere il gusto di prepararli in casa. Infatti, raggiungono una tale qualità che eventuali dubbi o pregiudizi sui sughi pronti restano dissolti. Una qualità quella dei GRAN SIGILLO che è in grado di convincere anche le più scettiche, una qualità tutta casalinga. Ed ecco come i GRAN SIGILLO (Ragu alla bolognese, Sugo alle Vongole, ai Funghi, all'Armatricana) conquistano il loro sapore «casalingo»: queste specialità nascono da una suggestiva tradizione, ma vengono preparate con dei mezzi di lavorazione d'avanguardia; esperti alimentaristi effettuano un'accurata selezione di tutti gli ingredienti, per esempio i funghi sono i più aromatici, i pomodori i più carnosì, i condimenti i più genuini, ecc. ecc. Ma la selezione più rigorosa da sola non basta a raggiungere quel famoso tipo di qualità, quindi oltre alla scelta degli ingredienti, la STAR ha particolarmente curato il dosaggio e la preparazione, durante la quale sono state osservate tutte le «regole d'oro» della migliore cucina italiana. Ma la novità assoluta, quella che caratterizza e differenzia i GRAN SIGILLO da tutti gli altri sughi, è l'esclusivo confezionamento in busta sottovuoto. (brevetto STAR) una speciale protezione che costituisce una vera rivoluzione nel settore dei sughi pronti. Tale confezione, oltre ad assicurare una perfetta conservazione nel tempo senza sostanze conservanti, è quindi la più naturale e anche la più pratica, sia per il minor ingombro, che per le modalità di utilizzo (basta infatti immergerla pochi minuti in acqua bollente).

In un'epoca in cui la donna non è sempre disponibile per passare il suo tempo «ai fornelli», non si poteva non accogliere «a borsa aperta» ciò che un'industria conosciuta ed apprezzata come la STAR ha studiato per mettere d'accordo *il gusto alla buona tavola e la mancanza di tempo*. Naturalmente una qualità così completa non poteva non ricevere un riconoscimento ufficiale, ed i GRAN SIGILLO hanno ottenuto il più autorevole: il premio dei Maestri della Cucina Italiana, con la seguente motivazione: «...perché hanno il profumo, la ricchezza e il gusto della Grande Cucina Italiana». Insomma i GRAN SIGILLO hanno risolto l'esigenza di chi non sa rinunciare ad un sapore d'alta gastronomia, ma non vuole, o non può, caricarsi di tutto il lungo e laborioso lavoro di cucina.

CON «PRESIDENT» VARO ALL'ITALIANA



Varo d'eccezione ad Ancona, protagonisti la Sardinia Weipa di 100.000 ton. e il President Reserve che l'ha tenuta a battesimo. Un varo dunque italianoissimo che segna una nuova tradizione. Un giornalista ha chiesto alla simpatica madrina austriaca: «Come mai il President Riccadonna?». «Oh... I love the President!» e il suo sguardo si è diretto alla bottiglia che qualche secondo dopo si è infranta spumeggiando sulla prua della gigantesca Sardinia Weipa.

sabato

NAZIONALE

9,55-11 MILANO: INAUGURAZIONE DELLA 51° FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

meridiana

12,40 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Aspetti di vita americana a cura di Mauro Calamendrei Regia di Raffaele Andreassi Su proposta di (Replicat)

13, OGGI LE COMICHE

Renzo Palmer presenta: Risateavolante Ugh, l'uomo della caverna con Larry Simon, Billy Bevan, Andy Clyde e i Keystone Cops Distribuzione: Global Television Service

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Rasoi G II - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Sali di Frutta Albani - Olio di oliva Dante)

13,30

TELEGIORNALE

14 — SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi a cura di Lamberto Valli. Coordinamento di Vittorio De Luca

14,45 UNA LINGUA PER TUTTI

CORSO DI FRANCESE (II) a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi. Coordinamento di Angelo M. Borroni. Una partita di golf 44° trasmissione XXI emissione Boules et balles Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,15 EN FRANCE ZVEC JEAN ET HÉLÈNE (Corso integrativo di francese) (Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)

16 — SCUOLA ELEMENTARE: Imparare ad scrivere la Cicala. Libera attività artistica. Consulenza didattica di Antonio Bocaccini-Anci Maria Cantano, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Massimo Pullo

16,30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE: Introduzione all'arte figurativa (7a puntata). Tempo movimento ritmo, a cura di René Berger

per i più piccini

17 — GIRA E GIROCA

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni. Primo Claudio Lippi e Valeria Ruocco. Scene di Bonizza. Pupazzi di Giorgio Ferrari. Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed ESTRATTI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Caramelle Sperlari - Etichettatrici Dymo - Budino Dany - Piastrelle Villeroy & Boch - Pastina Fosfatina)

la TV dei ragazzi

17,45 SCACCO AL RE

a cura di Terzoli, Tortorella, Vaime. Presenta Ettore Andenna. Scene di Piero Polato. Regia di Cino Tortorella



SECONDO

Per la sola zona del Friuli-Venezia Giulia

19,50-20,20 TRIBUNA REGIONALE

a cura di Jader Jacobelli. Intervista con il Presidente della Giunta

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Saponetta del fiore - Aperitivo Cyan - Maionese Sasso - Norditalia Assicurazioni - Fazzoletti Kleener - Crème Caramel Royal - Fabello)

21,20 La rappresentazione della terribile caccia alla balena bianca

Moby Dick

dal romanzo di Herman Melville. Sceneggiatura di Roberto Lerici con Franco Parenti nella parte di Achab. Rino Sudano nella parte di Ismaele

e con Alessandro Barrera (Darker), Nat Bush, Luciano Cassasole, Walter Cassani, Alfredo Dari, Sandro Doni, Celio Gatti, Acciino Manzoni, Leo Monzo, Laniero Noteri, Osiride Pevarello, Roberto Pistone, Gianni Pulone, Taram Quiba, Sergio Reggi, Claudio Remondi, Alberto Ricca, Givara Subramaniam, Santa Versace

Le ballate sono interpretate da Luigi Proietti

Scene e costumi di Eugenio Guiglielminetti

Musica di Fiorenzo Carpi

Regia di Carlo Quartucci

Quinta ed ultima puntata

ritorno a casa

GONG

(Estratto di carne Liebig - Pepsodent - Gala S.p.A.)

18,40 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi. Monografie a cura di Nanni de Stefanis Il blues. Realizzazione di Nanni de Stefanis. 1a puntata

GONG

(Spic & Span - Gerber Baby Foods - Læcca Taft)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Mons. Jose Cottino

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Patatinas Pai - Apparecchi fotografici Kodak - Fernet Branca - Sapone Lemon Fresh - Feltrella Bic - Sistem - Invinitzii Milione - Wella)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Mobili Sainero - Tortellini Barilla - Dentifricio Ging)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Vetril - Amaro Dom Bairo - Rasoi Philips - Starlette - Croccante Algida)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Duco - (2) Analcolico Crodino - (3) Piaggio - (4) Galbi Galbani - (5) Pannolini Lines Notte

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) D. G. Vision - (2) Gamma Film - (3) Film Masters - (4) O.C.P. - (5) Arno Film

21 — Gino Bramieri presenta:

HAI VISTO MAI?...

Spettacolo musicale a cura di Terzoli e Vaime con Lola Falana. Orchestra diretta da Marcello De Mauro. Coreografie di Don Lurio. Scene di Gaetano Castelli. Costumi di Enrico Rufini. Regia di Enzo Trapani. Quinta puntata

DOREMI'

(Confezioni Cori - Formaggi Mio Locatelli - Sapone Lemon Fresh - Nuovo All per lavatrici - Amaro 18 Isolabella)

22,15 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zeffiri

Un mare difficile

inchiesta di Bernardo Valli, Marcello Andri, Claudio Baiti, Carlo Bonetti, Mario Meloni, Demetrio Volcic. Quarta ed ultima puntata

BREAK 2

(Martini - Biscotti al Plasmon)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano e

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die romantische Strasse

Filmbericht

Verleih: Leckebusch

19,55 Matthias Kneissl

Fernsehspiel von M. Sperr in der Titelrolle: H. Brenner. Regie: Reinhard Hauff. 2. Teil: Bavaria Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

V

14 aprile

HAI VISTO MAI?...

ore 21 nazionale

Gino Bramieri e Lola Falana toccano il traguardo delle cinque puntate nello spettacolo del sabato Hai visto mai?... La sigla iniziale è la notissima Ah ah ah!, un appuntamento con la bella Lola nella duplice veste di cantante e di ballerina. Gino Bramieri, scherzoso fustigatore di costumi televisivi, si rivolge poi al pubblico dei tifosi e degli sportivi in genere per la settimanale tirata d'orecchi alla folta platea dei telespettatori. I due protagonisti dello spettacolo di Ter-

zoli e Vaime si ritrovano subito dopo per dar luogo, in compagnia e con la collaborazione del pubblico presente al Teatro delle Vittorie, ad una parodia della canzone di Fred Bongusto Quando mi dici così, la stessa che lanci Minnie Minnietto. Ancora Lola Falana e ancora Gino Bramieri: lei impegnata prima con il ballo di Don Lurio, poi con un brano tratto dalla commedia musicale Jesus Christ superstar, lui alle prese con lo sketch settimanale tirato fuori dal suo vecchio repertorio di comico milanese. Gli ospiti di turno

(salvo cambiamenti) sono due cantanti: la debuttante di Sanremo Gilda Giuliani che ripropone Serena e un nome più famoso, Nicola Di Bari. La canzone regionale italiana che ogni settimana Lola Falana dedica ai telespettatori è questa volta il cavallo di battaglia di Odoardo Spadaro di Firenze sognata. Le barzellette di Gino Bramieri costituiscono la quinta puntata dello spettacolo del sabato. La regia di Hai visto mai? è di Enzo Trapani, la scenografia di Gaetano Castellini, le musiche del maestro Marcello De Martino.

MOBY DICK - Quinta ed ultima puntata



L'attore Franco Parenti nella parte del capitano Achab

ore 21,20 secondo

Achab avvista Moby Dick. Prima giornata di caccia: nell'attacco la lancia di Achab va in pezzi; sulla coperta del « Pequod » i resti della lancia. Achab si rialza e cerca di rincuriare i suoi: ha conficcato il ramponne in corpo a Moby Dick. Seconda giornata di caccia: da tutte le lance sono partiti i ramponi, ma Moby Dick girando attorno ha imbrogliato le lenze scaraventando tutti in mare e fracassando le lance. I marinai giacciono sulla coperta del « Pequod », feriti o mezz'annegati. Achab ha perso la gamba d'osso di balena. Giace sdraiato e distrutto. Manca solo Fedallah. È stato visto scomparire imbrogliato nella lenza di Achab. Il capitano si ribella ancora e incita tutti a prepararsi per l'indomani. Terza giornata di caccia: rimasta una sola lancia. Parte Achab con i suoi uomini e in più Ismaele. Dal « Pequod » i tre ufficiali e l'equipaggio assistono all'ultimo scontro. Mentre Achab lancia l'ultimo arpione e la lenza gli si impiglia nel collo strangolandolo, Moby Dick si lancia contro il « Pequod ». Un grande telo bianco si stacca dal soffitto e copre il « Pequod » e i suoi uomini come un bianco sudario. Ismaele, unico sopravvissuto, racconta come ha potuto salvarsi.

SERVIZI SPECIALI DEL TELOGIORNALE: Un mare difficile

ore 22,15 nazionale

Va in onda questa sera la quarta ed ultima puntata di Un mare difficile, l'inchiesta sul Mediterraneo realizzata da Bernardo Valli per i Servizi Speciali del Telegiornale a cura di Ezio Zeffiri. Houari Boumediene, il quarantenne presidente dell'Algeria da otto anni al potere, ha rotto per la prima volta il silenzio da quando è capo dello Stato concedendo ai Servizi Speciali del Telegiornale la sua prima intervista televisiva. Non era stato intervistato fino ad ora neppure dalla stessa televisione algirina. Boumediene, che è considerato dai suoi biografi non l'uomo-guida dell'unità araba, ma una specie di anti-leader in senso positivo — aveva fino ad ora « rimprovessato » al suo predecessore, Ben Bella, di aver parlato troppo senza aver dato vita ad una vera politica di programmazione. Oggi Boumediene, dopo otto anni di lavoro « silenzioso », ha ritenuto opportuno parlare di quello che in questo tempo è



Il presidente della Repubblica algirina H. Boumediene

stato fatto nel suo Paese e principalmente della riforma agraria e dell'indipendenza economica, dovuta quest'ultima alla nazionalizzazione delle compagnie petrolifere. Boumediene non è emerso soltanto dopo il colpo di Stato con cui defestò Ben Bella; era stato infatti protagonista anche della guerra di liberazione algirina come comandante del Fronte di Liberazione Nazionale, dell'intervista Boumediene fa un bilancio delle realizzazioni compiute in Algeria dopo l'indipendenza e traccia un quadro delle prospettive di collaborazione fra i Paesi di nuova indipendenza e gli ex colonizzatori. Il tema della puntata è infatti: i rapporti fra le due sponde del Mediterraneo, quella europea e quella africana. Come esempio di collaborazione fra questi Paesi, il presidente della Repubblica algirina parla fra l'altro del progetto del primo grande oleodotto sottomarino fra Europa e Africa che dovrà congiungere l'Algieria e la Sicilia attraverso la Tunisia.

Quando mia moglie ha mal di piedi

trova un sollievo rapido con questo efficace rimedio



Un buon pediluvio lattiginoso ed ossigenato ai Saltrati Rodell calma e ristora i vostri piedi doloranti; il dolore dei calli cessa. Non più sensazione di bruciore, il gonfiore e la stanchezza spariscono. Lo sgradevole odore della traspirazione è eliminato. Se volete mantenere i vostri piedi in buono stato, fate dei pediluvii con i SALTRATI Rodell. In tutte le farmacie.

GRATIS per voi un campione di SALTRATI Rodell per pediluvio e di Crema SALTRATI, perché possiate constatare l'efficacia di questi prodotti. Scrivete oggi stesso a MANETTI & ROBERTS - Reparto 1 - N. Via Pisacane 1 - 50134 Firenze

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc.

foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi

elettrondomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI



ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO

MINIMMO L. 1.000 al mese

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGHI GRATUITI

DELLA MERCE CHE INTERESSA

ORGANIZZAZIONE BAGNINI

00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

TUTTI CON LE "MANI A POSTO" AL MEETING VISET - RUMIANCA



viset meeting forza vendita

Nella suggestiva cornice di « Il Ciocco » si è tenuto il meeting annuale della Forza Vendita Viset-Rumiana. Nella prima parte della riunione sono state evidenziate le tendenze del mercato della cosmesi e le relative politiche operative.

Vivo successo ha riscosso tra la Forza Vendita il lancio della nuova linea VISET.

Ha poi fatto seguito la presentazione della campagna pubblicitaria « GLICEMILLE » illustrata nei vari Media. Dopo la premiazione dei migliori sales-men, il dottor ZIVIANI ha chiuso i lavori rivolgendo un caloroso « Graziemille Glicemille » a tutti i convenuti.

RADIO

sabato 14 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Procolo.

Altri Santi: S. Donnina, S. Lamberto, S. Frontone.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,49 e tramonta alle ore 19,12; a Milano sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 19,08; a Trieste sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 18,49; a Roma sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 18,49; a Palermo sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 18,41.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1759, muore a Londra il compositore Giorgio Federico Haendel.

PENSIERO DEL GIORNO: Nel poeta e nell'artista c'è l'infinito. (V. Hugo).



Elena Suliotis e Santuzza nell'edizione dell'opera « Cavalleria rusticana », di Pietro Mascagni, diretta da Silvio Varviso e in onda alle 20,10 sul Secondo

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale: Pensiero religioso, di Mons. Giuseppe Rovera e Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani: Radioresina VIII Ciclo: La coesione dei cattolici nel pensiero e nell'azione, di S. E. l'Onorevole Agostino Lanza, per il progetto "mondo - Notizie e Attualità". La Liturgia di domani -, di Don Fernando Charier. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Evénement chrétien de la semaine. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Word zum Sonntag. 21,45 The Week in review. 22,30 Notizie en 10 minutes. 22,45 Orizzonti Cristiani: Notiziario. Repliche - Intròbe ad altare Del -, nota liturgica di Don Valentino Del Mezzo (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Cronache di età, 7,10 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Melodie - Notiziario, 8,30 Notiziario, 8,45 Melodramma - Attualità, 7, 8,45 Musica varia, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Folklore della Svizzera Tedesca, 13,25 Melodie senza età, 14,05 Radio mattina - Informazioni, 14,30 Musica sacra, 15,00 Missa Brevis in sol minore, BWV 235, 15 Squarcioni di questa settimana sul Primo Programma, 17,10 Complessi leggeri, 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici, Wolfgang Amadeus Mozart, 18,00 Melodie senza età, 18,30 Notiziario, 18,45 Melodramma, 18,50 Andante K. 63 (Registrazione effettuata nella Chiesa Parrocchiale di Caslano il 16-8-1972), 18,35 Per la donna: Appuntamento settimanale, 18,30 Informazioni, 18,35 Gazzettino del cinema, 19 Pentagramma del sabato: Passione, capelli, canzoni, orchestre, musica leggera, 20 Diario culturale, 20,15 Solisti della Radiorchestra, Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore per violino e pianoforte op. 12 n. 1; Franz Joseph Haydn: Trio n. 2 in sol maggiore; Claude Debussy: « Syrinx », 20,45 Rapporti '73: Università Radiotelevisiva, 21,15-22,30 concerto del sabato: Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 2; Anton Bruckner: Sinfonia n. 2 in do minore.

Romande diretta da Ernest Ansermet, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce in attesa delle mezzanotte.

II Programma

9,30 Corsi per adulti, a cura del Dipartimento ticinese della pubblica educazione, 12 Mezzogiorno in musica, Giovanni Bottesini: Concerto per contrabbasso e orchestra, 13,30 Concerto di Daniel Lesur, Suite française; Jean Balassat: Variations concertantes per percussioni e orchestra da camera, 12,45 Musica da camera, Vivaldi-Bach: Concerto in re maggiore BWV 927 (da Vivaldi op. 3 n. 7); Albrecht Schmid: Sinfonia in fa minore per flauto dolce e cembalo; Georg Friedrich Händel: « Per rendermi beato » da « Serse », Muccia Clementi (trascr. Pietro Spada): Tre composizioni per pianoforte Arthur Honegger: Secondo Quartetto, 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmans, 14,30 Musica sacra, 15,00 Missa Brevis in sol minore, BWV 235, 15 Squarcioni di questa settimana sul Primo Programma, 17,10 Complessi leggeri, 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici, Wolfgang Amadeus Mozart, 18,00 Melodie senza età, 18,30 Notiziario, 18,45 Melodramma, 18,50 Andante K. 63 (Registrazione effettuata nella Chiesa Parrocchiale di Caslano il 16-8-1972), 18,35 Per la donna: Appuntamento settimanale, 18,30 Informazioni, 18,35 Gazzettino del cinema, 19 Pentagramma del sabato: Passione, capelli, canzoni, orchestre, musica leggera, 20 Diario culturale, 20,15 Solisti della Radiorchestra, Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore per violino e pianoforte op. 12 n. 1; Franz Joseph Haydn: Trio n. 2 in sol maggiore; Claude Debussy: « Syrinx », 20,45 Rapporti '73: Università Radiotelevisiva, 21,15-22,30 concerto del sabato: Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 2; Anton Bruckner: Sinfonia n. 2 in do minore.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Antonín Dvořák: Finale: Allegro con fuoco dalla Sinfonia n. 9 in mi minore • Dal nuovo mondo • (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl) • Richard Strauss: Valses da « La campanella » • (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Bruxelles diretta da Franz André) • Nikolai Rimsky-Korsakov: Sadko, quadro musicale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Camille Saint-Saëns: Wedding-Suite, uscì caprice (Pianista Gwyneth Prynne, Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult).

6,47 Almanacco

6,47 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Maurice Ravel: Onirique, 12, Gaspard de la nuit • (Pianista Walter Gieseking) • Antonio José De Donostia: Due Preludi baschi per chitarra, Batt-Batian - Ohazez (Chitarrista José De Azpiazu) • Nicolao Paganini: La Campagna del Concerto n. 2 in do minore • per violino e orchestra (transcr. di Fritz Kreisler) (Janine Andrade, violino; Alfred Hoback, pianoforte) • Franz Liszt: Rapsodia spagnola per pianoforte e orchestra (trascr. di F. Bonatti) • Sinfonia, Laura De Fusco - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Carraccio) • 7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali del stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO Savio-Bigazzi: La nostra canzone (Gianni Nazzaro) • Chiasso-Palazzo-Cantone: Molto come ho fatto (Ornella Vanoni) • Capri-Sanremo-Genova: dormi manco io (Vianello) • Mattone-Mistero (Gigliola Cinquetti) • Scotti-Genta: Chitarra « impravvisata » (Nino Fiore) • La Bionda-Lauzi-Baldari: Piccolo uomo (Mia Martini) • Cucchiara: Prendi-Verde-Silenzio (Tony Cucchiara) • Marchesi-Verde-Silenzio: Il mio pianoforte (Enrico Simonetti)

9 — Spettacolo

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Massimo Möllica

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 GIRADISCO

a cura di Gian Negri

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Music leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari

Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Chicco Artana

12,44 Made in Italy

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

— Fette Biscottate Buitoni Vitaminate

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Storia del Teatro da Eschilo a Beckett

Presentazione di Alessandro D'Amico

Casa di bambola

di Henrik Ibsen

Traduzione di Enzo Ferrieri

Helmer, avvocato Gianni Santuccio

Nora, sua moglie Lilla Brignone

Il dott. Rank Memo Benassi

Sigrona Cristina Itala Martini

L'avvocato Krogstad Elio Jotta Emma i bambini Patrizia Rossi

degli

Bob Elmer Maurizio Stringa

Anna Maria, bambina Renata Salvagno

Una domestica Adelaide Bossi

Un facchino Aristide Leporani

Regia di Enzo Convalli

(Registrazione)

19 — COMPLESSI ITALIANI D'OGGI

19,30 Cronache del Mezzogiorno

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Scusi, che musica le piace?

Assi e canzoni presentati da Marina Como

Realizzazione di Bruno Perna

20,55 UN DISCO PER L'ESTATE

21,30 Jazz concerto

con la partecipazione di Danny Polo and his European Friends

22,05 Gli spazi teatrali ieri e oggi: la piazza. Conversazione di Gianluigi Gazzetti

22,10 VETRINA DEL DISCO

22,55 Gli hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Bassi

I programmi di domani

Buonanotte



Massimo Möllica (ore 9,15)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): Giornale radio
7.30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7.40 Buongiorno con Roberto Sof dici e i Creedence Clearwater Revival
Pieretti-Sofici, Malinconia • Albertelli-Sofici: Mezzanotte • Minellono-Sofici: Una bambina • Minellono-Cobombini: Foglie gialle • Albertelli-Sofici: Come un sogno looking out my back door. Long as I can see the light. Have you ever seen the rain, Sailor's lament, Fortunate son Invernessi

8.14 Musica flash

8.30 GIORNALI RADIO

8.40 PER NOI ADULTI
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio

9.14 Copertina a scacchi

9.30 Giornale radio

9.35 Una commedia in trenta minuti

VALENTINA FORTUNATO in « La conversione del capitano Brassbound » di George Bernard Shaw
Traduzione di Paola Ojetto - Riduzione radiofonica di Belisario Randone - Regia di Gennaro Magliulo

10.05 UN DISCO PER L'ESTATE

10.30 Giornale radio

10.35 BATTO QUATRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai me presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Rosanna Fratello, Mia Martini, Gianni Morandi - Regia di Pine Gililli

11.30 Giornale radio

11.35 Ruote e motori

a cura di Piero Casucci — FIAT
11.50 CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di Enzo Bonagura

Arno Viganò: An der Donau (Coro Borghese) • Renzo Charlier: Ammanus (Ray Charles Singers) • Arno Agazzini: Il castello di Verrea (Camerata Corale La Grangia) • Stine: It's been along long time (Ray Conniff Singers) • De Marzi: Quando la luna (Modigliani) • La bella cappuccina (Coro da Camera Saarese Germ. Occ.) • Pedrotti: Quel mazzolin di fiori (IS AT)

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GIORNALE RADIO

12.40 Piccola storia della canzone italiana

Presentato Angiolina Quinterno e Gianfranco Bellini

13.30 Giornale radio

13.35 Passeggiando tra le note

13.50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Pclizzi-Natali: All-way (Il Romano) •

Simeone-Karman: (Bella Thomas)

Endrigo-Bardotti: Elisa, Elisa (Sergio Endrigo) • Salerno-Dammico: Co-

sì era e così sia (Ciro Dammico) •

Testa-Cardile-Reitano: Cuor pellegrino (Mino Reitano) • Lennon-Ono, Happy Xmas (John & Yoko) • The Plastic Ono Band: Give Love To Others Era

Era noto per me (Fiammetta) • Bowie: All the young dudes (Honky Tonk) • Venditti: Roma capoccia (Antonello Venditti)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — RADIO ANNO CINQUEMILA

Radiocronache del nostro lontano futuro inventate da Umberto Simeonetta

Regia di Francesco Dama

15.30 Giornale radio

Bollettino del mare

19.30 RADIOSERA

19.55 Tris di canzoni

20.10 Cavalleria rusticana

Melodramma in un atto di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Mennaci, da Giovanni Verga

Musica di PIETRO MASCAGNI

Santuzza

Lola

Turiddu

Affio

Lucia

Direttore Silvio Varviso

Orchestra e Coro di Roma

Maestro del Coro Gianni Lazzari

— Gianni Schicchi

Opera in un atto di Giovacchino Forzano

Musica di GIACOMO PUCCINI

Gianni Schicchi

Laureta

Zita detta la Vecchia

Rinuccio

Gherardo

Anne Maria Canali-

Carlo Del Monte

Adelio Zagonara

TERZO

9.25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

- Due profili di Pavese. Conversazione di Marinella Galatera
- 9.30 La Radio per le Scuole (Scuola Media)
 - Uomini coraggiosi: Geiger: Il pilota dei ghiacciai, di Luisanna Guariento. Regia di Berto Mantu
 - Cori del V concorso nazionale di canto corale

10 — Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in mi bemolle maggiore op. 11 per pianoforte per due oboi, due clarinetti, due cori e due fagotti. Allegro maestoso - Minuetto I - Adagio - Minuetto II - Allegro (Complesso strumentale di fiati - Niederländische Bläserensemble) • Jean Sibelius: Quartetto in mi minore op. 56 per archi. Voices intime e cantante. Allegro molto moderato - Vivace - Adagio di molto - Allegretto, ma pesante - Allegro. Più allegro (Quartetto d'archi di Copenhagen: Tutter Givskov e Mogens Lydolph, violini; Mogens Bruun, viola; Asger-Lund Christiansen, violoncello)

11 — La Radio per le Scuole (il ciclo Elementari e Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

13.30 Intermezzo

Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 47 - Kreutzer - per violino e pianoforte. Adagio, sostenuto, Presto - Andante con variazioni - Finale (Georg Kulenkampff, violino; Georg Solti, pianoforte). Piotr Illich Čajkovskij: Un fantasma, 5 in mi minore op. 94. Andante. Allegro con anima - Andante cantabile con alcuna licenza - Valzer (Allegro moderato) - Andante maestoso. Allegro vivace (Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Yevgenij Mravinski)

14.45 Luisa Miller

Melodramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano (da Schiller)
Musica di GIUSEPPE VERDI

Il conte di Walter (Giorgio Tozzi Rodolfo, suo figlio Carlo Bergonzi Federica, duchessa d'Osstein, nipote di Walter Shirley Verrett Wurm, castellano di Walter Ezio Flagello

Miller, vecchio soldato in ritiro Cornell Mac Neil Luisa, sua figlia Anna Moffo Laura, contadina Gabriella Carturan

Un contadino Piero De Palma Direttore Fausto Cleava Orchestra e Coro della RCA Italiana Maestro del Coro Nino Antonellini

19.15 Concerto della sera

Piotr Illich Čajkovskij: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Yevgenij Mravinski) • Henri Dutilleux: Metabase, per orchestra (Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Charles Münch)

20.15 La finzione anticipata di Iules Verne. Conversazione di Giampiero Bone

20.25 Paul Hindemith: Concerto per organo e orchestra da camera op. 46 n. 2 (Kammermusik 7) (Orchestra Marie-Claire Alain - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Dean Dixon)

20.45 GAZZETTINO MUSICALE di Mario Rinaldi

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21.30 Dalla Sala Grande del Conservatorio • Giuseppe Verdi. - I CONCERTI DI MILANO Stagione Pubblica della RAI Direttore

Nino Sanzogno

Violinista Pavel Kogan
Gian Francesco Malipiero: Impressioni dal Teatro alla Scala. Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 89)

11.30 Università Internazionale Guigilio Marconi (da Londra): Patrick Wall: L'agopuntura

11.40 Musiche italiane d'oggi (Sette anni) (Sette anni) (Società Camera Italiana): Mauro Bortolotti: Contre, vocalizzo per soprano e cinque strumenti (Soprano Michiko Hayayama - Strumentisti del Complesso Nuova Consonanza diretti da Daniele Parisi). Tri Studi, per clarinetto, viola e coro (Pietro Mennea, clarinetto, Enzo Francalanci, viola, Eugenio Lipetti, coro) • Boris Porena: Otto brevi pezzi per due pianoforti (Due pianistico Zita Lana-Anna Maria Orlandi) (Ved. nota a pag. 89)

12.15 La musica nel tempo

MANN, ADORNO E GLI ENIGMI DEL - TARDO STILE - di Diego Bertocchi

Ludwig van Beethoven: Sonata in do minore op. 111 per pianoforte. Maestoso-allegro con brio e appassionato - Arietta (adagio molto semplice e cantabile) (Pianoforte: Rudolf Backstaedt); Grande luglio ai simboli (adagio) op. 133 per quartetto d'archi (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elsa Pegoretti, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello) • Arnold Schoenberg: Miserere (Adagio-Molto moderato) (Quartetto Parthenon: Jacques Perrier e Marcel Charpentier, violini; Daniel Marton, viola; Pierre Penassou, violoncello)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.10 Il glossario di una megalopoli: le pagine gialle. Conversazione di Mario Medicis

17.20 IL SENZATITOLO

Rotocalco di varietà a cura di Antonio Lubrano Regia di Aruro Zanini

17.50 Parliamo di: La poesia tedesca degli anni 60

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18.15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18.30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18.45 Concerto del clavicembalista Ralph Kirkpatrick

Jean-Philippe Rameau: Pièces de clavecin: La Jeuse - Les tendres Passées - Les Nais de Sologne • Domenico Scarlatti: Sei Sonate Kirkpatrick: 460, 208, 209, 544, 545

22.40 Orsa minore

IL VILLANO DI BOEMIA di Johannes von Tepl - Traduzione e adattamento radiofonico di Luigi Arturo - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Anna Misericocchi Il villano Corrado Gaipa La morte Anna Misericocchi La voce di Dio Andrea Matteuzzi Il presentatore Corrado De Cristoforo Regia di Marco Visconti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0.06 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0.06: già domenica - 1.06: Canzoni italiane - 1.36: Divertimento per orchestra - 2.06: Mosaico musicale - 2.36: La vetrina del melodramma - 3.06: Per archi e ottoni - 3.36: Galleria dei successi - 4.06: Rassegna di interpreti - 4.36: Canzoni per voi - 5.06: Pentagramma sentimentale - 5.36: Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30

stereofonia (vedi pag. 85)

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 8. April: 8 Musik zum Festtag, 8.30 Künstlerporträt, 8.35 Unterhaltung aus dem Schauspielhaus, 8.45 Nachrichten, 9.15 Mutter für Streicher 10 Heilige Messe, 10.45 Kleines Konzert, Lodovico Roncalli, Suite Bergamasca für Harfe, Streicher und Cembalo, 11 Sendung für die Landwirte, 11.15 Blasmusik, 11.25 Die Brücke, Eine Sendung zu Ehren der SuSauförser von Siamo Amadori, 11.35 Am Eissack, Etich und Rainer, Ein bunter Reigen aus der Zeit von einer und jetzt, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-13.30 Die Kirche, 13.30-14.15 Der Konservatorium, 13.30-14.15 Klingende Alpenland, 14.30 Schlager, 15.10 Speziell für Sie! 16.30 Für die jungen Hörer, Gastone Manzozzi, - Europa heute und morgen, 2. Folge, 17. Immobilien geliebt, 18.30 Dienstleistungen, 19.30 Abendstudio, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DIENSTAG, 10. April: 6.30-7.15 Klingender Morgengruß, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittenen, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-16.15 Schulfunk (Volksschule), 16.30 Deiner Heimat-, Johann Santner, Hermann Delago und Gunther Langes - drei grosse Bergsteiger, 11.30-11.35 Geschichte auf Schloss Tirolo, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Das Alpenecho, Volkskulturelles Wunschkonzert, 16.30 Der Kinderfund, - Der Han und das Kätzchen -, 17 Nachrichten, 17.05 Kim Korg, Baum, Erich Herber, Klavier, Gedichte, 18.30 Leicht-Musikprogramm, 17.45 Wir senden für die Jugend, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Freude an der Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Unterhaltungskonzert, 21. Die Welt der Frau, 21.30 Jazz, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MONTAG, 9. April: 6.30-7.15 Klingender Morgengruß, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, 10.15-10.45 Schulfunk (Höhere Schule), 10.45-11.15 Schulfunk (Volksschule), 11.30 Deiner Heimat-, Johann Santner, Hermann Delago und Gunther Langes - drei grosse Bergsteiger, 11.30-11.35 Blick in die Welt, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 14.30-15.45 Musikparade, Dazwischen: 17-18.30 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend, 19-19.05 Nachrichten, 19.30-19.45 Wissenschaft und Technik, Die Maschine, Von der Kette bis zur Elektromotor, 19.45-19.55 Musikalisches Intermezzo, 19.50 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Der Edelweißkönig, - Roman von Ludwig Ganghofer für den Rundfunk bearbeitet von Erich Profanter, 1. Folge, Sprecher: Inga Schmidt, Theo

MITTWOCH, 11. April: 6.30-7.15 Klingender Morgengruß, Dazwischen: 6.45-7 Love by Appointment - English-Lieder für Fortgeschrittenen, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Höhere Schule), 10.45-11.15 Schulfunk (Volksschule), 11.30-11.35 Hochdeutsch, 12-12.10 Sprecherei und Gott, 12.30-13.30 Aus unserem Archiv, - Singen, spielen, tanzen, - Volksmusik aus den Alpenländern und mit Fritz Bieler, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30 Schulfunk (Mittelschule), Natur- und Umweltschutz, - Landschaftsfgefährdung und Landschaftsschutz, in unserer Zeit, 17 Nachrichten, 17.05 Melodie und Rhythmus, 17.45 Wir senden für die Jugend, Juke Box, Schlager auf

Wunsch, 18.45 Staatsbürgerkunde, 19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Letzter Tag, 19.30 Sportfunk, 19.35 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Konzertabend, Alfredo Casella: Introduzione, Aria und Toccata für Orchester op. 55; Ludwig van Beethoven: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 5 G-Dur op. 58, Auf: Sinfonie-Orchester des RAI, Mailand, Solist: Robert Casadesus, Klavier, Dir.: Nino Sanzogno, 21.30 Musiker über Musik, 21.35 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DONNERSTAG, 12. April: 6.30-7.15 Klingender Morgengruß, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittenen, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Mittelschule), Natur- und Umweltschutz, - Landschaftsfgefährdung und Landschaftsschutz, 10.45-11.15 Schulfunk (Volksschule), 11.30-11.35 Hochdeutsch, 12-12.10 Sprecherei und Gott, 12.30-13.30 Nachrichten, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Der Kalif von Bagdad - und

- Die weisse Dame - von Francois A. Boieldieu, Carmen und - Die Feuerhexe - von Georges Bizet, 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend, - Europa 73 -, Berichte, Kommentare, Analysen, 18.45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter, 19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Verserien in Südtirol, 19.35 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Johann Wolfgang von Goethe: - Hermann und Dorothee - Horospieleinrichtung von Dr. Schmidt, Sprecher: Erik Schuhmann, Muttertag, 20.45 Walter Richter, Johanna Hofer, Hans Leibelt, Hans Hermann Schaufuss, Helmut Henar, Friedrich Domin, Regie: Wenninger, 21.47 Musikalischer Cocktail, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

FREITAG, 13. April: 6.30-7.15 Klingender Morgengruß, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittenen, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Mittelschule), Natur- und Umweltschutz, - Landschaftsfgefährdung und Landschaftsschutz, 10.45-11.15 Schulfunk (Volksschule), 11.30-11.35 Die Landschaft als

Natur- und Menschenwerk, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, 13.30-14 Operettentänze, 16.30 kleinere Aufführungen, - Der unzufriedene Hans -, - Der kluge Ratgeber -, 16.45 Kinder singen und musizieren, 17 Nachrichten, 17.45 Volkstümliches Stell dir vor, 18.45-19.05 Der Tag für Jugend, Begegnung mit der klassischen Musik, 18.45 Geschichte in Augenzügen, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volksmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Oskar Schenk, Muttertag, 20.45 Walter Richter, Johanna Hofer, Hans Leibelt, Hans Hermann Schaufuss, Helmut Henar, Friedrich Domin, Regie: Wenninger, 21.47 Allerer, Dazwischen: 20.20-20.45 Europa im Blickfeld, 20.55-21.05 Neues aus der Bücherwelt, 21.15 Kammermusik, Ludwig van Beethoven-Spielen in Südtirol, 21.30 Violine, Viola, Klarinette, Horn, Fagott, Violoncello und Kontrabass, Ausf.: Georg Simplici, Violine, Siegfried Fuhringer, Viola, Wolfgang Rühm, Klarinette, Hermann Rohrer, Horn, Leo Cermak, Oskar Moser, Kontrabass, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SAMSTAG, 14. April: 6.30-7.15 Klingender Morgengruß, Dazwischen: 6.45-7 Lovis by Appointment - English-Lieder für Fortgeschrittenen, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Höhere Schule), 10.45-11.15 Schulfunk (Höhere Schule), 11.30-11.35 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Der Kalif von Bagdad - und



Dr. Hermann Vigl, Autor der Sendereihe « Lebenszeugnisse Tiroler Dichter » (Sendung am Donnerstag um 18,45 Uhr)

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 8. aprila: 8.05 Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja, 9.15 Maša iz župne cerkve v Rojancu, 9.45 Felicij Menzelsohn-Bartholdy, Godalni kvartet, š. v es, dur., 10.15-10.45 Postulati brez odnos, 11.15 Mladinski oder, Režija lev, 12.15 Radnična nadaljevanja, ki jo je po povesti Leopolda Šuhardčiča napisala Desa Krajevšček, Drugi del Izvedba, Radnički oder, Režija lev, 12.15 Maša iz župne cerkve v Rojancu, 9.15 Poročila, 10.30 Spovedi v glasbi, 10.30 Popolni program, zavestnički Svetiški pred, Alceo Toni Simoniti, d., 11.30 Piotr Ilijč Čajkovski, Koncert za violinu in orkester v d. dur. op. 35, 19.15 Poje Jacques Brel, 19.25 Kratka zgodovina italijanske poevice, 24.04, 19.15 Poje v zvezki, 20.30 Sudem dni v evetu, 20.45 Pratniki, prazniki in obletnice, slovene viže v poeveci, 22. Nedelja v športu, 22.10 Sodobna glasba, Karlsruhe, Stockhausen: Refrain, tri tri izvajavce, brezvojno, Bruno Canino in Celan, in kastavante, Antonio Belliata na klavir in leseni blok, Remo Gelmini na vibrafon in zvončike, 22.20 Zabavna glasba, 23.15 Poročila - Dejstva in mnjenja: Pregled

TOREK, 10. aprila: 7. Kolelder, 7.05 Jurčana glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jurčana glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za srednje šole) - po stopnjah, 12.15 Rísmo skupaj - 12 Oldpoldi z vami, zanimivosti v glasbi za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Jutrišnji spored.

SREDA, 11. aprila: 7. Kolelder, 7.05 Jurčana glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jurčana glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za srednje šole) - po stopnjah, 12.15 Rísmo skupaj - 12 Oldpoldi z vami, zanimivosti v glasbi za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Jutrišnji spored.

CETRTEK, 12. aprila: 7. Kolelder, 7.05 Jurčana glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jurčana glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Poslušajmo spet, izbor iz tedenških sporedov, 13.15 Poročila, 13.30-14.45 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnjenja, 17 Za mlade poslušavke, srečanja, razgovori v glasbi, 18.15 Umetnost, književnost in pridrivate, 18.30 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol - novembarski), 18.50 Koncert v dedelničju, 19.00-19.15 Koncerti ustanovnih skupin, Klavirski duet Kurt Bauer-Heidi Bung, Camille Saint-Saens: Variacije v es duru, op. 35, na Beethovenovo temo, Francis Poulenec: Sonata 1918. S koncerti, ki ga je priredil Goethe v dedelničju, 19.30 Higienični zdravje, 19.20 Zbiri v folkloru, 20. Sport, 20.20 Sport, 20.30 Poročila - Danes v delžini upravi, 20.35 Simfončni koncert, Volček Aladar Janes, Sodelujejo sopranistka Anna My Bruni, atletska reprezentanca Renata Černá, tenisač Stefano Girella in basist Carlo Del Bosco, Ottorino Respighi: Anticne arje in ples (3. Suite), Antonio Vitaldi-pred, Gian Francesco Malipiero: Magnificat za soliste, zbor in orkester, 21.30 Čebulka, Čebulka, Ještěr, autorji za soliste zbor in orkester Simfončni orkester v zbor - Jacopo Tomadini - v Vidmu Koncert smo posneli v bazilici Marije Milostiljive v Vidmu, 30. novembra tam, 1. Odmor, 20.20-20.45 Dva bogata, 21.30 Vlaški koncertni politico, 22.00 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

PONEDJEVJEK, 9. aprila: 7. Kolelder, 7.05 Jutrišnji spored (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jurčana glasba (I. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za srednje šole) - po stopnjah Marca Pola - 12 Opoldne z vami, zanimivosti v glasbi za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnjenja:

ALADAR JANES, dirigent simfoničnega koncerta, ki ga naši postaji predvajamo v sredo, 11. aprila, ob 20,35



Aladar Janes, dirigent simfoničnega koncerta, ki ga naši postaji predvajamo v sredo, 11. aprila, ob 20,35

Poročila - Dejstva in mnjenja, 17 Za mlade poslušavke, srečanja, razgovori v glasbi, 18.15 Umetnost, književnost in pridrivate, 18.30 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol - po stopnji osnovnih šol), 18.50 Koncert v dedelničju, 19.00-19.15 Koncerti ustanovnih skupin, Klavirski duet Kurt Bauer-Heidi Bung, Camille Saint-Saens: Variacije v es duru, op. 35, na Beethovenovo temo, Francis Poulenec: Sonata 1918. S koncerti, ki ga je priredil Goethe v dedelničju, 19.30 Higienični zdravje, 19.20 Zbiri v folkloru, 20. Sport, 20.30 Poročila - Danes v delžini upravi, 20.35 Simfončni koncert, Volček Aladar Janes, Sodelujejo sopranistka Anna My Bruni, atletska reprezentanca Stefano Girella in basist Carlo Del Bosco, Ottorino Respighi: Anticne arje in ples (3. Suite), Antonio Vitaldi-pred, Gian Francesco Malipiero: Magnificat za soliste, zbor in orkester Simfončni koncert, 21.30 Čebulka, Čebulka, Ještěr, autorji za soliste zbor in orkester Simfončni orkester v zbor - Jacopo Tomadini - v Vidmu Koncert smo posneli v bazilici Marije Milostiljive v Vidmu, 30. novembra tam, 1. Odmor, 20.20-20.45 Dva bogata, 21.30 Vlaški koncertni politico, 22.00 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

CETRTEK, 13. aprila: 7. Kolelder, 7.05 Jurčana glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jurčana glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol - po stopnji osnovnih šol), 18.15-18.30 Poročila, 18.30 Koncert v dedelničju, 19.00-19.15 Koncerti ustanovnih skupin, Klavirski duet Kurt Bauer-Heidi Bung, Camille Saint-Saens: Variacije v es duru, op. 35, na Beethovenovo temo, Francis Poulenec: Sonata 1918. S koncerti, ki ga je priredil Goethe v dedelničju, 19.30 Higienični zdravje, 19.20 Zbiri v folkloru, 20. Sport, 20.30 Poročila - Danes v delžini upravi, 20.35 Simfončni koncert, Volček Aladar Janes, Sodelujejo sopranistka Anna My Bruni, atletska reprezentanca Stefano Girella, 21.30 Čebulka, Čebulka, Ještěr, autorji za soliste zbor in orkester Simfončni orkester v zbor - Jacopo Tomadini - v Vidmu Koncert smo posneli v bazilici Marije Milostiljive v Vidmu, 30. novembra tam, 1. Odmor, 20.20-20.45 Dva bogata, 21.30 Vlaški koncertni politico, 22.00 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

SREDOVJEK, 14. aprila: 7. Kolelder, 7.05 Jurčana glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jurčana glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol - po stopnji osnovnih šol), 18.15-18.30 Poročila, 18.30 Koncert v dedelničju, 19.00-19.15 Koncerti ustanovnih skupin, Klavirski duet Kurt Bauer-Heidi Bung, Camille Saint-Saens: Variacije v es duru, op. 35, na Beethovenovo temo, Francis Poulenec: Sonata 1918. S koncerti, ki ga je priredil Goethe v dedelničju, 19.30 Higienični zdravje, 19.20 Zbiri v folkloru, 20. Sport, 20.30 Poročila - Danes v delžini upravi, 20.35 Dva bogata, 21.30 Vlaški koncertni politico, 22.00 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 14. aprila: 7. Kolelder, 7.05 Jurčana glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jurčana glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol - po stopnji osnovnih šol), 18.15-18.30 Poročila, 18.30 Koncert v dedelničju, 19.00-19.15 Koncerti ustanovnih skupin, Klavirski duet Kurt Bauer-Heidi Bung, Camille Saint-Saens: Variacije v es duru, op. 35, na Beethovenovo temo, Francis Poulenec: Sonata 1918. S koncerti, ki ga je priredil Goethe v dedelničju, 19.30 Higienični zdravje, 19.20 Zbiri v folkloru, 20. Sport, 20.30 Poročila - Danes v delžini upravi, 20.35 Dva bogata, 21.30 Vlaški koncertni politico, 22.00 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

KRISTIČNI

SOBOTA, 14. aprila: 7. Kolelder, 7.05 Jurčana glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jurčana glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol - po stopnji osnovnih šol), 18.15-18.30 Poročila, 18.30 Koncert v dedelničju, 19.00-19.15 Koncerti ustanovnih skupin, Klavirski duet Kurt Bauer-Heidi Bung, Camille Saint-Saens: Variacije v es duru, op. 35, na Beethovenovo temo, Francis Poulenec: Sonata 1918. S koncerti, ki ga je priredil Goethe v dedelničju, 19.30 Higienični zdravje, 19.20 Zbiri v folkloru, 20. Sport, 20.30 Poročila - Danes v delžini upravi, 20.35 Dva bogata, 21.30 Vlaški koncertni politico, 22.00 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

KRISTIČNI

SOBOTA, 14. aprila: 7. Kolelder, 7.05 Jurčana glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jurčana glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol - po stopnji osnovnih šol), 18.15-18.30 Poročila, 18.30 Koncert v dedelničju, 19.00-19.15 Koncerti ustanovnih skupin, Klavirski duet Kurt Bauer-Heidi Bung, Camille Saint-Saens: Variacije v es duru, op. 35, na Beethovenovo temo, Francis Poulenec: Sonata 1918. S koncerti, ki ga je priredil Goethe v dedelničju, 19.30 Higienični zdravje, 19.20 Zbiri v folkloru, 20. Sport, 20.30 Poročila - Danes v delžini upravi, 20.35 Dva bogata, 21.30 Vlaški koncertni politico, 22.00 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

KRISTIČNI

SOBOTA, 14. aprila: 7. Kolelder, 7.05 Jurčana glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jurčana glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol - po stopnji osnovnih šol), 18.15-18.30 Poročila, 18.30 Koncert v dedelničju, 19.00-19.15 Koncerti ustanovnih skupin, Klavirski duet Kurt Bauer-Heidi Bung, Camille Saint-Saens: Variacije v es duru, op. 35, na Beethovenovo temo, Francis Poulenec: Sonata 1918. S koncerti, ki ga je priredil Goethe v dedelničju, 19.30 Higienični zdravje, 19.20 Zbiri v folkloru, 20. Sport, 20.30 Poročila - Danes v delžini upravi, 20.35 Dva bogata, 21.30 Vlaški koncertni politico, 22.00 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

KRISTIČNI

SOBOTA, 14. aprila: 7. Kolelder, 7.05 Jurčana glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jurčana glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol - po stopnji osnovnih šol), 18.15-18.30 Poročila, 18.30 Koncert v dedelničju, 19.00-19.15 Koncerti ustanovnih skupin, Klavirski duet Kurt Bauer-Heidi Bung, Camille Saint-Saens: Variacije v es duru, op. 35, na Beethovenovo temo, Francis Poulenec: Sonata 1918. S koncerti, ki ga je priredil Goethe v dedelničju, 19.30 Higienični zdravje, 19.20 Zbiri v folkloru, 20. Sport, 20.30 Poročila - Danes v delžini upravi, 20.35 Dva bogata, 21.30 Vlaški koncertni politico, 22.00 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

KRISTIČNI

SOBOTA, 14. aprila: 7. Kolelder, 7.05 Jurčana glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jurčana glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol - po stopnji osnovnih šol), 18.15-18.30 Poročila, 18.30 Koncert v dedelničju, 19.00-19.15 Koncerti ustanovnih skupin, Klavirski duet Kurt Bauer-Heidi Bung, Camille Saint-Saens: Variacije v es duru, op. 35, na Beethovenovo temo, Francis Poulenec: Sonata 1918. S koncerti, ki ga je priredil Goethe v dedelničju, 19.30 Higienični zdravje, 19.20 Zbiri v folkloru, 20. Sport, 20.30 Poročila - Danes v delžini upravi, 20.35 Dva bogata, 21.30 Vlaški koncertni politico, 22.00 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

KRISTIČNI

SOBOTA, 14. aprila: 7. Kolelder, 7.05 Jurčana glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jurčana glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol - po stopnji osnovnih šol), 18.15-18.30 Poročila, 18.30 Koncert v dedelničju, 19.00-19.15 Koncerti ustanovnih skupin, Klavirski duet Kurt Bauer-Heidi Bung, Camille Saint-Saens: Variacije v es duru, op. 35, na Beethovenovo temo, Francis Poulenec: Sonata 1918. S koncerti, ki ga je priredil Goethe v dedelničju, 19.30 Higienični zdravje, 19.20 Zbiri v folkloru, 20. Sport, 20.30 Poročila - Danes v delžini upravi, 20.35 Dva bogata, 21.30 Vlaški koncertni politico, 22.00 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

KRISTIČNI

SOBOTA, 14. aprila: 7. Kolelder, 7.05 Jurčana glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jurčana glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol - po stopnji osnovnih šol), 18.15-18.30 Poročila, 18.30 Koncert v dedelničju, 19.00-19.15 Koncerti ustanovnih skupin, Klavirski duet Kurt Bauer-Heidi Bung, Camille Saint-Saens: Variacije v es duru, op. 35, na Beethovenovo temo, Francis Poulenec: Sonata 1918. S koncerti, ki ga je priredil Goethe v dedelničju, 19.30 Higienični zdravje, 19.20 Zbiri v folkloru, 20. Sport, 20.30 Poročila - Danes v delžini upravi, 20.35 Dva bogata, 21.30 Vlaški koncertni politico, 22.00 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

KRISTIČNI

SOBOTA, 14. aprila: 7. Kolelder, 7.05 Jurčana glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jurčana glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol - po stopnji osnovnih šol), 18.15-18.30 Poročila, 18.30 Koncert v dedelničju, 19.00-19.15 Koncerti ustanovnih skupin, Klavirski duet Kurt Bauer-Heidi Bung, Camille Saint-Saens: Variacije v es duru, op. 35, na Beethovenovo temo, Francis Poulenec: Sonata 1918. S koncerti, ki ga je priredil Goethe v dedelničju, 19.30 Higienični zdravje, 19.20 Zbiri v folkloru, 20. Sport, 20.30 Poročila - Danes v delžini upravi, 20.35 Dva bogata, 21.30 Vlaški koncertni politico, 22.00 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

KRISTIČNI

SOBOTA, 14. aprila: 7. Kolelder, 7.05 Jurčana glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jurčana glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol - po stopnji osnovnih šol), 18.15-18.30 Poročila, 18.30 Koncert v dedelničju, 19.00-19.15 Koncerti ustanovnih skupin, Klavirski duet Kurt Bauer-Heidi Bung, Camille Saint-Saens: Variacije v es duru, op. 35, na Beethovenovo temo, Francis Poulenec: Sonata 1918. S koncerti, ki ga je priredil Goethe v dedelničju, 19.30 Higienični zdravje, 19.20 Zbiri v folkloru, 20. Sport, 20.30 Poročila - Danes v delžini upravi, 20.35 Dva bogata, 21.30 Vlaški koncertni politico, 22.00 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

KRISTIČNI

SOBOTA, 14. aprila: 7. Kolelder, 7.05 Jurčana glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jurčana glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol - po stopnji osnovnih šol), 18.15-18.30 Poročila, 18.30 Koncert v dedelničju, 19.00-19.15

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA,
FIRENZE E VENEZIA
DAL 22 AL 28 APRILE

PALERMO, CATANIA, MESSINA
E SIRACUSA
DAL 29 APRILE AL 5 MAGGIO

CAGLIARI

DAL 6 AL 12 MAGGIO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Claude Debussy. *Sonata n. 1 in re min.*, per violoncello e pianoforte - Vc. Aldo Parisot, pf. Taylor Cester; Gabriel Faure: *Quartetto n. 1 in do min.*, op. 15 per pianoforte e archi - Pj. Lamar Crownson, vcl. Kenneth Sillit, viola Cesar Arouxot; vcl. Terence White, vcl. Steve Winkler. Oboe: per strumenti a fiato - Fl. James Fellerite, clt. David Oppenheim, fag. i. Lorenz Glickman e Arthur Weisberg, tromba Robert Nagel e Theodore Weis, timpani Keith Brown e Richard Hixon, vcl. L'Autore.

8 (18) FILOMUSICA

Emanuel de Fallois. *Falla. El sombrero de tres picos*, Suite 2 del balletto - Orchestra Royal Philharmonic dir. Artur Rodzinsky; Gaetano Donizetti: *Anna Bolena*. - Dio che mi vedi - Sovr. Monstrat Caballe, mezzo Shirley Verrett - New Philharmonic Orch. dir. Anton Guadagni; Giuseppe Verdi: *Aida*: Danza della Sacerdotessa - Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan; Alessandro Scarlatti: *Variazioni sulla Folia di Spagna* - Clav. Luciano Sgrizzi; Pietro Locatelli: *Conciatore in fa min.*, op. 1 e 4 - Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan; Kari Stenitz: *Quartetto in re magg.*, op. 8 n. 1 VI. Gerard Jerry, fl. Jean Pierre Rampa, corno Gilbert Courisier, v.cello Michael Tournus; Thomas Tomkins: *Cinque Madrigali* - The Ambrosian Singers dir. Denis Stevens; Sergei Rachmaninov: *Suite n. 2 per due pianoforti*, op. 17 - Duo pf. Bracha Eden-Alexander Tamir; Alfredo Casella: *Italia*, rapsodia op. 11 - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Rolf Kleinert

10 (20, 20.30) INTERMEZZO

Johannes Brahms: *Undici danze ungheresi*, dal n. 11 al n. 21 (Vol. II) - Duo pf. Julius Katchen-Jean-Pierre Marti, Camille Saint-Saëns: *Introduzione e Rondo capriccioso*, op. 28 per violino e orchestra - VI. Henryk Szeryng. Orch. Naz. di Montecarlo dir. Eduard van Remoortel; Reinhold Gliere: *Il papavero rosso*, suite dal balletto, op. 70 - Orch. Westchester Symphony dir. Siegfried Leifer

12,20 (21.20) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Novi Variazioni in re magg., su un Minuetto di Duport K. 573 - Pf. Walter Giesecking

12,30 (21.30) RITRATTO D'AUTORE: MANUEL PONCE

Valzer per chitarra - Chit. Andrés Segovia - Cinque composizioni per pianoforte - Pf. Carlos Vasquez - Concierto del Sur, per chitarra e orchestra - Chit. Andrés Segovia - Orch. - Symphonic of the Air - dir. Enrique Jordà

13,15 (22.15) MUSICHE CAMERISTICHE DI PAUL HINDEMITH

Sonata in re magg., op. 11 n. 2 - VI. Riccardo Ondoposoff, pf. Eduard Marzini - *Marienleben* ciclo di lieder op. 27 su testi di Rainer Maria Rilke, per voce e pianoforte - Sovr. Megda Laszlo, pf. Giorgio Favaretto - *Sesto Quartetto* - Quartetto di Milano

14,15-16 (23.15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE LEONARD BERNSTEIN: César Franck: *Sinfonia in re min.* - Orch. Filarm. di New York

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rodgers-Hart: *Lover* (Stan Kenton); *Rendez-Vous* (Petula Clark); *Go! out of my head* (Peter Nero); Lennon-McCartney: *PenNY Lane* (Franck Pourcel); Aznavour: *Il faut savoir* (Charles Aznavour); Bolzoni: *325* (I. Nimi); Anonimo: *Hey Jude* (Les Humphries Singers); Gray: *Sun valley jump* (Glenn Miller); Ferreira-Einhorn: *Batida differente* (Sergio Mendes); Simone: *A te* (Iva Zanicchi); Martelli: *Hurricane* (Augusto Martelli); Bonfà: *Trotador* (Luis Bonfà); Schwartz-Dietz: *By myself* (Julie London); Trenet: *L'âme des poètes* (Yves Montand); Riddle: *Freddy's new socks* (Nelson Riddle); O'Sullivan: *I hope you'll stay* (Alberto Sillitti); Lennon-McCartney: *Let it be* (King Curtis); Dylan: *Dear landford* (Joe Cocker); Charles: *What's I say* (Ray Charles); Theodorakis:

Zorba's dance (Norman Chandler); Jones-Russell: *For love of her man* (Henry Mancini); *Baez: Love song to a stranger* (Joan Baez); Freire-Solano: *Alma mia* (Carlo Caracciolo); *Waldo de los Rios*; Vivaldi-Bourdin: *La tempesta di mare* (1^o Tempo) (Roger Bourdin); Sunshine-Gilbert-Simons: *The peanut vendor* (David Rose); Moderna: *Cascade of stars* (Stanley Black); Abreu-Oliveira-Drake: *Tico tico* (Ray Miranda); Mitts-Chattaway: *Red wing* (Joe Fingers Carr); Modugno-Fiaschi: *Amaro fiore mio* (Luigi Proietti)

8,30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI

Leucoua: *Malgueña* (Stanley Black); Nyro: *And when I die* (Sammy Davis); Andreiev: *Chiara di luna* (Nicolai Ossipov); Vecchioni: *Orlando* (Donatella Moretti); De Moraes-Touquinho: *Samba de saudade* (Vicente Pinhao); Vassiliev: *Anonimo*; *Etoile double dans le ciel* (Sandor Lakatos); Hamilton-Lewis: *How high the moon* (Jackie Gleason); Bigazzi-Bella: *Sole che nasce, sole che muore* (Marcella); Anonimo: *La Tigre* (Rosa de la Macarena) (Sabicas); La Rocca: *Tigre* (Rosa de la Macarena); De Poli: *La linda*; *Ela desmaia* (Chico De Hollanda); Saras: *Sobres las olas* (Richard Müller-Lampert); Manzi-Troilo: *Barrio de tango* (Lucio Milena); Argante-Cavri: *Amici mai* (Rita Pavone); Ruby-Kalmar: *Three little words* (Coleman Hawkins); Ignoti: *Cantata rumba* (Jamaica All Stars Steel Band); *Hill-billy*; *The last round up* (Arthur Fielder); Delanoë-Bécoud: *Le jour ou la pluie viendra* (Gilbert Bécoud); Uranga: *Alborada* (Mariola Vargas de Alcantara); Baldan: *Una mi basta mangiare*; *per tromba e archi*; Solista John Ibrahim: *Strumentisti della Accademy di St. Martin-in-the Fields* dir. Neville Marriner; Franz Haller: *Sinfonia in re magg.*, n. 73 - *La caccia* - Orch. Philharmonica Hungarica dir. Antal Dorati; Pierluigi de Palestina: *Clique Madrigali* - Comp. Vocali Regensburger Domchor dir. Hans Schmid; Nilsson: *La sonata del maestro*; *lontano e chitara*; Vil. Edward Drolc, vc. Georg Dondner, chit. Siegfried Behrend; Ottorino Respighi: *Feste romane*, peema sinfonica - Orch. Filarm. di Filadelfia dir. Zubin Mehta

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Jean Philippe Rameau: *Pigmaliون*, ouverture dal balletto - Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard; Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in la magg.*, K. 622 per clarinetto e orchestra - Clto. Bram Dweile - Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum; Maurice Ravel: *Bolero* - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

12,20 (21,20) ANTONIO VIVALDI

Sonata in la magg., per violino e basso continuo (realizz. di Angelo Ephrkin); Vl. Franco Gulli, vc. Antonio Pocaterra, clav. Vera Luccini

12,30 (21,30) ALESSANDRO SCARLATTI

Scareda, re di Gerusalemme, oratorio in due parti su testo di Alindo Scirtoniano (rev. di L. Bianchi); Anna Ismaele Sedecia Nadabode Sedecia, re e la zingara (Maria Barbera); Dylan: *Down in the flood* (Blood, Sweat and Tears); Dylan-Busby-Bram-Dorman: *Soul experience* (Iron Butterfly); Hurt: *Creole belle* (Arlo Guthrie); La Luce-Mag Mag: *La mia pazzia* (Delirium); Leitch: *Sand and foam* (Donovan); Rogers: *That's all right* (Canned Heat); Dylan: *I shall be released* (Miriam Makeba); René-Tits: *Grande grande madre* (Mina); Winter: *Dying to live* (Edgar Winter); Gibbs-Tomorrow, tomorrow (Bruce Gies); Ferré-Pauli: *Los que se pierden* (Gino Paoli); Diamond: *Play me* (Neil Diamond); Bryant: *Cubano che* (El Chicano); Venditti: *Roma capoccia* (Theoritus Campus)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Paul Hindemith: Metamorfosi slafoniche su temi di Carl Maria von Weber - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein; Sergei Prokofiev: *Concerto n. 1 in re magg.*, op. 19 per violino e orchestra - VI. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy; Maurizio Ravel: *Dafni e Cloe*, suite n. 2 dal balletto - Orch. e Coro di Cleveland dir. Pierre Boulez - Mv. del Coro Margret Hillis

8 (18) FILOMUSICA

Daniel François Aubert: *Il Domine nero*; Ouverture - Orch. du Conservatoire de Paris dir. Albert Wenzel Alexander Brodsky; Prélude et Allegro Polonoise - Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan; Pietro Mascagni: *L'amico Fritz* - Suzel, buon di - Sovr. Magda Olivero, ten. Ferruccio Tagliafani - Orch. Sinf. della RAI dir. Pietro Mascagni; Johann Gottlieb Albrechtsberger: *Concerto a cinque in mi bemolle maggiore*; *per tromba e archi*; Solista John Ibrahim - Strumentisti della Accademy of St. Martin-in-the Fields dir. Neville Marriner; Franz Haller: *Sinfonia in re magg.*, n. 73 - *La caccia* - Orch. Philharmonica Hungarica dir. Antal Dorati; Pierluigi de Palestina: *Clique Madrigali* - Comp. Vocali Regensburger Domchor dir. Hans Schmid; Nilsson: *La sonata del maestro*; *lontano e chitara*; Vil. Edward Drolc, vc. Georg Dondner, chit. Siegfried Behrend; Ottorino Respighi: *Feste romane*, peema sinfonica - Orch. Filarm. di Filadelfia dir. Zubin Mehta

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Jean Philippe Rameau: *Pigmaliون*, ouverture dal balletto - Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard; Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in la magg.*, K. 622 per clarinetto e orchestra - Clto. Bram Dweile - Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum; Maurice Ravel: *Bolero* - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

12,20 (21,20) ANTONIO VIVALDI

Sonata in la magg., per violino e basso continuo (realizz. di Angelo Ephrkin); Vl. Franco Gulli, vc. Antonio Pocaterra, clav. Vera Luccini

12,30 (21,30) ALESSANDRO SCARLATTI

Scareda, re di Gerusalemme, oratorio in due parti su testo di Alindo Scirtoniano (rev. di L. Bianchi); Anna Ismaele Sedecia Nadabode Sedecia, re e la zingara (Maria Barbera); Dylan: *Down in the flood* (Blood, Sweat and Tears); Dylan-Busby-Bram-Dorman: *Soul experience* (Iron Butterfly); Hurt: *Creole belle* (Arlo Guthrie); La Luce-Mag Mag: *La mia pazzia* (Delirium); Leitch: *Sand and foam* (Donovan); Rogers: *That's all right* (Canned Heat); Dylan: *I shall be released* (Miriam Makeba); René-Tits: *Grande grande madre* (Mina); Winter: *Dying to live* (Edgar Winter); Gibbs-Tomorrow, tomorrow (Bruce Gies); Ferré-Pauli: *Los que se pierden* (Gino Paoli); Bryant: *Cubano che* (El Chicano); Venditti: *Roma capoccia* (Theoritus Campus)

14,30-15 (23.30-24) ARCHIVIO DEL DISCO

Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in la magg.*, K. 488 per pianoforte e orchestra - Pf. Robert Casadesus - Columbia Symphony Orch. dir. George Szell

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Barroso: *Brazil* (Perez Prado); Hayes: *Theme from - Shaft* (Ray Conniff); Neil: *Everybody's talkin'* (Waldo de los Rios); David-Bacharach: *Close to you* (Dionne Warwick); Peretti-Creatore-Weiss-Stanton: *Io volevo divertirmi* (Ornella Vanoni); Simon: *Keep the customs satisfied* (Marty Hunter); Gershwin: *They can't take that away from me* (Bobby Darin); Dylan: *It's all over now baby* (Mariachi Barba); Dylan: *Down in the flood* (Blood, Sweat and Tears); Dylan-Busby-Bram-Dorman: *Soul experience* (Iron Butterfly); Hurt: *Creole belle* (Arlo Guthrie); La Luce-Mag Mag: *La mia pazzia* (Delirium); Leitch: *Sand and foam* (Donovan); Rogers: *That's all right* (Canned Heat); Dylan: *I shall be released* (Miriam Makeba); René-Tits: *Grande grande madre* (Mina); Winter: *Dying to live* (Edgar Winter); Gibbs-Tomorrow, tomorrow (Bruce Gies); Ferré-Pauli: *Los que se pierden* (Gino Paoli); Bryant: *Cubano che* (El Chicano); Venditti: *Roma capoccia* (Theoritus Campus)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Barroso: *Brazil* (Perez Prado); Hayes: *Theme from - Shaft* (Ray Conniff); Neil: *Everybody's talkin'* (Waldo de los Rios); David-Bacharach: *Close to you* (Dionne Warwick); Peretti-Creatore-Weiss-Stanton: *Io volevo divertirmi* (Ornella Vanoni); Simon: *Keep the customs satisfied* (Marty Hunter); Gershwin: *They can't take that away from me* (Bobby Darin); Dylan: *It's all over now baby* (Mariachi Barba); Dylan: *Down in the flood* (Blood, Sweat and Tears); Dylan-Busby-Bram-Dorman: *Soul experience* (Iron Butterfly); Hurt: *Creole belle* (Arlo Guthrie); La Luce-Mag Mag: *La mia pazzia* (Delirium); Leitch: *Sand and foam* (Donovan); Rogers: *That's all right* (Canned Heat); Dylan: *I shall be released* (Miriam Makeba); René-Tits: *Grande grande madre* (Mina); Winter: *Dying to live* (Edgar Winter); Gibbs-Tomorrow, tomorrow (Bruce Gies); Ferré-Pauli: *Los que se pierden* (Gino Paoli); Bryant: *Cubano che* (El Chicano); Venditti: *Roma capoccia* (Theoritus Campus)

Marinacci): Barry: *Diamond are forever* (John Barry); Cohen: *Suzanne* (Leonard Cohen); James-Brown: *Get down on it* (James Brown); Williams-Kennedy: *Red sails in the sunset* (Platters); David-Bacharach: *I'll never fall in love again* (Waldo de los Rios); Webb: *By the time I get to Phoenix* (Boots Randolph); Battisti-Mogol: *Io vivo senza te* (Lucio Battisti); Lennon-McCartney: *Across the universe* (The Beatles)

8,30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI

Villoldo: *El choclo* [101 String]; Ignoto: *La mia sera* (Ivo Zanicchi); David-Bacharach: *Don't go breaking my heart* (Sergio Mendes); Porter: *I get a kick out of you* (Keith Textor); Gordon-Warren: *Kalamazoo* (Ted Heath); Charles: *Come back baby* (Wayne Shorter); Rickie Lee Jones: *Uptown* (Simon & Garfunkel); Rita Coolidge: *One more try* (David Lee Jones); Eddie Harris: *Spanish Flea* (Boston Pops); Holland-Dozier: *Love is here and now you're gone* (Michael Jackson); Ornstein: *Allegro* (Klarke); Boland: *Tempo* (Bob Dylan); Capuano-Stott: *Samson and Delilah* (The Middle of the Road); Vendome-François: *En attendant* (Claude François); Romero: *Pajirillo* (Orchestra of Los Angeles de Mexico); Marquez: *Si no me das* (Luis Miguel Black); Suzuki: *Roseau aus den Suden* (Eduard Strauss); Rousse: *Roseau* (Eduard Strauss); *Na voce* [na chitarra e o poco 'e luna (Gino Mescal); Fogerty: *Fortunate son* (C. C. Revival); Peret: *Lo mate* (Peret)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATI

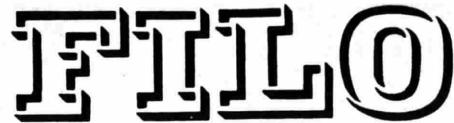
Nash-Well: *Speak low* (Stan Kenton); Gimbel-De Monte: *Gloria*; *Jobim* (Gloria); *Ipêna* (Sinatra e C. Jobim); *Malocah* (Antônio Malocah); Bigazzi-Bella: *Un sorriso a poi perdona* (Marcello); Pollack: *That's a plenty* (Lawson-Heggart); Bonfa: *Illa de cora* (Luiz Bonfa); O'Sullivan: *Alone again* (Gibert O'Sullivan); Trent-Hatch: *Don't sleep in the subway* (Percy Faith); Webb: *Wichita lineman* (Freddie Hubbard); Jones: *Ironside* (Theme) (Hendrix); Schiffri: *Nitetime street* (Stan Getz); Jackson-Dunn-Crozier-Jones: *Time is life* (Bobbi Humphrey); Mariano-Silva: *Minihelmi*; *La reina bella* (Luciano Michelini); Liuzzi trascriz. (W. Mozart); *Sinfonia n. 40 in sol min.* (Waldo de los Rios); Albertelli-Soffici: *Mi ha stregato il tuo viso* (Iva Zanicchi); Pisano: *Sandbox* (Herb Alpert); Barry-Greenwich-Spector: *River deep, mountain high* (Les McDonald); Bergman-Legrand: *Les moulins de mon cœur* (John Scott); Porter-Hayes: *Hold on, I'm coming* (Hibbie Mae); Mariano-Silva: *Without a friend* (Bobbi Humphrey); Wilson: *Sister Brazilian bossa galore* (Bola Sete); Vegas: *Witch Queen of New Orleans* (Tom Jones); Gimbel-Thelemans: *Bluesette* (Les Brown); Jim: *Wave* (Bossi Rio); Ham-Evans: *Without you* (Franck Pourel)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Boogie woogie Joe (Phython Lee Jackson); Bunnell: *A horse with no name* (America); La Luce-Mag Meg: *Dimensions* (umo (Delirium); Deutscher-Bilbury: *Coo-coo-chi-co* (Royal Brewery); King: *Back to California* (Carole King); Safka: *What have they done to my son* (Ray Charles); Lerner-McCartney: *Vincent* (Don McLean); Biagi-Savio: *E domani è mattina* (Caterina Caselli); Pike-Randazzo: *Touch me* (Blood Sweat and Tears); Fogerty: *Proud Mary* (Tom Jones); Bowie: *All the young dudes* (Mott the Hoople); Vecchioni: *Archeologia* (Roberto Vecchioni); De Senneville-Toussaint: *Pop concerto* (Pop Concerto Orchestral); Bristol-Fugue: *These things will keep me loving you* (Diana Ross); Arbil: *Wild safari* (Barrabas); Spontini: *Deutsche-Bilbury: Coo-coo-chi-co* (Royal Brewery); King: *Back to California* (Carole King); Safka: *What have they done to my son* (Ray Charles); Lerner-McCartney: *Vincent* (Don McLean); Biagi-Savio: *E domani è mattina* (Caterina Caselli); Pike-Randazzo: *Touch me* (Blood Sweat and Tears); Fogerty: *Proud Mary* (Tom Jones); Bowie: *All the young dudes* (Mott the Hoople); Vecchioni: *Archeologia* (Roberto Vecchioni); De Senneville-Toussaint: *Pop concerto* (Pop Concerto Orchestral); Bristol-Fugue: *These things will keep me loving you* (Diana Ross); Arbil: *Wild safari* (Barrabas); Spontini: *Deutsche-Bilbury: Coo-coo-chi-co* (Royal Brewery); King: *Back to California* (Carole King); Safka: *What have they done to my son* (Ray Charles); Lerner-McCartney: *Vincent* (Don McLean); Biagi-Savio: *E domani è mattina* (Caterina Caselli); Pike-Randazzo: *Touch me* (Blood Sweat and Tears); Fogerty: *Proud Mary* (Tom Jones); Bowie: *All the young dudes* (Mott the Hoople); Vecchioni: *Archeologia* (Roberto Vecchioni); De Senneville-Toussaint: *Pop concerto* (Pop Concerto Orchestral); Bristol-Fugue: *These things will keep me loving you* (Diana Ross); Arbil: *Wild safari* (Barrabas); Spontini: *Deutsche-Bilbury: Coo-coo-chi-co* (Royal Brewery); King: *Back to California* (Carole King); Safka: *What have they done to my son* (Ray Charles); Lerner-McCartney: *Vincent* (Don McLean); Biagi-Savio: *E domani è mattina* (Caterina Caselli); Pike-Randazzo: *Touch me* (Blood Sweat and Tears); Fogerty: *Proud Mary* (Tom Jones); Bowie: *All the young dudes* (Mott the Hoople); Vecchioni: *Archeologia* (Roberto Vecchioni); De Senneville-Toussaint: *Pop concerto* (Pop Concerto Orchestral); Bristol-Fugue: *These things will keep me loving you* (Diana Ross); Arbil: *Wild safari* (Barrabas); Spontini: *Deutsche-Bilbury: Coo-coo-chi-co* (Royal Brewery); King: *Back to California* (Carole King); Safka: *What have they done to my son* (Ray Charles); Lerner-McCartney: *Vincent* (Don McLean); Biagi-Savio: *E domani è mattina* (Caterina Caselli); Pike-Randazzo: *Touch me* (Blood Sweat and Tears); Fogerty: *Proud Mary* (Tom Jones); Bowie: *All the young dudes* (Mott the Hoople); Vecchioni: *Archeologia* (Roberto Vecchioni); De Senneville-Toussaint: *Pop concerto* (Pop Concerto Orchestral); Bristol-Fugue: *These things will keep me loving you* (Diana Ross); Arbil: *Wild safari* (Barrabas); Spontini: *Deutsche-Bilbury: Coo-coo-chi-co* (Royal Brewery); King: *Back to California* (Carole King); Safka: *What have they done to my son* (Ray Charles); Lerner-McCartney: *Vincent* (Don McLean); Biagi-Savio: *E domani è mattina* (Caterina Caselli); Pike-Randazzo: *Touch me* (Blood Sweat and Tears); Fogerty: *Proud Mary* (Tom Jones); Bowie: *All the young dudes* (Mott the Hoople); Vecchioni: *Archeologia* (Roberto Vecchioni); De Senneville-Toussaint: *Pop concerto* (Pop Concerto Orchestral); Bristol-Fugue: *These things will keep me loving you* (Diana Ross); Arbil: *Wild safari* (Barrabas); Spontini: *Deutsche-Bilbury: Coo-coo-chi-co* (Royal Brewery); King: *Back to California* (Carole King); Safka: *What have they done to my son* (Ray Charles); Lerner-McCartney: *Vincent* (Don McLean); Biagi-Savio: *E domani è mattina* (Caterina Caselli); Pike-Randazzo: *Touch me* (Blood Sweat and Tears); Fogerty: *Proud Mary* (Tom Jones); Bowie: *All the young dudes* (Mott the Hoople); Vecchioni: *Archeologia* (Roberto Vecchioni); De Senneville-Toussaint: *Pop concerto* (Pop Concerto Orchestral); Bristol-Fugue: *These things will keep me loving you* (Diana Ross); Arbil: *Wild safari* (Barrabas); Spontini: *Deutsche-Bilbury: Coo-coo-chi-co* (Royal Brewery); King: *Back to California* (Carole King); Safka: *What have they done to my son* (Ray Charles); Lerner-McCartney: *Vincent* (Don McLean); Biagi-Savio: *E domani è mattina* (Caterina Caselli); Pike-Randazzo: *Touch me* (Blood Sweat and Tears); Fogerty: *Proud Mary* (Tom Jones); Bowie: *All the young dudes* (Mott the Hoople); Vecchioni: *Archeologia* (Roberto Vecchioni); De Senneville-Toussaint: *Pop concerto* (Pop Concerto Orchestral); Bristol-Fugue: *These things will keep me loving you* (Diana Ross); Arbil: *Wild safari* (Barrabas); Spontini: *Deutsche-Bilbury: Coo-coo-chi-co* (Royal Brewery); King: *Back to California* (Carole King); Safka: *What have they done to my son* (Ray Charles); Lerner-McCartney: *Vincent* (Don McLean); Biagi-Savio: *E domani è mattina* (Caterina Caselli); Pike-Randazzo: *Touch me* (Blood Sweat and Tears); Fogerty: *Proud Mary* (Tom Jones); Bowie: *All the young dudes* (Mott the Hoople); Vecchioni: *Archeologia* (Roberto Vecchioni); De Senneville-Toussaint: *Pop concerto* (Pop Concerto Orchestral); Bristol-Fugue: *These things will keep me loving you* (Diana Ross); Arbil: *Wild safari* (Barrabas); Spontini: *Deutsche-Bilbury: Coo-coo-chi-co* (Royal Brewery); King: *Back to California* (Carole King); Safka: *What have they done to my son* (Ray Charles); Lerner-McCartney: *Vincent* (Don McLean); Biagi-Savio: *E domani è mattina* (Caterina Caselli); Pike-Randazzo: *Touch me* (Blood Sweat and Tears); Fogerty: *Proud Mary* (Tom Jones); Bowie: *All the young dudes* (Mott the Hoople); Vecchioni: *Archeologia* (Roberto Vecchioni); De Senneville-Toussaint: *Pop concerto* (Pop Concerto Orchestral); Bristol-Fugue: *These things will keep me loving you* (Diana Ross); Arbil: *Wild safari* (Barrabas); Spontini: *Deutsche-Bilbury: Coo-coo-chi-co* (Royal Brewery); King: *Back to California* (Carole King); Safka: *What have they done to my son* (Ray Charles); Lerner-McCartney: *Vincent* (Don McLean); Biagi-Savio: *E domani è mattina* (Caterina Caselli); Pike-Randazzo: *Touch me* (Blood Sweat and Tears); Fogerty: *Proud Mary* (Tom Jones); Bowie: *All the young dudes* (Mott the Hoople); Vecchioni: *Archeologia* (Roberto Vecchioni); De Senneville-Toussaint: *Pop concerto* (Pop Concerto Orchestral); Bristol-Fugue: *These things will keep me loving you* (Diana Ross); Arbil: *Wild safari* (Barrabas); Spontini: *Deutsche-Bilbury: Coo-coo-chi-co* (Royal Brewery); King: *Back to California* (Carole King); Safka: *What have they done to my son* (Ray Charles); Lerner-McCartney: *Vincent* (Don McLean); Biagi-Savio: *E domani è mattina* (Caterina Caselli); Pike-Randazzo: *Touch me* (Blood Sweat and Tears); Fogerty: *Proud Mary* (Tom Jones); Bowie: *All the young dudes* (Mott the Hoople); Vecchioni: *Archeologia* (Roberto Vecchioni); De Senneville-Toussaint: *Pop concerto* (Pop Concerto Orchestral); Bristol-Fugue: *These things will keep me loving you* (Diana Ross); Arbil: *Wild safari* (Barrabas); Spontini: *Deutsche-Bilbury: Coo-coo-chi-co* (Royal Brewery); King: *Back to California* (Carole King); Safka: *What have they done to my son* (Ray Charles); Lerner-McCartney: *Vincent* (Don McLean); Biagi-Savio: *E domani è mattina* (Caterina Caselli); Pike-Randazzo: *Touch me* (Blood Sweat and Tears); Fogerty: *Proud Mary* (Tom Jones); Bowie: *All the young dudes* (Mott the Hoople); Vecchioni: *Archeologia* (Roberto Vecchioni); De Senneville-Toussaint: *Pop concerto* (Pop Concerto Orchestral); Bristol-Fugue: *These things will keep me loving you* (Diana Ross); Arbil: *Wild safari* (Barrabas); Spontini: *Deutsche-Bilbury: Coo-coo-chi-co* (Royal Brewery); King: *Back to California* (Carole King); Safka: *What have they done to my son* (Ray Charles); Lerner-McCartney: *Vincent* (Don McLean); Biagi-Savio: *E domani è mattina* (Caterina Caselli); Pike-Randazzo: *Touch me* (Blood Sweat and Tears); Fogerty: *Proud Mary* (Tom Jones); Bowie: *All the young dudes* (Mott the Hoople); Vecchioni: *Archeologia* (Roberto Vecchioni); De Senneville-Toussaint: *Pop concerto* (Pop Concerto Orchestral); Bristol-Fugue: *These things will keep me loving you* (Diana Ross); Arbil: *Wild safari* (Barrabas); Spontini: *Deutsche-Bilbury: Coo-coo-chi-co* (Royal Brewery); King: *Back to California* (Carole King); Safka: *What have they done to my son* (Ray Charles); Lerner-McCartney: *Vincent* (Don McLean); Biagi-Savio: *E domani è mattina* (Caterina Caselli); Pike-Randazzo: *Touch me* (Blood Sweat and Tears); Fogerty: *Proud Mary* (Tom Jones); Bowie: *All the young dudes* (Mott the Hoople); Vecchioni: *Archeologia* (Roberto Vecchioni); De Senneville-Toussaint: *Pop concerto* (Pop Concerto Orchestral); Bristol-Fugue: *These things will keep me loving you* (Diana Ross); Arbil: *Wild safari* (Barrabas); Spontini: *Deutsche-Bilbury: Coo-coo-chi-co* (Royal Brewery); King: *Back to California* (Carole King); Safka: *What have they done to my son* (Ray Charles); Lerner-McCartney: *Vincent* (Don McLean); Biagi-Savio: *E domani è mattina* (Caterina Caselli); Pike-Randazzo: *Touch me* (Blood Sweat and Tears); Fogerty: *Proud Mary* (Tom Jones); Bowie: *All the young dudes* (Mott the Hoople); Vecchioni: *Archeologia* (Roberto Vecchioni); De Senneville-Toussaint: *Pop concerto* (Pop Concerto Orchestral); Bristol-Fugue: *These things will keep me loving you* (Diana Ross); Arbil: *Wild safari* (Barrabas); Spontini: *Deutsche-Bilbury: Coo-coo-chi-co* (Royal Brewery); King: *Back to California* (Carole King); Safka: *What have they done to my son* (Ray Charles); Lerner-McCartney: *Vincent* (Don McLean); Biagi-Savio: *E domani è mattina* (Caterina Caselli); Pike-Randazzo: *Touch me* (Blood Sweat and Tears); Fogerty: *Proud Mary* (Tom Jones); Bowie: *All the young dudes* (Mott the Hoople); Vecchioni: *Archeologia* (Roberto Vecchioni); De Senneville-Tou

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 25 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.



giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franzisk Xaver Richter: Sinfonia in re min. - Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. Franco Caracolico; Alban Berg: Sette Frühe Lieder per soprano e orchestra - Sopr. Bethany Beardslee - Orch. Sinf. Columbia dir. Robert Craft; Johannes Brahms: Serenata n. 2 in la magg. op. 16 - Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz

9 (18) FILOMUSICA

Carl Maria von Weber: Grand pot-pourri in re maggi per v.cello e orch. op. 20 - Solista Thomas Blees - Orch. Sinf. di Berlino dir. C. A. Bunte; Louis Spohr: Duetto in re maggi, per due violini op. 150 - VI. Duetto (Igor Oistrach); Adriano Chiamici (trascriz. di Pietro Muro). La pazzia senile, commedia armonica - Setteuo italiano - Luca Marzocchi - Ettore Giacosa; I due baroni di Rocca Azzurra: Sinfonia - I solisti di Milano + dir. Angelo Spinelli; Richard Wagner: Il cascabel fantasma: Ouverture - Orch. Vienna dir. Wilhelm Furtwängler; Antonio Vivaldi (revis. Giegling). Concerto in d maggi, per due trombe archi e continuo - Compl. I Musici e solisti Henry Albrecht e Jean-Pierre Metzhe; Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan. Franco Alfano: Tre liriche per mezzosoprano e orchestra - Solista Renata Mattioli - Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. Tito Petralia; Igor Stravinsky: Petrushka, Suite dal balletto - Orch. Filarm. di Berlino dir. Leopold Stokowski

10,11 (20,20) INTERMEZZO

Johann Strauss jr.: Egyptian March op. 335 - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan; Johann Nepomuk Hummel: Sonata in d maggi, per mandolino e pianoforte - Mandolino Maria Scivitato, pf. Robert Veyron-Lacroix; Engelbert Humperdinck: Hänsel et Gretel, suite sinfonica dell'opera - Orch. Royal Philharmonic dir. Rudolf Kempe

12,20 (21,20) KAROL SZYMANOWSKI

Quattro pezzi per soprano e pianoforte - Sopr. Halina Lukomska, pf. Lyda Be Barberis

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Charles-Henri-Valentin Mohrhan-Alkan: Les fées d'Elise op. 39 n. 12 - Barcarolle op. 65 n. 6 - Pf. Raymond Lewenthal; Ignace Jan Paderewski: Variazioni e Fuga in mi bem. min. op. 23 - Pf. Andrzej Stefanski (Dischi Rca e Muza)

13,15 (22,15) LE SINFONIE DI SIBELIUS

Sinfonia n. 5 in mi bem. maggi, op. 82 - Orch. Rochester Philharmonic dir. Theodore Bloomfield - Sinfonia n. 6 in re min. op. 104 - Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein

14,15-16 (23,15-24) CONCERTO DEL VIOLINISTA ISAAC STERN E DEL PIANISTA ALEXANDER ZAKIN

Claude Debussy: Sonata n. 3 in sol min. per violino e pianoforte; César Franck: Sonata in la magg. per violino e pianoforte

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Scott: Rogan's theme (John Scott); Azevedo-Delicado (James Last); Humphries: Old man Moses (Les Humphries Singers); Barcelata: Maria Elena (Mike Stanford); Migiani: Theme de Mata (Franck Pourcel); Dinosarti-Pallini: Scioeca (Fred Bongusto); Latora: Blue flame (Santi Latora); McCartney-Lennon: I want to hold your hand (Ray Conniff); Feliciano: Tale of Maria (José Feliciano); Mills-Samponi: Blue Lou (Count Basie); Bonfa: Samba de due notas (Getz-Bonfa); Alvin: Baby won't you let me rock'n roll you (Ten Years After); Adams-Strauss: Once upon a time (Arturo Mantovani); Youmans: Tea for two (Arturo Mantovani);

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Frédéric Chopin: Sonata n. 3 in si min. op. 58 - Pf. Jan Ekier; Franz Liszt: Due Lieder Ten. Lajos Kozma, pf. Giorgio Favaretto; Béla Bartók: Quartetto n. 4 per archi - Fine Arts Quartet di New York

9 (18) FILOMUSICA

Anton Dvorak: Serenata in mi magg. per orch. d'archi op. 22 - Orch. London Symphony dir. Colin Davis; Valentino Fioravanti: I virtuosi ambulanti; Sinfonia - Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella; Ruggero Leoncavallo: I Pagliacci - No pagliaccio non son + - Ten. Carlo Bergonzi, sopr. Jon Carlyle - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano di Herbert von Karajan; Girolamo Frescobaldi: Cinque canzoni per ottavo, organo e cembalo - Org. Eduard Power Biggs, clav. e org. - Claudio Arrau; Puccini: Madama Butterfly dir. Richard Burgin; Francesco Antoni Bonporti (rev. Guglielmo Barbieri). Concerto a quattro in si bem. magg. op. 11 n. 4 - VI. Roberto Michelucci - Compl. I Musici; Franz Liszt: Quattro Lieder - Sopr. Magda Laszlo, pf. Antonio Beltrami; Muzio Clementi: Sonatina in mi bem. magg. per pianoforte a 4 mani op. 3 n. 2 - Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi; Francis Poulenq: Trio per pianoforte, oboe e fagotto - Pf. Jacques Février, oboe. Riccardo Casaglia, Gérard Faissandier, Franz Schubert: Sinfonia in re magg. n. 3 - Orch. di Stato Sassone di Dresden dir. Wolfgang Sawallisch

10,11 (20,20) INTERMEZZO

Nicola Rimsky-Korsakov: Notte di maggio, Ouverture - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Francis Poulenq: Aubade, concerto coreografico per pianoforte e 18 strumenti - Pf. Gabriel Tacchino - Compl. di Solisti dell'Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre

12-15 (21-24) LE NOZZE DI FIGARO

Opera comica in 4 atti di Lorenzo Da Ponte Musicista di WOLFGANG AMADEUS MOZART
Il Conte d'Almaviva Dietrich Fischer-Dieskau La Contessa Rosina Gundula Janowitz
Figaro Hermann Prey
Suzanna Barbara Militsch
Barbarina Barbara Vogel
Cherubino Tatiana Troyanos
Bartolo Peter Lagger
Marcellina Patricia Johnson
Don Basilio Erwin Moßhafft
Antonio Klemens Krauss
Don Curzio Martin Vanin
Due ragazze Christa Doll
Orch. e Coro dell'Opera di Berlino dir. Karl Bohm - Mc Coro Walter Hagen-Kroll

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Russell Jones: For love of Ivy (Woody Herman); Caravati-Lawrie. Quella notte (Thim); Hamilton; Kaciurian: La danza delle spade (Caravelli); Cook-Davis-Becker-Greenaway: I'd like to teach the world to sing (Ray Conniff); Santana: Batuka (Tito Puente); Kander-Ebb: Cabaret (Herb Alpert); Di Bari-Forlai-Reverberi: Qualche cosa di più (Nicolò Di Bari); Lake: Cowboys and Indians (Herb Alpert); Savio-Bigazzi-Polito: L'infinito (Massimo Ranieri); Zanogoria: Concerto piccolo (Giorgio Caminiti); Vassalli: La canzone (Antonello Venditti); Alberoni-Sofio: Mi ha detto il vino tuo (Ivo Zanicchi); Charles: Booby butt (Ray Charles); Farinatti: Ambabais (Nat Roman); Rossi: Amore bello (Luciano Rossi); Mason-Reed: I'll find my love (Les Reed); Krieger-Densmore-Manzarek: Down on the farm (Doors); Bolzoni: San Miguel (I Numi); Donatello: Come il vento (Donatello); Leicht-Donovan: Season of the Witch (Vanilla Fudge); Osanna: Vado verso una meta (Osanna); Quei giorni insieme a te (Ornella Va-

noni); Lai: Vivre pour vivre (Francis Lai); Teixeira-Gourage: Asa branca (Sergio Mendes); Morricone: Tema di Il clan dei siciliani (Cyril Stapleton); David Bacharach: I'll never fall in love again (Fausto Papetti); Pace-Evans: Per chi (Johnny Dorelli); Legrand: Picasso suite (Michel Legrand)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Chopin-Williams: Chopin '73 (Roger Williams); Gaudí-Turco: Mi farai sentire così stessa (Mirella Gaudí); Anderson: Flamingo (Herb Alpert); Anonimo: Sora Menica (Gabriele Ferri); Mario: Canzona appassionata (Pepino Di Capri); Kuhn: Blues pizzicato (101 Strings); Ska (Los Indios); Modugno: Il giallo e la luna (Domenico Modugno); Legram: Sogni (Michel Legrand); Thompson: The letter (Mongo Santamaria); Iglesias: Un canto a Galicia (Julio Iglesias); Lobo-Capinam: Ponteio (Astrud Gilberto); Bernstein-Sondheim: Tonight (Ferrante & Teicher); Donaggio: Un'immagine d'amore (Pino Donaggio); Trad.: Indiana: guerrilleros (Los Kenacos); Trad.: Fire on the mountain (Homer and the Barnesisters); Swedien-Singer: Deep in the heart of Texas (Bob Conner); Sogni: De Hollanda-Bardotti-Rossi: Fuori dal lavorio (I Vianelli); Massara-Beretta-Farneti: L'amore viene e se ne va (Nicola Arigliano); Ritchie-Spence: Rhapsody in rock (Apollo 100); Heyne: The petite waltz (Albert Rayner); Gibb: Run to me (Bee Gees); Gerhard: How long has this been going on? (Liza Minnelli); Strauss: Geschichten aus dem Wienerwald (David Rose); Coppola: Happy Joe (Joe Venuti); Lennon-McCartney: Whit a little help from my friends (Barbra Streisand); Anderson: Romance espagnole (Swingle Singers); Lowe-Lerner: My fair lady (The Symphonic Strings)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

10. Everybody's talking (Harry Nilsson); Chopin (libera trascr.): I'm always chasing rainbows (Ferrante-Teicher); Brecht-Weill: Mortal vom Mackie Messer (Wilbur De Paris); Beretta-Tenter-Col Del Prete: Una carezza in un pugno (Antonella Celentano); Fossati-Polo: Canto di osanna (Del Prete); Warren: Lullaby of Broadway (Kathy Baker); Borsig-Avila: Avila (Laurindo Almeida); Remigi-Testa: Innamorati a Milano (Ornella Vanoni); Anonimo: Jesuita e chihuhua (Percy Faith); Gibson: I can't stop loving you (Count Basie); Bardotti-Baldazzi-Celentano: Plaza grande (Lucio Dalla); Dylan: Wigwam (Caravelli); Bonfa: Samba de Orfeu (Paul Desmond); Smith: So ci sta lei (Fred Bongust); Simon: You're so vain (Carly Simon); Pearson: Sleepy shores (Fausto Lecciso); re-ue-ue-ue-ue (Giovanni Dagnino); Boat: All the young dudes (Mott the Hoople); The Doors: Light my fire (Ted Heath); Berni-Marsala: Geraldine (Era di Acciaio); De Hollanda: La banda (Herb Alpert); Coggio-Baglioli: Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni); Dixon-Woods: I'm looking over a four leafs clover (Sid Ramam); Testa-Renzi: Grande grande grande (Mina); O'Sullivan: Alone again (Gilbert O'Sullivan); Herman: Mane (The Dukes of Dixieland)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Chinn-Chapman: Wig wan bam (The Sweet); Bigazzi-Beila: Un sorriso e poi perdoniamo (Marcella); Bolan: Born to boogie (T. Rex); Sekfu: Summer weaving (Melanie); La Luce-Mag Meg: Dimensione uomo (I Delirium); King-James: Celebration (Tommy James); Egan-Rafferty: Late again (Steelers Wheel); Venditti: L'amore è come il tempo (Theorius Campus); McCartney: C moon (Wings); Bowie: Letter to Hermione (David Bowie); Owens-Pallavicini-François: Blu (Piane Burea e Marmalade); Brown-White: Go baby go (Hot Chocolate); Whifield-Strong: Pop was a rolling stone (Temptations); La Bianda-Lauzi: Neve bianca (Mia Martini); Zappa: Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Cagni-Ghiglino: Un'ora del tuo tempo (Nuova Idea); Holder: Take me back 'ome (Slade); Bunnell: Ventura Highway (America); Limiti-Bembo: Ecomi (Mina); Palmer-Lake-Emerson: Living sin (Emerson Lake and Palmer); Kantner: War movie (Jefferson Airplane); Stills: Go back home (Stephen Stills); De Gregori-Venitti: In mezzo alla città (Theorius Campus)

LA PROSA ALLA RADIO

Casa di bambola

Dramma di Henrik Ibsen (Sabato 14 aprile, ore 17,10, Nazionale)

« Si prega la S.V.I. di non parlare di Nora » era la frase nel nell'inverno del 1879, subito dopo la prima messinscena di *Casa di bambola*: i buoni borghesi scrivevano sui biglietti di invito, per un ricevimento di casa, agli amici. Tanto scalpare aveva suscitato il dramma di Ibsen, tante polemiche e commenti: simpatie: il tema fondamentale del lavoro era l'autonomia e la libertà femminile nell'aria già da molti anni e precisamente da quando il filosofo inglese John Stuart Mill aveva sostenuto in Parlamento e in un

libro l'emancipazione della donna. Problema assai discusso e perciò risolto: ma vedere sulla scena il caso di una signora che prende lentamente coscienza di sé e all'ultimo atto abbandona casa, marito, figli, offre spettacolo per dibattito appassionato. La croce registrò davvero parecchi casi di donne che seguendo l'esempio di Nora lasciavano la famiglia in nome di una raggiunta indipendenza dalle leggi civili e morali che sino ad allora avevano collocato su un granitico piedistallo il sesso forte. L'opinione pubblica si divise in fazioni: il movimento femminista, naturalmente entusiasta della scelta della protagoni-

sta iberiana, faceva sue le battute più significative del dramma. I buoni borghesi, preoccupati innanzitutto di salvaguardare assieme al proprio onore le comuni istituzioni, condannavano acerbamente quella Nora che per certe sue frenesie mentali distruggeva il focolaio domestico. La contessa assunse toni così vibranti che, in occasione della rappresentazione tedesca di *Casa di bambola*, Ibsen fu costretto su richiesta dell'attrice Niemann-Reube a mutare il finale. Nora dovette piegarsi ai richiami familiari alterando fortemente tutto il significato dell'opera che si basa appunto su quel mutamento da bambola in donna.

Il gatto sulle spalle

Commedia di Otto F. Walter (Lunedì 9 aprile, ore 21,30, Terzo)

Un vecchio attore fallito, che ora fa il portiere d'albergo, è perseguitato dal ricordo di aver ucciso un deportato in un campo di concentramento tedesco. Processato e assolto, insiste nel rievocare l'episodio con la segretaria dell'albergo, per provare a se stesso di essere veramente innocente. Racconta la sua storia anche al signor Droll, il giovane erede venuto da fuori per prendere possesso dell'albergo dopo la morte del vecchio proprietario. Per il nuovo arrivato, l'accaduto è un « gatto nero » che non va drammatizzato. Anche lui ha commesso un omicidio, ma essendo stato assolto non è turbato dai rimorsi. Il vecchio attore non accetta di sminuire il senso della sua inquietudine, come vorrebbe costringerlo a fare il proprietario. Tra i due scoppià una violenta lite. Nella colluttazione il signor Droll uccide il portiere e finisce in prigione. L'albergo resta affidato alla gestione della segretaria che attendeva impaziente di potersene impadronire.



Raoul Grassilli,
protagonista di
« Giuseppe Mazzini »
diretto da
Massimo Scaglione

L'evaso del 19º piano

Radiodramma di Massimo Franciosi e Luisa Montagnana (Mercoledì 11 aprile, ore 21,15, Nazionale)

Guglielmo, il protagonista del radiodramma di Massimo Franciosi e Luisa Montagnana, è un giovane e brillante dirigente pubblicitario. Ha davanti a sé una lunga e luminosa carriera, tranquilla, serena, che lo condurrà ai vertici della società in cui lavora: ma qualcosa all'improvviso in lui si rompe. Guglielmo, da perfetto e lubrificato meccanismo di un ingranaggio che ammette soltanto il produrre, il guadagnare e non pensare, prova oscure sensazioni che lo portano emotivamente, irrazionalmente a maltrattare il suo

direttore e a dare le dimissioni. Ma dietro a Guglielmo non c'è una ideologia a sorreggere questa ribellione, a chiarificare la sua presa di coscienza, a darle spazio e significato, a dirigerla verso uno sbocco utile e costruttivo per sé stesso e per gli altri. Guglielmo appartiene a quel mondo appartenuto a una certa classe: il suo risveglio è uno sfogo, un semplice e inutile sfogo. La società industriale ha già pronto per lui un nuovo posto, migliore del primo, dove le sue notevoli capacità manageriali saranno sfruttate appieno e dove Guglielmo farà di nuovo parte dell'ingranaggio, produrrà, sarà efficiente e soprattutto non penserà.

I nostri sogni

Commedia di Ugo Betti (Venerdì 13 aprile, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue con *I nostri sogni* di Ugo Betti il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Luigi Vanucci.

« Ci tengo in modo particolare », dice Vanucci, « a questo lavoro che a suo tempo aggiunse un gran nello di fortuna alla fortunatissima carriera di Vittorio De Sica e più tardi alla mia. Ci tengo perché questa commedia mi ha offerto la prima occasione di mostrarmi al pubblico, in veste di primo attore: nel 1950 al Teatro Stabile di Torino, con la regia di Gianfranco de Bosio ». Protagonista della commedia è Leo, poco più che un ragazzo, intelligente, dinamico, Leo, per una serie di fortunate circostanze, diventa il deus ex machina di una vicenda nella quale sono coinvolti i personaggi di diversa estrazione sociale. Con il suo modo di fare, con la sua simpatica improntitudine, Leo riuscirà a risolvere una certa situazione e soprattutto insegnere ad aver fiducia nella vita ai suoi interlocutori.

Il villano di Boemia

Dramma di Johannes von Tepl (Sabato 14 aprile, ore 22,40, Terzo)

Il villano di Boemia fu scritto da Johannes von Tepl, un boemo di lingua tedesca nel 1401. È un testo di grande importanza, da alcuni considerato come l'opera in prosa tedesca più notevole prima del *Werther* di Goethe. Nata da uno spunto autobiografico (a von Tepl morì la moglie in età giovanile) in *Il villano di Boemia* si assiste ad un dialogo tra un uomo e la Morte. Da una parte il villano il quale urla e protesta contro la Morte accusandola di avergli strappato la moglie, rinfacciandole la gravissima ingiustizia. Dall'altra parte la Morte, dai

contorni assai precisi e nitidi, che ribatte accusa su accusa adducendo una serie di considerazioni che investono l'esistenza dell'uomo, la sua caducità, il vivere, lo sperare. Forse Ingmar Bergman aveva presente il testo di von Tepl quando disegnò con tanta efficacia la figura fisica della Morte nel *Settimo sigillo*, film tutto costruito su una terribile e definitiva partita a scacchi tra il cavaliere (era l'attore Max von Sidow) e la Morte appunto. La Morte di von Tepl non è entità astratta, come non era entità astratta quella di Bergman. E' qualcosa che segue l'uomo nel suo peregrinare, lo veglia, lo vigila, per poi colpirlo a tradimento e sottrarlo alla luce.

Giuseppe Mazzini

Originale radiofonico in 15 puntate di Gian Piero Bona e Tito Benfatto (Tutti i giorni, da lunedì a venerdì, ore 9,50, Secondo)

Giuseppe Mazzini visse quasi 67 anni, dal giugno 1805 al marzo 1872. Di questi 67 anni ne trascorse oltre 40 in esilio, tenendo conto che anche quando si trovava in Italia era, come egli stesso ebbe a scrivere, « esule in patria ». L'esilio è stato in effetto il carattere dominante della vita di Mazzini fin da quando era ragazzo. Ciò che lo indusse a votarsi alla causa italiana fu il famoso episodio dell'aprile 1821 quando, passeggiando con la madre per le vie di Genova, incontrò un uomo barbuto che questuava « per i proscritti d'Italia ». Allorché venne arrestato e rinchiuse nella fortezza

za di Savona e gli fu domandato se preferiva il confino in qualche paese del Regno di Sardegna oppure l'esilio, non esitò un momento e scelse l'esilio. Amava Dante non soltanto per la robustezza della sua poesia ma anche perché era stato colui che aveva iniziato la tradizione degli italiani cacciati fuori dalla patria e forse segretamente lo invidiava per aver coniata quella frase di cui ogni esule poteva gloriararsi, « l'esilio che m'è dato, onor mi tegno ». Gli ultimi giorni della sua vita li trascorse a Pisa sotto il falso nome di Brown e quindi praticamente come un escluso. Alla figura, alle idee, all'impegno politico di Giuseppe Mazzini è dedicato un originale in quindici puntate di Bona e Benfatto in onda da questa settimana.

OPERE LIRICHE

L'Impresario delle Canarie

Intermezzo di Domenico Sarro
(Lunedì 9 aprile, ore 16,15, Terzo)

Parte I - Dorina (*soprano*) è in attesa d'un impresario teatrale, Nibbio (*basso*) dal quale spera di ottenere una scrittura. Quando questi arriva, dicendole di essersi mosso dalle Canarie pur di ottenere il suo « sì », Dorina finge di non voler accettare. **Parte II** - Prima di andare in scena, Dorina è preoccupata per l'esito della rappresentazione, ma Nibbio la rassicura e le offre un contratto in bianco. Dorina lascia intendere che saprà ricompensarlo.

Nel febbraio del 1724 venne rappresentato per la prima volta a Napoli (teatro di San Bartolomeo) un *Intermezzo* di Domenico Sarro: appunto questo *L'impresario delle Canarie*, noto anche sotto altri due titoli, cioè a dire *Dorina, Nibbio e La cantatrice e l'impresario*. L'autore, un insigne musicista pugliese che apparteneva alla gloriosa scuola napoletana del '700 (il Sarro nacque a Trani il 1679 e scomparve a Napoli nel 1744) scrisse la musica di questo *Intermezzo* su testo del

famosissimo poeta Pietro Metastasio che seppe creare una azione spigliata, equilibrata nelle sue parti, ricca di scatti comici, di personaggi vivi come il goffo impresario, il Nibbio, e l'autorità, capricciosa « cantatrice ». Dal canto suo il Sarro, scrive Francesco Degrafa, « ha secondato con squisita leggerezza di mano i suggerimenti del librettista; si veda ad esempio con quale delicatezza è svolto il tema della parodia del pomposo linguaggio vocale barocco nei due squisiti inserti della cantata e del solenne recitativo accompagnato di Dorina che rimandano inequivocabilmente ai modelli scarlattiani; e con quale spirito e insieme con quale misura ha dato voce alle sgangherate paradosse arti dell'impresario musicomane, e infine con quale proprietà, finezza e sottigliezza compositiva le manite sono disegnate musicalmente le due tenui figure dei protagonisti. Prege espressive e formali che collocano *L'impresario* delle Canarie in una posizione di rilievo nell'ambito della storia, per molti aspetti ancora assai poco nota dell'intermezzo settecentesco ».

Idomeneo

Opera di Wolfgang Amadeus Mozart
(Giovedì 12 aprile, ore 20, Terzo)

Atto I - Dopo aver perduto patria e famiglia ad opera dei Greci, Ilia (*soprano*), la giovane figlia di Priamo, è tenuta prigioniera da Idomeneo (*tenore*), la giovane ama, corrisposta, il figlio del re, Idamante (*tenore*), il quale in assenza del padre concede la libertà ai prigionieri troiani. A Creta è presente anche Elettra (*soprano*), figlia di Agamennone, la quale, innamorata anch'essa di Idamante, attende il momento opportuno per vendicarsi delle sventure che hanno colpito la sua famiglia. Nel frattempo si ha notizia che la nave di Idomeneo è naufragata e più nulla si sa del re. Idomeneo invece è salvo ed ha raggiunto la spiaggia ma, per un giuramento fatto a Nettuno, dovrà sacrificare la prima persona che incontrerà, appena toccata terra. Grande sgomento prende Idomeneo quando si avvede che questa persona è suo figlio Idamante. Per evitare la sua morte, e per porre fine all'amore del giovane per Ilia, Idomeneo decide di allontanare suo figlio, che parte accompagnato da Elettra. Una improvvisa tempesta tuttavia impedisce alla nave di portare il largo né le invocazioni fatte a Nettuno ottengono alcuno scopo, e un mostro emerge dalle onde a spaventare tutto il popolo. **Atto II** - Ilia, che ha capito l'ostilità del re al suo amore per Idamante, finge indifferenza per il giovane; ma quando questi sta per partire di nuovo, dichiara di volerlo seguire ad ogni costo. La partenza tuttavia sarà rinviata ancora una volta, perché il popolo a gran voce chiede che sia placata l'ira di Nettuno perché lo liberò dal mostro. Idomeneo allora annuncia che la vittima prescelta è Idamante, che nel frattempo ha ucciso

il mostro, ma quando tutto è pronto per il sacrificio, una voce tonante annuncia che Nettuno rinuncia alla vittima innocente, purché Idomeneo abdichi in favore del figlio. Idamante così regnerà su Creta con la fedele sposa Ilia.

Il 29 gennaio 1781, in tempo di Carnevale, andò in scena a Monaco, nel Teatro di Corte, quest'opera di Mozart che, nel giudizio degli storici, segna l'inizio della piena maturità del musicista salisburghese. Il libretto, apprestato dall'abate Giambattista Varesco, cappellano di corte a Salisburgo e amico della famiglia Mozart, si richiama al testo francese del Danchet, musicato dal Campra (1660-1744). Spiccano, fra gli altri, i due personaggi femminili: la dolce figura di Ilia che preannuncia la Pamina del Flauto magico, ed Elettra, scolpita con magistrale perizia, nel travaglio della sua passione amorosa per Idamante. Nell'Idomeneo, scrive Giovanni Carlo Ballotta, Mozart « spinse la propria esperienza sinfonica a risultati inauditi per il melodramma europeo del declinante Settecento, superando un balzo tanto la vecchia dicotomia italiana di canone/compimento, come la austera e parca espressività dell'orchestra gluckiana per raggiungere una ricchezza di colore, una complessità di scrittura, una sensuale plasticità e una varietà di tratti che ancora non cessano di stupire. Intimamente penetrate da tale esuberante sinfonismo, senza per questo compromettere il proprio tradizionale primato, è l'elemento vocale, nel quale Mozart dimostra in modo ancor più lampante la propria sovra-spregiudicatezza nei confronti delle intimidazioni riformatrici che erano nell'aria (alle quali, a onor del vero, ben pochi tra i grandi prestarono e presteranno ascolto) ».

LA MUSICA

La cena

Opera di Umberto Giordano (Martedì 10 aprile, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - Allo scopo di sanare l'odio che divide da lunghi anni il debole e astuto Giannetto Malaspina (*tenore*) e i due arroganti fratelli Chiaramantesi, Neri (*baritono*) e Gabriele (*tenore*), Lorenzo il Magnifico ha ordinato al fido Tornaquinci (*basso*), d'imbandire una cena di riconciliazione. Ma Giannetto non può perdonare a Neri di averlo schernito e di avergli rubato la donna amata, Ginevra (*soprano*). Egli infatti si appropria della cena per suscitare nell'anima di Neri la gelosia, insinuando che Gabriele è anch'egli innamorato della bella e sensuale Ginevra. La cosa è vera, e Neri ordina a Gabriele di lasciare Firenze. Non pago, Giannetto sfida il nemico a indossare un'armatura e a recarsi con una roncola sulle spalle a provocare i giovani notabili della città fiorentina. Neri accetta la sfida ed esce brandendo la roncola. Non appena ha varcato la soglia, Giannetto ordina al servo Fazio (*baritono*) di diffondere la voce che Neri è impazzito. **Atto II** - La mattina seguente, Ginevra apprende dalla sua fedele Cintia (*mezzosoprano*) che Neri, in preda alla follia, è stato cattu-

rato da un gruppo di gente inferocita. La donna che ha creduto di aver dormito con Neri, si avvede di essere stata invece accanto a Giannetto che ella, tuttavia, non disdegna. Allorché giunge Neri, imbestialito, Giannetto ordina che sia legato e trascinato via come un povero pazzo. Mentre Neri urla furibondo, Giannetto lo provoca ancora, abbracciando Ginevra. **Atto III** - In un sotterraneo del palazzo dei Medici, Giannetto continua a torturare Neri. Questi legato a una sedia, viene interrogato da Fiammetta (*soprano*) e Ladonna (*mezzosoprano*), due donne da lui sedotte e abbandonate, nonché dal vecchio e ridicolo Trincia (*tenore comico*) al quale egli ha tolto l'amante. Soltanto Lisabetta (*soprano*), che ama da tempo Neri, cerca di aiutarlo; a Giannetto, infatti, la ragazza dice che Neri è veramente pazzo e che lei è disposta a condurlo via con sé. A questo punto, Giannetto si mostra pentito di quel che ha fatto: tuttavia, per avere la certezza di non essere preso in giro ancora una volta, lancia un'ultima sfida: quella notte egli tornerà da Ginevra. Neri verrà, se non è pazzo. In realtà Giannetto, avendo saputo che Gabriele è ritornato in città per ri-

Gianni Schicchi

Opera di Giacomo Puccini (Sabato 14 aprile, ore 21,25 circa)

Atto unico - Firenze, l'anno 1299. Intorno al letto di morte del ricco Buoso Donati, un gruppo di parenti piange la dipartita del congiunto. Costoro sono: Zita detta « La Vecchia », cugina di Buoso (*contralto*); Rinuccio nipote di Zita (*tenore*); Gherardo nipote di Buoso (*tenore*). Nella sua moglie (*soprano*) Gherardo loro figlio (*contralto*); Bettino (*basso*); Simone cugino di Buoso (*basso*) e Marco suo figlio (*baritono*); La Ciesca moglie di Marco (*mezzosoprano*). I lamenti crescono allorché, fra le lagrime, Bettino mormora che l'eredità di Buoso è stata destinata al convento di Signa. I parenti, guidati dal vecchio Simone e dalla Zita, frugano la casa alla ricerca del testamento. Rinuccio finalmente lo trova, ma prima di darlo alla Zita le estorce il consenso a una scena con Lauretta (*soprano*), figlia di Gianni Schicchi (*baritono*). Dalla lettura del testamento i parenti ri mangiano sconvolti: effettivamente Buoso ha lasciato i suoi averi ai fratri minori di Signa. Che fare? Rinuccio propone di mandare a chiamare Gianni Schicchi che ha fama di uomo scaltri e avveduto, ma la famiglia rifiuta di aver a che fare con un villano « che vien dal contado ». In segreto Rinuccio ordina a Gherardo di avvertire il futuro suocero. Quando, poco dopo, costui giunge insieme con Lauretta, l'accoglienza è ostile: Zita dice chiaro e tondo alla ragazza di togliersi dalla testa Rinuccio. Gianni Schicchi, offeso, fa per andarsene, ma la figlia lo implora di rimanere ed egli acconsente. Poiché la notizia della

morte di Buoso non è ancora trapelata, Schicchi escogita uno stratagemma singolare: quello cioè di sostituirsi in tutta fretta al morto. Mentre i parenti, dopo aver portato il defunto in un'altra stanza, preparano il letto per Schicchi, si ode bussare alla porta. E' Maestro Spinelloccio (*basso*), il dottore, che viene a visitare il malato. I parenti lo trattengono sulla soglia e Gianni Schicchi, imitando alla perfezione la voce di Buoso, lo rassicura dicendogli di sentirsi un po' meglio. Il dottore si allontana e il volpone fa chiamare il notaio. I parenti si raccomandano a Gianni Schicchi e questi promette furbescamente di soddisfarli, non senza avvertirli che la frode potrebbe essere punita, secondo l'usanza fiorentina, con il taglio di una mano. Nella stanza semibuia, alla presenza del notaio, Ser Amantino di Nicolao (*baritono*) e di due testimoni, il calzolaio Pinellino (*basso*) e il tintore Gucio (*basso*), il finto moribondo detta le sue ultime volontà, lasciando a se stesso la maggior parte dei beni, cioè a dire la mula, la casa di Firenze e i mulini. Inferociti i parenti del defunto, appena uscito il notaio, si lanciano contro Schicchi che salta giù dal letto e, brandendo il bastone di Buoso, incomincia a menare legnate a tutto spiano. I parenti sono costretti ad allontanarsi. Dalla finestra aperta appare Firenze inondata di sole: Rinuccio e Lauretta si abbracciano teneramente. Gianni Schicchi li vede, si commuove. Poi volgendosi al pubblico, dice: « Ditemi voi, signori, se i quattrini di Buoso potevan finire meglio di così... ».

elle beffe

vedere Ginevra e per vendicare il fratello, ha ordito un'altra tremenda beffa contro il suo nemico, Atto IV - Mentre cala la notte, Neri si reca da Ginevra e le ordina di coricarsi; intanto egli spia, nascosto nell'ombra, l'arrivo di Giannetto. Un uomo, avvolto in un mantello rosso, sopraggiunge poco dopo. Neri lo punziona fra i denti di Ginevra. Ma appena fuori della stanza, ecco comparire i dinanzi Giannetto il quale gli rivela la tremenda verità: l'ucciso è Gabriello. Disperato, inebetito, Neri entra nella stanza di Ginevra e pronuncia un urlo: ha pugnalato suo fratello. Fazio fugge, mentre Giannetto resta immobile, legato al male che ha commesso. Neri è ora pazzo davvero, per sempre.

Quest'opera, in ordine cronologico, è la penultima composta da Umberto Giordano. La vicenda, tratta dal notissimo dramma di Sem Benelli, fu adattata per le scene musicali dallo stesso Giordano, con una perizia che ancora una volta dimostra nel compositore la sua profonda esperienza di uomo di teatro. Nella versione musicale, la storia di un inappagabile odio, così efficacemente narrata dal Benelli, si dipana in

un seguito di episodi concisi, equilibrati nel taglio, drammatici nell'intonazione. Allorché, il 20 dicembre 1924, l'opera fu rappresentata per la prima volta alla « Scala », con la direzione di Arturo Toscanini, il pubblico milanese le decretò uno straordinario successo. Pagine come l'entrata di Neri al prim'atto, come il « canzoncino » di Ginevra, come (nel secondo atto) il duetto d'amore tra Ginevra e Giannetto, con i suoi l'ottetto e il duetto d'amore fra Lisabetta e Neri, come, nel quarto, la « canzone di maggio » e la successiva scena del delitto, furono applaudite calorosamente allora e restano, ancora oggi, le più apprezzate e ricordate. Scrisse un nostro insigne musicologo e compositore, Carlo Gatti, dopo la « prima »: « La nuova opera di Umberto Giordano ha il merito di conquistare lo spettatore, di colpire, di blandire la sua immaginazione, di obbligarlo a dimenticarsi nella finzione scenica ». E oltre: « Le voci sono trattate con perizia non comune, e altrettanto si può dire degli strumenti. Peccato che sovente tendano all'enfasi, alle perorazioni ampollose. Una sentita melodia è un'abile orchestrazione riscattano però spesso le negligenze dell'artista ».

Bartoletti
Ciani

Venerdì 13 aprile, ore 21,15 Nazionale

Alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana il maestro Bruno Bartoletti dà il via al consueto concerto del venerdì sera nel nome di Carl Maria von Weber, con l'*Ouverture dall'Oberton*. Questa pagina stupenda, alle cui espressioni si ispirerà perfino Richard Wagner, fu messa a punto in pochi giorni, appena in tempo per la prima rappresentazione dell'opera, il 12 aprile 1826 al « Covent Garden » di Londra. La trasmissione continua con la partecipazione del pianista Dino Ciani impegnato nel *Concerto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte e orchestra* (1800) di Ludwig van Beethoven. L'autore non lo riteverà tra le sue opere migliori forse perché, non era riuscito a piegare le varie battute ai suoi più autentici umori e alla sua usuale potenza espressiva. Tuttavia l'opera ha un proprio ampio respiro, anche se la critica la fa somigliare alle maniere consacrate di Mozart. Il programma si completa con la *Sinfonia n. 15 in la maggiore op. 141* del compositore russo vivente Dimitri Sciostakovic, nato a Pietroburgo nel 1906, uno dei più fedeli cultori, di questi tempi, della tonalità e delle modalità. Il suo « discorso tonale », presente anche in questa *Sinfonia*, è voluto soprattutto perché il popolo lo può facilmente capire e amare. « Penso », sostiene Sciostakovic, « e sono convinto che la musica debba essere al servizio del popolo e che debba esprimere i pensieri e i sentimenti del popolo stesso ».

Caracciolo-Gazzelloni

Lunedì 9 aprile, ore 21,45, Nazionale

Dal 1963 direttore del Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli, Terenzio Gargiulo, che è nato a Torre Annunziata il 23 novembre 1905, è presente nel programma affidato a Franco Caracciolo sul podio dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana. Di Gargiulo, formato alle scuole di Savasta, di Rossomandi e di Brugnoli (composizione e pianoforte), e sua volta didatta, compositore e concertista apprezzato nei migliori ambienti artistici, si esegue

ora la *Sinfonia n. 3 (« Breve »)*, seguita dal *Concerto in sol maggiore per flauto e archi* di Giuseppe Tartini (solista Severino Gazzelloni). Il noto flautista s'impiegherà poi nel *Concerto in re maggiore op. 27* di Luigi Boccherini. La trasmissione termina con la *Sinfonia in re maggiore* di Jan Hugo Vorisek, compositore e pianista boemo, nato a Vamberk l'11 maggio 1791 e morto a Vienna il 19 novembre 1825. Vorisek conosceva bene i costumi Beethoven, Moscheles e Hummel e fu, tra l'altro, impiegato con mansioni musicali al Ministero della Guerra di Vienna.

Quartetto di Torino

Giovedì 12 aprile, ore 23,20, Nazionale

« Non basta riconoscere in lui un musicista greco rivisitato nel XX secolo: è lo spirito ellenico, in uno con le sue forme, che rivive in lui... E ancora egli si spinge in alte sfere per riportarci la pura bellezza ». Son parole di Julian Tiersot, entusiasta dell'arte compositiva di Gabriel Fauré (Pamiers, 1845 - Parigi, 1924). Non solo nella musica teatrale e sinfonica, Fauré si rivela fedele alle più geniali maniere espressive della sua terra fortemente influenzato dai moduli estetici dell'antica Grecia, ma anche in quella da camera. La sua inconfondibile grazia, i

suoi equilibri sonori, i suoi discorsi contrappuntistici, i suoi inconfondibili colori appaiono quindi nel *Quartetto in sol minore op. 45*, messo a punto nel 1886 e ora affidato al Quartetto di Torino. Si avvertono in queste battute quegli accenti che André Ceuroy indicava come premessa della sintassi musicale del nuovo secolo. Mentre il Vuillermoz osservava: « Ha creato uno stile insieme moderno, logico e ben elaborato, senza concessioni a mode passeggeri, ma tendente sempre tenacemente verso una più grande serenità e semplicità ». La facile grazia della sua arte illude: mai un artista creativo ci ha presentato risultati più tenui e più potenti ».

CONCERTI

Mauro Bortolotti

Sabato 14 aprile, ore 21,40, Terzo

Nel programma « Musiche italiane d'oggi », insieme con pagine a firma di Maselli e di Porena, spiccano alcuni interessanti lavori di Mauro Bortolotti, musicista già noto ai radioascoltatori grazie a precedenti trasmissioni a lui dedicate. Nato a Narni il 26 novembre 1925, egli ha compiuto gli studi di composizione con Goffredo Petrassi presso il Conservatorio Santa Cecilia, diplomandosi inoltre in pianoforte alla scuola di Rodolfo Caporali e in organo a quella di Fernando Germani. Tra i suoi più vivi interessi ricordiamo la musica elettronica per la quale ha fatto pratici accorgimenti al maestro Piero Grossi di Firenze. Bortolotti, che è stato anche tra i fondatori di « Nuova Consonanza », si presenta ai suoi connazionali della radio, con i suoi *Tre Studi per clarinetto, viola e corno*, messi a punto nel 1960 in occasione della Settimana della Nuova Musica di Palermo. Nel primo Studio vi è una ricerca di timbri opachi e di sonorità in « pianissimo ». Nel secondo, il Bortolotti, dando il

via a ritmi chiaramente più vivaci, ha voluto basare le espressioni su contrasti di frequenze (al limite acuto e a quello grave) e ancora su altri contrasti di intensità di suono. Il Terzo Studio mette a fuoco la preparazione tecnica del musicista che, su numerosi esempi del passato, ha voluto costruire una pagina secondo le regole del cosiddetto « canone a specchio ». Altra partitura del Bortolotti, sempre in questo stesso programma, si intitola *Contre*, composta nel 1965 ed eseguita la prima volta nello stesso anno presso l'Accademia Filarmonica Romana in una manifestazione della SIMC (Società Internazionale di Musica Contemporanea). L'autore ci ha voluto precisare che si tratta di un'opera « decisamente di protesta sociale, espressa qui — secondo la critica — qualificata — con estrema violenza alternata ad accenti di estrovere derivazione espressionistica ». L'interpretazione di *Contre* è affidata nella parte principale al soprano Michiko Hiyama, accompagnata da violino, clarinetto, trombone, contrabbasso e pianoforte.

Sanzogno
Kogan

Sabato 14 aprile, ore 21,30, Terzo

Nino Sanzogno, tra i più validi interpreti delle partiture di Gian Francesco Malipiero, dirige, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, le *Impressioni dal vero*: prima, seconda e terza parte del compositore veneziano. Si tratta di pagine, datate 1910, 1915 e 1922, che interessano ancora oggi la critica qualificata. In occasione di questa stessa registrazione presso il Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Milano, Duilio Conir scriveva al « Corriere della Sera » che nelle *Impressioni dal vero* « è già riconosciibilmente il modo di pensare musica del compositore veneziano. Il campo di esperienze è sufficientemente lungo ed anzi decisivo per presentarci con evidenza di esempio il linguaggio malipieriano affermarsi in contrasto con ogni sorta di tematismo e di sviluppo sinfonico e quindi con ogni eredità romantica. Il suo discorso si giustifica evento dopo evento legandosi in tal modo ed anticipando un tipo di scrittura modernissima ». Nella seconda parte della trasmissione figura il *Concerto in re minore op. 47* per violino e orchestra di Jean Sibelius, interpretato dal giovane Pavel Kogan. E' questo, un lavoro ricco delle vaporosità tipiche del tardo romanticismo. Composto nel 1903, fu rielaborato nel 1905.

BANDIERA GIALLA

BETTE MIDLER LA DIVINA

Negli Stati Uniti la conosce ancora poca gente, in Inghilterra praticamente nessuno, nel resto del mondo l'avranno sentita nominare sì e dieci persone. Non ha mai avuto un suo disco piazzato nelle classifiche di vendita, non ha mai partecipato a un importante spettacolo televisivo, a un grosso film o a un qualsiasi pop-festival, né ha avuto un successo a Broadway o qualcosa di simile. Canta da quattro anni, recita in teatro da quando ne aveva quindici, adesso ne ha ventisei ed è una diva. Si chiama Bette Midler, è americana di origine ebraica, non bella ma belluccia, fisica da maggiorata (misura: 100, 55, 90), capelli castani ricci, occhi verdi e abiti da vamp, con particolare predilezione per le piume di struzzo e i colori vivaci. I suoi press-agent la stanno lanciando con un nome quanto mai adatto a una diva: The Divine miss M, la divina miss Midler. Che Bette Midler sia una diva lo ha stabilito anzitutto lei stessa, dopo aver deciso che il modo migliore per diventarlo e quello di dare per scontato il fatto di esserlo.

« Il mio obiettivo », spiega, « è di essere messa sullo stesso piano di quelle che io chiamo le "grandi donne" dello spettacolo: Sarah Bernhardt, Greta Garbo e così via. E credo di avere la stoffa per poter riuscire ».

Dello stesso parere sono tutti coloro che hanno assistito a uno dei concerti dati da Bette Midler nei locali di New York nei quali è cominciata la sua escalation alla celebrità. « Alt, i miei non sono concerti », dice la divina miss M, « sono shows, e tra un concerto e uno show c'è una differenza fondamentale. Un concerto è musicale, uno show è teatro, anche se l'elemento principale resta sempre la musica. Io sono una donna di teatro, amo il teatro e credo che anche la gente lo ami, anzi ne sono certa ». Chi l'ha sentita cantare sostiene che Bette Midler ha ragione a parlare così, e che per capire chi sia veramente la divina miss M bisogna ascoltarla (e soprattutto vederla) dal vivo, quando entra in palcoscenico insieme a tre splendide ragazze « con degli abiti neri verniciati addosso » che le fanno da contorno senza cantare né ballare, ma semplicemente restando alle sue spalle come elementi decorativi.

Secondo i critici americani, tuttavia, il primo e unico long-playing di Bette è più che sufficiente per dare un'idea della sua musica. Il titolo, ovviamente, è *The Divine miss M*, e contiene una dozzina di brani nei quali la diva canta un rock sofisticato e completamente diverso da quello delle altre interpreti della pop-scene americana o inglese. « Quel pubblico che è cresciuto ascoltando prima i Beatles, poi la musica psichedelica, poi il folk e quindi l'hard-rock », scrive il settimanale inglese *Melody Maker*, « adesso è alla ricerca di un nuovo genere che possa soddisfare il suo palato ormai raffinato. E le canzoni di Bette Midler sono quelle che ci vuole per questo pubblico, che non è quello giovanissimo dei T. Rex o degli Slade né quello di mezza età dei cantanti tradizionali ». Lo stile della divina miss M è stato battezzato « cabaret-rock », e la cantante è stata definita la « prima cabaret-star della Beatle generation », intendendo per

cabaret-star una cantante che si esibisce nei locali e nei night club alla moda.

Tutto lascia prevedere, insomma, che Bette Midler sarà il personaggio del 1973, e non sono pochi coloro che hanno visto nel suo imminente boom un successo simile a quello avuto l'anno scorso da un'altra ragazza esplosa all'improvviso: Liza Minnelli, la figlia di Judy Garland protagonista di *Cabaret*. « Con la differenza », spiega un critico specializzato americano, « che Liza è un'interprete di taglio dopotutto tradizionale, mentre Bette è molto, molto più all'avanguardia, nonostante i suoi abiti di lamé e il suo eterno sorriso da grande attrice degli anni Cinquanta ». Quanto alla diva, anche lei si dichiara convinta che il 1973 sarà il suo anno. « Il segreto del successo », spiega, « è indossare degli abiti favolosi e poi fare qualcosa di favoloso una volta che si è dentro a quegli abiti. Scommettiamo che ci riesco ? ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Il mio canto libero* - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) *Un grande amore e niente più* - Peppino Di Capri (Splash)
- 3) *Vincent* - Don Mac Lean (United Artists)
- 4) *Crocodile rock* - Elton John (Decca)
- 5) *Questo piccolo grande amore* - Claudio Baglioni (RCA)
- 6) *Come un ragazzino* - Peppino Gagliardi (King)
- 7) *L'unica chance* - Adriano Celentano (Clan)
- 8) *Harmony* - Artie Koplans (CBS)
- 9) *Erba di casa mia* - Massimo Ranieri (CGD)
- 10) *Tu nella mia vita* - Wess e Dori Ghezzi (Durium)

(Secondo la « Hit Parade » del 30 marzo 1973)

Negli Stati Uniti

- 1) *Killing me softly with his song* - Roberta Flack (Atlantic)
- 2) *Love train* - O'Jays (Philadelphia)
- 3) *Last song* - Edward Bear (Capitol)
- 4) *Also sprach Zarathustra* - Deodato (CTI)
- 5) *The cover of Rolling Stone* - Dr. Hook & Medicine Show (Columbia)
- 6) *Dueling banjos* - Deliverance (Warner Bros.)
- 7) *Neither one of us* - Gladys Knight & the Pips (Soul)
- 8) *I'm just a singer in a rock'n'roll band* - Moody Blues (Threshold)
- 9) *Ain't no woman* - Four Tops (Dunhill)
- 10) *Danny's song* - Anne Murray (Capitol)

In Inghilterra

- 1) *Cum on feel the noize* - Slade (Polydor)
- 2) *Feel the need in me* - Detroit Emeralds (Janus)
- 3) *20th century boy* - T. Rex (EMI)
- 4) *The twelfth of never* - Donny Osmond (MGM)
- 5) *Hello hurray* - Alice Cooper (Warner Bros.)
- 6) *Cindy incidentally* - Faces (Warner Bros.)
- 7) *Step into a dream* - White Plains (Deram)
- 8) *Part of the union* - Strawbs (A&M)
- 9) *Killing me softly with his song* - Roberta Flack (Atlantic)
- 10) *Gonna make you an offer you can't refuse* - Jimmy Helms (Cube)

In Francia

- 1) *Le prix des allumettes* - Stone & Charden (Discodis)
- 2) *Hausman brothers* - Crazy Horses (MGM)
- 3) *Le lac majeur* - Morteman Shuman (Philips)
- 4) *Ma jalouse* - Ringo Willy Cat (Carrère)
- 5) *Himalaya* - C. Jerome (AZ)
- 6) *Quand vien le soir on se retrouve* - F. François (Vogue)
- 7) *Rock and roll* - Gary Glitter (Polydor)
- 8) *Crazy horses* - Osmonds (Polydor)
- 9) *Le lundi au soleil* - Claude François (Flèche)
- 10) *C'est ma prière* - Mike Brant (CBS)

Vegetalluminia

rimento solido per:
strappi muscolari -
distorsioni-contusioni
dolori articolari

Gerusalemme, Berlino, Danzica, Hong-Kong, Saigon

La Terza Guerra Mondiale scoppierà per una di queste cinque città

Cinque città: cinque tragici destini legati ai più grandi conflitti che abbiano mai sconvolto l'Umanità.

Cinque « polveriere » ancora oggi al centro delle più roventi tensioni internazionali.

Ecco perchè, se mai scoppierà la Terza Guerra Mondiale, sarà per una di queste città.

Ecco perchè sono stati scritti i tre volumi « Le città contese »: perchè attraverso la storia di ieri, oggi ... e domani di queste città si può comprendere per quale motivo scoppia una guerra.

E la prossima potrebbe essere l'ultima.

G erusalemme:

in croce

da 2.000 anni

Della « città santa » si conosce in genere il presente o il passato più prossimo. Ma in realtà, i fatti più recenti non sono che la conferma di oltre due millenni di martirio.

Gerusalemme è da sempre un pompo della discordia. Al punto che sarebbe troppo lungo l'elenco dei suoi padroni attraverso i secoli. E soltanto da poco più di venti anni la lotta è tra arabi e israeliani. Ma perchè questi due popoli si odiano tanto? Si tratta di una questione razziale o religiosa?... politica o territoriale? Su chi gravano veramente le responsabilità di questa guerra senza fine? Quali sono esattamente gli interessi in gioco da parte delle grandi potenze mondiali?

Soltanto conoscendo la storia di questa città, mezza musulmana e mezza ebraica, si può comprendere perchè il Medio Oriente è (e sarà) uno dei punti « più caldi » del mondo.

B erlino:

il cuore malato
dell'Europa

Per stabilire come sono scopiate le due Guerre Mondiali, è indispensabile conoscere la vera storia di Berlino.

E' la storia di una città troppo ricca, troppo colta, troppo pre-greditata. Una città superiore in tutto. Tanto da voler diventare la capitale del mondo. Ma ogni volta Berlino ha scontato sempre più duramente la propria superbia. Dopo la Prima Guerra Mondiale, con l'inflazione, la disoccupazione, la fame, il vizio, il nazismo.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, con la distruzione totale. E lo smembramento in quattro parti. E « il muro ». Fino a qui, in breve, la storia che tutti conoscono. Ma è vero che per Berlino gli americani furono tentati di usare la bomba atomica contro i russi? Come si svolsero veramente gli scioperi a Berlino-Est e come furono repressi? Qual è oggi il vero ostacolo alla riunificazione di Berlino?

Soltanto leggendo la « vera » storia di questa città superba, con i mille retroscena spesso ignorati, si può comprendere perchè — ancora oggi — Berlino è una minaccia per il mondo intero.

GLI AMICI DELLA STORIA - Casella Postale 4242 - 20100 Milano

Tre volumi insensibilmente rilegati con dorso in

VERO CUOIO

TITOLI E FREGI DORATI INCISI A CALDO

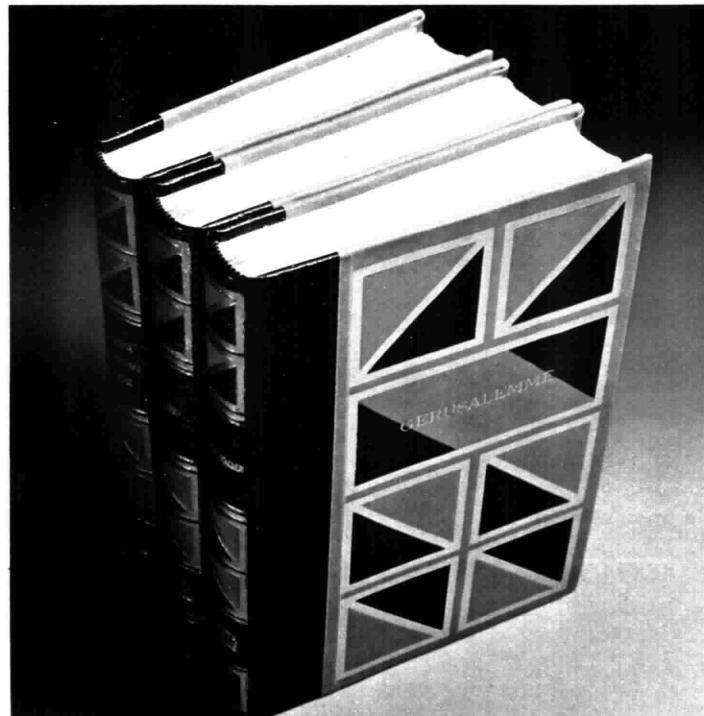
prezzo eccezionale di lancio

1.980

Storia e drammatica DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA fuori testa

Prima leggeteli
gratuiti, poi decidete
se tenerli!

Spedite oggi stesso il Buono di lettura gratuita: riceverete i tre volumi gratis e assolutamente senza impegno d'acquisto. Potrete leggerli per 10 giorni e se non li avrete trovati di Vostro gradimento sarete liberissimi di restituirli senza doverci nulla. Ma affrettatevi, perchè questa offerta è limitata nel tempo e i primi a rispondere saranno anche i primi ad essere serviti.



dere a queste domande inquietanti è di leggere la travagliata storia di Hong Kong.

S aigon:

la città più pacifica del
mondo

A fianco degli americani o da soli. A Saigon, che possono bench'è se ne senta parlare ogni giorno alla radio e alla televisione.

E se è vero che oggi tutti speriamo nella ricostruzione del Vietnam, è altrettanto vero che per prevedere il futuro di questo paese devastato, bisogna leggere la vera storia di Saigon. Che è anche la vera storia del Vietnam.

D anzica:

la spina nel fianco
della Polonia

Da secoli Danzica è al centro dei conflitti tra popolazioni slave e germaniche. Non è stata forse la « questione di Danzica » il pretesto per far scoppiare la Seconda Guerra Mondiale?

Ma neanche oggi che la Germania è divisa, Danzica è diventata una città tranquilla. Tutti ricordano i violenti scioperi degli operai danzieschi, tre anni fa. Gli unici operai « oltre cortina » che abbiano mai osato inscenare manifestazioni di protesta.

Ed è la storia di questa città tormentata a svelare perchè la « questione internazionale di Danzica » sia ancora un caso insoluto.

H ong-Kong:

la pulce nell'orecchio
del gigante cinese

Ogni volta che Cina e Giappone sono entrati in guerra tra loro, ogni volta che le « potenze occidentali » hanno allungato le mani sulla Cina, Hong Kong è stata la prima città a subirne le conseguenze.

Ma come mai oggi Hong Kong, dopo aver conosciuto tanti padroni, è rimasta un possedimento britannico? Come è possibile che sia tollerata questa piccola « isola capitalistica » nel grande « oceano comunista » cinese? E, soprattutto, cosa succederà quando la Cina contesterà all'Inghilterra il suo dominio? L'unico modo per rispondere a queste domande inquietanti è di leggere la travagliata storia di Hong Kong.

In quale città si può desiderare maggiore pace che a Saigon? A Saigon dove si combatte da trent'anni. Contro i francesi o contro i vietcong.

A fianco degli americani o da soli. A Saigon, che possono bench'è se ne senta parlare ogni giorno alla radio e alla televisione.

E se è vero che oggi tutti speriamo nella ricostruzione del Vietnam, è altrettanto vero che per prevedere il futuro di questo paese devastato, bisogna leggere la vera storia di Saigon. Che è anche la vera storia del Vietnam.

BUONO DI LETTURA GRATUITA

Spedire a GLI AMICI DELLA STORIA - Casella postale 4242 - 20100 Milano
Inviamo un lettore gratis e senza impegno da parsa mta. i tre volumi
Le città contese - Sia di mio gradimento e non restituiti entro 10 giorni,
potrete addebitarmeli al prezzo eccezionale di lire 1.980 (più spese postali
e tasse) per tutti e tre i volumi.

VCI/RC

Nome e Cognome

Indirizzo

CAP Città

Prov. Firma

VALIDO SOLO SE FIRMATO



Ed ora... Cedrata Tassoni per festeggiare la sete

Quando cresce la voglia di bere
nasce il desiderio di un gusto fresco
e dissetante: il gusto del cedro.
Tassoni ne sprema la parte migliore
per offrirti un genuino sorso di sole.
In famiglia, soli o con gli amici
Cedrata Tassoni. E al bar **Tassoni**
la cedrata già pronta nella sua
dose ideale.

Tassoni
è buona e fa bene



Teatro nel

Alla televisione
«Goldoni e le sue sedici commedie nuove»
di Paolo Ferrari: un ritratto
a tutto tondo del grande commediografo,
un'estrosa rappresentazione
del mondo del teatro settecentesco
con le sue lotte,
le passioni, gli intrighi

di Franco Scaglia

Roma, aprile

Goldoni e le sue sedici commedie nuove (in onda sul piccolo schermo que-

sta settimana, regista Sandro Sequi, protagonista Gastone Moschin) al suo apparire nel 1851 non destò particolari entusiasmi. Paolo Ferrari dovette attendere due anni prima che una compagnia, nella fattispecie quella di Cesare Dondini, si decidesse a metterla in scena. Un trionfo.

Così, come spesso accade in teatro, rassicurate circa il felice esito dell'impresa, altre compagnie più note di quella dei Dondini richiesero la commedia che divenne rapidamente un successo e conobbe tante ripliche e tanti entusiasti spettatori.

Ferrari si avviava così a diventare un commediografo davvero importante e i suoi lavori, oggi quasi tutti dimenticati, tennero banco per molti anni, per l'intero regno di Vittorio Emanuele II e per gran parte di quello del successore, Umberto I.

Quali le ragioni di tali consensi? Ferrari, come ha osservato Silvio D'Amico, aveva l'ambizione di «fare commedie di costumi e di osservazione sociale». Punti di partenza Dumas figlio e Augier. In realtà mentre Augier rappresentava con grande abilità vizi e virtù della società del tempo e Dumas figlio combatteva certi atteggiamenti, certo modo di pensare (esemplare è *La dame aux canailles*), Ferrari, borghese fin nel midollo, divenne lo strenuo difensore della società borghese e dei suoi valori per «darle ragione

anche e soprattutto quand'essa aveva torto». Si pensi alla commedia *Il duello* dove Ferrari, pur riconoscendo che il duello è un fatto assurdo, inutile, conclude poi che la società non ha trovato altro di meglio per risolvere certe questioni.

Un patriota

Era nato a Modena nel 1822, morì a Milano nel 1889. Il padre Sigismondo, ufficiale nell'esercito di Francesco IV, era preposto alle truppe di stanza a Massa. Nel 1848 Paolo si stabilì a Modena con la giovane moglie Ersilia Branchini, ma fervente patriota qual era fu costretta a lasciare la città per poi tornarvi dopo qualche tempo, mentre il padre veniva nominato capo di stato maggiore dell'esercito ducale. Il 3 giugno del 1859 fu Paolo Ferrari in persona a dichiarare decaduti gli Estensi e ad annunciare l'annessione del ducato al regno di Sardegna. Nel 1861 Terenzio Mamiani, ministro della Pubblica Istruzione, gli offrì la cattedra di storia all'Accademia Scientifico-Litteraria di Milano e in seguito la cattedra di letteratura.

Da allora in poi Ferrari visse sempre a Milano e se ne allontanò di tanto in tanto per motivi inerenti alla sua attività di commediografo. Tra il 1883 e il 1884 è a Roma dove dirige la Compagnia del Teatro Drammatico Nazionale, una esperienza in conclusione negativa e per difficoltà amministrative e per una serie di beghe con gli attori.

E dire che il Ferrari aveva grosse qualità di animatore e organizzatore, era

teatro protagonista Goldoni



un ottimo regista, persino attore. In gioventù era stato socio di accademie filodrammatiche e con un'ar-
guzia che gli fa onore egli confessa in seguito la sua
scarsa abilità di interprete. Gli si addiceva più l'in-
ventare battute che il reci-
tarle.

Regista di talento

Nei cenni storici premesi a *Goldoni e le sue sedici commedie nuove* egli ricorda di avere recitato «orrendamente male» nei panni del protagonista di *Scetticismo*. Come regista pare che avesse straordinario talento nell'individuare il ruolo giusto per gli attori, che poi costringeva a prove estenuanti per ottenere il risultato desiderato. Autore di trentotto lavori drammatici, i più famosi sono *Goldoni e le sue*

segue a pag. 94

Una scena della commedia: da sinistra Francesca Siciliani (Corallina), Marina Dolfin (Rosina), Umberto D'Orsi (Medebac) e Gastone Moschin (Carlo Goldoni)



Qui sopra: Angela Cavo nelle vesti di Nicoletta; a sinistra, Adolfo Geri che impersona don Pedro. La regia è di Sandro Sequi, che ha curato anche l'adattamento televisivo; le scene di Franco Dattilo, i costumi di Maria Teresa Palleri Stella

Un dente bianco e' sempre un dente sano?



Dentifricio Iodosan dice: No!



Il tirare a lucido i denti non li preserva dalla carie, dalle gengive sanguinanti, dalla piorrea e da tanti altri inconvenienti che finiscono per minare la salute della bocca e quindi la bellezza stessa dei denti. Perciò avere i denti bianchi non basta, l'importante è averli sani. IODOSAN è il dentifricio che va oltre il bianco del dente, per darvi molto di più: la completa igiene della bocca.

Per i denti: dentifricio IODOSAN aiuta a prevenire la carie ed elimina l'insorgere del tartaro

Per le gengive: dentifricio IODOSAN combatte la piorrea e le gengive sanguinanti

Per la bocca: dentifricio IODOSAN ha azione battericida e batteriostatica e quindi tiene disinfeccata la cavità orale.

Il dentifricio IODOSAN "medicato" ha un gusto fresco e piacevole ed è stato studiato per essere usato ogni giorno.

E per chi ha problemi di denti dallo smalto delicato è stato anche realizzato un dentifricio dalla formulazione speciale: IODOSANT SOFT.

Sono Prodotti Zambeletti venduti in Farmacia.

Teatro
nel teatro
protagonista
Goldoni

segue da pag. 93
sedici commedie nuove,
premiate nel 1852 dalla So-
cietà d'Incoraggiamento e
di Perfezionamento dell'Ar-
te Drammatica, e *La satira*
e *Parini*, del 1856, dove fa
agire il Parini e coloro che
Parini con la satira ha col-
pito, inventando con il per-
sonaggio del marchese Co-
lombi un carattere di gran
successo, quello dell'accade-
mico pieno di boria e
ignorante.

In *Goldoni e le sue sedi-*
ci commedie nuove (a te-
stimoniare il fascino che il
testo ha ancora oggi si ri-
cordi la splendida edizione
del Piccolo di Milano, anni
fa, regista Giorgio Streh-
ler) Ferrari disegna a tutto
tondo il ritratto di Carlo
Goldoni, visto in un mo-
mento particolarmente dif-
ficile della sua carriera.
Ferrari mette in scena il
teatro: con le sue passio-
ni, le sue lotte, i suoi intri-
ghi, i suoi colpi di scena,
il suo fascino, la sua al-
legria.

Moschin e Sequi

« E' una commedia assai garbata », dice Moschin, « e chiaro che certi riferimenti storici non sono del tutto esatti, per esempio l'incontro tra Goldoni e Gozzi nella bottega del caffè, che costituisce uno dei momen-
ti salienti del testo di Fer-
rari, non è storicamente provato. In ogni caso la commedia è costruita con estro e con grazia e spero che il pubblico televisivo si diverta ».

« Io », aggiunge Sequi, « ho soffiato il testo e non ho insistito sul riferimento con il Gozzi, che Ferrari nella commedia ha chiamato Zigo, perché se volessimo andare a vedere bene il problema dovremmo esaminarlo in modo ben più profondo. Ho insistito invece sulla vita teatrale dell'epoca e sul mondo dei comici, comici che Goldoni tratta come un burattinaio tratta i suoi burattini. In sostanza il mio intento è stato quello di costruire una parabola sul teatro realistico, avvalendomi anche di alcuni esempi di teatro nel teatro (c'è per esempio l'inserto da *La vedova scaltra*) e spero d'esserci riuscito ».

Franco Scaglia

Goldoni e le sue sedici
commedie nuove va in onda
venerdì 13 aprile, alle ore
21,20, sul Secondo Program-
ma televisivo.

il mio vicino
non ha avuto
l'aumento
eppure
si permette
FOLONARI!
Come farà?

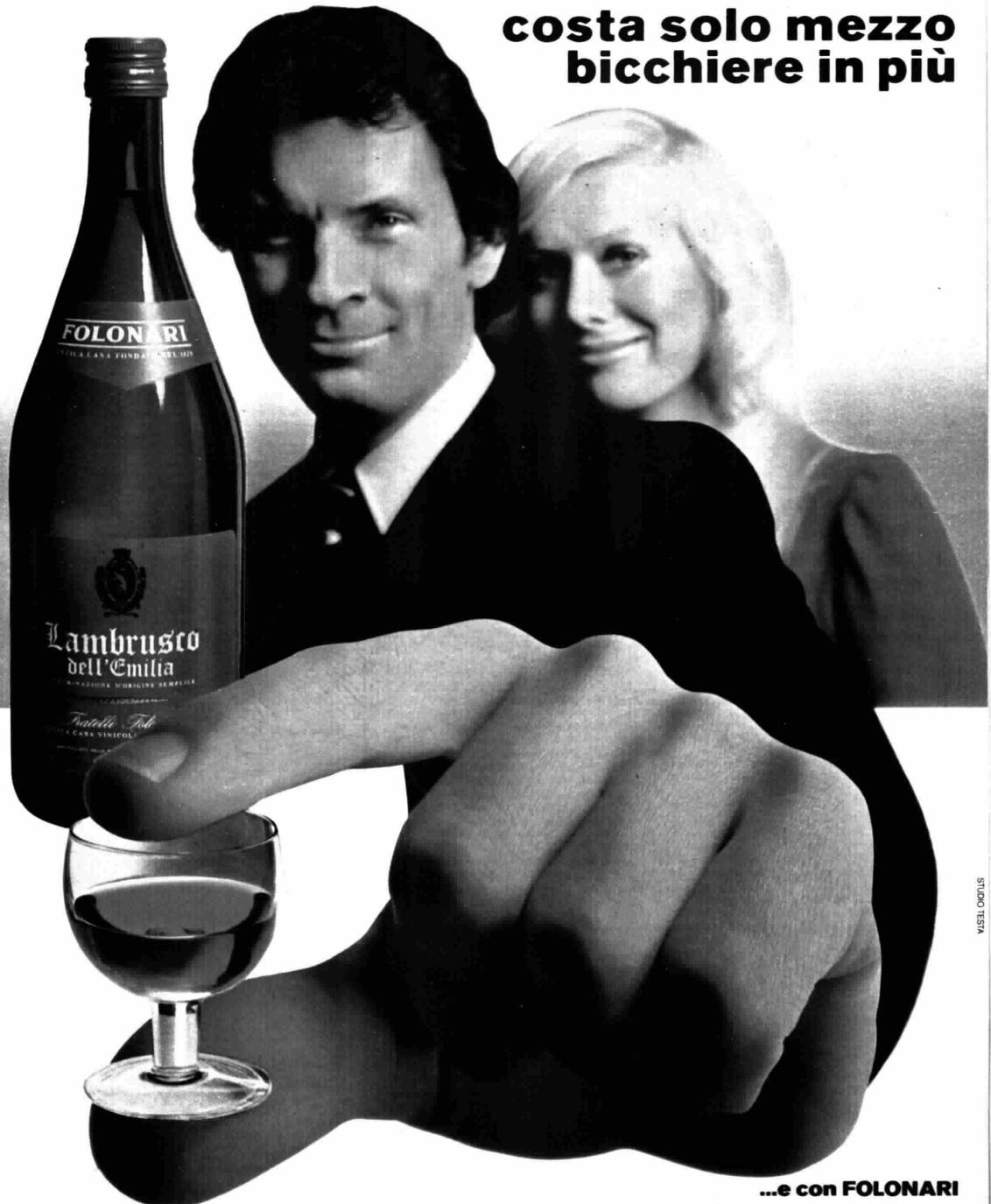


permettetevi

FOLONARI

VINI TIPICI
REGIONALI

**costa solo mezzo
bicchiere in più**



**...e con FOLONARI
vi permettete la comodità del tappo a vite**

Mi piacerebbe avere in casa un disegno così

Molti di noi, oggi, esprimono questo desiderio, ma i più sono frenati dall'idea che occorra molto denaro. Vediamo perché le opere grafiche interessano un pubblico sempre più vasto e cosa deve sapere chi si decide per la prima volta all'acquisto

Inchiesta a cura di Mario Novi

Roma, aprile

Ritratto d'autore, la rubrica d'arte che Franco Simonini cura ormai da più di un anno per la televisione, ha gradualmente conquistato il favore di un pubblico sempre più certo ed ampio: rivelandogli, si direbbe, una passione per l'arte figurativa e gli artisti che probabilmente già esisteva, inconfessata e latente.

Una prima serie di ritratti fu dedicata ai maestri dell'arte italiana del Novecento: Carrà, Scipione, Rosai, De Chirico, Guidi, Balla, Manzu, Morlotti, Viani, De Pisis, Guttuso, Sironi, Morandi, Martini, Marinelli, Casorati, Soffici, Boccioni, Afro, Burri, Capogrossi. Folla serie: non certo tale, nel sapienza compendio, da esaurire gli umori d'una vicenda che, per essere d'arte, meno di altre sopporta il gusto dell'antologica, ma capace, sì, di incuriosire e di avvincere.

La linea semplice della formula ha indubbiamente giovanato alla fortuna di *Ritratto d'autore*. Un'agile presentazione affidata a persona non estranea ai fatti della cultura

(Albertazzi), un filmato sull'artista commentato da critici o da scrittori scelti fra i più congeniali (Betocchi per Rosai, Trombadori per Guttuso, Argan per Casorati, Prezzolini per Soffici, Briganti per De Chirico, ecc.), una conversazione davanti alle opere e un dibattito finale tra giovani in studio sono elementi di sicuro consenso.

Ma il successo della rubrica si deve soprattutto a un'idea che Simonini, infaticabile « flâneur » di gallerie e di studi d'artisti, rimuginava da qualche anno: tentare di rompere il radicato diaframma che ripetutamente separa gli uomini dagli artisti trovando il modo di far apparire ai primi che anche gli artisti sono come loro. Aver raggiunto questo intento non è piccolo prezzo di *Ritratto d'autore* perché vuol dire esser riusciti a sostituire una parola finalmente ordinaria al linguaggio astruso che quasi sempre caratterizza l'esegesi dei dipinti e delle sculture e a dimostrare, illustrandola, l'origine quotidiana, umile e povera d'ogni opera d'arte: la sua nascita ambigua, controversa, umana. E spesso sono state lette in studio, appunto, pagine autografe e generalmente non note



Giovanni Fattori (1825-1908)

Livornese, Pittore e incisore, è il più famoso dei macchiaioli. Gli studiosi dissentono nell'individuare l'anno in cui Fattori cominciò a incidere. Alcuni indicano il 1868, altri il 1880. Il problema è importante perché si ritiene che l'esperienza dell'incisione sia legata a un mutamento stilistico nella pittura del maestro nel senso d'una accentuazione del dramma, di una maggiore drammaticità dell'incisione comune, a parte questa concomitanza, fornì al Fattori il mezzo per realizzare artisticamente ciò che come pittore sentiva di non risolvere in modo completo. « Erbaole » e « Buoi bianchi », che sono fra le sue acqueforti più belle, rivelano chiarimenti e desiderio di raggiungere una maggiore espressività espressiva nei dettagli, netta mente gli spazi d'ombra e scaricare le forme. Anche il mondo tipico del Fattori — bovi immobili sotto l'accecante canicola, alberi sfregiati dal lieccio, bue addormentati, cavalli al galoppo in solitarie pinete — assume nelle incisioni una maggiore austernità, una semplicità che richiama certi xilograpi del primo Quattrocento. E per questo le incisioni del Fattori egualano, se non superano, l'importanza della sua pittura. Le tirature effettuate per il centenario della nascita — cinquantamila esemplari con tiratura tirata a secco — valgono oggi sulle 150-200 mila lire. Le acqueforti originali sulle 400-500 mila



Luigi Bartolini (1892-1963)

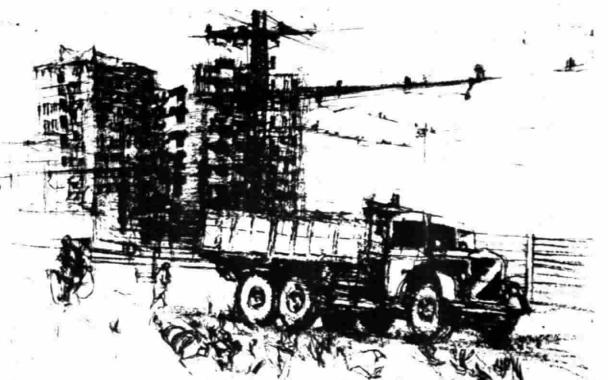


Incisore, pittore, scrittore. È nato a Cupramontana (Ancona). Nel panorama dell'arte contemporanea il Bartolini rappresenta un esempio di libertà e di stravaganza. Da una parte un nativo, primitivo, un'anima di antica vita rustica che lo porta di fronte alla realtà della vita sociale e civile; dall'altra il retaggio d'una cultura, che tiene conto di Fontanesi e di Signorini quanto di Rembrandt e di Goya, ne fanno un caso solitario, effervescente, anarchico. La disparità delle ascendenze, appassionatamente sentite, si rispecchia nello stile di lavoro del Bartolini, che provoca diverse tensioni che spesso si intersecano: la maniera blonda, la nera, la lineare, così come le definiva l'artista. Scoppi improvvisi di luce, improvvisi in tipici delle acqueforti del Bartolini. Fra le più note: « Le fonti », « Lo scarabeo », « La morte del canarino », « I quagliardi », « Gli zingari », « La ragazza alla fonte rustica », « I muri del tempo », « La cappella del Signorini », « Il ritorno », « L'orsa ed altri amorosi capitoli », e, suo libro migliore, « Ladri di biciclette ». L'attività incisoria di Luigi Bartolini comincia nel 1914 e si afferma, prepotentemente, a cominciare dal '30. Il prezzo delle incisioni varia da 200 mila a 400 mila lire



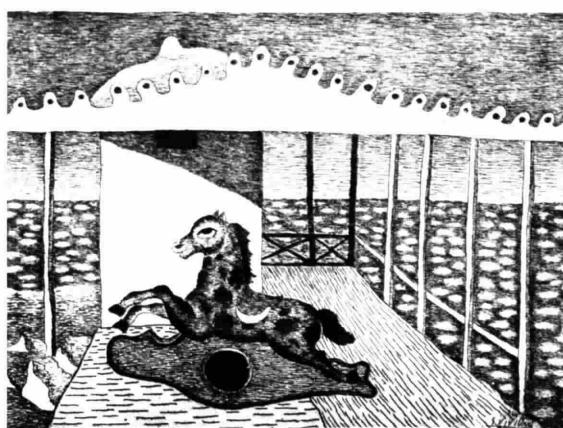
Giorgio Morandi (1890 - 1964)

Bolognese. Pittore e incisore e non, come fece giustamente osservare Lamberto Vitali, «peintre-graveur» nel senso tradizionale che considera l'incidente un'attività affiancata minore: perché delle cento e più incisioni catalogate di Morandi non ce n'è una che non sia un capolavoro. Ma, questa, salvo un po' profondamente che nei dipinti, quel senso di immobilità senza tempo e di suggestione metafisica che inconfondibilmente caratterizza, nella ormai famosissima pittura del maestro, tanto i cosiddetti paesaggi cezanniani, gli alberi, i tetti, le strade catturate dal tempo quanto i raffigurati morti, sono state le nature morte, di scatole di caffettiere, di bottiglie, dalla luce, scritte Carrieri, «diventate polvere, la finissima e impalpabile polvere degli antichi soli morti». Infatti, se il problema della luce, sempre è stato alla base dell'arte di Morandi, nelle incisioni egli l'ha risolto in certi modi diversi, come in cui si continua la grande stagione di Morandi esponente cominciata nel 1927. A partire dal 1934 l'attività incisoria del maestro rallenta fino a diventare saltuaria: i prezzi delle incisioni di Morandi, continuamente in ascesa data anche la loro rarità sul mercato, oscillano attualmente da un milione e mezzo di lire a due milioni e oltre.



Renzo Vespignani (1924 - vivente)

Romano. Pittore e incisore. Ha cominciato a incidere all'acqua forte durante i mesi della Resistenza descrivendo la cronaca minuta dell'Italia drammatica e convulsa d'allora e documentando l'angoscia provocata dall'occupazione nazista. Nello stesso tempo la vocazione grafica di Vespignani si è sviluppata, diventando poetica nell'opere che dimostrano senza perirlo interrompere la tradizione di quel filone della «Scuola Romana» che va da Scipione a Stradone. Si trattava, in sostanza, di un'affinità profonda priva di ogni dipendenza scolastica; cioè di un atteggiamento medesimo nei confronti del reale, l'irreale, ma anche il surrealismo. Oggi, argomenti come le arti di Vespignani che per lunghi anni ha disegnato e dipinto la vita urbana rimane perciò l'indagine sulla sorte esistenziale e storica dell'uomo in una civiltà che lo disumanizza. Il suo stile realistico, narrativo, penetrante esprime, al limite d'una eccezionale abilità tecnica, l'amarezza di questa contemplazione e trova naturalmente nei segni analitici dell'incisione l'«ognum» del reddo finale che l'ispira. Renzo Vespignani è soprattutto un poeta, per il testimo, realizzando «Ariette» e «Canzoni» di Giuseppe Sironi, Griffi, «Maratona di danza» di Visconti e Hans Herner Helm, «I sette peccati capitali» di Bertolt Brecht. Notevole la sua opera di illustratore: «I racconti» di Kafka, le opere di Majakovskij e il «Decamerone». Le incisioni di Vespignani vanno dalle 80 alle 100.000 lire.



Giuseppe Viviani (1898 - 1965)

Pisano. Pittore e incisore. Lo stile delle incisioni del Viviani — fra acquerelli, punzecchi e litografie — ha lasciato un catalogo di circa trecento pezzi, si definisce tra il 1938 e il 1948. E sono di questo decennio le sue più famose acqueforti: «Fichi e campane», «Il gattuccio», «Il cocomero sulla terrazza», «La gambù sul tavolo», «Il battistero», «Il mondo stranamente surrealista con cui Viviani è certo entrato nella vita più profonda del sonno», il sonno, il suo stesso segno estante ora moribondo ora vibrante, ci fanno pensare a un naif eccentrico: coltissimo e squisito. Ma il suo diario di immagini, così risentito e dolente, ne pluttosto il caso, decisamente isolato in Italia, di un artista visionario, che può riconoscere solo altro (e quindi straniero) il valore dell'incisione, è quello dei suoi più familiari e della realtà. L'attività incisoria di Alceste Viviani è imponente ed ha richiamato sull'artista l'attenzione della critica e del pubblico, lasciando in ombra più di quanto l'artista desiderasse l'attività del pittore (aveva cominciato a dipingere assai tardi, verso il 1920) e, possiamo aggiungere oggi, più di quanto sia giusto. I prezzi delle incisioni di Viviani, sempre tirate in un numero ridotto di esemplari, variano dalle 400 mila lire alle 800 mila lire.



di pittori, loro poesie inedite, per esempio di Sironi e di De Chirico (appositamente dedicata quella di De Chirico a *Ritratto d'autore*). Quanto più illuminanti queste pagine, raffrontate al dipinto, del frangere di tanta critica.

L'attuale serie di *Ritratto d'autore* (presentata da Ilaria Occhini) è dedicata a sette incisori italiani — Fattori (commentato da De Micheli), Morandi (da Cesare Brandi), Bartolini (da Volponi), Viviani (da Raggianti), Parigi (da Lisi), Maccari (da De Micheli), Vespignani (da Morosini) — secondo una scelta che tiene conto d'un panorama a largo raggio e che pertanto si articola su alcuni momenti essenziali della storia italiana della grafica.

Non si può infatti negare che a ognuno di questi artisti corrispondono apertura d'un nuovo campo di gioco e d'invenzione nell'arte di comunicare e di rappresentare per mezzo del solo segno e disegno, la quale proprio dall'attività dell'incisione attinge la sua più autentica e meravigliosa realtà.

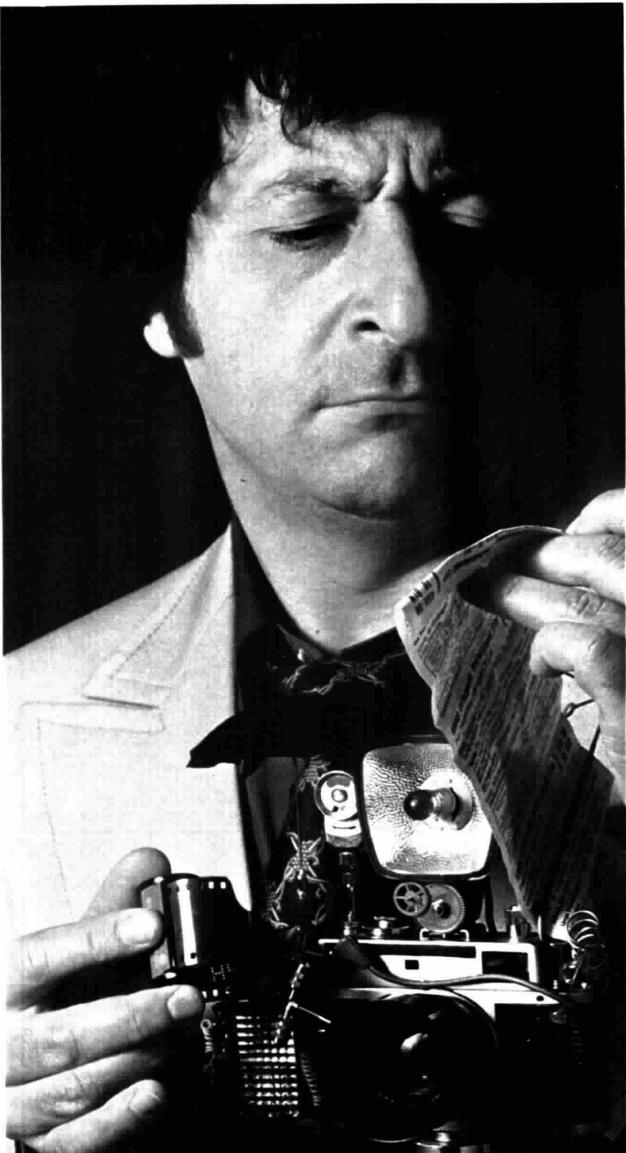
L'incisione è in un certo senso l'architettura sotterranea del disegno, è il suo costituirsi in un nuovo mondo autonomo che, per forza di evocazione, può fare a volte a meno della pittura. Eppure, considerando

la profonda tradizione grafica del nostro Paese, i modi del dipingere non ci sarebbero chiari senza il rovescio, a volte analogo a volte contrapposto, del segno e del disegno. I quali, infatti, svilano a nudo l'avventura dell'arte, la sua speciale attitudine a conoscere e a disconoscere misteriosamente la realtà. Anche l'arte del nostro secolo, e specialmente del Novecento italiano, trova chiarimento e cardine nei domini del segno e dell'incisione e non è solo per ragioni economiche che, da qualche anno, si registra nel vasto pubblico un interesse sempre più appassionato per la grafica.

Il prezzo, naturalmente, ha il suo peso: di incisioni si parla entro le centinaia di mila lire, di disegni entro il milione, di dipinti in media dal milione in su.

Ma c'è anche, a motivare questa accresciuta attenzione, da un lato (specie da parte del pubblico meno avvertito) una maggior sicurezza nel cercare di capire tale genere di arte proprio perché segno e disegno sono simili alla scrittura nel loro originarsi tra i due soli elementi ben decifrabili di spazio e di luce; dall'altro, la convinzione di avere in mano, con l'acquisto d'un disegno o di un'incisione, quasi una cartografia dell'artista, una guida all'artista.

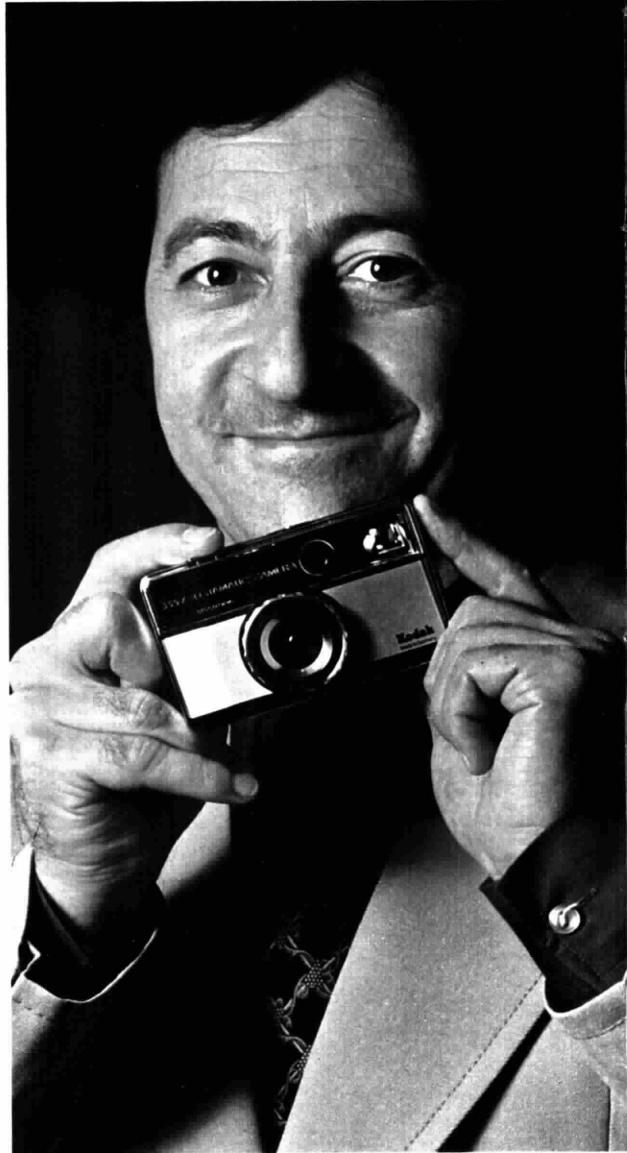
L'inchiesta prosegue a pagina 99 con le schede dei pittori Mino Maccari e Pietro Parigi e a pagina 100 con servizi sul mercato (tirature e prezzi) e club della grafica



Preferisci fare brutta figura con un apparecchio complicato?

D'accordo, ti piace fotografare. Però, ti lasciano perplesso quegli apparecchi costosi, pieni di leve, tasti e bottoni, vero?

Forse fanno bella figura al primo colpo d'occhio, ma poi, la brutta figura potresti farla tu, perdendo l'occasione buona per una foto mentre armeggi alla ricerca della combinazione giusta di cifre complicate...



O preferisci fare belle foto con una Kodak Instamatic®!

Kodak invece, ritiene che fotografare dev'essere un piacere, i risultati devono essere sicuri.

L'apparecchio Kodak Instamatic 355 X, ad esempio. Per fotografare, ti basta guardare attraverso il mirino.

Non puoi sbagliare, perché la 355 X decide da sola, elettronicamente, l'esposizione più giusta per la luce che c'è.

Per questo con Kodak, le tue foto riescono bene, volta dopo volta.



Kodak: tutto per fare foto facili e belle.



Kodak ti dà l'apparecchio, le pellicole e i risultati.

Tre passi progressivi per una foto facile ed un risultato sicuro.

Primo. Un apparecchio fotografico Kodak Instamatic.®

Scegli il modello che preferisci al prezzo che più ti si addice.

Funzionano tutti facilmente.

Secondo. Un caricatore Kodak 126. Si inserisce con due dita.

Contiene la pellicola più adatta alla foto che vuoi fare.

Ultimo, importantissimo. Con pellicole Kodacolor, avrai Bonus Photo: due foto a colori al prezzo di una.

'Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak.'

Mi piacerebbe avere in casa un disegno così



Maccari con l'autore della nostra inchiesta Novi

Mino Maccari (1898 - vivente)



Pittore, incisore, scrittore. È di Siena. Nel 1924 fonda il « Selvaggio », la rivista portavoce della corrente di Strarossa, cui è legata la più ricca e sicura produzione artistica del Novecento italiano nel settore del disegno, dell'incisione e delle scene. E nei fogli del « Selvaggio » comincia a pubblicare i suoi lavori — xilografie, incisioni, linocut —, accompagnandoli con pungenti strofette e battute, come richiedeva e richiede il suo temperamento di artista. Fino al 1930 circa le opere di Maccari riconducono i marchi toscani e specialmente Fattori; in seguito si modifichano interessi e influenze: Grosz, Toulouse-Lautrec, Gavarni, Daumier, Ensor. Ad accendere la fantasia sardonica di Mino Maccari sono in genere la critica, il costume, specialmente i luoghi comuni della mentalità borghese, e gli affievoliti con soluzioni e doppi sensi e stigmatizzati nello stile delle saggiate sociali, satiriche, contemporaneo, frizzante, popolare. I prezzi delle incisioni (su linoleum) vanno attualmente dalle 80 alle 100 mila lire. I disegni variano dalle 300 mila alle 600 mila lire. Le acqueforti, 100 mila lire



Pietro Parigi (1892 - vivente)

Florentino. Pittore e incisore. Educatosi in una bottega di incisore di metalli apprese da solo la tecnica della xilografia che seppe profondamente rinnovare anche come linguaggio in età moderna. L'affresco, la ceramica, la cerchia dei cappelli, le tinte, le decorazioni, emblemi — era uno delle tecniche più care ai « revival » primitivisticò dannunziano e dekalaristico. Pietro Parigi, che ha un carattere straordinariamente schivo e appartato, si è espresso per i lunghi anni della sua solitaria carriera essenzialmente nella xilografia ed è riuscito, con questo mezzo, a invertire il clima della migliore pittura europea degli anni Venti e l'ideale espressionista, in situazioni più vicine, più immediatamente concrete e, in fondo, più assolute. Pietro Parigi ha scritto, con le incisioni, un lungo racconto popolare: che si snoda, sì, tra piazze di paese, campagne ordinate, contadini, animali e, anche, angeli (perché anche il sacro, per Pietro Parigi, si effettua in mezzo alla realtà della vita di ogni giorno), ma che non perde un attimo della nostra più autentica storia. Le incisioni di Pietro Parigi non hanno mercato

Mi piacerebbe avere in casa un disegno così

Il mercato, le tirature, i prezzi

ncisioni degli artisti presentati in *Ritratti d'autore* si trovano, o in lastra o in esemplari la più parte rari, al Gabinetto dei disegni e delle stampe degli Uffizi di Firenze, alla Calcografia nazionale e al Gabinetto nazionale delle stampe di Roma. Altri esemplari fanno parte di collezioni private, italiane e straniere. Per quanto riguarda in generale i maestri dell'incisione, compresi gli artisti che abbiamo rammentato e tutti i pittori e gli scultori che svolgono attività incisoria, esemplari rari e non rari compaiono, con diversa frequenza, sul mercato d'arte dove ovviamente raggiungono, a seconda della tiratura, della data e dell'autore, anche prezzi rilevanti, alti, eccezionali.

Per esempio la *Storia del martin pescatore* di Luigi Bartolini (di cui pubblichiamo l'immagine nelle pagine precedenti), dodici esemplari che risalgono al 1935, va da un milione e mezzo a un milione e 600 mila lire; la *Veduta*

di Roma dalla Camilluccia, sempre di Bartolini (1942, quattro esemplari), va da settecento a settecentocinquantamila lire: casi-limiti, ambedue, rispetto alla media normale dei prezzi di questo artista. La *Natura morta con cinque oggetti* di Morandi (vedi foto a pag. 97) — 1956, centocinquanta esemplari (la tiratura normale di Morandi non supera i trentacinquanta) — va da un milione e 300 mila a un milione e mezzo: un prezzo abbastanza basso in confronto alla media di due milioni delle incisioni dell'artista, che peraltro tende a salire. Le incisioni più rare di Renzo Vespignani — quelle del dopoguerra — vanno dalle duecento alle trecentomila lire, rispetto a una media di centomila.

Se tuttavia si considerano gli esemplari medi-normali, le incisioni originali restano ancor oggi — come s'è detto — fra i più accessibili dei prodotti che ci vengono dall'attività artistica. Ma poiché la richiesta è molto aumentata ne-

gli ultimi tempi, bisogna stare attentissimi, se ci si decide all'acquisto, a non sbagliarsi sul requisito fondamentale di ogni stampa d'arte, cioè a dire sull'originalità che consta, a sua volta, di due elementi indispensabili: il momento creativo e il momento della realizzazione. Qualche esempio: se si fotografica un dipinto e lo si incide chimicamente o a mano su una lastra per farne altre copie, non si ha né stampa d'arte né (tanto meno) stampa originale; quando un pittore cede un disegno a un litografo per ricavarne stampe e si limita ad apporre la firma su ogni singolo foglio (abitudine invalsa in non pochi artisti contemporanei), non si ha una stampa originale; se un autore dipinge su cartone opere destinate alla stampa ma lascia che altri le realizzino (ossia le incida su lastra) autorizzandone la tiratura, non si ha una stampa originale ma una stampa autentica chiamata «d'après». E' pertanto superfluo

rammentare i casi di vera e propria falsità (stampa d'autore reincisa su lastra) e di truffa (stampa riprodotta meccanicamente e spacciata per incisione originale) per convincersi di quanta esperienza, occhio e sensibilità occorrono per acquistare un'incisione. Tanto più che la firma, come s'è visto, non è indispensabile a garantire l'originalità d'una stampa: molti artisti del passato non usavano firmare le loro incisioni (Fattori ne ha firmate poche) e molti artisti di oggi firmano addirittura le fotolitografie, cioè le stampe ottenute trasportando fotografie dell'originale su matrici di zinco o di pietra.

La conoscenza precisa e collaudata delle date rispetto alla produzione di un artista, del prezzo, degli stati (cioè delle modifiche apportate dall'artista alla matrice), delle tirature, della sgrana, della provenienza può indubbiamente aiutare l'acquirente a non sbagliare. Ma esistono casi in cui è

quasi impossibile, per esempio, distinguere una litografia originale da una fotolitografia o purtroppo i mezzi meccanici oggi a disposizione inducono l'artista e il mercante ad aumentare al massimo la tiratura. E, mentre un tempo era buona abitudine di ogni incisore il bifare, cioè lo scalfire con dei segnaci, la lastra alla fine della tiratura (Viviani per esempio bifò le sue lastre e le gettò nell'Arno), oggi parecchi artisti o stampatori evitano di compiere questa operazione.

Quindi per chi si avvicina la prima volta alla grafica il partito migliore è affidarsi a una galleria specializzata e di fiducia, al mercante serio, all'artista che si conosce personalmente: tanto per l'incisione tanto più per il disegno, al riguardo del quale infatti serve assai meno il bagaglio tecnico cui abbiano accennato a proposito dell'incisione e restano soltanto, a giudicarlo, l'occhio, la sensibilità e l'esperienza.

m. n.

I club della grafica

Le iniziative culturali, in Italia e all'estero, che permettono di acquistare opere grafiche a prezzi dalle 5 mila alle 35 mila lire



Giuseppe Appella

È vero che esiste un boom della grafica? Questa e altre domande abbiamo posto a Giuseppe Appella, critico d'arte specializzato nella grafica moderna e contemporanea. Oltre a curare una serie di pubblicazioni d'arte, Appella si è fatto promotore di una serie di iniziative che hanno facilitato a studenti, operai, impiegati l'acquisto di incisioni, litografie, xilografie e serigrafie di autori noti e di autori giovani.

«Ha avuto un boom», dice Giuseppe Appella, «e sta avendo una crisi la grafica prodotta in serie, volgarizzata, industrializzata, nata dall'ignoranza e nutrita dalla speculazione, ridotta al piccolo articolo da regalo, che teneva die-

tro più alla firma che alla qualità, e sempre dimenticando che una buona incisione non è un surrogato della pittura, non è un genere inferiore, non è una tecnica minore (quanto ci vorrà ancora per sfatare questo mito della tecnica maggiore!), ma è sempre invece — l'unico mezzo per stabilire un legame diretto tra l'arte e la vita, il linguaggio — come diceva Casorati — più immediato, libero, puro e disinteressato degli artisti.

La grafica autentica non conosce né boom né crisi: vive e cresce del consenso di pochi ma continu, nuovi, appassionati che gli interessi o gli equivoci, la malafede o l'ignoranza, l'ambiguità o le confusione culturali tipici del nostro tempo non potranno fermare».

«Ma allora il lungo lavoro compiuto da alcune librerie antiquarie e da editori intelligenti, da qualche galleria specializzata, da quei critici d'arte veramente informati, non è servito a nulla se la grafica è rimasta la cenerentola delle arti?».

«Nessun lavoro è inutile se fatto bene e ciò che di positivo è stato fatto in questi ultimi venti anni non sarà certo la malafede di pochi a distruggerlo. Intanto ad apprezzare e a collezionare la

grafica, anche per migliorare noi stessi e la nostra conoscenza del mondo in cui viviamo, potremmo essere di più. Se stiamo ancora in pochi è perché lo sprovveduto che si è avvicinato all'incisione, alla litografia, alla xilografia, alla serigrafia ha subito immediatamente una scottatura e una disillusione».

«A coloro che sono ancora restii ad avvicinarsi a questo affascinante mondo dei segni, forse perché impreparati, forse perché timorosi di eventuali imbrogli o perché credono che sia sempre necessario spendere molto denaro, quali suggerimenti darebbe?».

1) Rivolgetevi unicamente a librerie e a gallerie specializzate che si occupano solo di grafica o abbiano una sezione a parte cui dedichino la stessa cura che ad altre tecniche espressive. Qui ognuno è consci delle proprie responsabilità e delle nuove norme di legge, ma soprattutto ama la grafica e ha tutte le intenzioni di farla amare anche a voi.

2) Non abbiate fretta quando comprate grafica. Se è necessario, ritornate più volte a toccare e a guardare il "vostro" foglio senza tralasciare di chiedere tutte le informazioni che riterrete oppor-

tute per meglio entrare nello spirito di ciò che comincia a diventare "vostro".

3) Non abbiate come convinzione che per comprare buona grafica sia necessario molto denaro. Certo, i maestri costano perché i loro fogli diventano sempre più rari, ma ricordatevi che esistono molte associazioni, in Italia e all'estero, molti club che distribuiscono grafica di qualità a prezzi che vanno da un minimo di lire 5000 ad un massimo di lire 35.000 al foglio. Presso le gallerie specializzate potrete avere indirizzi e nomi degli artisti selezionati annualmente oltre alla possibilità di entrare voi stessi nei club che spesso le gallerie aprono per gli "amici".

4) Rivolgete molta attenzione ai giovani artisti se volete essere ripagati in futuro dei vostri sforzi e della vostra pazienza con una soddisfazione che supera di molte lunghezze il valore venale del foglio da voi acquistato in passato con poche migliaia di lire.

5) Non acquistate un'opera grafica solo per la firma che porta. Ricordatevi che non vale la pena, a volte, pagare tanto per un autografo. E neppure giudicate o date un valore all'opera com-

misurandola alla grandezza o ai colori. Ci sono incisioni grandi quanto un francobollo, nero su bianco, che toccano vertici di bellezza mai raggiunti da opere di dimensioni cento volte superiori.

6) Pretendete sempre, come la nuova legge impone, una scheda di garanzia completa di nome e cognome dell'artista, titolo dell'opera, anno di esecuzione, tecnica, tiratura reale, misure del foglio e della parte incisa, nome dello stampatore, provenienza. Se per l'autore da voi scelto esiste un catalogo parziale o generale dell'opera incisa chiedete di confrontare le notizie e fate trascrivere il numero di catalogo che si riferisce al foglio acquistato.

7) Informatevi, leggete sui libri o sulle riviste senza farvi fuorviare dalle impostazioni del mercato che ha necessità di realizzare presto e bene. La buona grafica non ama la pubblicità. Corre di bocca in bocca senza pagare per daggi.

Ma soprattutto: state di spostati ad amare prima ancora di capire. La grafica, proprio perché conquista lenta ma duratura, ha bisogno di un amore totale, continuo. Senza ipocrisie e soprattutto senza secondi fini».

STAR BENE PER VIVERE BENE

PER EVITARE I CALCOLI DEL FEGATO

Da qualche anno si stanno approfondendo gli studi sui micro-calcoli, cioè su quella finissima ed invisibile sabbia che, agglomerandosi e ammassandosi, forma poi i veri e propri calcoli.

Normalmente quando parliamo di fegato e di calcoli, pensiamo a quelli che si trovano o nel coledoco, che è il condotto lungo il quale scorre la bile dal fegato al

duodeno, o nella cistifellea che, come molti sanno, è un sacchetto attaccato al coledoco nel quale la bile viene accumulata.

In effetti, nella maggioranza dei casi, i calcoli si formano in queste grosse vie biliari. E raro trovare dei calcoli all'interno del fegato. La loro incidenza è di circa 3 per centomila contro una incidenza del 34 per cento per la calcolosi classica.

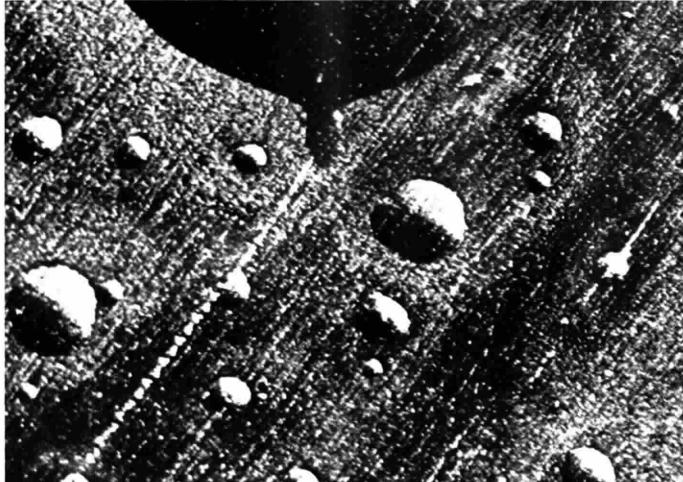
Ma, da qualche anno, si stanno approfondendo gli studi sui micro-calcoli; cioè su quella finissima sabbia che, agglomerandosi e ammassandosi, forma poi i veri e propri calcoli.

Questa sabbia, secondo le più avanzate ricerche, è più facilmente riscontrabile nel fegato vero e proprio e sarebbe la responsabile di numerosi disturbi.

Essa si formerebbe nei capillari biliari che si trovano appunto nel fegato: spesso ostruendoli e determinando quindi, dei piccoli ingorghi di bile a monte, con conseguente danneggiamento delle cellule epatiche.

La formazione di questa sabbia nel fegato avverrebbe mediante complessi meccanismi, molto simili a quelli che producono la formazione dei calcoli.

Alla base di tutto ci sarebbe



I calcoli nel 90% dei casi sono formati da colesterolo. Nella foto: granelli di colesterolo al microscopio.

L'acqua contro il colesterolo

Ilustri Clinici di tutta Europa, in occasione di recenti Congressi Medici, si sono trovati d'accordo nell'identificare nel colesterolo uno dei primi segni di riconoscimento della seminità.

In particolare è stato affermato che i fattori che innanzano il livello di colesterolo nel sangue incidono anche sull'insorgere dell'aterosclerosi perché il colesterolo si accumula nell'interno della parete delle arterie.

Per evitare gli inconvenienti ed i disturbi citati occorre quindi combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue.

Questo lo si può ottenere con un mezzo semplice e naturale: l'uso di acque minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Monte-

cattini favorendo il metabolismo dei grassi riduce il colesterolo nel sangue, causa tanto importante dell'invecchiamento precoce e dell'aterosclerosi.

stalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato.

Provate domani: si trova in farmacia.

Una caramella per dopo mangiato

Una sigaretta dopo mangiato può digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lontana ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani, una caramella a base di estratti vegetali e cri-

Anche la bile è importante

ANCHE la bile è importante per il regolare funzionamento dell'intestino.

Spesso è proprio il rallentamento del flusso di bile nell'intestino una delle cause della stitichezza. I Confetti Lassativi Giuliani riattivano, tra l'altro, il flusso fisiologico della bile nell'intestino: per questo il problema della stitichezza può essere meglio risolto.

Parlatene anche col vostro farmacista: lui queste cose le sa. Confetti Lassativi Giuliani: anche la bile è importante.

un aumento di produzione del colesterolo che, come è noto viene in gran parte fabbricato nel fegato ed in parte eliminato insieme con la bile.

Il colesterolo è insolubile, ma viene normalmente solubilizzato, cioè si scioglie in presenza di sali biliari. Ma l'equilibrio della soluzione bilare è molto instabile. Basta poco perché il colesterolo precipiti sotto forma di granelli, formando quindi la sabbia bilare.

Si sa che nella cistifellea la presenza di batteri o altre sostanze chimiche che si producono in conseguenza di stati infiammatori favoriscono la precipitazione del colesterolo all'interno dei capillari biliari e la formazione della sabbia epatica.

In ogni caso, è sempre l'eccesso di colesterolo che predisponga alla formazione sia dei calcoli biliari che della litiasi epatica.

E' quindi agendo sul metabolismo dei grassi e quindi del colesterolo che possiamo prevenire l'instaurarsi di questa malattia.

Ciò che possiamo fare per combattere il colesterolo è diminuire la produzione ed evitare l'accumulo.

Se ne può diminuire la produzione allontanando dalla dieta quegli alimenti che sono

più ricchi di colesterolo: mentre si ne può combattere l'accumulo riattivando le funzioni dell'organismo interessate al metabolismo dei grassi.

Sul piano dietetico sono consigliabili pasti frequenti, che favoriscono l'assimilazione ed il metabolismo degli alimenti: il pasto della sera dovrà essere poco abbondante per evitare digestioni laboriose.

La dieta sarà povera di colesterolo. Dagli alimenti andranno esclusi, pertanto, il tuorlo d'uovo, le caramelle, il burro, la margarina, il fegato, che sono particolarmente ricchi di questa sostanza.

La terapia idrologica, come quella che viene effettuata alle Terme di Montecatini con acque minerali curative, occupa un posto di primo piano nella cura e nella prevenzione dell'eccesso di colesterolo.

L'obiettivo fondamentale della cura con queste acque, fra cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio, è quello di riattivare e vivificare il metabolismo dei grassi, facilitando quindi la corretta trasformazione e l'eliminazione dei grassi in eccesso.

La cura idrologica tende ad impedire così la eccessiva produzione di colesterolo per evitare la trasformazione in sabbia bilare e quindi in calcoli. E' questo un modo semplice e naturale di mantenere il nostro organismo sano ed efficiente.

Giovanni Armano

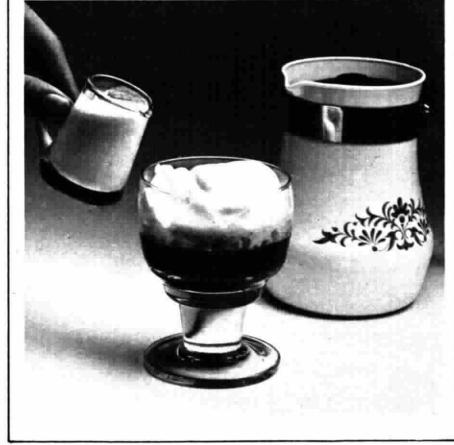
UNO DEI MIGLIORI CAFFÉ CHE CI SIANO

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certa sonnolenza dopo i pasti, o certe macchie sulla pelle possono avere una origine in comune: il fegato. Intossicato da tutto un mondo di vivere di oggi.

Ed un semplice digestivo non basta.

Provate l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause delle sonnolenze intempestive, di certi mal di testa o dei disturbi dell'appetito. Provate anche il bicchierino di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una delle cose utili che potete fare anche per quella fastidiosa sonnolenza dopo i pasti.



Presentata da Ave Ninchi



Laura Bonucci,
che conduce
il «gioco dell'errore»,
e Ave Ninchi,
che succede come
presentatrice
della serie
televisiva
a Umberto Orsini
e Delia Scala



In gara i cuochi della domenica



Maria Grigolato e Alberto Zucchetta,
i concorrenti della prima puntata,
affrontano il gioco della quantità e
della qualità. Alle loro spalle Ave Ninchi

*Le novità della nuova serie:
dodici puntate invece
di sette, non più chef fa-
mosi ma cuochi e cuoche
di estrazione casalinga, il
«gioco dell'errore» e la ru-
brica dei consigli utili. Ri-
cette a prova di fantasia*

di Donata Gianeri

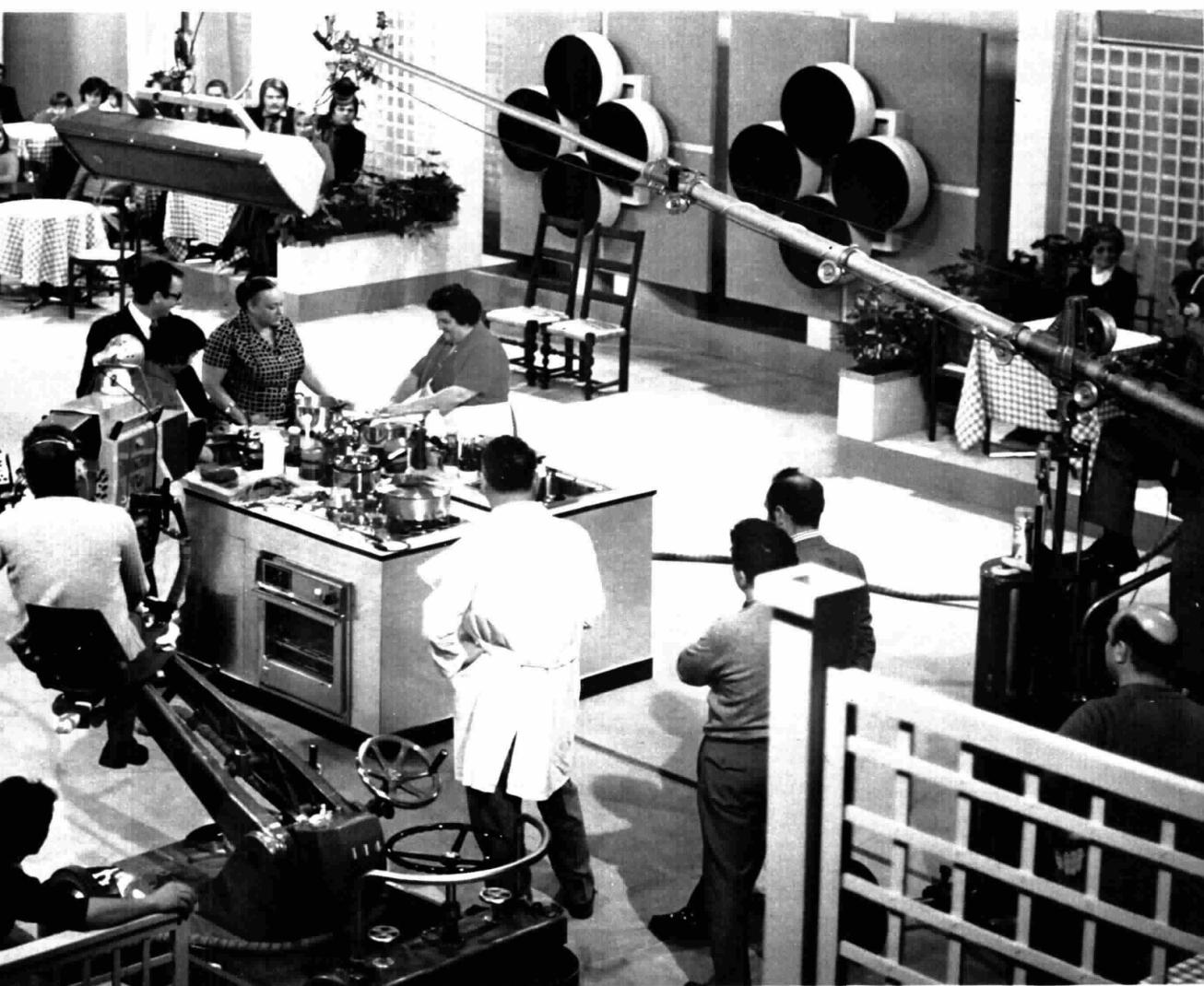
Torino, aprile

E è una sorta di libro da cucina a puntate, come i romanzi d'appendice o, per usare un termine in voga, uno sceneggiato gastronomico, che viene trasmesso ogni domenica all'ora di colazione per dar modo alle massaie dell'Italia tutta di seguire «de visu» la preparazione degli spaghetti all'amatriciana o del caciucco alla livornese; e risveglia in milioni di digiunanti forzosi o forzati della nostra penisola appetiti di un tempo che fu.

Siamo, non dimentichiamolo, nell'età



Torna sul video «Colazione allo Studio 7», la rubrica di Paolini e Silvestri



Un momento della trasmissione:
Ave Ninchi e l'esperto
Luigi Veronelli
controllano i « cuochi della
domenica » impegnati ai fornelli



Ave Ninchi al tavolo della giuria. Il secondo da destra
è l'attore Giulio Bosetti. Nella foto a fianco,
un momento della seconda puntata con Veronelli, Ave Ninchi e
le concorrenti Giroimina Natali Mazzoni e Patrizia Parretti

della dieta idrica e della dieta punti, in cui tutti sembrano condizionati dai regimi dimagranti, mentre s'ingrossano di giorno in giorno le schiere dei patiti del riso in bianco. Gli spaghetti sono stati messi all'indice in favore della bistecca ai ferri con insalata verde, divenuta una sorta di piatto nazionale dacché le italiane han deciso di passare dalla « taglia raviolo » alla « linea nordica ». Siamo nell'era dello snack bar, dei surgelati, del pronto-cotto, dei menu veloci, nonché insaporiti; e una trasmissione sulla cucina può sembrare anacronistica o per lo meno ardimentosa. Invece, giunta al terzo anno di vita, *Colazione allo Studio 7* raggiunge indici di gradimento altissimi, raccogliendo nel suo pubblico di

In gara i cuochi della domenica

telespettatori tutti i frustrati dello stomaco che, non potendo appagare il pa-lato, appagano se non altro la vista.

In *Studio 7*, per intenderci, si cucina realmente e al ronzio delle telecamere si sovrappongono lo sfrigolio degli ingrigoli, il ritmico tap-tap del baticcarne, il brontolio delle pignatte in ebollizione; secondo Paolini e Silvestri, autori del programma, il successo della trasmissione è dovuto al rispetto dei tempi di cottura e al fatto di svolgersi nel giro d'una zuppa di pesce o d'un risotto alla milanese. E' anche l'unica trasmissione di cui tecnici e cameramen seguano lo svolgimento con gli occhi lucidi del «gourmand» (o appassionati dalla nausea del dispettico), le narici sollecitate dai densi aromi dello stoccafisso o della bagna cauda che s'infiltrano persino nello studio attiguo dove stanno registrando la romantica *Malombra*. E nessuno mangia.

La trasmissione si articola in dodici puntate (anziché in sette, come lo scorso anno) sotto la guida dell'immane Veronelli, che dirige i lavori con gesti iteratici da «gran sacerdote» dell'alta cucina italiana. La sottilissima *Della Scala* è stata sostituita da Ave Ninchi, soave e paciosa come una cuoca d'altri tempi, la croccia sulla nuca, il corpo prorompente nell'abito a quadretti.

La Ninchi adora cucinare, adora la buona tavola e non ne fa mistero. Neppure nasconde il suo debolo per le improvvisazioni e le avventure gastronomiche: nulla, ma proprio nulla di quanto viene rimestato nelle lucenti pentole di terracotta la trova scettica o indifferente. Tanto più che quest'anno, per dare all'insieme un tocco più domestico e rispondente alla vita quotidiana, si è voluto sostituire gli chef, che figuravano nelle passate trasmissioni, con le casalinghe e, come vedremo, i casalinghi.

In effetti dopo una prima cernita delle domande di ammissione si è scoperto che gli appassionati di cucina erano in massima parte baldi giovanotti, mentre le esperte erano quasi sempre donne di una certa età.

Forse le giovani donne attuali non amano più cucinare? Diciamo che hanno, probabilmente, sempre meno tempo da dedicare alla cucina. Sta il fatto che i maschi, costretti al digiuno dall'inabilità della moglie, magari bravissima segretaria d'azienda, hanno deciso di mettere le mani in pasta. E quello che un tempo costituiva l'hobby d'un certo tipo di intellettuale, appassionato riesumatore di ricette dei 700 o fantasioso inventore di nuovi intingoli per spaghetti, è diventato, per molti, una questione di sopravvivenza. «Cucino per fame», dicono alcuni; «Cucino perché mi piace mangiar bene», dichiarano altri; e c'è persino chi ammette, arrossendo, di cucinare «quando la moglie è in vacanza», perché soltanto allora può dar libero sfogo alla sua smania da fornello. Ciascuno approfitta, come più gli aggrada, delle assenze della dolce metà.

La trasmissione vuole essere istruttiva e al tempo stesso divertente, cioè fornire ragguagli, ma anche «fare» spettacolo. Il primo rischio da evitare era dunque quello della gastronomia fine a se stessa, cioè della ricetta squisita, ma irrealizzabile per la gran parte delle famiglie italiane. Si è aggirato l'ostacolo facendo capo alla tradizione popolare, ai piatti tipici regionali, alcuni famosi, altri noti soltanto in una ristretta cerchia locale, ma non per questo meno degni di gloria. La gara,

dunque, prevede un incontro-scontro fra concorrenti di regione diversa: oggetto della tenzone una pietanza della cucina regionale rappresentata, ma sempre con lo stesso denominatore comune. Esempio: il capretto, che verrà cucinato alla sarda o all'abruzzese; il pollo, alla romana (con peperoni) o alla siciliana (con acciughe e olive verdi), secondo ricette enunciate in precedenza da Veronelli, le quali però lasciano uno spiraglio alla fantasia e all'iniziativa personali. L'incognita risiede, appunto, in quello che ciascun concorrente aggiunge alla ricetta base e che verrà rivelato soltanto alla fine, in sede di giuria (una giuria composta da due cuochi e tre rappresentanti della stampa o dello spettacolo).

Ovvamente, per ingannare il tempo dedicato alla cottura, si ricorre a giochetti che vengono ripetuti ogni settimana: quello della «quantità e della qualità», per cui i concorrenti debbono rispondere a una serie di domande, aggiudicandosi premi sostanziosi come 30 chili di cavolfiori, 200 polli di batteria, 1500 scatole di pelati che, per fortuna, la RAI recapita direttamente a casa del vincitore. Il «gioco dell'errore», condotto da Laura Bonucci, alla sua prima esperienza televisiva, graziosissima e delicata, un petalo di rosa tra i ragù. La Bonucci, oltre a sorridere e a muoversi con armonia, deve anche cucinare e ogni volta commettere un errore marchiano, che il pubblico dovrebbe cogliere a volo e che invece non indovina quasi mai, la cucina essendo una scienza non precisamente esatta cui ognuno può dare un'impronta personale con varianti suggerite dall'umore del momento o dalla mancanza di certi ingredienti, lo spicchio d'aglio, la salsa di pomodoro, che vengono sostituiti spesso fortunatosamente. Inoltre, una sorta di «piccola posta» a immagini attraverso la quale si prendono in esame, guidati dall'esperienza dei primi due cicli, argomenti nuovi in grado di dissipare dubbi atroci o di aprire orizzonti inediti nel paradiso della massaia: da come eliminare la puzza di cavolo a come non far impazzire la maionese o a far gonfiare il soufflé.

Al termine dei giochi Ave Ninchi, da buona padrona di casa, batte le mani e invita la giuria a sedersi con un pentorito «il pranzo è servito»: e mentre i giurati assaggiano in punta di forchetta, lasciando nel piatto il boccone della decenza, non appena si spengono le luci dei riflettori la Ninchi e Veronelli danno fondo al piatto forte, davanti a cameramen e tecnici che supplicano con occhi famelici: «Ave, lasciamoci almeno una coscietta di pollo, una coscietta sola!». Intanto lei, perfettamente a suo agio nella parte della ghiottona, si lecca le labbra, rote beatissime pupille ed esclama: «Dio, se è buono!». Ed è l'unica, in questa cerchia di raffinati buongustai, che mangia veramente; gli altri dissertano a lungo, ma, vittime del proprio mestiere, finiscono col dare un'assaggiatina, e basta.

Un'altra caratteristica della trasmissione è di essere stata realizzata da due inesperti della cucina, Paolini e Silvestri («Mai cotto un uovo in vita nostra: noi ci limitiamo a fare gli storiografi della gastronomia»), e di essere diretti da una regista, Alda Grimoldi, assolutamente allergica ai fornelli, la quale confessa che preferirebbe morir di fame piuttosto che cucinare (e data la sottilissima silhouette, non si stenta a crederle). Per fortuna, ha trovato anche lei la sua giusta metà complementare: un marito professionista affermato e con l'hobby della cucinaria. Così, mentre la moglie pensa ai tagli e agli stacchi del giorno dopo, lui prepara la fonduta: e i conti tornano.

Donata Glaneri

Colazione allo Studio 7 va in onda domenica 8 aprile alle ore 12,30 sul Programma Nazionale televisivo.

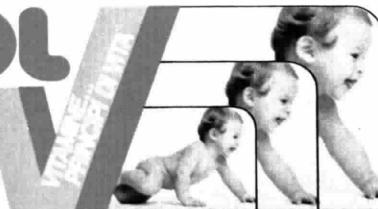
E om con

co gli unici omogeneizzati le vitamine.

(e, insieme, tante proteine)



niPiOL BUITONI



gli unici
omogeneizzati con
5 vitamine "principi di vita"

Mamma, le vitamine "principi di vita" sono indispensabili per il tuo bambino. Le vitamine contribuiscono alla difesa del suo organismo, l'aiutano a utilizzare gli alimenti, lo fanno crescere più sano e più robusto.

Ha bisogno di alimenti vitaminizzati. La scienza dell'alimentazione e la pediatria hanno accertato che la dieta del bambino non contiene la quantità sufficiente di vitamine. Ecco perché la Divisione Nutrizione Infanzia NIPIOL V Buitoni ha vitaminizzato tutti i suoi alimenti.

C'è il rischio di dargli troppe vitamine? Questo rischio con gli alimenti vitaminizzati NIPIOL V non esiste. I nutrizionisti della Buitoni - avvalendosi della collaborazione di esperti in scienza dell'alimentazione e pediatria - hanno dosato per ciascun tipo di alimento la quantità di vitamine ideale per la vita del bambino. Anche se il bambino mangiasse ogni giorno e per più giorni quello che normalmente mangia in 5 o 10 giorni non potrebbe ingerire troppe vitamine.

La cottura non diminuisce le vitamine NIPIOL V. Normalmente la cottura riduce il contenuto vitaminico degli alimenti, ma non è così per gli alimenti NIPIOL V: i nostri ricercatori hanno reso le vitamine NIPIOL V "termostabili", cioè invariabili al calore: le vitamine NIPIOL V sono tutte nel piatto del tuo bambino.

Sono tutti alimenti controllati. Tutti gli alimenti NIPIOL V sono autorizzati dal Ministero della Sanità che garantisce sia la validità scientifica della vitamina-zazione sia la presenza delle vitamine al momento del consumo.

Tutti gli alimenti NIPIOL V sono vitaminizzati. Gli alimenti che possono essere dati al tuo bambino sono così scarsi di vitamine rispetto al suo fabbisogno che è opportuno arricchirli proprio di vitamine. Per questo i ricercatori della Buitoni (i primi e finora gli unici in Italia) hanno creato la linea di alimenti per l'infanzia NIPIOL V completamente vitaminizzata. E vitaminizzati sono perciò gli omogeneizzati NIPIOL V: gli unici con le vitamine. 5 vitamine "principi di vita" per il tuo bambino: le vitamine A, D, B1, B6, PP.



Un ricordo. Subito. Lire 24.500*

Con il Colorpack 80 Polaroid, i tuoi ricordi iniziano prima che il divertimento finisca.

Foto per tutti mentre tutti sono ancora lì.

A colori in un minuto. Bianconero in pochi secondi.

Nelle 24.500* lire è compresa la fotocellula per esposizioni automatiche. (Nessun altro apparecchio di pari prezzo ce l'ha).

Lampeggiatore incorporato per cuboflash di basso costo. E la conveniente pellicola Polaroid di formato quadro.

Il divertimento scatta in 60 secondi.





Polaroid

Apparecchi per foto immediate.

Prezzi a partire da Lire 10.400* con lo ZIP per foto bianconero.

L'importanza di dubitare

«Sento spesso il bisogno di travestirmi, di assumere la maschera, di fare una scelta anche bizzarra per poter dire una piccola verità, la verità di una speranza». Le origini di una vocazione nella fanciullezza trascorsa in solitudine, «irrigatore di aranceti» nella Valle dei Granieri. «Ogni tesi, anche la più sacrosanta, se non avverte la necessità di un "ma" diventa mostruosa»

di Antonio Lubrano

Roma, aprile

Di sicuro il piccolo schermo non dà un'idea esatta della sua statura. Quando Fortunato Pasqualino è venuto ad accogliermi sulla porta di casa, io che sono un italiano medio, un metro e settanta centimetri scarsi, ho avuto per un attimo l'inconscia sensazione di essere schiacciato dal gigante. È enorme e lungo come la misericordia di Dio. E poi la faccia. Ispezionata da vicino, a distanza di una poltronetta, richiamò la faccia di un pugile, che per pura fortuna ha salvato il naso da un diretto; oppure il plastico di una regione terrestre molto accidentata, valli e colline, pianure e monti.

Cinquant'anni nel prossimo novembre, siciliano (di Butera), sposato, tre figli, laureato in filosofia (alcuni anni di insegnamento in Sardegna), scrittore (*Mio padre Adamo*, *La bista*, *Diario di un metafisico*, ecc.), teatrante (se così si può dire di uno che è anche «puparo» e autore di testi per il teatro dei pupi siciliani); infine Fortunato Pasqualino è persino personaggio televisivo: l'ultima serie di *Boomerang*, due puntate di un viaggio dei pupi dalla Sicilia all'America, intitolato *La terra promessa*, e l'ultima cosa: *Sì, ma*, in onda sul Secondo alle 22 il martedì, una serie che proprio questa settimana giunge all'epilogo, e che ha avuto anche quattro milioni di telespettatori.

Un personaggio televisivo singolare, l'antitesi del dio in ogni senso, che ha incuriosito il pubblico. Nel maggio del '72, dopo la prima puntata di *Boomerang*, il Servizio Opinioni della RAI fece un sondaggio telefonico: vi piace Pasqualino? Il 22% rispose «molto», il 58 per cento «abbastanza», il 14% «poco», il 6% «niente». Più che un'intervista questa è una conversazione, anche perché Fortunato Pasqualino sente come pochi la magia delle parole e se nel rispondere a una domanda s'imbatte in una parola che rievoca in lui qualcosa, lui va dietro quella parola, insegue l'immagi-

ne che ne deriva, aggiunge particolari e dettagli su una situazione assolutamente estranea al discorso che si sta facendo. È un uomo che in realtà non risponde, ma racconta.

Dunque la conversazione s'avvia sulla popolarità che gli deriva dal video, come l'avverte, come reagisce agli sguardi curiosi di chi per la strada, al bar o altrove lo riconosce.

Forse la risposta ideale è quella, chissà io, del corridore o del divo: «Mah, insomma, mi fa piacere...»; invece debbo dire che mi mette a disagio anche se le mie abitudini private non sono state minimamente toccate, né intendo sacrificarle perché sono parte di me stesso, della mia natura. Così continuo ad andare dallo stesso barbiere, a spendere allo stesso mercato, a parlare in dialetto con gli amici o a casa. Tutto sommato direi che il fondo di me non solo non si è proiettato verso una certa perdizione dei misteri della vanità — che pure tocca gli esseri umani e perciò anch'io non ne sono immune: la compagnia, per esempio, di essere guardati o chiacchierati —, ma è proprio questo fatto che m'induce a rafforzarci nel senso delle origini. La mia idea è simile a quella di certe tribù indiane che agli attacchi esterni si rinchiudono di più nei loro miti, invece che conformarsi alle cose nuove che avvengono».

Esordio col diavolo

«A quando risale la tua prima apparizione sul piccolo schermo?»

«Al 1963, nella rubrica di Luigi Silioti dedicata ai libri. Fu in occasione del mio primo libro di narrativa, *Mio padre Adamo*. Come personaggio televisivo, se vuoi che dica così, la mia nascita è recentissima: Natale 1971. Una nascita che debbo al diavolo. Ricordo che si doveva allestire in tutta fretta una trasmissione per la ricorrenza natalizia e diedero a me l'incarico. Pensai dunque di mettere a confronto un personaggio ignorante, diabolico nello stesso tempo, e un pubblico di teologi. Lo schema un po' antico, medievale, dell'epoca cioè in cui i predicatori per meglio attirare la gente

ponevano da una parte, sul pulpito, il teologo, la sapienza, l'uomo delle risposte e dall'altra, in mezzo ai fedeli in chiesa, l'ignorante, l'uomo delle domande. Da qualche parte lo fanno ancora. Senonché io dimenticai che fosse l'ignorante, ero convinto che fosse il diavolo, anche perché lo avevo visto ad Ales, in Sardegna: ad Ales, che è fra l'altro il paese di Gramsci, avevo visto che quello che faceva l'ignorante era vestito di rosso e questo avrà giocato nella mia memoria. Ad ogni modo nel momento di entrare in studio per la trasmissione non si trovò uno disposto a interpretare questo ruolo. Allora dico Paolo Gazzara, il regista: «Il diavolo te lo faccio io». E ho sperimentato così una cosa importantissima. Posto anche in mezzo a tutti i teologi del mondo, in mezzo a tutti i gruppi umani più diversi un solo uomo libero può sfidare alla discussione tutto il mondo, può mettere a disagio chiunque. Perché in fondo gli altri sono sempre prigionieri di qualcosa. Ora sei tu in un paese, o anche in un gruppo, scateni uno veramente libero, ecco quest'unico rappresenta lo scandalo. E allora lo devi rivestire, lo devi rivestire di abiti tali che consentano agli altri di non avvertire il disagio. E ti spieghi perché il diavolo».

«Il mito delle origini, hai detto poco fa. E in proposito mi piacerebbe sapere che valore assume nella tua vita e nella tua molteplicità d'interessi la radice regionale, provinciale se preferisci...»

«Io sono profondamente siciliano, sento il mito di quest'isola e me lo porto appresso. Ci sono certe valle, certi aranceti dove ho lavorato da ragazzo che mi seguono sempre e a cui tento continuamente di ricondargli. Per tutti noi c'è un luogo orribile, per me è un luogo della Sicilia, una ventina di chilometri da Caltagirone, nella cosiddetta Valle dei Granieri, dove a 13 anni mi lasciavano lì, solo. Tutta quella solitudine e le tempeste che mi si stringevano mi fecero incontrare la causa di tutte le angosce, il "monstrum". In questa Sicilia non si leggeva *Pinocchio*, non si leggeva il *Cuore* di De Amicis, né la storia d'Italia o le guerre all'Austria, ma si recuperava il senso di uno stato che

a me sembra più italiano di quello unitario, cioè la stato-città. Perché oramai abbiamo capovolto i termini. Io ritengo che la vera provincia è quella che noi oggi chiamiamo il centro, mentre la forza degli italiani era nel particolare, quello che Machiavelli chiamava "il semplice" ».

Lettore di Bibbia

«In un ragazzo che a 13 anni ha vissuto una lunga stagione di solitudine come si è manifestata la vocazione di scrittore?»

«Le tue domande, apparentemente semplici, si rivelano complesse. Necessariamente devo risponderti in maniera parziale, approssimativa. La nascita di una vocazione, come dici tu, è un po' sempre misteriosa, così come la nascita di un semplice mestiere. Per prima cosa io avevo la terza elementare e sapevo leggere. Devo al singolare ufficio di lettore di Bibbia la spinta iniziale verso lo studio. La gente dei duri inverni passati negli aranceti discuteva tutti i giorni di smargiassate sessuali, di omicidi, di biffe e tradimenti, però sapeva anche elevarsi a pensieri ed azioni degne di lode. Non tutta la sua vita scorreva di sotto all'ombelico. Aveva persino momenti religiosi. Naturalmente si trattava di una religiosità violenta, che mescolava preghiere e bestemmie. Era vivissimo il senso di Gesù Cristo. Noi ragazzi, in fatto di religione, avevamo strani privilegi agli occhi dei grandi. In forza della propria innocenza i ragazzi erano ritenuti graditi a Dio: perciò toccava a loro la lettura della Bibbia, la sera, a lume di lampada. Sono stato, dunque, lettore di Bibbia per cinque anni, ma già in questo tempo comincavo a pizzicare un po' di grammatica latina e greca, scrivevo ma più per divertirmi che altro. Lasciavo qualche segno sulle pale dei fichi d'India o sulle foglie delle agavi. Oppure su un muro. Scrivevo un pensiero e basta. Ma questo diede luogo a un fatto singolare: i fichi d'India come le agavi crescevano deformavano i caratteri delle parole segnati coi la punta di un coltellino

segue a pag. 110

V, mentre sta per andare in onda l'ultima puntata della rubrica «Sì, ma»



Fortunato Pasqualino è nato a Butera, in Sicilia. Laureato in filosofia, ha scritto tra l'altro «Mio padre Adamo», «La bista», «Diario di un metafisico». Alla televisione è apparso in «Boomerang» e, più recentemente, nella trasmissione «La terra promessa».

L'importanza di dubitare

segue da pag. 108

e all'occhio degli altri divennero parole di lingua sconosciute, e quasi si intravide in me lo scrivente in una lingua aramaica. E poteva capitare che un cavaliere rientrando dalla valle in paese dicesse a tutti: "Magari quel ragazzo sarà ispirato". Io, invero, non è che smentissi la cosa, in definitiva il senso del prodigioso serviva anche a difendermi dagli altri. Per esempio ne *La bista* ho raccontato che nella Valle dei Granieri si credeva che io avessi addirittura la coda, come i faraoni, cioè un segno di forza superiore. In Sicilia c'è questo modo di dire: "aviri a cuda". In più godevo fama di ciclista eccezionale, sicché se sommi tutte queste cose puoi intravedere la leggenda. Infine il fatto che mi ero affezionato agli alberi. Io ero un grande irrigatore di aranceti, credo di essere stato uno dei più grandi ragazzi irrigatori della Sicilia. Davo le acque come una musica. Ed era una cosa di cui andava orgoglioso anche il gabellotto per il quale lavoravo. E fu lui che credendo per primo alla mia leggenda mi lasciò studiare, mi comprò la bicicletta, la bicicletta con la quale, poi, raggiungevo i libri. Ed è curioso questo fatto: lui avrebbe voluto tenermi legato per sempre agli aranceti, gli ero utile, i libri rappresentavano un rischio per lui, eppure il padrone mi fornì i mezzi atti a cambiare la stessa condizione in cui lui avrebbe forse voluto mantenermi. In fondo è stato detto anche dai signori Engels e

Marx: i padroni sono i primi a fornire i mezzi che poi servono alla loro distruzione. D'altro canto si tratta di un buon padrone perché se è lui che ti spinge, vuol dire che sente l'imbarazzo di essere padrone ».

« La bicicletta, i libri furono insomma per te strumenti di liberazione... ».

« Esatto. Volevo guadagnare la libertà da quella valle, da quella solitudine, da quella fatica. Purtroppo con i libri mi accorsi che si cadeva in una nuova schiavitù, mi sono ritrovato intanto in un orizzonte più piccolo. La prospettiva della vita, la Valle dei Granieri, l'isola stessa erano più vasti immensamente del mondo. La stessa cultura istintiva della gente, dei raccoglitori di arance, dei vecchi era di gran lunga più vasta di quella che poi tu hai attraverso i libri che l'intelligenza italiana può sfornare. Perché ti accorgi che questa cultura non è legata a fatti essenziali, è un po' come un grosso gioco di società, un certo piacere dell'intelligenza. E la miserabilità di questo gioco mi ha un po' ricacciato verso l'innocenza della valle. Probabilmente per questo io sento così spesso il bisogno di uscire da una certa condizione, di travestirmi, di assumere la maschera, di fare una scelta anche bizzarra per potermi liberare, per poter dire anche una piccola verità, la verità di una speranza, non solo di un'angoscia. Siccome è difficile uscirne quando ti sei inquadrato o ti inquadri in una qualunque professione ».

ne, soprattutto nelle professioni della cosiddetta intelligenza, allora io devo cercare di screditarla, devo fare il diavolo, il clown, per squalificarla. In questo senso io faccio televisione per squalificarmi ».

« Fanno capire meglio... ».

« Sì, la televisione mi interessa molto perché è un mestiere nuovo per me, ma anche perché è un'espressione popolare. Non per nulla la televisione è snobbata dall'intellettuale. Perché l'intellettuale, anche se ci vive dentro, in mezzo alla gente, non ha mai capito la gente. Si è sempre ritagliato un suo pubblico, un pubblico di casta. Da una parte ci sono questi signori dell'"intelligenza" e dall'altra la massa. La televisione è massa, quindi gli intellettuali hanno ragione di snobbarla, dal loro punto di vista. La TV, come il cinema, fa parte della volgarità. Così, ai loro occhi, io posso screditarmi, giacché mi metto dalla parte della volgarità, questa volgarità che bisogna chiamare il grande "però" della cultura italiana ».

La donna antitesi

« La TV, dunque, per uscire da una condizione, dall'inquadramento, per sentirsi libero. E forse, adesso, sarebbe ora di parlare della tua ultima trasmissione. Sì, ma. Com'è venuto fuori questo titolo? ».

« Me lo ha suggerito mia moglie. Quando pensavo a che cosa proporre, lei si ricordò della donna che parla nel mio libro *Caro buon Dio*, una donna che dice spesso: "sì, ma". D'altra parte anche nella vita di ogni giorno la moglie ti fa avvertire che sì, hai ragione, però... ».

« Scusami una parentesi. La donna nella tua vita, tua moglie... ».

« Mi chiedi una cosa simpatica. Io ho amato moltissimo e quindi sono incappato in parecchie delusioni. Ora l'importanza della donna, specie nell'ambiente in cui sono vissuto, è decisiva. La nostra civiltà è una civiltà della "bedda madre", la madonna, la donna come maternità. Come incontro d'amore, poi, è il fondamento, non solo per me come scrittore, ma per me in ogni senso. Hegel diceva che bisogna sposare la donna che è antitesi. Perciò mia moglie che è addirittura norvegese di origine e americana di adozione, è proprio il più contrario di quanto afferma, con saggezza fiera, il proverbio "Moglie e buoi dei paesi tuoi". Anche se ogni donna, del proprio paese o del proprio quartiere, è sempre straniera. La donna ha questo di straordinario, almeno come io la conosco: ha un mistero, un mistero che è il tuo "ma" arricchitivo. Barbara, mia moglie dico, mi ha aiutato molto, anche nella rivalutazione di me. Come ti aiuta? In tanti modi, anzitutto perché ti aiuta a smantellare le difese di te e quindi a ritrovare te stesso. Io mi sono accorto che quanto più ero siciliano, tanto più ero gradito a lei. Ed è stata lei a spingermi a fare teatro, perché il teatro dei pupi lo amava, molto. Direi che lei mi gradisce come condottiero dei pupi ».

« Un'ultima cosa. I tuoi "sì" e i tuoi "ma" ».

« I miei "sì" fondamentali sono rimasti un po' quelli della mia gente. I "sì" di carattere religioso, una religiosità del dubbio. Un altro "sì" è la mia comunità d'origine, la gente alla quale io leggevo la Bibbia, questa gente che si domandava fondamentalmente "perché". Oggi la mia sensazione

Che cosa fate per la vostra faccia dopo averci passato e ripassato il rasoio?





Fortunato Pasqualino nella sua casa di Roma con i tre figli. La moglie dello scrittore, Barbara, è norvegese d'origine, americana d'adozione

è che si sia perduto il senso dell'interrogare, del domandare. Insieme è caduto anche il senso del mistero, a danno della stessa conoscenza. Tutt'altro che essere un limite al conoscere, il mistero è infatti parte dell'intelligenza che sia disposta a indagare veramente e che sia aperta al nuovo.

La mia posizione, dunque, è un po' la posizione dell'interrogante. E quindi il mio atteggiamento è stato un po' sempre portato ad avere dei "ma" personali. Una cosa che nello stile anche saggistico di oggi non condivido è una certa sicurezza assoluta. Si dice "è così" e non "sembra che". Solo gli scienziati riescono ad avere dei "ma", infatti parlano sempre di ipotesi. I letterati invece, i politici, sono rimasti indietro, non hanno "ma", non hanno "però". Ogni tesi, anche la più sacrosanta, se non avverte la necessità di un "ma", è una tesi di per sé mostruosa. E' il "ma", il "però" che ti consente di mettere in questione anche te stesso. E' un invito all'umiltà. Quando la gente della mia valle ascoltava la Bibbia e poi chiedeva, poneva i suoi "perché", quasi sfidava Dio a venire qui, a discutere, per capire le sue stesse contraddizioni. Fin da allora quegli uomini che guardavano me ragazzo leggere Giobbe e l'Apocalisse sapevano l'importanza dei "sì" e dei "ma": intuivano che quando l'uomo acquista la capacità di discutere con Giobbe o con Dio, non lo ferma né un gabellotto, né un padrone, né un mafioso, né un capo politico, niente. Conosce il senso della sua libertà».

Antonio Lubrano

Sì, ma va in onda martedì 10 aprile alle ore 22,05 sul Secondo Programma TV.

Aqua Velva: il dopo barba che rimette in sesto la pelle del mattino.



Aaaahhh...
...Aqua Velva!

*Liliana Cosi,
«l'italiana che balla
in russo»,
alla televisione in
«Incontri 1973»*



Un primo piano di Liliana Cosi in abito di scena e, sotto, una fotografia scattata durante una tournée in Russia. La Cosi si è diplomata alla scuola di ballo della Scala

Ha conquistato Mosca in punta di piedi

di Giorgio Albani

Milano, aprile

Con lunedì 2 aprile è cominciata la serie 1973 degli *Incontri* televisivi. Gastone Faverò, che cura anche questo nuovo ciclo, ha mantenuto, come per i precedenti, un criterio rigoroso nella scelta dei personaggi; ma diremmo che stavolta ha cercato di guardare con occhio più attento all'attualità. I personaggi, naturalmente, hanno sempre una universale validità; ma non sono necessariamente «mostri sacri», celebrità baciate e magari un po' imbalsamate dalla fama.

In questo modo, già in partenza, cioè prescindendo dall'impostazione del singolo «incontro», il ciclo evita il rischio di essere soltanto una galleria di ritratti,

una serie di «medagliioni» più o meno scavati, e può essere invece considerato un vasto affresco dei problemi del nostro tempo visti attraverso uomini rappresentativi che quei problemi vivono più intensamente e coscientemente. Non a caso ad inaugurare la serie 1973 è stato proprio l'incontro con René Dubos.

Scorrendo l'elenco degli altri protagonisti degli «Incontri '73» ci imbattiamo in nomi che forse possono rientrare nella categoria «mostri sacri» come quelli di Jean-Louis Barrault e di David Alfaro Siqueiros; ma, detto rapidamente che gli italiani compresi nell'elenco sono Leonida Répaci, Rodolfo J. Wilcock, Claudio Scimone, Emilio Greco ed Eugenio Carmi, vorremmo dedicare qualche riga all'unica donna che figura nel ciclo: Liliana Cosi. Certamente non è ancora un «mostro sacro» della danza e lei stessa non vuole



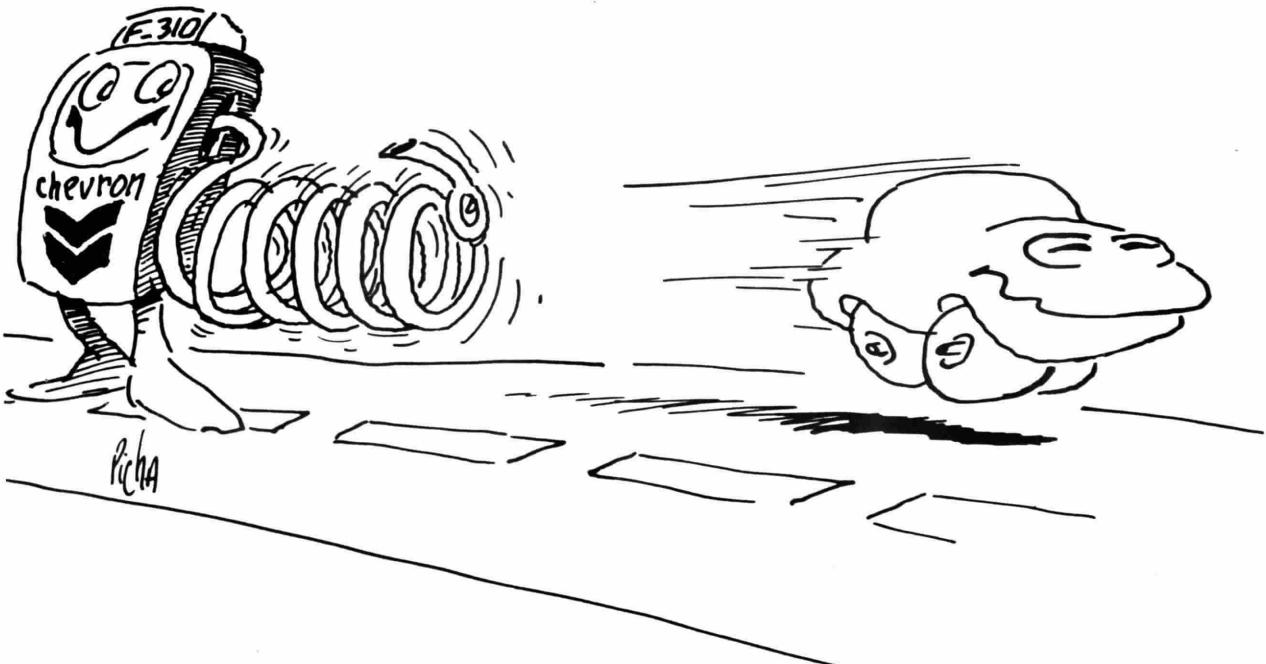
essere considerata «diva», ma è senza dubbio una stella, brilla di luce propria e rappresenta un preciso punto di riferimento nel panorama attuale del balletto.

Gli autori della trasmissione, Giuseppe Bozzini e Ilio De Giorgis, hanno «incontrato» Liliana Cosi al ritorno dalla sua settima tournée in Russia e mentre sta preparandosi per un grande spettacolo di Maurice Béjart. Momento significativo, fra la rigorosa tra-

dizione classica che il balletto russo gelosamente coltiva e l'impetuosa azione di rottura che Béjart va conducendo in nome del balletto moderno. Formatasi alla scuola della Scala e «rinata» artisticamente al Bolshoi, Liliana Cosi non ha dubbi, preferisce il classico; ma evidentemente è tentata da nuove esperienze, altrimenti non avrebbe accettato l'invito di Béjart.

segue a pag. 114

"Chevron: più spinta per più chilometri."



« Prima di passare a Chevron con F-310, facevo il pieno più spesso. Ora, quando penso di dover fare il pieno, ho ancora benzina nel serbatoio. Che regalo! Usare Chevron significa fare più strada! ».

E' grazie a F-310* che Chevron può ridurre il consumo di benzina. Perché Chevron con F-310 pulisce le parti critiche dei motori sporchi e le mantiene pulite.

Per provare questa capacità, 15 automobili con motore moderatamente sporco furono, a una a una, sottoposte a prova sullo chassis dinamometrico. Il loro consumo di benzina

fu misurato in base al ciclo standard europeo. Quindi le macchine vennero alimentate con Chevron F-310 e furono guidate nelle normali condizioni di impiego, fino a che ognuna ebbe consumato 12 pieni. Al successivo controllo sul dinamometro, 14 delle 15 automobili mostrarono riduzioni di consumo oscillanti fra l'1,2 e il 12,3%.

La media per le 15 macchine risultò del 5,7%.

I risultati tendono a variare da macchina a macchina e da guidatore a guidatore; ma perché non provare Chevron con F-310 e vedere i risultati che dà a voi?



Questa Simca 1501 (1968) ha fatto registrare una riduzione dell'8,9% dopo 12 pieni di Chevron con F-310.

CHEVRON CON F-310 AIUTA LE AUTOMOBILI A VIVERE UNA VITA PIÙ PULITA.



gran dorato

MAGGIORA

il frollino grandorato di sole

BS

Ha conquistato Mosca in punta di piedi

segue da pag. 112

Dieci anni fa, Liliana Cosi andò per la prima volta nell'Unione Sovietica: con altre ragazze, diplomate come lei alla scuola di ballo della Scala, doveva seguire un corso di perfezionamento al Bol'sciovì di Mosca, nel quadro di scambi concordati fra i due grandi teatri. « E' stata per me », dice, « un'esperienza decisiva; mi sono rinnamorata della danza, ho visto a quali livelli si può arrivare, ho conosciuto l'amore con cui insegnano i maestri, la serietà e l'impegno degli allievi, l'entusiasmo di un pubblico preparatissimo ». Senza quell'esperienza, oggi non sarebbe Liliana Cosi (*« L'italiana che balla in russo »*, come è stato intitolato l'incontro televisivo). A Mosca l'hanno fatta debuttare come prima ballerina assoluta (27 giugno 1965, *« Lago dei cigni »* al teatro del Palazzo dei congressi, sei mila spettatori), a Mosca, qualche anno dopo, le hanno tributato l'onore di farle inaugurare la stagione di balletti del Bol'sciovì. L'ultima danzatrice italiana che aveva ballato sul più prestigioso palcoscenico russo si chiamava Pierina Legnani: si era nel 1901.

Liliana Cosi è una giovane donna bruna (i capelli lisci e tirati, come tutte le ballerine), alta un metro e 61, peso 49 chili: « Mi sembra di avere le proporzioni adatte per una ballerina, gambe piuttosto lunghe, piedi arcuati giusti, testa abbastanza piccola, spalle leggermente spioventi, braccia di lunghezza proporzionata al corpo, collo abbastanza lungo, cosa che per noi è importante ». Mangia poco, non beve, non fuma; succo di limone zuccherato e caramelle di menta sono la sua « droga ». Si allena tutti i giorni che Dio manda in terra, anche se viaggia, anche se la sera ha spettacolo, anche se è in vacanza; tutti i giorni esercizi alla sbarra, piegamenti, piroette, per dominarsi meglio, per essere padrona anche del più piccolo muscolo, interminabili ore di studio per ogni posizione, ogni movimento. Dietro l'immagine romantica delle ballerina aerea sulle punte, immersa nel mondo fantastico del balletto popolato di maghi, cigni e principesse, c'è questa realtà di fatica e di pazienza, questo duro prezzo da pagare. Con prove, spettacoli e viaggi (quest'anno la Cosi ballerà anche negli Stati Uniti), che cosa resta per la donna? « Io mi sento una donna realizzata, sento che questa è la mia vita, la mia vocazione; con la mia arte posso dare qualcosa agli altri e questo mi appaga, se avessi una mia famiglia darei qualcosa alla famiglia, darei qualcosa a mio marito. Per prepararmi a uno spettacolo ho bisogno di grande raccolto, devo essere veramente concentrata per trovare dentro di me ciò che poi potrò esprimere e che il pubblico, anche inconsciamente, si aspetta. Per il resto, nella mia vita è tutto importante, gli amici, i rapporti con gli altri che sono un grande arricchimento, il teatro di prosa, i concerti, qualche buon libro ».

« Spiritualità e tecnica magistrale » hanno attribuito a Liliana Cosi i severi critici dei giornali moscoviti. Là i ballerini sono popolari come da noi i cantanti di musica leggera e i campioni di calcio, sono guardati con rispetto, con venerazione; la gente va a vederli per la dodicesima volta *« Giselle »* per giudicare una nuova interprete. La Cosi, a Mosca o a Leningrado, trova chi la ferma per strada e la chiama per nome, magari con uno di quei diminutivi che piacciono tanto ai russi. Russa, ovviamente, è la ballerina che ammirava di più, la « divina » Maja Plisetskaja (verrà in Italia, alla Scala, nel prossimo autunno); ma fra i suoi « modelli » c'è anche Margot Fonteyn. La Plisetskaja ha 47 anni, la Fonteyn (forse) 55; quanto dura la vita artistica di una ballerina? « Mi hanno predetto », risponde Liliana Cosi, « ancora vent'anni. Non so, mi sembra un po' troppo, anche perché credo che sia pazzesco continuare a vivere così, fare tutte queste fatiche per tanti anni ancora... Invece, forse sarà proprio così... ».

L'incontro televisivo con Liliana Cosi è programmato per lunedì 9 aprile. Un nuovo personaggio che si aggiunge all'ormai lunga schiera (superà il centinaio) dei protagonisti della rubrica. Un nuovo personaggio che vale davvero la pena di conoscere.

Giorgio Albani

Incontri 1973 va in onda lunedì 9 aprile alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.

L'esclusivo "lavaggio temperato" della nuova Candy 2.45.

Il "Tik" più rivoluzionario nella storia delle lavatrici.

Special

Tik!

* Sistema brevettato Candy.

Aumenta il pulito, diminuisce il costo.

Il "Tik" del lavaggio temperato.

Inserendo il tasto "Special", la nuova lavatrice Candy 2.45 utilizza il sistema esclusivo a "lavaggio temperato": un procedimento brevettato che permette di lavare a soli 60° tutti i tessuti resistenti, sfruttando anche i nuovi detersivi a due polveri.

Eliminando la bollitura, i tessuti durano di più, i colori mantengono la loro brillantezza e si ottengono risultati di pulito ancora migliori. E tutto questo, con un risparmio sensibile: meno acqua calda, meno corrente, meno detergente. Ogni quattro bucati, uno gratis!

Lavaggio tradizionale potenziato.

Ma la Candy 2.45, con 18 programmi super-

automatici (8 per i tessuti resistenti, 5 per i delicati, 4 per i delicatissimi, 1 per la Pura Lana Vergine), attraverso un rinnovato equilibrio delle varie fasi di prelavaggio, lavaggio e centrifugazione, ha migliorato anche il lavaggio tradizionale.

La lavatrice più completa.

La nuova Candy 2.45 ha proprio tutto: l'orologio per regolare la durata dell'ammollo (fino a 12 ore), il tasto risparmio 5/3 per i piccoli bucati, 4 vaschette per un bucato completo e moderno, il risciacquo graduale per preservare le fibre, il tasto non-scarico per evitare la formazione delle pieghe, una centrifugazione superveloce, il libero piano di appoggio, i comodi comandi frontali e, come sempre, la moderna ed elegante linea Candy.



Coordinati Candy



elettrodomestici da arredamento

Candy
idee-esperienza

**Campione della Domenica sportiva
dopo la vittoria in Coppa del mondo**



Tre medaglie d'oro dell'atletica alla «Domenica sportiva». Sono: Lasse Viren (5 mila e 10 mila a Monaco), Frank Shorter (maratona) e Akii Bua (400 ostacoli)

Kotex Intim il nuovo assorbente con deodorante intimo

Intimo il deodorante. Kotex Intim ti offre una autentica sicurezza.

Intimi i sacchetti porta-assorbenti.
Kotex Intim ti dà i sacchetti blu porta-assorbenti.

Utilissimi per portare con te l'assorbente di ricambio e per liberarti di quello usato.

Intima la scorta. Kotex Intim ti dà il nuovo pacco da 20 assorbenti a L. 550 oltre alla normale confezione da 10 a L. 300.

**Kotex: l'assorbente
più venduto nel mondo.**



Ritratto di Thoeni il silenzioso

di Aldo De Martino

Milano, aprile

Pensare che una persona che percorre con gli sci distanze per le quali usiamo l'automobile sia pigra può sembrare paradossale e tuttavia noi propendiamo proprio a credere che tale sia la natura di Gustavo Thoeni, di Trafoi, campione della *Domenica sportiva* 1001 dopo la sua terza vittoria consecutiva nella Coppa del Mondo. Gustavo Thoeni forse è indolente, ma per lui che possiede uno splendido fisico da montanaro, il discorso è diverso e il metro di tutti i giorni è sbagliato.

Si dice anche che Gustavo Thoeni parli poco perché non sa che cosa rispondere e probabilmente è così, anche se il motivo è diverso da quello che ci si aspetta. Thoeni parla poco perché, in fondo, la gente gli chiede sempre le stesse cose e lui si stanca di ripetere che è contento, che si trova bene nella Guardia di Finanza, che spera di vincere ancora, che vuole bene alla famiglia, che stima Zwilling e tutti gli altri avversari, compreso il parente Rolando...

Se lo guardate negli occhi, vedrete che l'azzurro cielo delle sue valle che Thoeni si porta in giro, copre la furberia fredda e sorniona del ragazzo che sa quanto vale il suo avvenire e che conosce il modo migliore per portare a casa fama e denaro con la minor fatica possibile...

Un atleta-macchina dunque? Un moderno mezzo d'espressione della società tecnologica? Direi proprio di no, Gustavo Thoeni è entrato nel novero dei grandi campioni ancora giovanissimo per quella somma di motivi che fanno di lui, oggi, il numero uno indiscutibile dello sci mondiale e si gode giustamente i suoi trionfi senza concedere nulla alla platea, da ottimo amministratore, da ragazzo allegro e felice. Finalmente dunque un campione con la C maiuscola privo di complessi, libero, sereno. Ormai la critica specializzata lo confronta con i Colò, i Sailer e pochissimi altri. Ma, ricordiamocelo, non ha ancora 22 anni e ha davanti a lui anni di carriera per passare alla storia come il più grande sciatore di tutti i tempi. Speriamo che il successo non lo cambi troppo presto in un interlocutore loquace e un po' falso o triste o viziato, come tanti altri.

La domenica sportiva va in onda domenica 8 aprile alle ore 22,15 sul Nazionale TV.



così ricco
di sostanza
che condisce
un etto in più

oggi
tutti in

OFFERTA
SPECIALE



gran ragù e gran sughi star

Condiscono molto di più perché sono più ricchi di sostanza.
Più pasta, più riso, più polenta, più purè.
Per questo sono i più venduti in Italia.

Cammina dove vuoi



alla pelle ci pensa il **BRILLASCARPE**

Finalmente liberi di camminare senza alcuna preoccupazione. Perché il Brillascarpe protegge a fondo la pelle e la mantiene sempre morbida. Brill, in scatoletta o in tubetto, lo trovate in 7 brillanti colori.



Brill, crema da scarpe.

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Veicolo fermo

«Lungo l'autostrada da Napoli a Roma ho ritenuto, ad un certo punto, desiderosa di riposarmi, di poggiare tutto a destra e di fermarmi sulla corsia di emergenza. Per colmo di pignoleria, ho tirato fuori dal portabagagli il triangolo rosso, che serve ad indicare la fermata di un veicolo lungo la strada, e l'ho sistemato a debita distanza dalla parte posteriore dell'automobile. La polizia stradale non me l'ha fatta buona. Pur riconoscendo che il triangolo rosso era stato debitamente sistemato, essa mi ha elevato contravvenzione per sosta abusiva, ritenendo che non sia permessa la sosta quando il veicolo non sia guasto. Questo il punto sul quale vorrei chiarimenti» (Gemma G., Napoli).

Mediante la sistemazione del triangolo rosso, si ha egregiamente obbedito ad una norma fondamentale del Codice della Strada, il quale vuole che sia segnalato ai veicoli sopravvenienti il veicolo fermo lungo la strada stessa. Tuttavia altra norma del Codice della Strada, con particolare riferimento alle autostrade, è quella che non sia lecito fermarsi, sia pure sulla corsia di emergenza, se non vi sia la necessità di farlo. Pertanto la polizia della strada ha, almeno a mio avviso, giustamente rilevato che nel caso suo la necessità della sosta non sussisteva.

Donazione indiretta

«Quando le cose andavano bene tra noi, ebbi l'idea di comprare un appartamento intestandolo a mia moglie. Per tanto mia moglie figura come compratrice dell'immobile, ma i soldi relativi furono versati da me a lei, che poi li versò al venditore davanti al notario. Oggi che, purtroppo, la pace coniugale è finita ed è in corso procedura di separazione per divorzio, desidero ovviamente avere in restituzione l'appartamento acquistato fintiziamente da mia moglie. Mia moglie si oppone e, tutt'al più, offre in restituzione la somma che fu versata per la compra dell'immobile. Lei capirà che il danno per me sarebbe notevole: infatti in questo frattempo (10 anni) il valore dell'immobile è notevolmente aumentato in relazione alla somma versata a suo tempo per comprarlo. Il mio avvocato mi dice che ci sono buone speranze. Desidererei avere conferma» (Lettera firmata).

Buone speranze effettivamente vi sono: vi sono, precisamente, per lei e non per sua moglie. Facendo acquistare a sua moglie, in nome proprio, un appartamento con danari che non erano della compratrice, ma suoi, lei pose in essere, dieci anni fa, una donazione «indiretta», contravvenendo al divieto di donazioni tra coniugi. Quale fu l'oggetto della donazione? Evidentemente, non il danaro occorrente all'acquisto dell'immobile, ma l'immobile stesso acquistato medianamente quel danaro. Così pensa, al-

meno, la giurisprudenza dominante. Quindi, se sorgesse lite giudiziaria a questo proposito tra lei e sua moglie, ritengo assai probabile (assai probabile, non sicuro, perché nulla è sicuro in materia di decisioni giudiziarie) che il giudice dichiarerebbe nulla la donazione dell'immobile e condannebbe sua moglie a restituire a lei l'immobile acquistato a suo tempo, non il danaro che servì per l'operazione di compravendita.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Vecchio emigrante

«Sono un vecchio emigrante e, dopo 40 anni di lavoro all'estero (Argentina, Germania, Francia, Belgio ed altri Paesi stranieri), vorrei sapere se ho diritto ad una pensione ed a chi chiederla. Purtroppo, non mi sono mai interessato troppo di queste cose e perciò temo di non avere tutelato i miei diritti. Ora vivo in Italia, con un assegno mensile che mi viene dall'Argentina per una assicurazione che avevo stipulato lì e che costituisce l'unico magro reddito dopo una vita di lungo e duro lavoro» (Salvatore Verulio - Messina).

Attualmente, un lavoratore che abbia prestato attività in due o più Paesi della Comunità europea o in Paesi con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni in materia di assicurazioni sociali, può utilizzarne, ai fini della liquidazione della pensione, tutti i periodi di assicurazione accreditati a suo favore all'estero. Se si trova in Italia, il lavoratore che intende chiedere la pensione, presenterà domanda all'INPS, indicando i Paesi della Comunità europea o, eventualmente, anche extra-comunitari, nei quali ha lavorato ed i singoli periodi di lavoro. Alla domanda dovrà unire, dopo averli attentamente compilati, i formulari o questionari in distribuzione presso gli Uffici dell'INPS, poiché si tratta di procedure che per forza di cose non possono essere molto semplici, è più utile che l'interessato si rivolga per essere consigliato, aiutato e seguito sino alla conclusione della pratica, ad un Ente di Patronato. Ricordiamo che la consulenza degli Enti di Patronato è del tutto gratuita.

Può accadere, però, che non tutti i periodi di lavoro svolti all'estero siano stati regolarmente accreditati a favore del lavoratore. La situazione, che sino a qualche anno fa sarebbe apparsa irrimediabile, è ora sanabile, grazie alla legge n. 153 del 30 aprile 1969. L'art. 51 di tale legge prevede infatti la possibilità di riscattare nell'assicurazione obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia ed i superstiti (I.V.S.) i periodi di lavoro subordinato svolti all'estero, compresi il territorio libico e le ex colonie italiane, sempreché, ovviamente, non risultino già coperti di assicurazione riconosciuta dalla legislazione italiana in base a convenzioni internazionali. Il riscatto può essere chiesto per i periodi dal 1° luglio 1920 (cioè

segue a pag. 120

Perché assassinare i colori?



Ecco come può scolorire un vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito ma lavato con Ariel in acqua fredda.

**Ariel
in acqua fredda
fredda lo sporco
accarezza i colori.**



esprimi il tuo stato d'animo



con **GRINTA**®
la nailografica
anche la tua scrittura
urla e ride!

La punta di Grinta è fatta di tanti sottilissimi fili di nylon docili ma indeformabili. Ecco perché solo la punta di Grinta è così sensibile alla pressione della mano e sa essere imperiosa o sottile o sorridente come la tua voce. Ma in più è colorata: rossa verde gialla bruna secondo il momento o il tuo estro.

LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 118

dall'istituzione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, le vecchiaia ed i superstiti) in poi da lavoratori emigrati che, all'atto della domanda, siano cittadini italiani, anche se durante lo svolgimento dell'attività lavorativa avevano la cittadinanza straniera. La stessa facoltà è prevista per i superstiti, a prescindere dalla cittadinanza, qualora il lavoratore sia deceduto dopo il 30 aprile 1969 (data di entrata in vigore della legge n. 153) e fosse cittadino italiano alla data della morte. La domanda per la quale la legge non fissa alcun termine di decadenza, va presentata alla Sede provinciale dell'INPS nella cui circoscrizione risiede l'interessato, redatta su apposito modulo. Alla richiesta debbono essere allegati il certificato di cittadinanza italiana ed ogni altro documento di data certa idoneo a dimostrare l'esistenza, la durata e le caratteristiche del rapporto di lavoro (lettera di assunzione, di promozione, di licenziamento, contratto di incaggio, buste-paga, libretto di lavoro, dichiarazioni delle autorità consolari italiane o di pubbliche amministrazioni straniere ecc.). Non è necessario, invece, provare l'ammontare della retribuzione percepita, considerata la difficoltà di calcolare in lire le valute straniere per le varie epoche. L'importo può essere fissato dallo stesso richiedente, il quale naturalmente dovrà considerare che il costo del riscatto varia a seconda dell'ammontare della retribuzione dichiarata. Egli, infatti, tenta di versare un importo pari alla riserva matematica necessaria per costruire una rendita vitalizia corrispondente alla quota annua di pensione relativa ai contributi da riscattare. Considerato l'alto costo dell'operazione il riscatto dei periodi di lavoro svolti all'estero può sembrare non conveniente. Occorre, però, tenere presente che i contributi riscattati sono equiparati a quelli effettivi, per cui sono utili sia per il raggiungimento del diritto che per la determinazione dell'importo di pensione. La mancata utilizzazione della facoltà di riscatto, pertanto, comporta indubbiamente un danno, se i contributi da riscattare sono necessari per raggiungere il diritto a pensione. Diversamente, se con il riscatto si intende solamente incrementare l'importo della pensione, sarà bene confrontare l'entità del beneficio con quella della spesa, prima di decidere. Non è possibile chiedere il riscatto per i periodi di lavoro svolto in uno degli Stati con i quali l'Italia ha stipulato convenzioni in materia di assicurazioni sociali, a meno che non si tratti di periodi anteriori all'entrata in vigore delle convenzioni stesse.

Una vedova

« Vedovo di pensionata statale, vorrei sapere se la controversia questione del diritto alla pensione di reversibilità per il vedovo non invalido è stata risolta dalla Corte Costituzionale » (D. B. - Siracusa).

Con sentenza n. 119 depositata in cancelleria il 6 luglio scorso, la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità dell'art. 11 (sesto comma) della

legge n. 46 del 1958 nella parte in cui impone che nel caso di morte della dipendente o pensionata statale la pensione di reversibilità spetta al marito soltanto se questi sia riconosciuto inabile a proficuo lavoro ed a carico della moglie. Quest'ultima invece ha diritto in ogni caso alla reversibilità. E' da prevedere un analogo esito anche per i dubbi sorti in merito al medesimo problema e riguardanti gli assicurati dell'INPS.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Imposta complementare

« Sono dal 1968 pensionato della Cassa Pensionsi dipendenti enti locali. Riferendomi alla imposta complementare che pagavo durante il servizio normale, e che proseguo a pagamento, mi è stato detto che la suddetta imposta non dovrebbe pagarsi perché già trattenuta sull'importo della pensione. È vero? Allora non dovrei o non dovere denunciarla sulla Vannoni? In caso positivo, posso chiedere all'Ufficio delle Imposte che mi venga rimborsato il pagato dal 1968? » (X Y - Z).

Nel modello cosiddetto Vannoni, andavano e vanno tuttora inserite tutte le somme percepite per eventuali cespiti di reddito.

Naturalmente coloro che hanno o avessero solamente stipendio e pensione, hanno od hanno avuto già trattenuta (nella misura dell'1,65%) la imposta complementare.

Per l'anno cui lei si riferisce, l'aliquota dell'1,65% andava applicata sino a concorrenza di L. 960.000 annue. Per somme superiori aumentava la percentuale e quindi andava conguagliata a cura dell'Ufficio Imposte dirette presso il quale, il contribuente, doveva inoltrare la D.U. dei redditi.

Certamente, se vi fosse stato errore a suo favore, ha il diritto di richiedere quanto versato in più, ma si affrettò.

Registri per l'IVA

« Per la vidimazione, i registri per l'IVA sono esenti per legge dal tributo di bollo e di concessione governativa, ma non (in assenza di menzione) dai tributi speciali.

Poiché la legge sui tributi speciali (D.P.R. 26-10-1972 n. 648 - Tabella A - Titolo II - n. 6 d'ordine) prevede il solo diritto fisso di L. 300 "per diritti d'urgenza per la restituzione entro il giorno successivo degli atti sottoposti alla registrazione e dei registri vidimati" nel caso non venga richiesta l'urgenza a quali altri diritti sono soggetti detti registri? » (X Y - Z).

Da parte dell'Ufficio IVA a nessun diritto. Da parte dei Tribunali al diritto casuale, da parte dei notai al repertorio.

C'è tuttavia la tendenza a considerare gravabili le vidimazioni dei libri IVA dell'onore, con marche, a favore delle Casse di Previdenza degli avvocati, procuratori, dotti commercialisti, ragionieri (marca da L. 3.000 a libro).

Sebastiano Drago

vieni con noi...



vieni con noi
nel biondo aroma di
tè Ati



Tè Ati filtro
"nuovo raccolto"

in filtro o in pacchetto sempre Tè Ati: idee chiare - la forza dei nervi distesi

Vivetta

è morbidezza deodorante
che rende il bagno
sempre accogliente



vivetta

CARTA IGIENICA DEODORANTE

quattro colori
quattro freschi profumi



È un prodotto Ruggero Benelli Superiride s.p.a.

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Costruzione di diffusori

« Sono in possesso di un complesso stereofonico Dual HS 33 (piatto, amplificatore e due casse acustiche) e sarei interessato a cambiare i diffusori acustici in possessio con altri più efficienti e migliori. Il mio amplificatore ha una potenza di 6 watt musicali per canale a 4 ohm di impedenza e la difficoltà sta nel trovare casse acustiche in grado di essere pilotate in modo efficiente dal mio amplificatore e con quella stessa impedenza. Vorrei un suo consiglio sull'acquisto delle casse. Vorrei inoltre sapere se è consigliabile l'autocostruzione delle casse acustiche bass-reflex o simili » (Fortunato Moggia - La Spezia).

In effetti 6 W musicali sono un po' pochini per il pilotaggio di casse acustiche, specie se del tipo ormai diffusissimo a sospensione pneumatica. D'altra parte le Sansui e poche altre case hanno in produzione casse di tipo bass-reflex (o derivati) che risultano senz'altro più sensibili. Tuttavia le casse Sansui hanno una impedenza nominale di 8 ohm che non si adatta al suo complesso e le altre hanno prodotti in genere di difficile reperibilità. Ci sembra a questo punto che non rimanga altra soluzione, qualora lei fosse sempre dell'opinione di sostituire i box, se non quella di autocostruirsi.

Premesso che l'autocostruzione non è una cosa tanto semplice, pensiamo che convenga in prima istanza cercare di reperire dei « kit », ovvero delle scatole di montaggio già pronte. A tale scopo le consigliamo ad esempio il « kit » Peerless Pabs-8 a 2 vie, cioè con un tweeter e un woofer che ha una potenza massima di 8 W e una banda di frequenza da 50 a 18000 Hz. Tale scatola di montaggio è reperibile presso le sedi dell'organizzazione GBC, dove peraltro potrà trovare eventualmente altri « kit » adatti al suo complesso. Nell'eventualità di una difficile reperibilità di scatole di montaggio adatte non rimane che autocostruirsi le cassette acustiche, per il progetto delle quali potremmo darle, se occorrerà, qualche suggerimento.

Soffio

« Ho acquistato circa un anno fa un giradischi stereofonico Hi-Fi Garrard 2025 T, amplificatore curva di frequenza piatta a 3 db - 15÷30630 Hz, potenza d'uscita 2×14 W (potenza musicale 2×21 W), distorsione 0,2% (massimo 1%), rumore di fondo -75 dB, casse acustiche doppie altezza plafoniera (1 woofer, 1 tweeter) frequenza 40-14000 Hz, potenza musicale 25 W.

Fin dall'inizio l'apparecchio non ha soddisfatto le mie aspettative: esso dà un'ottima risposta per le note basse, ma le note medio-acute vibrano e "soffiano" in modo molto fastidioso. Dopo varie revisioni e dopo aver cambiato la testina e i tweeter con altri più moderni e perfezionati, l'ascolto non è migliorato. Vorrei sa-

pere se un difetto del generatore è normale in un giradischi Hi-Fi, tenuto conto del prezzo. Vorrei sapere se è possibile migliorare l'ascolto cambiando le casse acustiche, o altro. A mio giudizio, l'ascolto attuale non si concilia con la dicitura Hi-Fi posta sull'apparecchio e credo che la distorsione sia ben superiore all'1% indicato sul listino » (Moreno Morani - Milano).

Le facciamo anzitutto presente che, ammettendo che le specifiche fornite dalla casa costruttrice siano rispondenti a quelle effettive dei componenti, la scarsa qualità di riproduzione dei toni alti nel suo caso può essere dovuta a due fattori: alla cattiva qualità della testina (o cattivo stato d'uso della puntina), oppure, più probabilmente, alle scarse prestazioni delle casse acustiche alle alte frequenze. Alla luce di quanto sopra, le consigliamo di provare l'impianto con altre casse acustiche di buone caratteristiche con risposta di frequenza estesa attorno ai 18÷20 kHz. Riteniamo ad esempio adatta a tale scopo le casse Philips RH 096. Per quanto riguarda poi la testina, proprova successivamente provare a sostituirla con qualche modello (Shure, Ortofon, Astatic) la cui risposta arrivi a 20000 Hz.

Possibilità

« Vorrei sapere se posso collegare una cassa acustica che già posseggo, Grundig Hi-Fi Lautsprecher Box 16 con impedenza 4 ohm, al mio registratore Philips EL 3302, il quale richiede un altoparlante con impedenza 5,8 ohm » (Gianantonio Leonardi - Schio, Vicenza).

Riteniamo che lei possa tranquillamente collegare il box in suo possesso al registratore senza ricorrere ad artifici circa il cavo di collegamento, ma utilizzando il cavo originario della cassa acustica. Infatti pensiamo che un'impedenza di 4 ohm sia accettabile senz'altro dal suo registratore, senza subire danni. Ciò che eventualmente lei potrà notare sarà uno scarso pilotaggio della cassa stessa, essendo la potenza d'uscita del registratore pari a 0,5 W contro i 5 W nominali richiesti dal box in questione.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 33

I pronostici di
CATHERINE SPAAK

Cagliari - Lazio	1	x
Inter - Atalanta	1	
Palermo - L. R. Vicenza	1	x
Roma - Ternana	1	x
Torino - Bologna	1	
Verona - Napoli	x	
Ascoli - Genova	1	x
Como - Bari	1	
Foggia - Cesena	1	x
Mantova - Varese	1	x
Reggiana - Lecce	1	
Padova - Cremonese	1	
Lecce - Messina	1	



Risotto alla Pescatora: basta un po' di tepore per risveglierne il profumo ed il ricco sapore. Un risotto da festa.

Antipasto di Mare: polpi, vongole, seppie, gamberi e calamari tutto già pronto e condito - che fresco profumo di mare.

Zuppa di Pesce: ricca di pesci pregiati, chiede solo qualche minuto per giungere appetitosa in tavola.

Gran fritto di Mare: già pulito e pastellato. Un po' di olio caldo e in cinque minuti arriva dorato e croccante.

FINDUS

alimenti surgelati

Piatti appetitosi... come in quella trattoria a mare

Specialità di mare Findus

MODA

TUTTA PELLE

Blusotti, camicie, pantaloni,
tailleur, paltoncini...

non c'è capo oggi di moda che
non si possa realizzare
in pelle nei colori più attuali.
In queste pagine le novità
primaverili di tre note case



Uno spencer in nappa verde smeraldo ed uno in renna color sabbia (a sinistra) caratterizzati dall'alto bordo-cintura che segna la vita



Nappa color crema e (a sinistra) camoscio color curry per le giacche morbide con la cintura annodata



Tre diversi modi di essere sportive: con il trench in camoscio rosso (a sinistra), il tailleur in antilope con gonna a pieghe (sopra) e, a destra, il completo in renna formato da pantaloni e camicia maschile (tutti i modelli sono creazioni Belfe)





Qui sotto e a destra, due paltocini-chemisier realizzati in New Suède. L'effetto blusante è ottenuto dall'inserto di maglia sul dorso (sotto) e dalla cintura-coulisse (a destra)



Qui a fianco e in alto a destra: la giacca verde ha taschini importanti e polsi a camicia, quella color corda inseriti di maglia bicolore. Notare la nuova lunghezza che copre appena il fianco.
(Tutti i modelli sono creazioni Breco's)

TUTTA PELLE



A Saint-Vincent nel corso di una serata di gala sono stati presentati alcuni disinvolti capi in pelle adatti per la primavera e lo sport ideati dalla Cuir. Qui sopra, completi e cappotti di camoscio, giacche e soprabiti di vitello o di canguro



Due giubbotti sportivi di vitello lucido e, a sinistra, camoscio in tre toni di beige. Anche questi capi sono della Cuir, gruppo di alta moda per l'abbigliamento in pelle (centri di vendita a Torino, Milano e Padova) collegato con la Salp, un'industria di Rivarolo Canavese specializzata nella lavorazione di pelli pregiate nota a livello europeo. Le camicette presentate nel servizio sono della Cardinal, i pantaloni - Jeans shop -, le cravatte di Hubert e le acconciature di Mario Audello

che fagioli i "Bucciatenera" Star!

**selezionati con cura
vi ripagano con la loro leggerezza!**

Leggeri come fagioli...
detelo pure a tavola
con i bianchi di Spagna Star!
La bucciatenera fa il fagiolo
leggero, digeribile,
saporitamente bensì disposto
ad ogni vostro piatto.



STAR
SEZIONE
AGRICOLTURA

**...finalmente
la qualità si vede**

È caduto un uovo a ORIETTA BERTI!



Beh... non importa...

Non rovinerà lo straordinario splendore del mio pavimento... grazie a Glogló!



Glogló più splendore più resistente!

GARANTITO DALLA C-JOHNSON WAX

MONDO NOTIZIE

A tempo pieno

La BBC, che ogni anno offre circa 5000 ore di musica, è diventata la più grande impresa di talenti musicali del Paese, e forse del mondo. Un terzo dei professori d'orchestra, in Inghilterra, lavorano a tempo pieno per la BBC e costano complessivamente un milione e mezzo di sterline l'anno, ossia due volte la cifra pagata a tutte le orchestre inglesi dall'Arts Council.

Oscar TV inglesi

La BBC ha ottenuto quattordici premi televisivi su diciotto all'assegnazione annuale degli «Oscar» inglesi organizzata dalla Società per le arti cinematografiche e televisive. La manifestazione è certamente la più importante a livello nazionale in questo campo. Alla BBC sono andati i premi per il migliore attore e la migliore attrice rispettivamente per i programmi *Guerra e Pace* e *Il sestetto*, per le scenografie, per il miglior programma di varietà (*Morecambe and Wise*), oltre ai premi per le categorie programmi scientifici, di attualità, di prosa, ecc. *America* di Alistair Cooke, prodotto sempre dalla BBC, è stato riconosciuto come il più importante contributo dato da un autore alla televisione. Il premio televisivo per l'estero è stato invece assegnato al Deutsche Olympische Zentrum che ha organizzato le trasmissioni internazionali delle Olimpiadi di Monaco.

Un sondaggio

I fautori delle stazioni radiofoniche private e commerciali sono in netta minoranza nella Germania Federale: secondo un sondaggio condotto dall'Infas-Institut, solo il 24 per cento dei cittadini sarebbe favorevole alla creazione di società radio-televisive private. In senso contrario si sono invece espressi il 49 per cento degli interpellati, mentre un 27 per cento o non si è pronunciato oppure è indifferente alla forma strutturale della radiodifusione. Gli oppositori della radio privata prevalgono tra i giovani (62 per cento) e negli ambienti più colti. Scarsa influenza sull'opinione degli interpellati sembra abbia avuto la appartenenza politica, mentre qualche rilievo ha assunto la componente regionale: il minor numero di sostenitori dell'iniziativa privata si trova in Baviera (18 per cento), quello più elevato nella Nord-Renania-Westfalia (27 per cento) e nei «land» sud-occidentali (30 per cento).

in giro Fernet-Branca



FERMENTO
DI BRANCA

Quando il vostro stomaco
è più conservatore
della vostra sete di cose
nuove: Fernet-Branca.

Fernet-Branca
digestimola.

Digerire
è vivere.





**E' stato carino a regalarmi una Rolls-Royce...
ma se davvero mi amasse
non dimenticherebbe così spesso
i miei After Eight.**

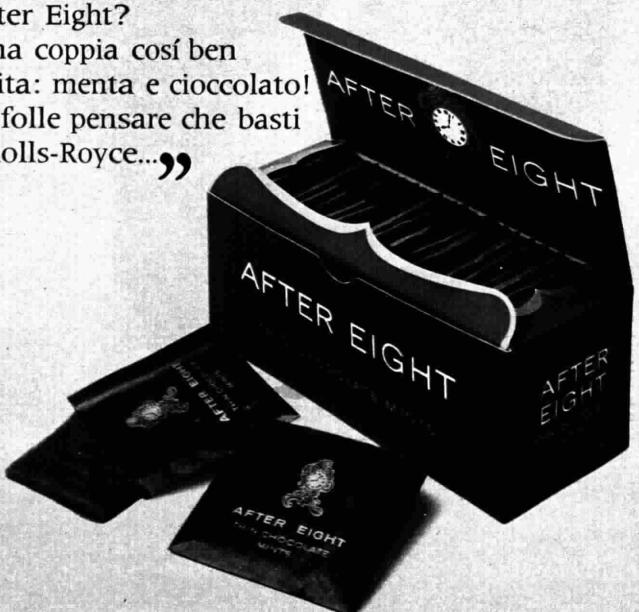
Eppure lo sa che non posso vivere
senza i miei After Eight!

Mmm...quelle sottili foglie di cioccolato
che avvolgono la crema di menta...

Come fa a dichiarare il suo amore
se poi banalmente dimentica
gli After Eight?

Una coppia così ben
assortita: menta e cioccolato!

E' folle pensare che basti
una Rolls-Royce...”



IL NATURALISTA

Coscienza ecologica

« Innanzi tutto mi permetterà di esprimere i sensi personali di stima e di sincero apprezzamento per l'opera che ella svolge in favore di un'umanità migliore. Un bravo sincero per la sua opera di divulgazione ecologica in favore del rispetto e la comprensione per la natura. Ben meritaria e, mi creda, apprezzata dalla gran parte degli italiani la sua crociata anti-caccia. Del pari la sua lotta alle vivisezioni trova l'appoggio morale e spirituale di migliaia di italiani veramente amanti del proprio Paese. Il problema della scienza e dell'avanzamento scientifico non si risolve martirizzando in oscuri stabulari migliaia di poveri animali. La vivisezione deve essere abolita. Un netto si quindi da Latina che fa parte del Gruppo Pontino Pro Natura alla proposta di legge dell'onorevole Ciccardini. La caccia deve essere meglio regolamentata limitandone al massimo il periodo. L'equilibrio ecologico sconvolto quotidianamente e che migliaia di cacciatori alterano senza criterio e senza pietà ricadrà su tutta la nazione. Nessun animale è inutile e dannoso, la natura e gli animali che la abitano rappresentano un'opera mirabile, meravigliosa che merita d'essere conosciuta in tutti i suoi segreti, non distrutta! Ricordiamoci che per diventare adulto un albero ha bisogno di anni e anni, ma purtroppo lo stesso albero si può tagliare in un minuto.

Ricordiamoci che a forza di inquirenre e di distruggere l'uomo moderno non troverà più tra pochi anni neppure l'ultimo Paradiso" in Polinesia. Il progresso consumistico commerciale distrugge dove arriva, sconvolge dove si ferma. Non rimane che levare sempre più alta la nostra voce, unirci sotto quelle associazioni che sperano ancora di salvare il salvabile in difesa della natura. Per ogni albero tagliato dall'umana, incivile incomprensione italiana o dalla speculazione edilizia mettiamo a dimora un nuovo albero e avanti nella lotta per un mondo migliore, per un ritorno alla natura. L'unione fa la forza: facciamo in modo che l'Italia non diventi un'ultima spiaggia"» (Marco d'Innocenzo - Latina).

Caro signore, pubblico la sua lettera perché dimostra che anche in Italia si sta formando, seppure molto stentatamente, una coscienza ecologica. L'ecologia, lo vogliamo o no, è quanto di più importante ci possa essere al giorno d'oggi, più importante di tutto ciò che oggi nella nostra martoriata epoca travaglia l'umanità. E che questo modo di « vedere » l'ecologia sia quello più giusto lo confermano le parole di uno dei primi e più grandi ecologi del mondo, l'americano Ron Cobb: « L'ecologia, in una certa qual maniera sinistra e sfuggente, è realmente una percezione dinamica, una presa di coscienza di fronte a problemi anteriori alla ragione, che arriverà a insinuarsi a tutti i livelli del pensiero e dell'azione, nella politica, negli affari, nella medicina, nell'arte e nell'educazione. Avremo sempre più frequentemente a che fare con una nuova legge naturale che dovremo accettare: isolare un evento e impossibile. È assolutamente impossibile fare qualcosa che non produca un effetto da qualche altra parte e con conseguenze spesso sul mondo intero. Le conseguenze dell'abuso dell'uomo nei riguardi del pianeta Terra vengono immediatamente sentite. E man mano che l'ambiente ne viene sempre più gravemente danneggiato, le conseguenze di un abuso reiterato diventano sempre più visibili. Sfortunatamente la maggior parte di quello che abbiamo portato via alla Terra non può essere restituito poiché eserciterebbe un'ulteriore azione venefica e bloccherebbe la capacità che ha il pianeta di mantenerci in vita! ».

Sintomi di cimurro

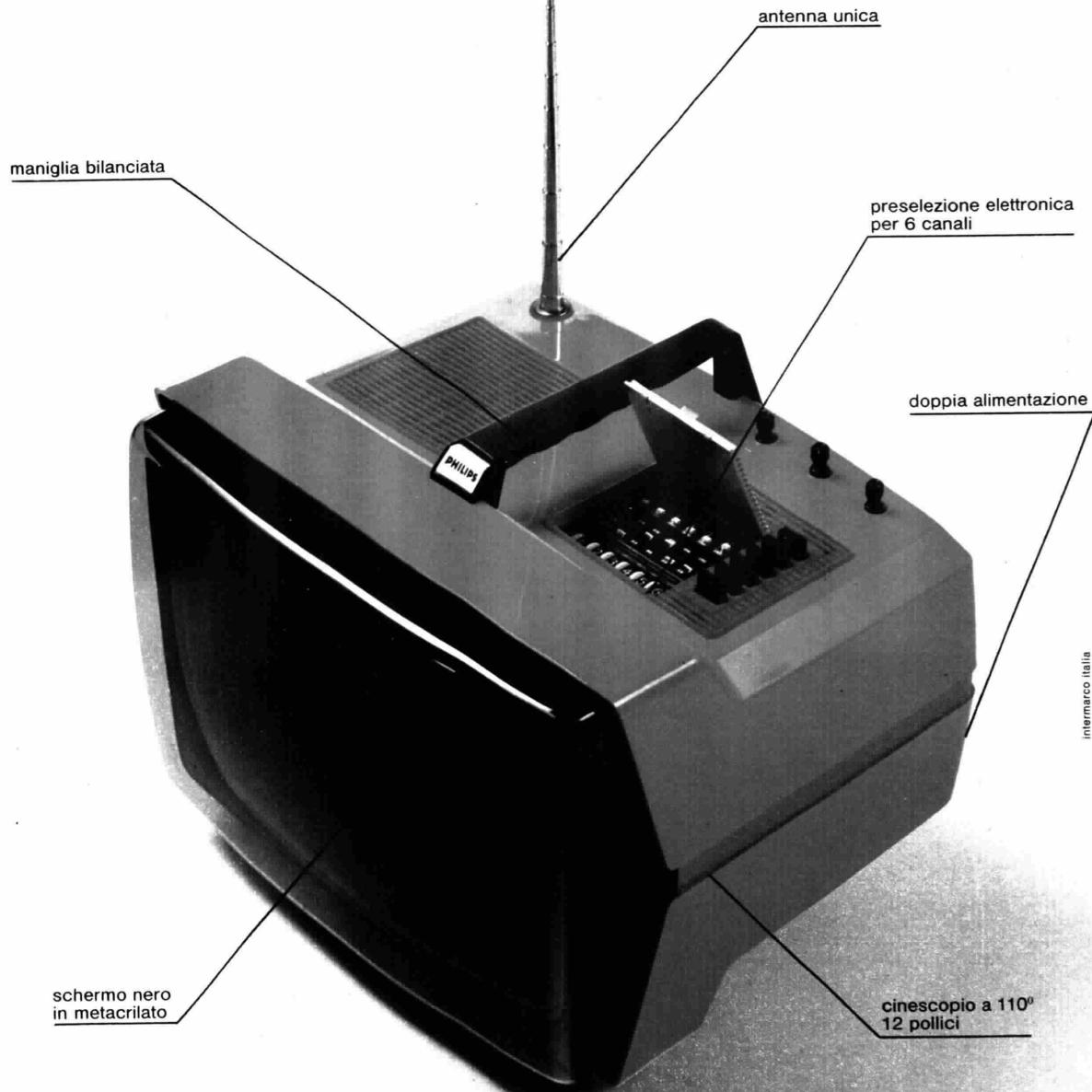
« Un mese fa circa acquistai un barboncino nano color argento, età 4 mesi, proveniente da un allevamento specializzato, e corredata di pedigree e certificati di vaccinazione. Dopo pochi giorni apparvero chiari sintomi di cimurro, che si manifestò poi in convulsioni e, cessate quelle, in una violenta broncopneumonite che, malgrado le intensissime cure, ha provocato la morte. Poiché, per mitigare il dispiacere dei miei ragazzi, vorrei acquistare un cane uguale, le sarei grato di volermi indicare le cure preventive o le attenzioni o le precauzioni che devo osservare, affinché l'inconveniente non si ripeta » (Silvana del Lungo - Firenze).

Per prima cosa desidero chiarire a lei e a tutti coloro che vengono in possesso di un cucciolo che la prima vaccinazione, anche se fatta a regola d'arte, non conferisce mai assolutamente una completa immunità contro il cimurro e l'epatite virale; per tale motivo è opportuno effettuare dei richiami vaccinali. Come detto infinite volte, l'unica cura veramente preventiva di tali malattie infettive è soltanto la vaccinazione. Altre norme particolarmente efficaci da osservare non esistono in pratica, fatta eccezione per quelle normali d'igiene e l'isolamento da altri animali malati.

Angelo Boglione



PHILIPS

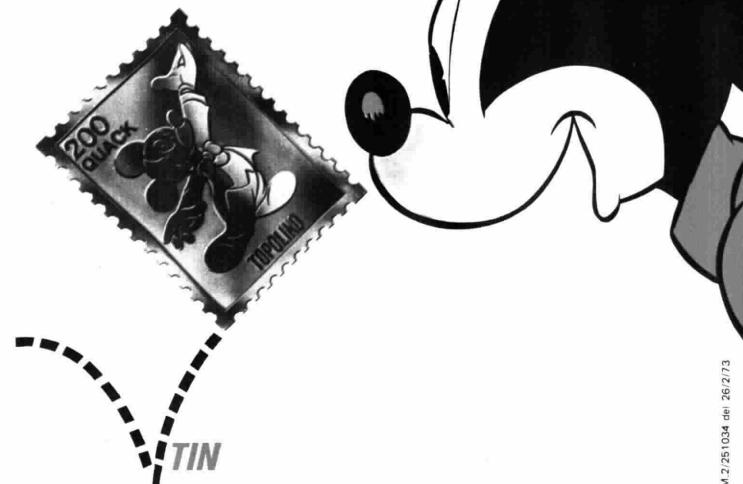


Intermarco Italia

il modo Philips di fare il portatile

TOPOLINO

regala i primi
francobolli che
tintinnano...



D.M.2/25.1034 del 26/2/73

I francobolli di Topolino tintinnano e luccicano come l'oro. Non hanno colla, né si spediscono: si raccolgono e si conservano. I francobolli di Topolino valgono moltissimo: da 10 a 200... "QUACK"! I francobolli di Topolino, infatti, sono dedicati ai favolosi personaggi della banda Disney: quelli che a Paperopoli ne combinano di tutti i colori divertendo con le loro avventure i vostri ragazzi.

I francobolli che tintinnano sono per i vostri ragazzi e ad essi Topolino vuole regalarli lanciando l'**OPERAZIONE QUACK!** Per dieci settimane filate Topolino sarà in tutte le edicole con un favoloso, luccicante francobollo appoggiato sulla copertina. Vi sarà facile vederlo. Vi sarà facile prenderlo al volo e portarlo ai vostri ragazzi per la più bella collezione che abbiano mai fatto.

ECCO IL CALENDARIO DELL'OPERAZIONE QUACK



Topolino N.906
del 5/4/73



Topolino N.909
del 26/4/73



Topolino N.908 del 19/4/73
Plancia raccoglitrice in
matrimonio plastico



Topolino N.907
del 12/4/73



Topolino N.912
del 17/5/73



Topolino N.913
del 24/5/73



Topolino N.914
del 31/5/73



Topolino N.915
del 7/6/73



Topolino N.916
del 14/6/73

ATTENZIONE!
**E' GIÀ IN EDICOLA IL
NUMERO DI TOPOLINO
CON IL PRIMO FRANCO-
BOLLO DEDICATO A
PAPERON DE' PAPERONI**

DIMMI COME SCRIVI

del " *Padriocorriere. tv*"

Anny TS — La sua disinvolta manca di spontaneità. Inoltre lei cerca invano di arricchire con fronzoli inutili la sua personalità, ancora in formazione, secondo una consuetudine che piace molto alle persone della sua età. Lei è un po' pretesca e, per questo, per la tempesta inutile che riesce a realizzare. Il suo desiderio di apprezzare e la sua ambizione di emergere le saranno di grande aiuto. Risente un po' delle premure che le usano i suoi genitori ed è suggestibile agli atteggiamenti delle persone che ammirano. E' intelligente e vuole dominare, ma spesso si impunta in questioni più grandi di lei, per le quali manca di esperienza. Si controlla abbastanza, ma ancora non conosce il vero peso delle parole. E' buona, non troppo generosa, ma in ogni caso giusta.

Sollecito farò una risposta

Alberto M. — La sua ipersensibilità ed il suo perfezionismo vengono per lei un ambiente ordinato e pulito, con bisogno di sottolineare ogni piccola cosa, non destra da bugie o menzogne, ma dalla necessità di verità e di chiarezza. Possiede una bella intelligenza ed un'ottima cultura che ama approfondire anche in una stagione della vita in cui di solito manca il desiderio di farlo. Non manca di ambizioni che sostiene non tanto per emergere quanto per non essere sottovalutato. Spirito e carattere giovanili, curiosità, bisogno di aggiornamento, spirito polemico. Sa ammettere i propri torti e sa essere affettuoso non con le parole, ma con le attenzioni e le stimate.

sue risposte sulle

Ermanno B. - R. E. — Lei è molto intelligente ma anche molto cerebrale ed ha bisogno dell'apprezzamento di un suo pubblico per sentirsi appagato. E' un timido, ma assume atteggiamenti superbi per nascondere le sue intime incertezze. Le disprezza chi ha fatto se stesso, ma vanta una certa solidità attribuibile a certi effetti a causa degli anni. Possiede un temperamento esuberante che lei trattiene e controlla per timore di non essere capito dall'ambiente che la circonda, ma anche perché ha paura della sofferenza che ne potrebbe derivare. E' ipersensibile, orgoglioso, pronto a dare corpo alle ombre. Le riesce difficile aprirsi per diffidanza, ma quando lo fa lo fa in maniera così vittoriosa che sgomenta i interlocutori. Perché non serve? Si sentirebbe meglio e realizzerebbe di più. Lei ha bisogno di cambiare ambiente per poter comunicare meglio.

esame di grafologia

Sandra — Lei è curiosa di apprendere per poter dominare meglio. Per ora è chiusa e decisamente immatura, ma si sta formando un carattere osservatore, un po' diffidente ed esclusivo. E' tenace nel raggiungimento di ciò che si prefigge, malgrado la sua intima insicurezza sulla via da seguire per realizzarsi meglio. La sola certezza che possiede finora è la necessità di inserirsi nella vita in maniera concreta e sicura perché ha bisogno di punti fermi sui quali poter contare.

Tante altre che ci sono

Paola B. Roma — Ciò che mi ha colto maggiormente di lei è il suo egocentrismo il quale, più che presumitoso, lascia assillante ed esclusiva accapprattica ed egoista per timore di perdere gli affetti e la considerazione delle persone che la circondano. Diventa suscettibile e terresta quando sostiene le sue idee che, per di più, non sono quasi mai valide. La sua immaturità. Il suo tempo immobile vivace la rende confusa, ma per posa si atteggi a grande donna reale, ha belle auree, rebelle valorizzazioni, per questo deve mostrarsi più generosa e più sincera anche con se stessa. Non le serve l'esuberanza di idee, ma la loro solidità; lasci da parte le estrosioni, spesso esagerate, di fronte ai convenzionalismi: anche loro servono per vivere in questo tipo di mondo.

che trovo interessantissime,

Taurus 57 + 49 — Non la definirei egoista o dura nei giudizi ma estremamente chiara, fino alla crudeltà. Possiede una bella intelligenza intuitiva ed è forte nel superare gli ostacoli. Manca di furbizia e di astuzia perché è franca, sincera, aperta. Per amore della verità diventa qualche volta pigra, ma non per disinteresse, ma per data di sua natura. E' orgogliosa per dignità e perché sente il diritto di esserlo. Non si lascia suggestionare perché possiede una personalità già formata. Non si faccia rovinare dalla vita: incontrerà molte delusioni perché ha un carattere aperto e sembra più forte di quanto non sia in realtà. E' romantica, sentimentale, affettuosa e fedele, anche se le secca di ammetterlo e cerca di non dimostrarlo. Nei giudizi è esatta, ma un po' troppo severa.

l'esaurio delle mie grafie,

Carmela 91251 — Lei ha invertito completamente il problema ed acquistato una personalità decisa soltanto quando sarà in conoscenza dei suoi valori e dei suoi limiti. Non cerchi di strafare con le persone colte che la circondano, con le quali non sempre può competere e non faccia esperienze cerebrali sul piano, diciamo, affettivo. A lei occorre un sentimento vero, che dia senso alla sua vita, occorre un ambiente sereno dove ridere anche di cose da nulla, senza astrusità.

scrivere per Sophie

Ludwig V. F. — La sua grana denota notevoli capacità intuitive che non sa convogliare a proprio vantaggio ed una intelligenza che non viene abbastanza sfruttata. Diventa testardo quando si tratta di chiarire le sue idee o di difendere chi le interessa. Diventa timido di fronte ai sentimenti forti e raramente si serve della sua facoltà di parola per indifferire. E' indipendente dai propri parole che, a fatti ed a consapevole delle proprie responsabilità, E' generoso ed affettuoso e consapevole con mano leggera. Possiede una pesante dose di fatalismo.

Maria Gardini

con Ciappi

un cane veramente in forma

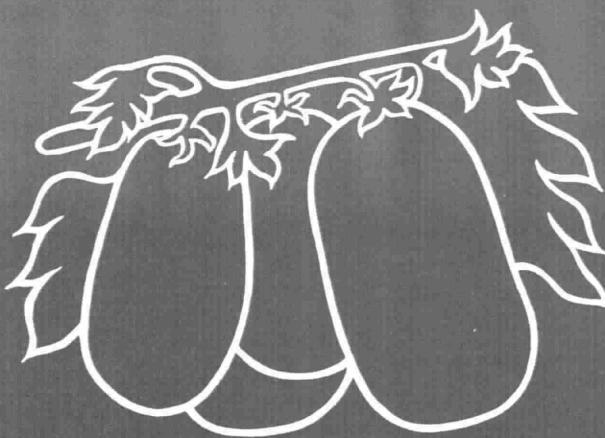


perchè Ciappi lo nutre
non solo con bocconi di carne,
ma anche con cereali, vegetali,
vitamine, calcio e altri minerali.

...e in più, a proporzione studiata.



CIRIO



Pelati Cirio:
i più ricchi di sole,
i più ricchi di sapore.

L'OROSCOPO

ARIETE

La sincerità di una persona che conoscete molto bene non è da sottovalutare. Sarà possibile imparvi senza sforzi. Tutto dipenderà da voi, perché il programma dia il risultato che attendete. Imparerete molte cose. Giorni utili: 8 e 9.

TORO

La compagnia di una persona vi porterà allegria, ottimismo e serenità di spirto. Bruschi e repentina cambiamenti che danno il via alle cose utili nel settore del lavoro. Agite senza sollecitare aiuti. Giorni favorevoli: 11 e 12.

GEMELLI

E' bene attendere e riflettere prima di precipitare le vostre deliberazioni. Il momento è delicato e i compromessi non sono consigliabili. Vita affettiva intensa, ma un dubbio vi preoccuperà. Giorni buoni: 10 e 13.

CANCRO

Gli amici non saranno sempre sinceri, e per questo troverete degli ostacoli sulla vostra strada. Avrete molto da fare. A partire da oggi ci saranno parecchio. Agite con sveltezza e ottimismo. Giorni fausti: 9, 10 e 12.

LEONE

Il settore degli affetti e degli affari sarà in netta ripresa. Gli sforzi saranno premiati. Influssi favorevoli e nuove esperienze daranno una nota particolare alla vostra esistenza. Prudenza a fine settimana. Giorni buoni: 11 e 14.

VERGINE

Scoperta entusiasmante. Avrete prove di affetto, ma la cosa non vi farà apprezzare le gioie che vi attendono. Datevi un forte impulso al lavoro, e costruire un buon futuro economico. Giorni favorevoli: 9 e 11.

PESCI

Laboriosità premiata. I calcoli dovranno essere ratificati per concretizzare i più sicuri dei vostri interessi. Poco opportuni i colpi di testa. Giorni fausti: 11 e 14.

BILANCI

Avete un amico con vissuta simpatia. Suscettibilità che urta la sensibilità di due persone utili. Però il vostro senso di giudizio deve poter rimediare alla mancanza di diplomazia. Pace con tutti. Giorni eccellenti: 8 e 10.

SCORPIONE

Troverete amicizie solide che vi sosterranno nella delicata situazione che si verificherà verso fine settimana. Non obbligate i vostri programmi per evitare interferenze negative dannose ai vostri interessi. Giorni buoni: 8, 10 e 12.

SAGITTARIO

La riservatezza e la diffidenza dovranno essere moderate, se tenete all'amicizia e alla sua utilità. Non tutti sopportano certi atteggiamenti. Chiamata urgente e utile per lo sviluppo del vostro lavoro. Giorni buoni: 9 e 12.

CAPRICORNO

Venere e Marte danno buoni sviluppi affettivi e conclusioni soddisfacenti. Siate attenti in riguardo al lavoro. Mostrate cordiali e pacifici, ma tenete ben saldo il timone. Osservate e operate. Giorni positivi: 8 e 12.

ACQUARIO

E' bene concludere prima che cambino idea. Riservatezza e ostinazione sono adatte al momento che state attraversando. Rendete facile la confessione di chi vi vuol bene. Potrete contare su amici fidati. Giorni buoni: 9, 10 e 14.

PIANTE E FIORI

Zolfo ramato

* Desidererei sapere le proporzioni in cui dovrei mettere zolfo e solfato di rame in polvere per ottenere la "muscola anticorticogna" chiamata "zolfo ramato". (Iso Cecchi - San Mauro, Firenze).

Gli zolfi ramati in finissima polvere al 3 o al 5% vengono prodotti dalla industria con procedimenti che non si possono improvvisare in casa. Troverà certamente zolfo ramato in piccole quantità rivolgersi ad un vivaiola o ad un venditore di materiali per l'agricoltura.

Riproduzione camelie

* La signora M.G.N., che scrive da un paese della Maremma una lettera troppo lunga per essere riportata, desidera in pratica sapere come si riproduca per seme le piante di camelie. Ecco la risposta che pensiamo possa interessare molti lettori.

Appena raccolti in agosto-settembre i semi della camelie, grossi come nocciuole, vanno posti ognuno in un vasetto da 4 cm. di diametro contenente terriccio di castagno, o meglio, buona terra di bosco mischiata ad 1/4 di sabbia fine.

I vasetti vanno ben fognati perché la pianta soffre per l'acqua stagnante. I vasetti si pongono all'aperto, all'ombra, e si annaffiano 2 volte al giorno. Le camelie tollerano bene gli sopravvivenze dei primi freddi, i vasetti si ricovereranno in cassone o serra o in veranda a vetri. Nella successiva pri-

mavera si farà un primo trapianto in vasetti da 8 cm. e sempre con lo stesso terreno.

Si annaffieranno poi all'aperto in poso soleggiato, ma riparandoli con stuoie nelle ore di maggiore sole. Nell'agosto del secondo anno i giardiniere predicono all'innesto, ma lei può tenerne conto di ottenere qualche novità lasci crescere la pianta aumentando naturalmente la grandezza dei vasi. Badi però che non otterrà niente di nuovo se vicino alla sua pianta non ne vegetano altre di camelie differenti.

Rose da concorso

* Sono un appassionato ibridalista, a tempo perso per rose a grandi fiori. Vorrei sapere quali sono create alcune migliaia di qualità nuove, ma per ora le tengo in osservazione, perché le perfezioni e voglio essere sicuro dei lusinghi riservati a conseguire grandi vantaggi. Vorrei conoscere i grandi specializzati italiani magari universitari, le chiedo di avere l'indirizzo di alcuni di questi specializzati proprio nelle rose. (Redento Uberti - Zibello, Parma).

In Italia due Organizzazioni effettuano concorsi per nuove varietà di rose e sono: il Servizio Giardini del Comune di Roma (Valle Murcia - Roma); la Associazione delle Rose Monde, Villa Reale.

Per quanto riguarda le altre proposte che fa nella sua lettera, queste non sono di nostro interesse: si rivolga a riviste specializzate.

Giorgio Vertunni



Vernel abbraccia morbido

Perchè dona morbidezza
a tutto il bucato. Perchè elimina
dalle fibre i residui di
lavaggio. Perchè annulla l'elettricità

statica dei tessuti sintetici. Aggiungi
Vernel nell'ultimo
risciacquo!... Vedrai, anche stirare
diventa facilissimo.

Vernel
lo sciacquamorbido
libera il bucato dal secco ruvido



Henkel

La coppia perfetta

FAVILLA

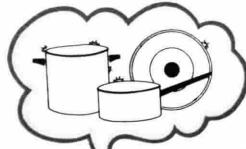
per primo ha imprigionato la forza del limone per dare alla pulizia di casa il profumo del pulito



FAVILLA
DEPOSITATO

pulisce al limone

L. 170 con FAVILLA la casa brilla



SCINTILLA

dà ai vostri acciai e agli utensili di cucina una lucentezza mai vista

Scintilla
DEPOSITATO

PULISCE E LUCIDA
PERFETTAMENTE i più delicati utensili da cucina e da tavola

NON ARRUGGINISCE
E' MALLEABILE
NON ROVINA LE MANI
NON ASSORBE GRASSI NE CATTINI ODORI

Indicato per

L. 150

ACCIAIO INOSSIDABILE
ALLUMINIO
LAVELLI E VASCHE

SI usa bagnato o insaponato - oppure a secco

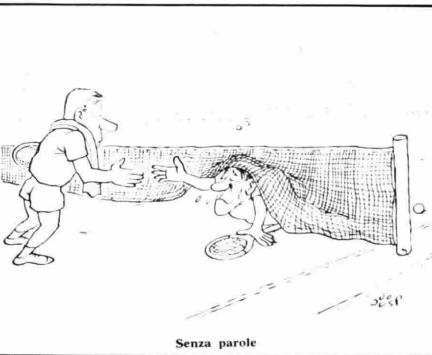
FACCO & C. S.R.L. MILANO-VIA ANZANI, 4 - TEL. 542880-592232

Con FAVILLA e SCINTILLA tutta la casa brilla
FACCO GIUSEPPE & C. s.r.l. - VIA ANZANI, 4 - 20135 MILANO

IN POLTRONA



— E se approfittassimo dell'occasione per comprare qualcosa?



Senza parole



Senza parole

Grappa Piave ha il cuore antico



**scopri il suo gusto
anche nel caffè:**

c'è una tazzina di porcellana
gratis su ogni
bottiglia da $\frac{3}{4}$





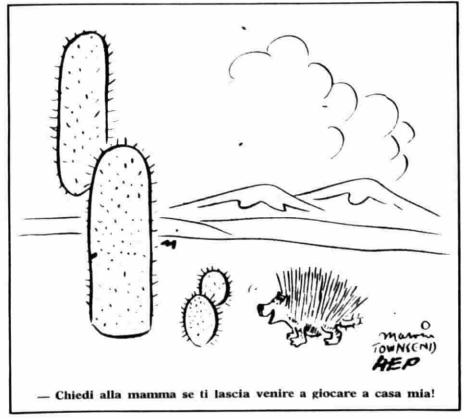
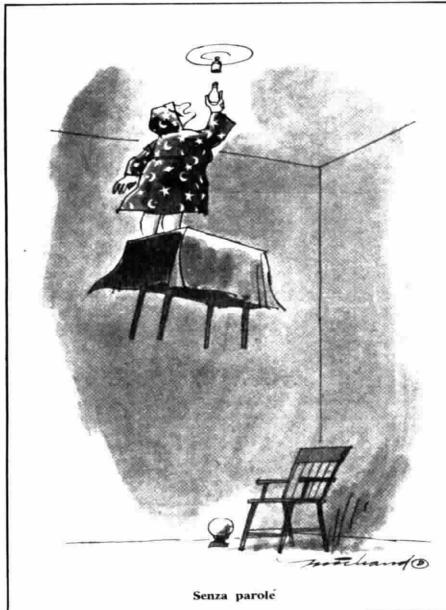
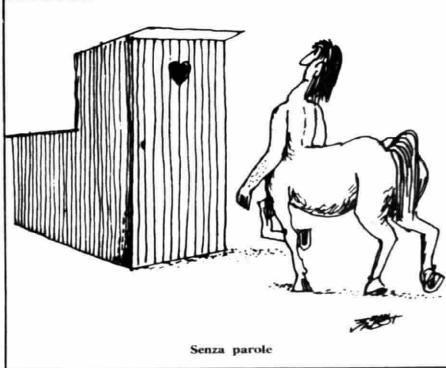
VIVO il mio tempo

**mi informo
su Pagine Gialle**

*Per saper scegliere occorre essere informati bene e in tempo.
Le Pagine Gialle sono la mia fonte migliore di informazioni
dettagliate su 2000 attività diverse e per trovare subito tutti i servizi
pubblici della città. Un'occhiata all'indice delle categorie, in fondo
al volume, ed ho le risposte che cerco. E' per questo che più di un
milione di persone al giorno in Italia consultano le Pagine Gialle.*



IN POLTRONA



**COSTA
DI PIU'**

**PERCHE'-
COSTA
DI MENO**



LAVATRICE LAVAMAT

Costa di meno in ogni caso
perchè la sua durata senza limiti non ha prezzo
perchè non guadisce la biancheria fine
perchè lava a fondo la biancheria pesante
perchè il suo silenzio non terremota la casa
perchè è una lavatrice di classe superiore

AEG

in casa vostra
il prestigio
di una grande industria
3 ANNI DI GARANZIA
PER LAVAMAT DELUXE E CLARA SL

**il suo colore
è prezioso
il suo profumo
è fragrante**



VECCHIA ROMAGNA

Un'accurata scelta delle bianche uve maturate al caldo sole di Romagna ed una tradizionale sapiente distillazione in antichi alambicchi di rame danno al brandy Vecchia Romagna Etichetta Nera il suo inconfondibile "bouquet", il suo fragrante profumo. Il lunghissimo invecchiamento in bottiglie di rovere pregiato, nel fresco di grandi cantine, gli danno il suo prezioso colore ambrato. ***** Vecchia Romagna brandy. Dal 1820.